

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 43

21 - 27 OTTOBRE 1962 L. 70

Domenica 21 ottobre
ritorna alla TV
la grande Caterina





(Foto Farabola)

Parigina di nascita, italiana d'origine, ma - cittadina del mondo - quanto a popolarità, Caterina Valente continua a sfidare le leggi del mondo della musica leggera. I gusti del pubblico — si dice — cambiano rapidamente, il successo dura poco, le platee vogliono sempre nuove « vedette » da applaudire. Ma la « grande Caterina » continua da anni ad essere sulla cresta dell'onda. Ai telespettatori italiani, che già ebbero modo di apprezzarne le doti e la versatilità nella serie *Bonsoir Catherine*, riuscirà certamente gradita la notizia del suo ritorno sul video. Dal 21 ottobre andrà in onda la domenica sera sul Secondo Programma il suo nuovo show *Nata per la musica*.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 43
DAL 21 AL 27 OTTOBRE

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIODIFFUSIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 67 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. fr. 100;

Francia Fr. n. 1; Germania

D. M. 1.20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. fr. 100; Monaco Princ. sv.

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0.90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200

Semestrali (26 numeri) L. 1650

Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERI:

Annuali (52 numeri) L. 5400

Semestrali (26 numeri) L. 2700

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

- Direzione Generale: Torino,

via Berlenga, 34, Telef. 57 53

- Ufficio di Milano - via Tu-

ratì, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Edi-

tive Torinese - Corso Val-

dolca, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica

Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

REPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Qua e là

« Nella mia esperienza di addetto ad un ricreatore, fortunatamente (per me) dotato di un televisore, ho potuto notare che i ragazzi hanno molto interesse per le trasmissioni di viaggio, ma i documentari di viaggio vengono solitamente trasmessi di sera. Perché non ripeterli nel pomeriggio? » (Flora S. - Milano).

La sua esperienza è esatta. Proprio per questo la TV ha deciso di trasmettere per i ragazzi una rubrica esclusivamente dedicata ai viaggi. Il suo titolo è Oggi qua, domani là. Ne saranno protagonisti gli inviati speciali di alcuni giornali, che illustreranno ai ragazzi viaggi e itinerari fra i più interessanti della loro carriera, valendosi anche di materiale fotografico e cinematografico che permetterà di dare un volto a persone e luoghi sconosciuti, facilitando ai ragazzi la comprensione di fatti ed episodi legati a paesi o ad avvenimenti di particolare interesse.

Ospiti del nuovo programma,

che si articolerà in varie puntate settimanali, saranno fra gli altri: Angelo Del Boca, Folco Quilici, Luigi Barzini Jr., Enrico Gras, Mario Craveri, Virgilio Lilli, Giulio Macchì e, per la parte sportiva, Bruno Raschi. L'intero ciclo è cura di Gianni Polpone. Presenterà la trasmissione, che avrà inizio prossimamente, Carlotta Barrilli.

Concorso

per originali televisivi

Sul numero 30 del « Radiocorriere TV » e nei numeri successivi, è stato pubblicato il bando del concorso per opere originali di prosa televisiva indetto dalla Radiotelevisione Italiana. Nel testo del regolamento, ed esattamente al paragrafo a) dell'articolo 2, si leggeva « ... il motto o lo pseud-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
PESCARA	28	526 - 533 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	542 - 549 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz
M. LUCA	23	486 - 493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558 - 565 MHz
MONTE FAVONE	29	534 - 541 MHz
MONTE SCURO	28	526 - 533 MHz
MILANO	26	510 - 517 MHz
PORTOFINO	29	534 - 541 MHz
MONTE VERGINE	31	550 - 557 MHz

domino dovranno essere riportati sull'estremo di una busta...». Doveva invece essere scritto « ... sull'esterno di una busta ». Pubblichiamo questa rettifica per coloro che, leggendo il regolamento, fossero stati tratti in inganno dall'errore, del quale ci scusiamo.

Gli anni

« Se non è indiscreto vorrei sapere quanti anni ha la grande e brava attrice Elsa Merlini che ho rivisto alla televisione sere fa. Ne ha più di me che ne ho...? » (Marcella S. - Mestre).

No, non è indiscreto. Ne ha due di meno.

L'aiuola bruciata

« Ho visto alla televisione la commedia di Betti L'aiuola bruciata. A me pare di averla sentita alla radio subito dopo

la guerra. E' possibile? » (Mario Carletti - Gavardo).

Non è possibile. L'aiuola bruciata fu rappresentata per la prima volta a San Miniato nel 1953 dopo la morte dell'autore.

L'ultimo arrivo

« Il 4 ottobre, nella trasmissione televisiva di Perez Prado, abbiamo visto e ascoltato una nuova cantante che, se non sbaglio, si chiama Ramengo. Si può sapere di lei qualcosa di più? » (Gli amici di un bar via Pannonia - Roma).

Non Ramengo, ma Anna Maria Ramenghi. Anna Maria — questo è il suo nome d'arte — è nata a Castel Guelfo, nei pressi di Bologna, il 20 maggio 1945. Figlia di un impiegato di banca, che nei ritagli di tempo lavorava come orchestrale in complessi di musica da ballo, cominciò a cantare a otto anni.

(segue a pag. 6)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV	RADIO	RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
Gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 9.930	» 2.300
märzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre - oppure	» 1.025	» 815	» 210
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
märzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno - oppure	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO
		velcilli con motore non superiore a 26 CV	velcilli con motore superiore a 26 CV
Annuali	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

21 - 27 ottobre 1962

ARIETE — Marte opposto a Saturno turba non poco la situazione, ma conviene affrontare ogni cosa con filosofia e forza d'animo; l'ottimismo e il sangue freddo risolveranno ogni questione a vostro vantaggio. Infissi favorevoli per la famiglia dovuti al Sole in Bilancia. Giorni: 22, 24.

TORO — Dimostrerete di avere idee brillanti, volontà decisa e sicura, amore per il lavoro. Farrete buoni affari. Un incontro che potrete sfruttare. Presso sociale in atto. Fascino esercitato a dovere. Giorni fausti: 23, 25, 27.

GEMELLI — Vi farete ammirare con una visione ottimistica delle cose. Preoccupazioni per inaspettati problemi riguardanti l'attività spirituale. Dovrete sistemare molte cose, ma ci vorrà forza e metodo, dinamismo e pazienza. Vista affettiva serena. Salute insolabile. Giorni propizi: 21, 24, 27.

LEONE — La Luna in Leone in astile in settile a Mercurio insegnano a tirar diritto, a non lasciare tracce, a non provocare troppe terrene. Convogliare le energie per attuare il benessere. Inviti e regali graditi. Chiederanno un favore, ma vi creerete dei fastidi. Restare guardingo. Giorni utili: 22, 24, 26.

VERGINE — Vi converrà attendere altre soluzioni ai nuovi incontri. Vi sono incontrati con persone utili. Gli entusiasti andranno ridotti al minimo. Per la salute conviene essere parchi, moderati e saggi. Alcuni incontri che sembrano calcolati e troppo interessati. Agire il 21 e 27.

BILANCIA — Se fate precipitate le cose, rimetterle al loro posto sarà impresa difficile. Camminate con cautela, con ponderazione. La dolenzia e la prudenza bene pilotate fermeranno le azioni inconsulte degli inviolti. I lavori sono ben avviati, tenete lontani gli estranei. Giorni: 21, 22, 26.

SCORPIONE — Agite in silenzio per aver ragione e dominare la situazione. Il vostro gioco darà i frutti sperati. Operate con rapidità e senza dire niente a nessuno. La salute è deboleata probabilmente per qualche beranda irritante. Giorni: 21, 22, 27.

CAPRICORNO — Distendete i nervi, datevi a lettura edificanti che avvicinano a Dio, alla Verità. Abbandonate le idee nere, i dubbi, le preoccupazioni che avvelenano l'anima e tolgoano la pace dal cuore. Notizie da lontano da accettare con gaudio. Giorni fausti: 26, 27.

ACQUARO — L'opposizione Luna-Saturno consiglia una selezione nelle amicizie e la necessità di scoprire l'individuo da allontanare. State gentili, ma risoluti. La debolezza è l'indulgenza, sono, per voi fonte di pericolo d'inganno. Risistete nell'intento. Giorni: 23, 26.

PESCI — Maggiore fortuna verso il 26-27 per i trigoni Sole-Giove. Ai Pesci si consiglia di fare uso delle oscillazioni e situazioni nebulose. Sforzatevi di andar avanti con delle riserve, finché scoppia l'ora di considerare senza rischi ed errori di sorta. Consolidamento di un rapporto affettivo. Giorni buoni: 23, 26.

Tommaso Palamidessi



CALDO E NUOVO... IL COMFORT CHE AMATE
Personale nel gusto... accogliente e distensivo nel tepore invitante, sicuro...
un tepore diffuso e amico: il ricco tepore di una casa riscaldata con ESSO.

ESSO CASA... tepore felice!

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale - ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo



appuntamento
con
Margaret Rose Keil



appuntamenti
di

PUNT e MES

il vermouth amaro della CARPANO,
la Casa che ha inventato
il Vermuth.

Sull'onda di una canzone
cantata da Nicola Arigliano,
la deliziosa attrice tedesca
vi dà appuntamento
sugli schermi

V negli "arcobaleni
CARPANO";

nel suo radioso sorriso
tutta la fragranza,
l'aromatica eleganza
di un appuntamento
di PUNT e MES.

il
mondo
è il
vostro

C
A
R
P
A
N
O

Oggi la vostra scelta non è più limitata
a quel che produce l'orto di casa.
Da ogni parte d'Italia e del mondo i prodotti migliori,
ai prezzi più convenienti, si offrono ogni giorno
alla vostra scelta.

E' la pubblicità che vi fa conoscere questi prodotti,
che stimola la concorrenza, e così garantisce
la vostra libertà di scelta. Con la pubblicità il mondo
si affaccia alla vostra porta, per darvi il meglio
in ogni campo, per soddisfare in modo sempre
migliore le vostre necessità ed i vostri desideri.

La pubblicità,
forza viva
del «miracolo economico»

Il rapido progresso
dell'economia italiana
— quello che il mondo
chiama — miracolo —
è in gran parte dovuto
al grande sviluppo dei consumi,
favorito da una pubblicità
sempre più diffusa
e sempre migliore.
La pubblicità stimola
il progresso economico,
contribuisce al benessere di tutti.

**settimana nazionale
della Pubblicità**

a cura della OTIPI



MINESTRE
o PIETANZA...
DOPPIO GUSTO
con
DOPPIO BRODO

STAR

Come mai? Fa miracoli questo Star?
Niente affatto! Neppure il cuoco che vi
presenta un piatto squisito fa miracoli!
Soltanto che "ci sa fare" meglio degli
altri! E nessuno "ci sa fare" meglio di
Star a proposito di brodi!
Star a proposito di brodi!
Del resto...basta con le parole. Provate,
se siete ancora fra le poche massaie che
non l'hanno ancor fatto....

E che regali con Star! Trovate punti in tutti i pro-
dotti Star: Doppio Brodo Star 2 punti. Doppio Brodo
Star Gran Gala 2 punti. Margarina Foglia d'Oro
2 punti. Tè Star 2 1/4 punti. Formaggio Paradiso
6 punti. Succhi di frutta. Gò 1 punto. Polveri per
acqua da tavola Frizzina 3 punti. Camomilla Sogni
d'Oro 3 punti. Camomilla Fiore 2 punti. Budino Popy
3 punti. Gran Ragu Star 4 punti.
Chiedete subito il nuovissimo Albo-regali Star (tutto
a colori) al vostro negoziante.





WylerVetta INCAFLEX

qualcosa di più di un orologio:
uno strumento di alta precisione,
un'affermazione di modernità,
un'indice di competenza!

L'unico con bilanciere flessibile che annulla le
dannose conseguenze degli urti e delle cadute.

WylerVetta Incafex
l'orologio dei nostri tempi!

ci scrivono

(segue da pag. 2)

La sua grande occasione giurò nel 1961 quando vinse il Festival di Castrocaro. Per ora, queste notizie possono bastare. In seguito, vedremo,

uomo dai costumi corrotti, un significato, come si vede, assai lontano da quello primo. Ma è destino di molti termini quello di perdere il loro significato originale, non appena entrano nell'uso comune.

Le Carmelitane

« E' vero che potremo vedere in televisione *I dialoghi delle Carmelitane*? Ho letto la notizia su un giornale. Ma chi saranno le... carmelitane? »

Evi Maltagliati, Itaria Occid. Edda Albertini, Giulia Lazzarini, Ave Ninchi, Italia Marchesini e Miranda Campa. I.p.

intervallo

Incunabolo

La signora Virginia Manzetti di Milano possiede un incunabolo e vorrebbe conoscerne il suo valore. Gli incunaboli, per chi non lo sapesse sono i primi libri a stampa, dalla fine del 1400 al 1530. L'esemplare più antico è la Bibbia latina di Gutenberg, del 1455. Si calcola che gli incunaboli esistenti siano circa 450.000. Hanno un notevole valore, e pertanto consigliamo alla signora Manzetti di rivolgersi ad una libreria antiquaria, dove potrà conoscere il valore esatto del suo esemplare anche in rapporto allo stato di conservazione. Cosa che, a distanza, non possiamo sapere.

Il giuramento della Pallacorda

Il signor Angelo Sombolini di Arezzo è rimasto molto stupefatto, leggendo un libro sulla storia di Francia, in cui si parla del giuramento della Pallacorda, e ci domanda il perché di tale denominazione. Il giuramento della Pallacorda venne pronunciato a Versailles il 20 giugno 1789 dai rappresentanti del Terzo Stato, che si impegnarono a non separarsi prima di aver dato una Costituzione alla Francia. Fu detto così, perché ebbe luogo in una sala dove si giocava alla Pallacorda, semplicemente.

Bartholdi

I signori Giuseppe Renzi e Franco Denardi di Genova hanno scommesso con degli amici che lo scultore Bartholdi autore della Statua della Libertà nel porto di New York era di origine italiana. Ci dispiace duderli, ma hanno perso la scommessa. Infatti il nome dello scultore, contrariamente a come lo hanno scritto loro, è Bartholdi, non Bartoldi, e si chiamava Frédéric Auguste. Nacque nel 1834 e morì nel 1904 in Francia, dove scolpì la colossale statua di bronzo, nel 1886, donata dalla Francia agli Stati Uniti.

Libertino

Il pensionato Alfredo Tirelli di Bologna desidera sapere da dove ha origine il termine *Libertino*. Era chiamato *libertino*, nei secoli XVI-XVII, e soprattutto in Francia, chi affermava la libertà di pensiero da qualunque affermazione dogmatica, specialmente in campo religioso. Poi, con l'andar del tempo, la parola *libertino* venne usata per designare un

Agenti diplomatici

Il signor Carlo Richetto di Napoli ci chiede chi sono e quali compiti hanno gli agenti diplomatici. Gli agenti diplomatici sono persone che hanno mandato di mantenere i rapporti fra Stato e Stato; si distinguono in: ambasciatori, ministri plenipotenziari, ministri residenti e incaricati di affari, dei quali ci sono tre accreditati presso il Capo dello Stato, gli altri presso il Ministro degli Esteri. Gli agenti diplomatici godono delle immunità diplomatiche.

Il libro più piccolo del mondo

Dopo che il *Radiocorriere-TV* ha pubblicato la riproduzione del libro più piccolo del mondo, e precisamente una lettera di Galileo Galilei alla regina Cristina di Lorena, moltissime lettere ci sono pervenute da persone che si dichiarano in possesso del libro e che vorrebbero conoscerne il valore commerciale.

Ci dispiace deludere i possessori del libro in questione, ma esso non ha un notevole valore, poiché a sessantasei anni dalla stampa l'edizione è ancora recente; inoltre almeno cinquanta lettori del *Radiocorriere-TV* ne sono in possesso e ce lo hanno scritto, e certamente molti altri ne sono in possesso senza avercelo fatto sapere, e altre persone che non hanno letto il *Radiocorriere-TV*. Pertanto il valore del libro diminuisce in proporzione inversa al numero delle copie esistenti.

I prakriti

La signorina Maresa Liberatori di Roma, ci chiede cosa sono i *prakriti*. Il nome *prakrti* deriva dall'indiano *prakrti* = non elaborati, naturali, ed è la denominazione del numerosi linguaggi medio indiani, derivati dalle stesse forme da cui deriva il sanscrito classico, al quale, tuttavia, questi linguaggi furono anteriori nell'uso laico, epigrafico e, ad eccezione dell'epica, letterario. Ne rimangono notevoli testimonianze: l'esempio storico più antico è costituito dal Rigveda. Il Rigveda è il più antico testo letterario della letteratura religiosa indiana (1500-1200 a.C.), composto da 1028 inni, tutti di contenuto mitologico.

v. tal.

lavoro

Valentina - De Metri - Udine. Aumento dei limiti di reddito per la corrispondente degli assegni familiari.

Per effetto di nuove norme legislative, in corso di pubblicazione, i limiti di reddito previsti per il riconoscimento del diritto a percepire gli assegni familiari vengono stabiliti come segue:

a) per il coniuge a carico

(segue a pag. 59)

I programmi culturali TV preferiti dai telespettatori

**Il Nazionale e il Secondo dedicano dieci ore settimanali a questa trasmissione
Alto l'“indice di gradimento”: supera la media del 70, con punte molto elevate**

LA TERZA PAGINA è un'antica, tradizionale istituzione dei giornali italiani. E' la parte dei quotidiani che si presenta ai lettori in abito da cerimonia. L'impaginazione, i caratteri (elzeviri, bodoni, fantasia) con i quali vengono composti titoli e testi, oltre naturalmente al contenuto, la rendono preziosa, ricercata. Qui la cronaca, la politica cedono il posto alla narrativa, alla saggistica, alla critica d'arte, a particolari servizi di celebri inviati speciali. E vi è un pubblico costante, che di questa pagina è affezionato, assiduo lettore. Anche la televisione, in un certo senso, ha la sua terza pagina. Così, infatti, si potrebbero definire le trasmissioni denominate culturali, distribuite in varie serate nell'arco della settimana, sul Programma Nazionale e sul Secondo. Ma è una terza che non s'adatta su struttura soprattutto, le quali hanno fatto il tempo loro. E' come la terza dei giornali più moderni, che si differenzia in modo netto da quella tradizionale: è improntata all'attualità, all'informazione; l'impaginazione è agile; i vari servizi sono scritti in un linguaggio veloce, senza leziosità o indulgenze letterarie, affinché possano esser comprensibili a tutti alla prima fuggevole lettura. A questo stesso criterio si ispirano i programmi culturali della televisione. Le trasmissioni di questo genere, sia del Nazionale che del Secondo, quasi sempre trattano di problemi e avvenimenti strettamente legati all'attualità, al nostro tempo, sovente ci forniscono anche grazie alle immagini, la chiave per meglio comprendere ogni pista, ogni più piccola sfumatura; quando invadono il terreno della storia, si tratta in genere di

storia recente, i cui effetti sono tuttora visibili, presenti nel ricordo della maggior parte di noi.

E certo, questa è una delle ragioni, forse la più importante, che ne hanno determinato il successo, l'accoglienza favorevole da parte del pubblico dei telespettatori. Le indagini del Servizio Opinioni della RAI infatti, hanno messo in evidenza che quasi tutte le trasmissioni culturali hanno superato l'indice di gradimento medio dei programmi della nostra TV, che s'aggira attorno al 70. Si sa, i dati del Servizio Opinioni si ottengono attraverso il sistema del campione: il famoso «panel» di ascolto composto da rappresentanti di tutte le categorie del pubblico e rinnovato, mese per mese, per un terzo dei suoi componenti. L'indice d'ascolto è la sintesi dei pareri che questo gruppo di persone esprime. Esso può variare da zero a cento: nel primo caso tutti dovrebbero esprimere un giudizio perentoriamente negativo, nel secondo tutto positivo: due casi che è impossibile si possano verificare. Si capisce, dunque, che settanta è un indice più vicino al buono che al mediocre.

I programmi culturali, come dicevamo, hanno quasi sempre superato questa media. Osserviamo in particolare alcune trasmissioni, cominciando dal Nazionale. *Aria del XX secolo*, ha raggiunto un «indice di gradimento» pari a 71, alcune puntate della stessa serie si sono avvicinate a 75. Particolare successo ha ottenuto la serie *Il pericolo è il mio mestiere*: l'«indice di gradimento» oscilla fra il 72 e il 76 a seconda delle puntate. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare parecchie trasmissioni di *Libro bianco* e, nel complesso, la serie *Gli stivali delle sette leghe*: l'indice di gradimento è 79.

Un indice di gradimento parecchio elevato hanno ottenuto i programmi culturali del Secondo: 79, *La lunga strada del ritorno* di Blasetti; 75, *Anni d'Europa*; da 72 a 77, *Lotta ai gangsters*; la punta massima, 81, *Carta d'Europa*. Il Se-

condo Programma della televisione si è dedicato con cura particolare a questo genere di trasmissioni, allestando alcune serie di notevole impegno, come *Apogeo e tramonto del colonialismo* che hanno raggiunto un successo sorprendente, pari a volte superiore a quello delle più centrali trasmissioni di prosa e rivista. Occorre, comunque, precisare che il giudizio del pubblico sulle trasmissioni del Secondo è inevitabilmente viziato. Chi può ricevere il Secondo ha la facoltà di vedere l'una e l'altra dei due programmi. E', quindi, in grado di operare una scelta, la quale, sempre, cadrà sulla trasmissione che egli considera a priori di suo maggiore gusto. Il pubblico del Secondo, insomma, è un pubblico che ha compiuto una scelta deliberata, consapevole. Al di là di questa considerazione, comunque, i dati che il Servizio Opinioni ha rilevato fino a questo momento a proposito dei programmi culturali della televisione sono confortanti. Essi dimostrano che il nostro pubblico va mutando, si va affinando e le sue esigenze si fanno più complete. Alla televisione esso non chiede soltanto spettacoli divertenti e brillanti, trasmissioni di musica leggera o varietà, ma anche qualcosa di più impegnativo: programmi che analizzano i problemi d'oggi, nel campo della storia, della politica, della sociologia, delle arti, insomma della conoscenza in genere.

Alla trasmissioni culturali i due programmi della televisione dedicano rispettivamente circa sette ore e circa tre la settimana. E' uno spazio rilevante che, opportunamente impiegato, consente un blocco di trasmissioni settimanali abbastanza nutrito. Parecchie novità sono previste in questo settore per l'ultimo trimestre dell'anno corrente. Proprio in questi giorni, sul Nazionale e sul Secondo, hanno preso il via alcune nuove rubriche di carattere culturale. Per quanto riguarda il Programma Nazionale, il 16 ottobre, è andata in onda la prima trasmissione de *Le tre arti*. Il pubblico si interessa sempre più alle vicende delle arti figurative. Lo di-

mostrano lo straordinario successo che ottengono le mostre di pittura e di scultura, l'affluenza costante nelle gallerie, lo stesso successo dei libri dedicati alla storia e ai problemi dell'arte. *Le tre arti* è una rassegna di pittura, scultura e architettura che si propone di illustrare, in modo vivo e brillante, i riflessi delle arti figurative nel gusto e nella cultura passate e attuali. Essa è curata da un gruppo di critici e studiosi ed è presentata da un volto nuovo della TV, Paola Maino. La sera di sabato 13 ottobre, è andata in onda la prima trasmissione delle *Memorie di Winston Churchill*: fa parte di un ciclo poderoso comprendente ben 26 trasmissioni che rappresentano l'edizione filmata della altrettanto poderosa *Storia della seconda guerra mondiale* del più grande statista del nostro tempo. A novembre riprenderà, inoltre, la serie di *Libro Bianco*. E comincerà *ieri*, un ciclo di trasmissioni curato da Jacopo Rizza che prenderà in esame i fatti storici, politici e di costume più significativi del secondo dopoguerra, accaduti nel nostro Paese e all'estero. E' anche prevista, sul Programma Nazionale, una rubrica di carattere letterario, *Poeti nel tempo*. E' dedicata ai poeti più importanti della prima metà del Novecento e sarà curata da un giovane studioso, Sergio Minuissi. Non avrà affatto un carattere critico, piuttosto informativo e spettacolare: di ciascun autore Corrado Panai e Diana Torrieri leggeranno alcune opere fra le più significative; in taluni casi verranno addirittura sceneggiate, per far meglio comprendere i temi, gli ambienti, gli stessi personaggi prediletti dai vari autori.

Venerdì 19 ottobre, sul Secondo Programma, è andata in onda la prima delle nuove trasmissioni culturali previste per il quarto trimestre di quest'anno: *Hitler liberall*, per la serie *Anni d'Europa*. Il sottotitolo di questa rubrica è «Ore, momenti, della storia europea dal Novecento ad oggi». E' un ciclo di trasmissioni di considerevole impegno che

si propone appunto di ricostruire gli avvenimenti storici particolarmente significativi della storia più recente del vecchio Continente. Dopo una seconda puntata dedicata ancora alla Germania in modo da coprire interamente l'era nazista (1938-1945), seguiranno a dicembre tre trasmissioni dedicate alla Russia di Stalin. Per i primi di dicembre è anche prevista una serie, *Le nuove città del mondo*. Si articolerà in tre puntate, la prima dedicata a Chandigarh, capitale del Punjab e costruita da Le Corbusier; la seconda alle città dello Stato d'Israele, l'ultima a Brasilia. Mentre a partire dal 6 novembre, per sei settimane, andrà in onda *Verso i metropoli*, un'inchiesta sull'immigrazione interna nel nostro Paese curata da Giuliano Tomei. Sempre nella sede del venerdì, di cui l'ora di punta è dedicata a uno spettacolo culturale, a gennaio verranno collocate nove trasmissioni *Storia della bomba atomica*, realizzate da Virgilio Sabel. Attraverso un lungo viaggio, durante il quale il noto regista ha visitato tutti i maggiori centri atomici dell'Occidente, egli ha intervistato gli scienziati che hanno collaborato alla messa a punto della bomba termonucleare: la storia dell'arma più micidiale fatta dall'uomo, sarà quindi narrata dai protagonisti, da coloro che l'hanno costruita. Prossimamente andrà anche in onda un documentario dedicato ai recenti disordini provocati dai razzisti ad Oxford nel Mississippi e un altro intorno al progetto spaziale americano che prevede l'atterraggio di un gruppo di astronauti sulla Luna. Infine, dopo la serie *Trent'anni di cinema*, che ha presentato di recente agli spettatori del Secondo Programma i film più importanti presentati a Venezia nel corso di tutte le passate edizioni del Festival, andrà in onda a partire dal prossimo dicembre, una personale di René Clair. Il grande regista francese introdurrà egli stesso sul video i suoi film più significativi, fra gli altri, *Il milione, A noi la libertà, Il 14 luglio, Grandi manovre, Il quartiere del lilla*.

Giuseppe Lugato

La "più bella commedia del mondo" alla TV lunedì sul

Il matrimonio di Figaro

L'opera di Beaumarchais, che rimane viva a quasi 200 anni dalla prima rappresentazione, ha avuto nel passato in Italia tutta una serie di illustri interpreti - Questa ultima edizione si vale della recitazione di Alberto Lionello

SI SA CHE IN FRANCIA portare sulle scene *Il matrimonio di Figaro* non fu impresa facile. La commedia di Beaumarchais presentava e chiaramente sollecitava la rivoluzione: logico che la Censura Reale ne impedisse la rappresentazione. Finita di scrivere nel 1778 ed accettata alla Comédie Française nel 1781, vi veniva rappresentata solo nel 1784. Luigi XVI l'aveva considerata una commedia detestabile che non avrebbe mai dovuto andare in scena. E Beaumarchais, per ottenerne il « visto » alla rappresentazione, fu costretto quindi a lottare con tutte le sue forze. Nel 1783 crede di aver vinto, quando il Primo Cerimoniere di Corte

autorizzava gli attori della Comédie ad iniziare le prove della commedia ed a rappresentarla — per il momento solo per invitati — nella Sala degli Spettacoli dell'Hôtel des Menus Plaisirs. Beaumarchais aveva distribuito i vari ruoli con uno scrupolo mai visto prima di allora alla Comédie: Pierre-Louis du Bus, detto Previle, che come Molière era figlio di tappezziere ed era stato alla stessa Comédie il primo interprete di *Figaro nel Barbiere di Siviglia*, ormai troppo avanti negli anni per poter sostenere ancora quel personaggio, si era visto affidare quello del *Giudice Brid'Oison*, mentre per *Figaro* si era pensato al più giovane Dazincourt, reduce dal successo



Un'incisione di Fragonard che rappresenta una scena de « *Il matrimonio di Figaro* »



so riportato nelle *Folies Amoureuses*, nel personaggio di Crispino.

Un grosso problema di distruzione era invece costituito per Beaumarchais dal personaggio di *Cherubino* in quanto mancava alla Comédie un'attrice che avesse il fisico adatto a quella parte (che l'anno seguente verrà affidata alla graziosa Oliver). Beaumarchais non era però tipo di facile accontentatura: decise così di saltare a più pari l'ostacolo che era costituito dai regolamenti della Comédie Française i quali vietavano la partecipazione ai propri spettacoli di elementi estranei al suo organico, scegliendo l'interprete di *Cherubino* nella signorina Remont della Comédie Italienne. Il 13 giugno tutto era pronto per la rappresentazione, senonché gli invitati furono fermati alla porta del teatro da un improvviso ordine del duca di Villequier che vietava lo spettacolo. Doveva passare un altro anno prima che Beaumarchais vincesse la sua parita. Finalmente il 31 marzo 1784 egli poteva scrivere all'attore e amico Previle, che con lui collaborava alla messa in scena del *Matrimonio: Ho il visto del re;*

ho il visto del ministro; ho il visto del capo della polizia. E il 27 aprile, di fronte ad una sala esauritissima al botteghino del teatro si era formata una lunga fila per l'accapparramento dei biglietti fin dalle prime luci dell'alba — *Il matrimonio di Figaro* andava in scena ottenendo un successo strepitoso. L'incasso fu di 5698 lire e 19 soldi pari, al cambio interno, a 2 milioni di franchi.

Molto più modesta fu l'apparizione della commedia in Italia, dove anzi, sulle prime, si presentò sotto mentite spoglie. Mi spiego: era un vezzo dei commediatori italiani dell'epoca quello di prendersi un testo di successo, estrarre situazioni e personaggi e riamalgamarli tutto in una nuova vicenda. E non solo i commediatori ritornavano a questo expediente per non pagare i diritti d'autore, ma anche quegli attori che erano scarsi di fantasia. Benedetto Croce, nel suo libro *I teatri di Napoli*, si dilunga su quel Cerlone, scrittore teatrale vissuto nella seconda metà del '700, autore di 52 commedie, quasi tutte tratte da storie, romanzi, drammatiche e comedie scritte da altri, e che si diede anche a rifare, cambiandone i titoli, le fiabe del Gozzi e quelli che allora erano detti *drammili lagrimogeni del Beaumarchais*. E Bruno Brunelli, nel suo *I teatri di Padova*, accennando ad uno spettacolo dato dagli studenti nel gennaio 1779, nella Sala Verde del Palazzo Prefettizio della città, a proposito della commedia *Li due amici*, annota che si tratta probabilmente di una riduzione del patetico dramma di Beaumarchais. Il che prova che ridurre drammatici e commedia di Beaumarchais — e non solo di lui — era cosa d'uovo corrente.

Chi per primo propose al pubblico italiano *Il matrimonio di Figaro*, in una regolare traduzione del testo originale, fu Francesco Augusto Bon, nobile veneziano fattosi attore per amore dell'attrice Assunta Perotti e, uomo di cultura, diventato presto anche scrittore di commedie, alcune delle quali, come quelle pregevoli della *Trilogia di Ludro*, sono ancora oggi rappresentabili. (Di Bon, la Compagnia Veneziana di Carlo Micheluzzi recitava fino a qualche anno fa, e con molto successo, *Ludro e la sua gran giornata*). Ammiratore di Beaumarchais e forse un tantino presuntuoso dei propri mezzi, Augusto Bon non si limitò a rappresentare per primo, con la sua compagnia, *Il matrimonio di Figaro*, ma credendo di meglio divulgare in Italia la polemica teatrale e sociale del suo autore preferito, pensò di completare la trilogia delle commedie di Beaumarchais: *La madre colpevole*, *Il barbiere di Siviglia*, e *Il matrimonio di Figaro*, con una quarta commedia di sua composizione intitolata: *Il testamento di Figaro...*

Comunque, prima di questa integrale rappresentazione della commedia, il suo protagonista, sia pure raffazzonato alla maniera di cui sopra accennavamo, si era già presentato ai lutti delle nostre ribalte. Personaggio pieno di sfaccendature, con bruschi passaggi dal comico al serio, simpatico al pubblico, mattatore per eccellenza, non poteva non interessare i nostri attori. Nella caccia al ruolo, *Figaro* faceva la gola. Così nel 1830 la Compagnia

Un'edizione del « *Matrimonio di Figaro* » che ebbe grande successo fu quella messa in scena, nel febbraio del 1946, da Luchino Visconti con la compagnia Vittorio De Sica e Nino Besozzi, con Vivi Gioi, la Zoppelli e la Mercader. Nella fotografia, una scena in cui appaiono Nino Besozzi e Lia Zoppell

Secondo Programma

Figaro

Romagnoli-Barlaia aveva in repertorio una commedia di autore naturalmente ignoto, intitolata *Il nuovo Figaro* (il che lascia chiaramente supporre che prima di questo, altri *Figaro* avevano calzato le nostre scene). In tale compagnia, *Figaro* era sostenuto dall'attore Luigi Romagnoli, nipote del celebre *Aleccino* Gaetano Romagnoli che piaceva per la maniera di recitare lepida ed arghita, e figlio del *Brighella* Antonio Romagnoli. Cresciuto nel clima incantato e poetico delle maschere della commedia dell'arte, prima di diventare amoro - ruolo con il quale doveva più tardi decisamente affermarsi — questo Luigi Romagnoli era stato anche lui un buon *Brighella*. Logico che, almeno a recitare questa maschera, incontratosi con *Figaro*, che da *Brighella*, attraverso il suo discendente *Crispino*, trae origine, aspirasse a vestirne i panni, non fosse altro per la facilità di interpretazione che questa parentela fra la vecchia maschera e il nuovo personaggio e i molti punti di contatto esistenti fra i due (*Brighella* briga e *Figaro* arraffa), gli offrivano.

Dopo Luigi Romagnoli — che più tardi reciterà ancora *Figaro*, nella compagnia del Bon, del quale nel frattempo era

divenuto socio — del personaggio di *Figaro* diede una pregevole e studiata interpretazione l'attore Achille Vitti, il quale, facendo parte della Compagnia Raspantini-Bertini, rappresentò *Il matrimonio di Figaro* al Teatro Commedia di Milano nel 1880. Povero Vitti: uomo intelligentissimo, pioniere di quella che allora erano le nuove correnti dell'arte scenica, ebbe carriera faticosa e non sempre brillante, a causa della cattiveria dei suoi compagni d'arte, i quali, ingolfiti nelle panie di una di quelle stupide superstizioni che dilagavano allora fra la gente di teatro, gli avevano attribuito una fama che in palcoscenico era meglio non godere.

Ma forse il più grande interprete di *Figaro*, al quale dava un cinismo gaiamente fertile, frizzante e mordente, fu Giovanni Emanuel. *Pur servendo inchinavole e ceremonioso* — scriveva Renato Simoni — faceva sentire al signor conte di Almaviva d'essere qualcosa più del padrone. Giovanni Emanuel aveva capito per primo in Italia che *Figaro* era l'uomo dell'avvenire, l'uomo delle rivendicazioni sociali. Prima, per i nostri attori, esso era stato solo un mezzo per ottenere un buon successo comico e riempire le platee di pubblico pagante. Con Emanuel invece, che lo interpretava per la prima volta sulle scene dell'Arena del Sole di Bologna nel 1893, *Figaro* tornava ad essere quello che Beaumarchais l'aveva voluto, l'interprete cioè di un rivoluzionario messaggio sociale.

Dopo il successo di Emanuel, *Il matrimonio di Figaro* prende stabili dimora sui palcoscenici italiani. Se ne appassionano uno fra i più interessanti attori — anche se non fra i più popolari — che abbiano avuto il nostro teatro: Cesare Dondini, il quale era stato fra gli allievi preferiti di Emanuel e in quella compagnia aveva quindi sentito recitare la commedia di Beaumarchais, apprendendone l'esatto spirito. Dotato di vasta e profonda cultura (scherzosamente veniva chiamato il *Pico della Mirandola degli attori...*), bellissimo fu il suo sforzo — disse Silvio D'Amico — «essere sempre nuovo e diverso, di percorrere tutti i ruoli, d'interpretare il teatro di tutte le epoche e di tutti gli stili».

Nel 1913 anche Luigi Carini interpreta *Figaro* nel *Matrimonio*, ma è un *Figaro* alla buona, anche se prorompente di festosità, Piero Gobetti nella sua *Frusta Teatrale* scriveva di Carini anche i tipi più eccezionali, che meglio son rimasti nel cuore delle folle, sono violentemente espressivi e caratteristici più per il lineare entusiasmo e per la declamazione

(...) che per le risorse del sottinteso o per l'accuse della penetrazione vitale. C'è fra l'attore e chi lo ascolta la game di troppa immediata simpatia. Poche volte ci è capitato di leggere un giudizio così azzecchiato. La famiglia dell'arte che in Carini era così evidente non fu infatti da lui mai accessa ed egli si accontentò di avere la sua bella avventura artistica, che poteva essere di grandissimo attore, unicamente all'interno della commedia.

Attorno al 1925, alla schiera dei *Figaro* italiani si veniva ad aggiungere Marcello Giorda, la cui interpretazione del personaggio non si distaccava molto da quella di Carini. Dotato di una bella voce baritonale il Giorda, che era stato anche cantante lirico, e che a cantare in scena teneva moltissimo, aveva dato molto sviluppo alla parte canora della commedia, forse a scapito di una più approfondita analisi del personaggio. La commedia di Beaumarchais costituì comunque uno dei suoi cavalli di battaglia. Anche Memo Benassi, nel 1944, mise in scena *Il matrimonio di Figaro* al Teatro Goldoni di Venezia, ma non fu un incontro felice e l'estroso attore abbandonò presto questo personaggio per tornare ai suoi *Porfirio*, *Mercuzio*, *Tartufo*, *Tersite*.

Rincorrendo solo i facili successi di pubblico, si era piano piano venuto perdendo da noi quello che era il vero senso

della commedia. Si erano venuti trascurando gli scatti di passione di *Figaro*, per ripiegare, come era stato del resto agli inizi dell'Ottocento, solo sulle possibilità istrionistiche che il personaggio offriva. Al testo si era inoltre venuta sovrappponendo una patina di convenzione di lazzi, di convenzioni comiche che ne sminuzzavano il tono e la bellezza e ne appesantivano il meraviglioso contenuto. Il messaggio di *Figaro* fu riproposto da Luciano Visconti nel 1946, al Teatro Olimpico di Milano, con Vittorio De Sica come *Figaro* e Nino Besozzi come *Almaviva*. Eravamo in epoca di rivoluzione teatrale, di rinnovamento non solo dei quadri artistici e organizzativi della nostra scena di prosa, ma anche di sistemi, di idee, di principi. In questo rinnovamento non poteva mancare il messaggio, sempre valido e sempre attuale, di Beaumarchais. Lo spettacolo fece epoca.

Ora tocca al regista Puecher — con la collaborazione tecnica televisiva di Carlo Ragionieri e con Alberto Lionello, ultimo erede, in ordine di tempo, di tanti e così gloriosi *Figaro* — di rilanciare dagli schermi della televisione questa commedia che regge tanto bene al trascorrere del tempo, da non mostrare, a quasi duecento anni dalla sua prima rappresentazione, la benché minima ruga.

Nico Pepe



Figaro (Alberto Lionello) con la contessa d'Almaviva (Paola Mannoni) e Susanna (a destra, Lucilla Morlacchi) come appariranno alla TV nella divertente commedia



L'attore Nico Pepe impersonerà, in questa edizione televisiva della commedia, il giudice Don Gusmano Brid'Oison

Prossimamente alla TV un nuovo romanzo sceneggiato

UNA TRAGEDIA



Anton Giulio Majano, regista di « Una tragedia americana », al lavoro durante una ripresa degli esterni al lago di Nemi

Fra gli interpreti del romanzo, Warner Bentivegna, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Lilla Brignone, Scilla Gabel, Fosco Giachetti, Gianni Santuccio, Alberto Lupo, Andrea Checchi e Franco Volpi

SE C'È STATO un caso classico, nella letteratura americana, in cui pubblico e critica non sono andati d'accordo, è stato proprio quello di Teodoro Dreiser. Gli eseguiti letterari non hanno mai completamente digerito il suo stile lento e minuzioso, spesso a servizio di un pesante realismo, mentre il successo popolare dello scrittore, particolarmente con *Una tragedia americana*, fu grandissimo.

Non c'è dubbio che Dreiser fa parte della letteratura americana di un certo periodo; ma ne fa parte per il suo contenuto sociologico più che per quello artistico. Dreiser era nato nel 1871 a Terre Haute, nell'Indiana, figlio di genitori poverissimi di un bigottismo fanatico. Ma l'esempio paterno e materno, invece di spingere il ragazzo alla religione, fece di lui un ribelle. Il pensiero dell'ingiustizia sociale divenne in lui una specie di assillo e gli istillò un'infantile irragionevole ammirazione per la ricchezza e i privilegi. Fu appunto la ricerca di evasione dal suo mondo povero e ristretto che lo decise a tagliare i ponti con la famiglia e a recarsi a Chicago dove fece tutti i mestieri. Poi trovò impiego presso un giornale e piano piano cominciò

a distinguersi per la esattezza con cui riferiva i fatti di cronaca; fu anzi proprio questa spesso esasperata ricerca della verità che impresse al suo stile quel tono pedantesco ed esageratamente dettagliato. Ma accanto a queste debolezze Dreiser mostrò sin dai suoi primi scritti di saper trasformare nelle sue storie quell'interesse umano necessario per incontrare il gusto del pubblico.

La lettura di Balzac e di Spencer orientarono definitivamente la sua evoluzione di scrittore. Spencer in particolare lo spinse alla riflessione sulle forze che regolano il fato umano. Già nel suo primo romanzo *Sister Carrie*, pubblicato nel 1900 (e tolto quasi subito di circolazione perché ritenuto immorale), si vedono i segni di quel crudele realismo che determinò tutta l'opera dreiseriana. Dopo un altro romanzo, *Jennie Gerhardt*, ap-

pegnato a scopi sociali, Dreiser si dedicò a una serie di romanzi autobiografici: *Il Finanziere* e *Il Titan*, basati sulla vita reale di un grosso magnate dell'industria americana, nei quali traspirano le idee di Dreiser sul capitalismo. Quindi apparve l'altro suo romanzo autobiografico *Il Genio* e seguirono altri scritti, fra cui anche qualche tentativo teatrale. Infine nel 1925 uscì il romanzo a cui Dreiser deve la sua celebrità, *Una tragedia americana*, basata su un reale fatto di cronaca. Anche questo romanzo ha molti risvolti autobiografici: il protagonista, Clyde Griffiths, è come Dreiser figlio di genitori poverissimi e fanatici che lo costringono a cantare in pubblico inni religiosi. Anche Clyde abbandona la casa per assaporare i vantaggi del denaro guadagnato con una certa facilità. In lui si forma presto la convinzione

che la ricchezza apre tutte le porte e quindi anche quella della felicità.

Uno zio ricco, da lui incontrato per caso, gli offre un posto nella sua fabbrica di Lycurgus, una cittadina dello stato di New York; Clyde accetta e si trova a dover combattere con un mondo ostile. A cominciare dal cugino Gilbert, tutti nella famiglia dello zio risentono la presenza di questo parente povero del West, escludendolo dal «clan» familiare. Ma una brillante e ricca ragazza della colonia cittadina, Sondra Finchley, invita Clyde ai suoi parties mondani, nei quali il giovane ha molto successo. Però egli non è sentimentalmente libero: infatti ha intessuto una relazione con Roberta Alden, una operaria della fabbrica, che è costretta a concedergli per non perderlo. Ma l'ambizione sociale domina Clyde, il quale gradualmente comincia a tra-

scurare Roberta per incontrarsi sempre più spesso con Sondra, la quale simboleggia tutte le aspirazioni repressive di lui. Roberta viene a conoscenza della verità proprio nel momento in cui si accorge di essere prossima alla maternità. Il matrimonio salverebbe la situazione, ma precluderebbe a Clyde le nozze con Sondra e, con esse, la realizzazione dei suoi sogni di ricchezza e successo sociale. Nel dilemma, lentamente ma inesorabilmente, si matura nell'animo del giovane il progetto di disfarsi di Roberta con un delitto che egli ritiene perfetto: una passeggiata in barca sul lago gli darà modo di spingere la ragazza nell'acqua: il suo annegamento sarà certo ritenuto accidentale. L'impresa si conclude nel tragico modo pianificato da Clyde, ma vi si inseriscono circostanze impreviste; in realtà lo stesso Clyde sembra aver



tratto dal più famoso libro di Dreiser

AMERICANA



Giuliana Lojodice (Roberta Alden) e Warner Bentivegna (Clyde Griffiths) in una delle più drammatiche sequenze del romanzo sceneggiato. Clyde, durante una passeggiata in barca sul lago, farà annegare Roberta simulando un incidente

avuto un pentimento proprio all'ultimo istante, per cui la morte di Roberta non gli sarebbe più addebitabile. Ma il destino è ormai decisamente contro di lui: la corrispondenza fra i due innamorati viene scoperta ed è un preciso indizio a carico del protagonista; accusato e processato, egli viene trovato colpevole e condannato alla sedia elettrica.

Il dramma entra così nella sua parte conclusiva che è anche la più ispirata e polemica. Il problema della separazione fra responsabilità morale e responsabilità legale è il quesito più impellente che affiora durante il processo; ed insieme a questo, l'altro: è Clyde veramente colpevole o non è piuttosto una vittima egli stesso della società in mezzo alla quale è cresciuto?

Perché questo complesso e tanto discusso dramma viene oggi riproposto dalla TV nella forma del romanzo sceneggiato? Ce lo spiega il regista Anton Giulio Majano, che si è assunto anche il difficile compito di curarne l'adattamento televisivo in sei puntate.

« Il criterio che mi ha fatto scegliere *Una tragedia americana* — ci spiega Majano — è quello stesso che mi ha suggerito la riduzione per la TV de *Il caso Mauritius*. In ambedue i lavori si agita un pro-

blema di interesse universale, quello della giustizia. Questa è la ragione per cui, almeno in via di principio, io ritengo che il romanzo di Dreiser debba interessare tutti, perché il problema della giustizia è, appunto, un problema che ci sta sempre dinanzi nelle sue infinite sfaccettature, compresa quella sociale ».

La riduzione per la televisione segue fedelmente il romanzo, oppure se ne allontana per le esigenze particolari del mezzo?

« Il mio copione — ci dice ancora il regista — è incondizionatamente fedele alla struttura ed alla sostanza del romanzo; tuttavia la diversità del mezzo impone accorgimenti precisi. Ecco perché ho sviluppato certe situazioni e certi personaggi che nel libro erano semplicemente accennati. Per esempio, il personaggio di Stuart Stark è diventato nella riduzione un elemento principale; la catarsi finale di Clyde e l'intervento della madre prima della di lui morte, nella sceneggiatura sono sviluppati più di quanto non appaia nel libro. Per i commenti musicali ho desiderato musica in chiave col periodo di falso benessere in cui si trovava l'America negli anni venti: in gran parte musica di jazz e comunque aderente ai tempi dell'azio-



Clyde Griffiths viene arrestato: per lui non ci sarà scampo, la sedia elettrica lo attende. Nella foto, da sinistra, Alberto Lupo, Warner Bentivegna e Giuseppe Pagliarini

ne. L'ho affidata alla sensibilità di Piero Piccioni ».

E per gli esterni come se l'è cavata?

« Girandoli sia dove era possibile in maniera autentica e valendomi della collaborazione di Aldo Giordani direttore della fotografia. Le scene dell'annegamento sono state già girate sul lago di Albano e sul lago di Nemi ».

Ha preso nessuno spunto dai due film già esistenti sullo stesso soggetto?

« Il mio trattamento — dichiara Majano — è diametralmente opposto sia al film di Sternberg che a quello di Stevens: l'uno e l'altro hanno infatti, sia pure per vie diverse, ridotto *Una tragedia americana* a una fumettistica storia d'amore. Io penso che il romanzo di Dreiser sia essenzialmente un romanzo a sfondo sociale e perciò ho cercato di metterne in evidenza il messaggio ».

Il « cast » è numeroso. Ci limitiamo a riferire i nomi degli interpreti principali: Warner Bentivegna, Verna Lisi, Giuliana Lojodice, Lilla Brignone, Scilla Gabel, Fosco Giachetti, Gianni Santuccio, Alberto Lupo, Gabriele Antonini, Roldano Lupi, Lyda Ferro, Andrea Checchi, Franco Volpi, Luigi Vannucchi, Otello Toso, Regina Bianchi e tanti altri.

Assistente di regia B. L. Brunori, scenografo di Voglino, luci di Alberto Caracciolo e costumi di Monteverdi.

Renzo Nissim

Seconda solo alla Duse

La scomparsa di Irma Grammatica

Irma Grammatica, da lungo tempo ammalata, si è spenta domenica 14 ottobre nel suo appartamento della villa « Giuseppina » a Tavernezzze (Firenze). Era nata nel 1870 a Fiume ed aveva quindi 92 anni.

FINO A QUANDO è esistita la « primadonna » nel senso romantico — da Lida Bozelli ad Andreina Pagnani, cioè — le attrici protagoniste, le eroine, le maliarde, divine o uniche che fossero, perdevano il cognome di tappa in tappa, bruciando i traguardi della celebrità fino a raggiungere la popolarità: la Dina, la Tina, la Irma, la Emma, entravano così familiarmente nel cuore degli spettatori. Quelle che furono indicate quasi esclusivamente col cognome, unirono alla poco adattabilità del proprio nome al diminutivo, un certo distacco nel quale entrava un pizzico di soggezione: la Duse, esempio per tutte le altre. Irma Grammatica, fra le più grandi attrici del passato, morta il 14 ottobre, divenne presto la Irma anche per distinguergla dalla Emma, altrettanto grande attrice, e per togliere presto ad entrambe il sapore scolastico del loro cognome.

Irma è morta alle Tavernezzze, un paesino a pochi chilometri da Firenze, in un conforto di suore. Si è spenta a 92 anni, non smentendo la leggenda della longevità degli attori. Olga Giannini Novelli, vedova di Ermanno Novelli, è morta a 93 anni pochi mesi or sono. Irma era

nata a Fiume nel 1870 e all'anagrafe il suo nome era Maria Francesca: fu detta Irma e lo rimase tutta la vita, perché un uso della Carnia in quel tempo trasformava automaticamente in Irma tutte le Mariefrancesche. Non recitava da moltissimi anni ed i suoi pochi film sono lontani e scomparsi. Scontrosa ed irritabile per natura cercò sempre, soprattutto con gli anni, di essere avvicinata il meno possibile. Le nuove generazioni ne ignoravano perciò l'esistenza. È stata, con la Duse, una delle più grandi attrici del teatro italiano, talvolta la « divina » pur senza mai raggiungere il medesimo livello. Non per la sua arte, forse, che pure fu somma, ma per equilibrio di temperamento ed assenza umana. Per la cronaca e la storia del teatro di domani, resta soprattutto la prima « Mila di Codro » in *La figlia di Jorio* di D'Annunzio; quindi la sua gloria — che di gloria si tratta — distese le ali al Teatro Lirico di Milano, la sera del 3 marzo 1904. Attrice meravigliosa ma donna di difficile carattere, ha fatto tutto il possibile per vivere, appartata durante la sua carriera e farsi dimenticare appena smessa di recitare.

Noi abbiamo avuto la fortuna di ricevere da lei, godendo del rarissimo privilegio della sua amicizia e soprattutto benevolenza, — « per il nostro amore al teatro », diceva — soltanto nel mese di giugno scorso, alcune pagine di suo pugno, una specie di anticipo alle sue memorie, scritte con la dignità di un essere davvero eccezionale che non concede nulla alla sua vanità, che non fa della

di sollevare ogni vocabolo ad una significazione lirica ».

Dal 1900 e fin quasi alla svolta del 1940 ha dato all'Italia il dono della sua arte e l'Italia dal 1956, ignorando tutto di lei, la nominò « commendatore ». Viveva in quei giorni a Firenze, in una pensione fuori di Porta Romana, in località Due Strade; lo ricordiamo perché andammo a cercarla: era torva, irritata, rimandava la gente. Sapendo che noi le si andava incontro col bene che vogliamo al teatro e non per quella curiosità che ella giustamente riteneva volgare e crudele, disse: « Commendatore; avete capito? Commendatore ». E non pronunciò altra parola. Dopo qualche minuto di incertezza e di imbarazzo, salutammo, ma ella non ci accompagnò; restandone come appiccicata al vetro della finestra rispose al nostro commiato, aprendo le braccia: « Che debbo fare? » disse a se stessa e sembrò che fosse caduto il lampadario.

Attrice meravigliosa ma donna di difficile carattere, ha fatto tutto il possibile per vivere, appartata durante la sua carriera e farsi dimenticare appena smessa di recitare.

Noi abbiamo avuto la fortuna di ricevere da lei, godendo del rarissimo privilegio della sua amicizia e soprattutto benevolenza, — « per il nostro amore al teatro », diceva — soltanto nel mese di giugno scorso, alcune pagine di suo pugno, una specie di anticipo alle sue memorie, scritte con la dignità di un essere davvero eccezionale che non concede nulla alla sua vanità, che non fa della



Irma Grammatica nella parte di Mila di Codro in *La figlia di Jorio* di Gabriele D'Annunzio. L'acquerello fu eseguito nella primavera del 1904, in occasione della prima rappresentazione della tragedia al Teatro Lirico di Milano

propria esistenza un intruglio di rimpianti, di se avessi voluto e se mi avessero fatto fare. Nulla, se non la limpida cronistoria di una meravigliosa vita di attrice, che fu grande per dono divino, in una luce d'intensità e vivezza inconfondibile, che è poi la luce dell'arte. Dalle sue pagine questi appunti che segnano, senza alterazioni romantiche, il cammino dell'attrice. Le memorie incominciano lapidariamente. « Mio padre e mia madre non appartenevano per nessuna ragione, lontana o vicina, al teatro ». Tanto basti per mettere subito, orgogliosamente, le cose a posto, poiché se anche fu « figlia d'arte » sembra voler dire, non appartenendo ad un clan di nobili, istriani, e peggio. Ma il padre di Irma ed Emma Grammatica aveva la passione del teatro, e da garzone del droghiere Pozziol di Padova qual era, si aggregò ad una compagnia di comici, formata da una sola famiglia che si chiamava Paissani. Recitò poco e male, evidentemente, se da attore, per scrivitarsi in Compagnia di Giacinta Pezzana, divenne suggeritore. Intanto si era sposato con una brava giovane e questa diventò sarta della Compagnia. Misero al mondo Irma, nel 1870, s'è detto, e nel 1875 Emma, a Borgo San Donnino, oggi Fidenza. La sua prima parte la ebbe a cinque anni e le descrive così: « Ingincocchiata in mezzo alla scena, sola, con le manine appoggiate sopra una seggiola e guardando in alto, dovevo dire queste parole: Madonnina santa, ti prego di mandarmi qui una bella pagnotta di pane grande così, e dovevo aprire le braccia. Il lavoro era *Cause ed effetti* di Paolo Ferrari e nell'elenco della Compagnia veniva indicata per parti ingenuo. Papà mi insegnava a compitare, a contare ed a mangiare da sola col cucchiaino ». Per dieci anni ancora, parti ingenuo, anche se non proprio del genere di quella citata; poi la prima vera formazione che le dava il titolo di attrice: entrava in Compagnia Duse-Checchi-Cesare Rossi, inizio al Teatro Valle di Roma, prima parte in *Fedorov* di Sardou. Primo lungo viaggio: *tournée* nell'America del Sud: i primi successi, le prime possibili economie. Ritorno in

Italia, tre anni con la Compagnia che era diventata della sola Duse: Checchi, suo marito, era rimasto in America; Rossi liquidato, Irma sposa « senza amore » un compagno d'arte (del quale non dice mai il nome) ma qualifica « più bello che bravo » e mette al mondo un bambino, che però le muore pochi mesi dopo. Il matrimonio non aggiunge nulla alla sua vita e, d'accordo, si separano. Dalla Duse alla Compagnia Zacconi, e questo sommo attore ebbe « assoluta influenza — dice — sullo sviluppo delle mie facoltà artistiche ». Incominciano, infatti, i successi che dovranno prestissimo portarla alla famosa Compagnia Talli-Grammatica-Calabritti, che via la sua affermazione, e via via il suo successo, la sua celebrità e la sua gloria con *La figlia di Jorio* di D'Annunzio. Ma le tappe erano state — tutte commedie nuove e sempre protagonista acclamata — *Tristi amori di Giacosa; Moglie ideale di Praga; Piccola fonte di Braccio*, ecc. Irma scrive: « Davvero una Compagnia indimenticabile e redditizia ». Il successo della *Figlia di Jorio* fu così clamoroso da indurla a considerare che « dopo moltissimi mesi di repliche davvero sembrava di aver dormito settecent'anni in un sogno dal quale era necessario svegliarsi ». E fece compagnia da sola, chiamando Flavio Andò che era il maggior primatore del tempo. In quella formazione trovò le sue prime parti di certa importanza, Maria Melati, già brava e considerata. Irma sentiva il peso e la gloria della Duse: fu Nora in *Casa di bambola* e recitò *La città morta; La seconda moglie; La signora dalle canette*, in gran parte il repertorio della divina. Eravamo al 1920 ed il suo piedistallo della gloria era già granitico. Ma non volle mai salirvi. Capi i tempi, accondiscese a recitare per lo scherzo con estrema indulgenza ma senza convinzione, recitò saltuariamente con sua sorella, ed ai primi rumori di un mondo moderno che andava profondosi, tra una guerra e l'altra, pur continuando saltuariamente a professare la sua arte, mise insieme la rara esperienza di farsi dimenticare, Riuscendovi.

Lucio Ridenti



Irma Grammatica nel suo camerino nel 1938, poco prima che si ritirasse dalle scene

I forzati del verso: vita gaia e terribile dei librettisti d'opera

Le avventure di Luigi Illica: da moschettiere a caporale

PIALENZA 1916. Nella caserma Sant'Agostino sullo Stradone Farnese il trombettiere suona la libera uscita. Ordinatamente i soldati si avviano all'uscita salutando il giovane sottotenente di picchetto appostato presso il portone. Fra gli altri, ecco avvicinarsi un vecchio caporale di artiglieria: ha la barba grigia, lo sguardo paterno e, giunto all'altezza dell'ufficiale, lo saluta con fare benevolo agitando la mano. Il tenentino scatta come punto da una vipera:

— Alla vostra età non sapete ancora salutare regolarmente i vostri superiori. Verognatevi... Andate...

È il caporale andò. Andò difilato dal rinomato fotografo cav. uff. Probo Bagnani che in Piacenza aveva lo studio al corso Vittorio Emanuele. Qui giunto, si fece ritrarre sull'attenti in impeccabile posizione di saluto, secondo le norme del regolamento.

— La mandiamo alla morosa? — insinuò sorridendo il fotografo.

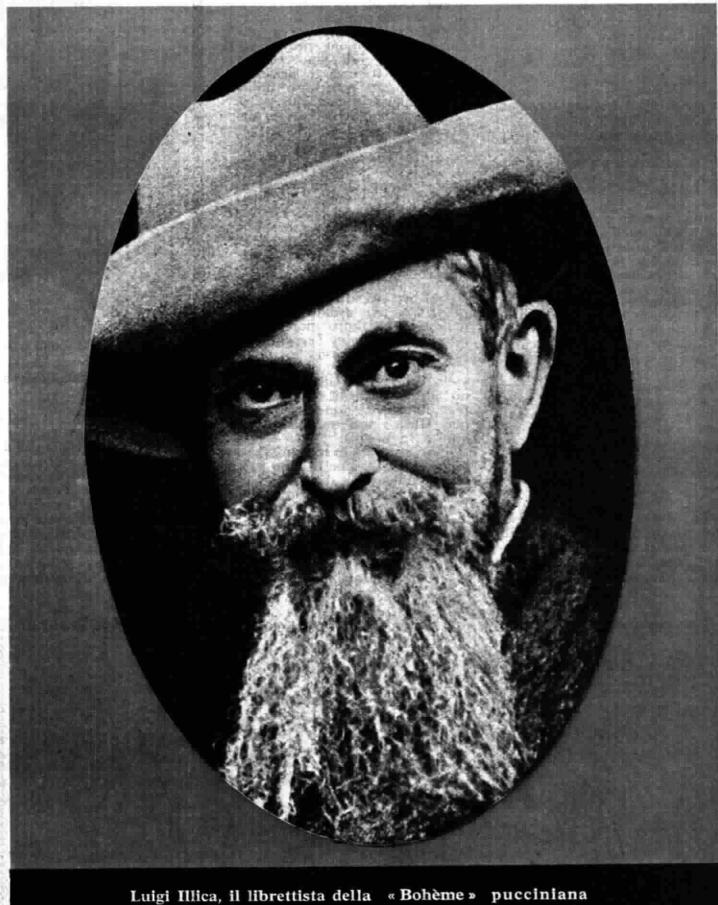
— Macché morosa! Me ne faccia venti copie. Passerò a ritirarle domani.

Tre giorni dopo, alla caserma Sant'Agostino giungevano venti buste contenenti ognuna una fotografia, indirizzate a tut-

ti gli ufficiali del 21º Reggimento Artiglieria: dal comandante, colonnello Poli, all'ultimo sottotenente di complemento. Sotto ogni foto era scritto: « Il caporale Luigi Illica sa fare anche il saluto regolamentare ».

Questo fatto accadde durante la prima guerra mondiale alla quale Illica, patriota fervente, volle partecipare come volontario. Era alla vigilia dei sessant'anni. Se ancora aveva reazioni così vivaci, figuratevi quel che doveva essere stato in gioventù! Tanto era ribelle e riottoso ad ogni metodo di educazione che suo padre, lo stimatissimo notaio Diogene Illica, era stato costretto a toglierlo dal ginnasio di Piacenza per chiuderlo in un collegio di Cremona: di qui, a nulla valendo le costrizioni disciplinari, lo aveva imbarcato come mozzo su una nave dove il giovane Illica passò quattro anni della sua adolescenza viaggiando mezzo mondo. Nel 1887 (non si seppe mai bene in quale modo) si trovò, in Bulgaria, alla battaglia di Plevna a combattere contro i turchi.

Ma nemmeno questa dura lezione servì a piegare il forte temperamento del nostro Luigi: il quale, tornato a casa ormai maggiorenne, smise gli abiti di mozzo e vestì quelli di erede legittimo di una parte delle sostanze materne. A



Luigi Illica, il librettista della « Bohème » pucciniana

Luigi Illica principali libretti

- 1892: **Wally**
(su musica di A. Catalani)
- 1892: **Cristoforo Colombo**
(su musica di A. Franchetti)
- 1895: **Nozze istriane**
(su musica di A. Smareglia)
- 1896: **La Bohème**, in coll. con Giacosa
(su musica di G. Puccini)
- 1896: **Andrea Chénier**
(su musica di U. Giordano)
- 1898: **Iris**
(su musica di P. Mascagni)
- 1900: **Tosca**, in coll. con Giacosa
(su musica di G. Puccini)
- 1901: **Le Maschere**
(su musica di P. Mascagni)
- 1902: **Germania**
(su musica di A. Franchetti)
- 1903: **Siberia**
(su musica di U. Giordano)
- 1904: **Madame Butterfly**, in coll. con Giacosa
(su musica di G. Puccini)
- 1911: **Isabeau**
(su musica di P. Mascagni)

nulla valsero i tentativi concilianti del padre: pretese la sua parte, la volle e con quella si stabilì a Milano. Fu qui che Illica fece il suo incontro col mondo delle lettere, quel mondo che pareva fatto apposta per accogliere tutti i suoi entusiasmi e gli impulsi che gli urgevano in cuore.

À Milano viveva un suo cugino, Carlo Masettini, che dirigeva un proprio giornale letterario. Lo assunse, e in tal modo gli dischiuse le porte della scapigliatura milanese, allora in pieno rigoglio. Final-

mente Illica si trovò a casa sua: dispute, polemiche, articoli violenti furono l'apprendistato per battaglie ben più virulente che lo attendevano a Bologna dove (1881), in società con Luigi Lodi e l'avvocato Barbanti Brodano, fondò il *Don Chisciotte*, organo della democrazia ultraradicate di fondo repubblicano. E fu all'ombra di questa testata che egli conobbe Giosuè Carducci, il quale di questo giornale si servì per la memorabile polemica col Rapisardi e, da quelle stesse colonne, tuonò fulmini

in difesa dell'amico processato per dimostrazioni antifrancesi. Quando poi, nell'84, il bollente Luigino sfidò a duello Antonio Cuzzo-Crea, direttore della « Gazzetta dell'Emilia », Carducci gli fu padrino, e si deve proprio al pronto intervento del Leone Maremmani se lo scontro alla sciabola non ebbe esito ben più tragico (ma Illica ci rimise mezzo orecchio).

Aveva ventisette anni e, come ben dice il Morini che ne tracciò la biografia, « impersonava il vero tipo del moschettiere, tutto impulsi improvvisi

Le avventure di Luigi Illica

e pronti sdegni», che ritroviamo tali e quali, descritti nel personaggio del Capitan Spaventa da lui creato per le *Maschere di Mascagni*:

« Pronto di lingua sono e più di mano; - rintuzzo, abbatto, sgomino, fracasso, - di taglio e punta meno e vado a fondo; - la gente si ritira quando passo... ».

Se già in campo giornalistico il nostro « capitan Spaventa » aveva dimostrato di possedere un temperamento battagliero, ciò venne confermato con maggiore evidenza fra il 1883 e il 1892, quando Luigi Illica si dedicò al teatro di prosa. Nel corso di questi dieci anni egli sfornò una serie di drammì d'avanguardia in cui, dietro una satira tutt'altro che bonaria, sferzava a sangue personaggi, costumi e tipi del suo tempo. Accadeva spesso che la platea si ribellasse reclamando ad alta voce durante la recita. Per fortuna ad allontanarlo da queste battaglie giunse un'allettante proposta di Alfredo Catalani, l'esponente più in vista della scapigliatura musicale milanese, già noto per il successo di *Loreley*. Si trattava di scrivere un libretto, ispirato a un romanzo della tedesca von Hillelern, *Wally dell'avvocato*. Illica non era nuovo a questo genere di lavoro: aveva già al suo attivo due librettini musicali da Smareglia e da Alfano. Si mise dunque all'opera di buona lena e in brevissimo tempo portò a termine la sua fatica. Prima di iniziare a musicarlo, Catalani volle sentire il parere di Boito (che gli aveva suggerito il soggetto) e di Giacosa, poeta già affermato in teatro. Quello che interessa ai fini nostri è di rilevare come, nella decisione di Catalani, fosse presente già il signor Destino che incominciava ad avvicinare le pedine di un terzetto famoso: Illica, Giacosa e Puccini.

Dal 1892, dopo il successo strepitoso di *Wally*, Illica abbandonò il teatro di prosa per dedicarsi anima e corpo alla lirica. Qui il fervido mondo

della sua immaginazione, l'entusiasmo e l'impeto del suo carattere, trovavano più ampio sfogo. Nello stesso anno scrive un altro libretto, *Cristoforo Colombo*, per la musica del barone Franchetti. E' un lavoro importante, che gli è stato commissionato dalla municipalità di Genova per le celebrazioni colombiane. Il vecchio mariotto torna a galla e riversa nella poesia tutte le esperienze di quei quattro anni di mare impostigli dal padre... Tre anni dopo (1895) un altro successo, questa volta con Smareglia: *Nozze istriane*, tenuto a battezzino da Gemma Bellincioni e Roberto Stagno.

Il mondo del melodramma aveva trovato in Luigi Illica un vero purossangue, foso e scatenato, il quale aveva già dato le sue buone prove. La stoffa c'era, nulla da eccepire e l'editore Ricordi in persona non esitò ad accettarlo nella sua scuderia ponendogli però al fianco un placido cavallino da tiro, che gli temperasse gli ardori: Giuseppe Giacosa. Il risultato fu formidabile: *La Bohème*. Il sciar Giuli non aveva giocato le sue carte a caso. Non era certo lui, uomo dei salti nel buio: sapeva quanto Giacosa stimasse Illica come poeta; sapeva altresì che tra Illica e Puccini c'erano già stati dei rapporti di lavoro, conclusi in maniera soddisfacente per il musicista. Proprio Illica aveva dato l'assetto definitivo al tanto martoriato libretto di *Manon Lescaut*. Ci avevano già messo le mani Marco Praga, Ruggero Leoncavallo, Domenico Oliva e perfino Giulio Ricordi. Ma l'opera traballava e, se non fosse stato per Illica, non sarebbe mai giunta in porto.

Espirandosi in termini enologici, Illica — che di vino era un intenditore — diceva:

— Di tutti i versi imbottigliati nella mia carriera, quelli che portano l'etichetta « 1896 » sono i più buoni.

Non si era ancora spento il rumore del primo tappo sparato con *La Bohème* a Torino,



Puccini, Giacosa e Illica al tempo della loro collaborazione per la « Bohème »

che ecco riecheggiare il fragore di un altro tappo sparato a Milano con la bottiglia dell'*'Andrea Chénier'*. Che giornate erano state quelle! Giordano, giunto a Milano da Foggia con molti sogni d'arte e poche lire, si era adattato a vivere in un magazzino di oggetti da cimitero, in via Bramante 39, nello stesso casellato di Illica. Qui, in questo tetra stanzone pieno

di bare, di lapidi funebri, croci di marmo e « luci perpetue », Giordano trasferì la sua branda, una lampada a petrolio e il pianino verticale. Illica andava a trovarlo di rado e, quando proprio era costretto, eseguiva tutto un complicato cerimoniale di scongiuri e di esorcismi che lo tenevano fuori della porta un buon quarto d'ora. Eppure fu proprio in questa atmosfera che nacque l'« Improviso »:

*Un dì all'azzurro spazio
guardar profondo,
e ai prati, colmi di viole...*

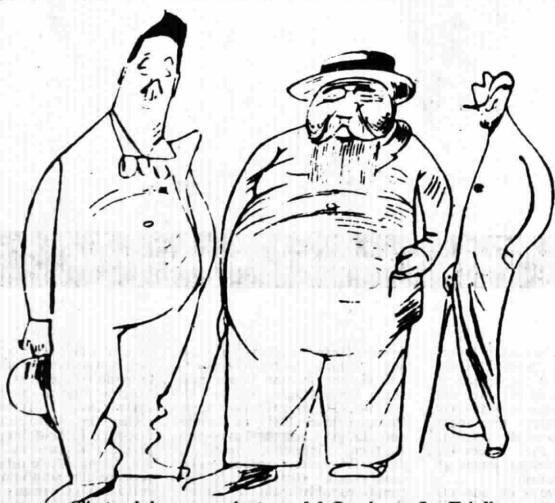
Ma lì, altro che violi! Erano crisantemi in ferro battuto, tristi e sconsolati come un funerale di terza classe.

E' strano come al nome di Luigi Illica, che pur collaborò con Smareglia, Franchetti, Giordano, Alfano e Mascagni, si assocì sempre e soltanto il nome di Giacomo Puccini e quello di Giacosa, chiamato da Giulio Ricordi « il vero cuscino di piume, la vera zona neutra tra il vulcano Illica, le incertezze pucciniane e le impazienze editoriali ». Grande merito del buon Giacosa, dunque, se l'equilibrio fra i tre si mantenne sempre, senza alcuno screzio. La prova più evidente è che, quando il buon Giuseppe mancò, Illica non volle più sentir parlare di collaboratori e venne subito a contratto con Puccini, che volentieri gli avrebbe visto al fianco un altro elemento moderatore, sul tipo del precedente. « Ora Giacosa non c'è più e non se ne può fabbricare uno », scriveva Illica a Puccini. E, sempre in questa lettera del 1907, coglieva l'occasione per mettere nella giusta luce la sua personalità d'autore. Era pur vero che, insieme con l'amico scomparso, aveva conosciuto i successi di *Bohème*, *Tosca* e *Madame Butterly*; ma era anche vero che da solo aveva fatto centro pieno con *Iris*, *Le Maschere*, *Germania* e *Siberia*. In questa lettera approfittava inoltre per puntualizzare i limiti e i compiti del librettista, che egli stima in sottordine gerarchico al compositore: « Rimango sempre del mio avviso: la forma di un libretto la fa la musica, soltanto la musica e nient'altro che la musica. Essa sola, Puccini, è la formal. Un libretto non è che la traccia... e in esso io continuerò sempre a dar valore solo al modo di trateggiare i caratteri e al taglio delle scene e alla verosimiglianza del dialogo nella sua naturalezza. Quello che nel libretto ha vero valore è la parola. Che le parole corrispondano alla verità del momento (la situazione) e della passione (il personaggio). Tutto qui. Il resto è blague ». E con queste parole, i suoi rapporti con Puccini ebbero termine.

Illica si ritirò a Castell'Arquato, presso Piacenza, dove viveva con la moglie in una villa in stile medievale ch'era tutto il suo vanto. Qui trascorreva i giorni visitando la sua campagna, occupandosi della bella fornita cantina e scrivendo. Lavorava al suo ultimo libretto, *Isabeau*, che Mascagni gli avrebbe poi musicato. Un'opera, una sola: ma doveva farla, in modo da chiudere la bocca a tutti. E *Isabeau* fu un successo. Il resto poi è noto: scopia la prima guerra mondiale, questo sessantenne moschettiere si arruolò volontario in artiglieria, fu inviato in prima linea da dove, per una caduta da cavallo, venne rimandato nelle retrovie.

E l'ultimo ricordo che di lui ci rimane è quella serie di fotografie, dove il caporale Luigi Illica dimostra che « sa fare anche il saluto regolamentare ».

Riccardo Morbelli



Gli stessi in una caricatura del Guerino: « La Triplice »
(Dall'Archivio fotografico G. Ricordi & C.)

Franca Valeri o la pigrizia

Franca Valeri, attrice. È nata a Milano da famiglia appartenente all'alta borghesia che non vedeva di buon occhio la sua passione per il teatro. In realtà la Valeri, giunse al teatro quasi per caso e a seguito del successo incontrato presso i suoi amici, di certe sue imitazioni di personaggi appartenenti al mondo nel quale era nata e cresciuta. Fu da queste sue improvvisazioni che nacque « la signorina snob », divenuta celebre grazie ad una rubrica radiofonica di successo. Dopo alcune esperienze teatrali presso « Il Piccolo », di Milano, la Valeri si unì a Vittorio Caprioli ed Alberto Bonucci per dare vita ad uno spettacolo di nuovissimo genere intitolato « Carnet de notes », ispirato ai principi che reggono il teatro da camera di gusto prettamente francese. « I gobbi », come i tre attori si complacquero di autodefinirsi facendo propria una frase sregolata pronunciata sul loro conto, si trasferirono a Parigi. Fu qui che i critici incominciarono ad occuparsi di loro e fu anche da questo momento che la fortuna cominciò ad arridere alla compagnia. Dopo il primo Carnet, si ebbe il secondo cui fece seguito una commedia, sempre di satira di costume, intitolata « L'arcisopolo ». Nel frattempo Alberto Bonucci aveva abbandonato la compagnia de « I gobbi » e al suo posto era subentrato Luciano Salce. La Valeri ha partecipato a numerosissimi film tutti di genere comico. Particolarmente significativa la sua interpretazione di « Leonii al sole » diretto da Vittorio Caprioli, con il quale l'attrice è sposata da circa tre anni.

Le sue prestazioni televisive più importanti sono « La Regina ed io » (con Nilla Pizzi); « Le divine » (con Caprioli) e la partecipazione al recente spettacolo di rivista « Eva ed io ».

L'attrice possiede una villa a Rocca di Papa ed un piccolo appartamento nel cuore di Roma a due passi dal Montecitorio.

D. Signora Valeri, noi ci conosciamo da tanti anni, dall'inizio, si può dire, della sua carriera. Eppure tutte le volte che mi trovo di fronte a lei provo un senso di imbarazzo e di invincibile timidezza. Non ho mai saputo spiegarmi il motivo. Vuole aiutarmi?

R. E' probabile che lei sia suggestivato dalla mia grande timidezza e dal senso di profondo imbarazzo che provo nei confronti dei miei simili e che in me è purtroppo abilmente camuffato da insolenza.

D. Purtroppo, perché?

R. Perché odio i travestimenti.

D. Preferisce essere nota come attrice oppure come scrittrice?

R. Non saprei più, ormai, avere una preferenza. Sono abituata ad essere considerata una scrittrice dagli attori e una attrice dagli scrittori.

D. Montanelli ha inventato questo paradosso a proposito di Carlo Levi, dicendo che gli scrittori lo considerano un ottimo pittore e i pittori un ottimo scrittore.

R. Non ci avevo pensato. Chissà come mi considerano i pittori.

D. La sua opera sia teatrale che letteraria viene universalmente intesa come satire del costume contemporaneo. « Costume », è tuttavia uno dei termini che, a forza di essere usati a sproposito, hanno finito per perdere gran parte del loro significato. Uno dei luoghi comuni più irritanti del nostro tempo è per l'appunto dire, di un fatto qualcosa: « E' un fatto di costume ». Insomma; vuol darmi una definizione sua di questa espressione?

R. Giela darei se ne avesse bisogno,

ma lei l'ha già detto tanto benino da sé che si tratta di un luogo comune irritante...

D. C'è qualcosa capace di entusiasmarla?

R. Come no! Ma non mi chieda adesso che cosa, queste sue prime domande mi hanno fin troppo depressa perché io sia capace di pensare in termini di « entusiasmo ».

D. Qual è il lato peggiore del suo carattere?

R. La cocciutaggine e l'ordine, perché mi tornano scomodi.

D. Dobbiamo allora concludere che il terrore della scomodità, ossia la pigrizia, è il suo lato peggiore?

R. Sì, ed è per questo che per purirmi, abito in una casa al quarto piano senza ascensore.

D. Ci sono dei film ai quali rimpiange di aver partecipato? Se sì, quali e per quali motivi?

R. Nessuno, perché qualche vantaggio l'ho sempre avuto.

D. Vuol farmi qualche esempio?

R. Tra l'altro, per esempio, il vantaggio di non ripetere un errore commesso, il che dimostra inoltre l'inesattezza del proverbio che gli errori si pagano. A me invece, sono stati pagati.

D. Tutto la farà sorridere ma nulla la fa ridere. E' vero?

R. In realtà io rido spesso e volentieri. Forse lei mi fa soltanto sorridere.

D. Qual è la sua principale fonte di ispirazione nella creazione dei suoi personaggi?

R. E' chiaro che sono le donne.

D. Come fonte non le sembra un po' troppo estesa?

R. In compenso non è troppo profonda.

D. Qual è il suo atteggiamento personale nei confronti dei suoi personaggi?

R. E' un atteggiamento sentimentale. Grondo di simpatia per loro.

D. Flaubert non « grondava » affatto di simpatia per la signora Bovary. A metà del romanzo scrisse ad un amico dicendo: « Devò far morire assolutamente quella piccola, stupida Bovary ».

R. Vede? Le mie risposte le offrono perfino l'opportunità di far sfoglio della sua cultura.

R. C'è uno sketch che non è piaciuto al pubblico e al quale lei invece è particolarmente affezionata?

R. Ho sempre fatto ogni sforzo per far combaciare il parere del pubblico con il mio.

D. Mi meraviglio del suo conformismo. O ha dato questa risposta per scherzo?

R. Oh no, al contrario. Il pubblico non scherza mai.

D. Qual è la sua reazione più naturale ed immediata, di fronte ad una situazione imbarazzante?

R. La fuga.

D. Raramente in società lei parla di se stessa. Per umiltà o per presunzione?

R. E' difficile, con i miei amici, trovare un pezzetto di silenzio per piazzare una parola.

D. Detesta i suoi difetti quando li ravvisa negli altri?

R. Sempre, se riesco a ravvisarli.

D. Per un dizionario di attualità, lei deve redigere la parola « angoscia ». Come se la caverebbe?

R. Invece che a me, si rivolga ad un neurologo o a un cineasta, a seconda della serietà del dizionario.

D. Quale fra i vizi contemporanei, suscita in lei maggiore indulgenza?

R. La gola. E' meglio stare nel clasico.

D. Ritiene che gli italiani siano un popolo di gente spiritosa?

R. L'umorismo è una qualità così rara che è difficile ce l'abbia un popolo intero.

D. C'è qualcosa di lei che gli spettatori parigini hanno capito e gli italiani no? (O viceversa?).

R. Faccia conto che una platea di parigini è come una platea di italiani più indulgenti.

D. A giudicare dalla sua attività è difficile tacciarrla di pigrizia. Spesso, tuttavia, il suo atteggiamento dà a pensare che lei ne possieda la vocazione. Come si concilia l'apparenza con la realtà?

R. Diciamo che sono una pigna ambiziosa.

D. Ci sono persone ambiziosissime che non concludono nulla appunto a causa della loro pigrizia.

R. E poi ci sono anche quelle che si danno un gran da fare, come lei.

D. In quale conto tiene l'amicizia e fino a che punto crede a questo sentimento?

R. Direi che l'amicizia è uno dei pochissimi sentimenti necessari per vivere.

D. C'è gente che vive sui propri nemici.

R. Ci fu un tale che la pensava così, ma finì male.

D. Come critico del costume contemporaneo, lei dovrebbe avere uno spirito negativo, caustico e scettico. Quali sono le cose su cui non è disposta a scherzare?

R. Siccome si scherza sempre a beneficio di una platea, sono disposta a scherzarla su tutto.

D. Lei detesta la retorica. Non pensa tuttavia che questa moda dell'antiritorica abbia, non dico creato una sua retorica perché sarebbe troppo facile, ma sia riuscita piuttosto ad inalidire di quel minimo di fantasia necessaria, la società contemporanea?

R. Detesto a tal punto la retorica che mi rifiuto di credere che potrebbe essere frutto di fantasia; una capacità che tengo in gran conto.

D. Una volta formatasi un'opinione intorno ad una persona, la modifica? Oppure la mantiene a dispetto dell'evidenza?

R. La modifico, la modifico, seppure con un po' di rincrescimento.

D. Riconosce uno sciocco a prima vista? Se sì, in quale maniera?

R. Ormai bisogna procedere con cautela a dare giudizi, perché tutti gli atteggiamenti attuali, che un po' tutti assumiamo, sembrano inventati apposta per gli sciocchi.

D. C'è qualcosa in cui fino a ieri ha creduto e in cui oggi non crede più?

R. Nelle cose più importanti credo ancora; per il resto si tratta di frequenti cambiamenti di opinione che rallegrano l'esistenza.

D. Lei è amica di molti giornalisti. Li tiene in grande considerazione?

R. I miei amici, sì.

D. Nella sua carriera artistica c'è stata indubbiamente una evoluzione. Sa prevedere indicarmi lei stessa quali ne sono state le tappe?

R. Il mio ideale è di vedermi come una ragazza nella « radiosa confusione » delle sue capacità. Si figurò se mi volto indietro a considerare le tappe.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. La smetta di offrire ai suoi intervistati, questa sterile occasione di essere spiritosi.

D. Mi delude, signora, ero convinto che le sue altre risposte fossero tutte quante spiritose.

Enrico Roda



*Le semplici
meraviglie
della
canzone
napoletana*



III

Nonostante ciò che si è detto dei suoi rapporti con l'Opera, la canzone napoletana non ha una vera storia che risalga al Settecento: così come la conosciamo, ebbe origine nella prima metà del secolo decimonono e quindi nel romanticismo. *Te voglio bene assaje* di Raffaele Sacco, la cui nascita è attribuita addirittura a Donizetti, bergamasco, nacque nel 1835; e

Fenesta ca lucive fu rielaborata, a quanto si crede, da Bellini, se non da Rossini.

I precedenti appartengono alla storia del canto popolare più largamente inteso: dalla *Ricciolella* a *Michelemmà*, da *Dimme na vota sì a La cammesella*. Canti preromantici, schiettissimi.

La canzone napoletana nota in tutto il mondo è figlia della seconda metà dell'Ottocento e più precisamente del tardo Ottocento. Il suo primo poeta è un grande nome: Salvatore Di Giacomo. La collaborazione di Di Giacomo col musicista Pasquale Mario Costa ci ha dato anzitutto *Nanni e Olla Olla*.

*Nanni, so' doi tre notte
ca mme te sto sunnanno
chest'è ammore
Olla Olla.*

Poi Di Giacomo e Costa ebbero l'ispirazione di *Era di maggio*; e diventarono celebri. Da questa canzone piove davvero dolcezza sulla terra; tanta dolcezza che li per li parve troppa.

*Era de maggio e te cadeano l'nzino
A schiocche a schiocche li cerase rosse
Fresca era l'aria e tutto lu ciardino
Addurava de rose a ciente passe.*

I poeti greci antichi; e i cinesi; e il persiano Omar Khaiyam adoratore delle rose e del vino.

Con *Luna nova* Di Giacomo e Costa, come ricorda Vittorio Pallootti nella sua calda «Storia della canzone napoletana» che si è aggiunta a quelle del Vairo, del Di Ma-

sa, del Ballanti, giunsero addirittura in Vaticano e nello studio di Leone XIII. Il Papa era umanista, apprezzava Di Giacomo, sentiva la nobile gentilezza della canzone napoletana.

*La luna nova 'n coppa a lu mare
Stenne 'na fascia d'argento fino
Dint 'a la varca nu marinare
Quasi s'addormenta c'è rezza l'nzino.*

Semplici meraviglie, di quelle che, appagando compiutamente, rendono superflua la complessità. Vano tentar di pesarle; o ci vuole la bilancia dei raggi di luna.

Con Costa Di Giacomo fecero altre belle canzoni; con Enrico De Leva *Spingule frangese*, un irresistibile capriccio; con Francesco Paolo Tosti *A ma-*

rechiare, la canzone che finì con l'opprimere con la sua popolarità straripante. Autori come De Natale, Tuttarico, pur essendo oltre al resto il maggior poeta della canzone napoletana. Di Giacomo era troppo squisito per abbandonarsi del tutto al buon successo. I suoi versi valgono più della musica, anche se la musica è felice, della musica hanno bisogno si e no.

Morì il 4 aprile del 1934. Dieci anni prima il Senato del Regno ne aveva boccia la candidatura: «Piedigrotta in Senato».

Il più celebre poeta italiano del tempo era senza dubbio Gabriele D'Annunzio. Talento discusso ma ricco e duttilissimo. Scrisse una volta tanto, sia pure per scherzo e per scommessa, una canzone napoletana: *A vuccella*, con la musica di Tosti. Sentite che crepitio di fuoco e che grazia nei versi:

*Si, com'a mu sciuirllo
Tu tiene la vuccella
Nu poco pocorillo
Appasciulatella.*

Il sonetto era stato mostrato al Tosti da Ferdinando Russo, poeta che partecipò in un certo senso certi atteggiamenti letterari, triviali di questi nostri anni, però con un vagheggiamiento della volgarità che merita l'attributo di artistico. Scrisse molte macchiette per Maldacea, rese famose dal teatro di varietà. Si associò ad un musicista plebeo d'ingegno, Salvatore Gambardella, autore di *'O marenariello*; ed ecco *Serenatella nera, Nun me guardate cchii, Quanno tramonta o sole*.

Non abbiamo ancora accennato a *Mamma mia che vo' sapé*: sarebbe una bella lacuna; e faremmo torto anche al musicista, Emanuele Natile.

Come potrei non concordare col Pallootti, che dice assolutamente napoletano Ferdinando Russo? Aggiungerei qualche cosa se, dovendo contenere questo scritto entro dati limiti, non temessi di parere troppo sottile. Il Russo non aveva paura della convenzionalità perché la dominava, vi passava attraverso, poi la sorvolava. Maestro della caratterizzazione, aveva anche il segreto del brivido lirico. *Serenata a Pusilleco*:

*E' notte. Da Pusilleco
Nu suono 'e manduline
Vola tremanno all'aria
E arriva infino a me.*

I musicisti servivano i poeti senza avilirsi. Non si adattavano,aderivano. Suggevano lo spunto come l'ape i fiori. Ago-



LA SERENATA

Un'orchestrina di scugnizzi in un'incisione dal volume «Sentimento del gusto» di Alberto Consiglio, ed. Parenti

versi: Torna a Surriento



Una visione di Sorrento. Giambattista De Curtis scrisse «Torna a Surriento» per indurre il presidente del Consiglio Zanardelli, ospite della città, a risolvere i problemi del luogo. Ma la canzone andò oltre il fine utilitario, soprattutto per la musica del fratello Ernesto

vole, naturale consonanza. L'influsso straniero stimolava la facoltà di assimilazione, molto grande a Napoli.

Dal 1880, anno dell'inaugurazione della funicolare del Vesuvio, furoreggiava *Funiculì funiculà*, versi di Peppino Turco e musica di Luigi Denza, una maniera proprio napoletana di salutare il progresso culciandolo, una canzone che fece girare la testa a mezzo mondo; e dico a mezzo mondo non per rischiar di esagerare. Con questa canzone l'Italia manifestò la sua esuberanza, la sua straordinaria voglia di vivere e di far meglio, anche di commettere errori. In *Funiculì funiculà*, la canzone napoletana di mio padre, milanese, e di tanti altri padri o nonni, c'è già un sentore dei motivi e dei ritmi della guerra di Tripoli, dell'impresa dei Dardanelli, dei voli sul deserto. Eravamo così fervidi; e così inserpiti.

*Jammo ncoppa, jammo jà
Funiculì, funiculà!*

Altro nome illustre per più ragioni, Roberto Bracco. Esordì nel mondo della canzone con *Salameticò*, a Piedigrotta. Musica di Luigi Caracciolo. Continuò, Bracco, con *Tarantì tarantella* (musica di Mario Costa), *Africanella* (musica di Carlo Clausetti), *Sentinella* (musica di Ernesto De Curtis) e molte altre. La sua attività di poeta della canzone non fu proprio marginale, ma certo eclissata dall'opera di drammaturgo. Il gusto della poesia e della musica popolare, Bracco ce l'aveva; e ad esso univa una inquietudine di osservatore della società, un'ombra-

sità di ipersensibile che direi fogazzariana; l'amarezza della perenne insoddisfazione.

L'ultimo decennio del secolo scorso fu evidentemente propizio alla canzone napoletana. La città pareva permanere nella sua triste condizione economica; ma il suo spirito, anzi i suoi spiriti anelavano a una rinascita: il fenomeno della rifioritura della musica popolare ne era appunto un indizio che naturalmente gli studiosi trascurarono. Potevano essi interessarsi del verseggiatore Pasquale Cinquegrana, del musicista Eduardo Di Capua e delle loro ancora recenti canzoni *'E bersagliere* e *Capille d'oro*? O di *'O sole mio* del giornalista-poeta Giovanni Capurro e di Eduardo Di Capua? Eppure *'O sole mio*, oltre ad essere una finestra spalancata di colpo — *Che bella cosa è 'na jurnata 'e sole*, — *N'aria serena dopo la tempesta* — potrebbe avere un bilancio economico come una grande Banca, anche se Capurro ricco non fu mai, al contrario fu sempre povero; e morì sognando come un bambino le zeppe di San Giuseppe.

Cinquegrana poi era un semplice maestro di scuola. Acquistata rinomanza con *Capille d'oro*, continuò a scrivere canzoni senza uscire dal suo guscio. In genere, canzoni gaie. Egli era un ottimista. I suoi *ndringhetndrà* e i suoi *tirittipe* e *llariulli* erano come riccioli ribelli. Arrivò a ottant'anni. Morì nel 1939.

Anche Giambattista De Curtis operò a cavallo dei due secoli. *Tieme felice* (musica

di Vincenzo Valente) è del 1895. *Amalia* (musica di Ernesto De Curtis, il fratello) del 1902. *A Surrentina* del 1906.

Anch'esso del 1902 un altro classico della canzone napoletana, uno dei più scintillanti. Parliamo di *Torna a Surriento*. Giambattista era pittore. Si arrangiava spesso a musicare le sue canzoni; ma per quelle di maggior impegno ricorreva all'arte di Ernesto, musicista di professione. *Torna a Surriento* fu scritta per indurre il presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Zanardelli, in quei giorni ospite di Sorrento, a risolvere finalmente i problemi del luogo. E consegui anche questo scopo.

Zanardelli, sentendosi cantare *Vide 'o mare quant'è bello* — *Spira tanto sentimento*, cominciò a commuoversi, senza però stremperarsi ancora. *Guarda, guà, chistu ciardino* — *Siente, sié, sti sciure arance*; e Zanardelli a guardare, ad odorare e non veder l'ora di essere lontano da tanta tensione. *Torna a Surriento* — *Famme campà*; e Zanardelli come avrebbe potuto non mangiare la foglia?

Ma *Torna a Surriento* andò ben oltre il suo fine utilitario, tale fine fu un bellissimo pretesto, la canzone aveva ali e quali ali. Una volta aperte, non le ha più richiuse. Ha versi proprio indovinati; ma il secondo, non un gran che in sé e per sé, si è insinuato tuttavia in tutti gli animi, si è valso in modo straordinario della musica del bravo Ernesto, predominio sui fratelli migliori con la sua patetica prepotenza. E' ancora una delle

parole d'ordine degli italiani all'estero. E' uscito da mille e mille bocche di stranieri sentimentali.

Altra parola d'ordine *Ah, Maria, Mari!* quanto suonno ca' perdo pe' tel - *Oj, Mari! Oj, Mari!* Con questa canzone e con *A serenata d'rose* Vincenzo Russo e Di Capua si avvicinarono alla fine del secolo 1909. Con *Io te verrà vasà* si affacciaron felicemente al secolo ventesimo.

Vincenzo Russo, un calzolaio, faceva fatica anche lui a sbucare il lunario. Scriveva testi di canzoni e dava numeri al lotto. Era fisico, povero giovane; malato di una malattia che allora non perdona. Non giunse ai trent'anni. *Nun me parlare cchia de sicure le rose* *Pe' me 'sti rose sono senza l'addore* *Nun me dicite: 'a giuventù è l'nu sciore* *Ca chistu sciore mio è morto*. *Igà.*

Anche qui si dovrebbe trattare un po' delle musiche, se non fossero ancora nelle vecchie e nel cuore di tutti, e se fosse facile analizzare semplici menzogne, come queste. Piccola lirica, si dice; come se il mondo delle arti avesse misure e pesi. Piccole liriche anche quelle dell'Antologia Greca; piccole liriche tante dei poeti cinesi. Piccolissima questa di Li Po:

*Stavo seduto a bere e non mi
taccorsi il buio;
Finché cadenti petali non mi
temprirono le pieghe dell'abito.*

*Ebbro, m'alzai; camminai
verso il ruscello lunare.
Gli uomini erano radi e gli
uccelli non c'erano più.*

Piccole liriche simili s'imbenvono di musica, ne brillano come di rugiada i hori all'alba.

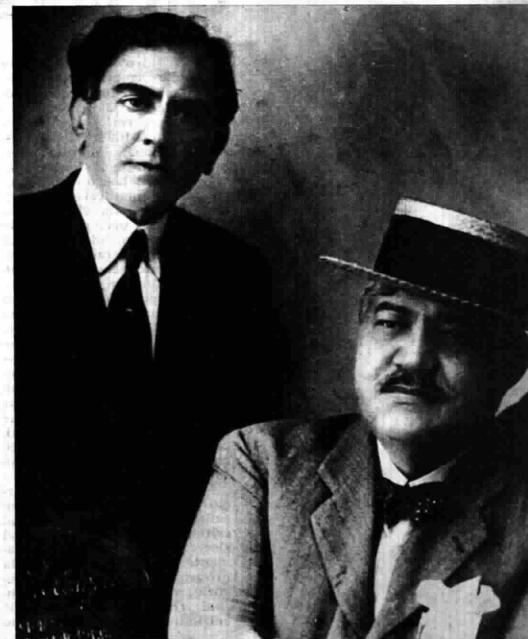
Oggi la canzone napoletana è sostenuta dal Festival e dalla Radiotelevisione. Allora, non essendole più sufficiente la gloriosa ma disinteressata Piedigrotta, tendeva ad appoggiarsi al *café chantant*. Che il *café chantant* non l'abbia corrotta, ma qua e là la scippata appena, è un prodigo che andrebbe studiato.

Del resto il fenomeno del *café chantant*, che in Italia si andò differenziando sempre di più dal francese, e poteva vantare un Petrolini, non è stato abbastanza spiegato in generale. Il *café chantant* fece furore nei primi anni del secolo, al tempo della guerra di Tripoli, alla vigilia della prima guerra mondiale. Era ormai il regno della canzone. Partecipò come poteva ai movimenti patriottici e alle guerre stesse. Nelle retrovie e talora a ridosso della prima linea. Spiegava il suo bandierone tricolore, su cui spiccavano le divette, le stelle, le sciantose. Sciantose, parola polare anche a Napoli.

Noi lo vediamo ingenuo ora quel mondo, anche se ingenuo non era. Ma la canzone napoletana, rimasta così a lungo nel trivio senza guastarsi, ingentilì col suo Vesuvio dipinto anche il *café chantant*.

(continua)

Emilio Radius



Ferdinand Russo (a sinistra) con Salvatore Di Giacomo. Poeti dalle opposte tendenze, hanno una grande parte nella storia della canzone napoletana a cavallo dei due secoli

LEGGIAMO INSIEME

Paesaggio con figure

QUESTA VOLTA il libro che sfoglio non è di narrativa, o di versi, o di storia, ma è d'arte, e non è propriamente quel che si dice un libro, ma un catalogo, il catalogo di una Mostra. Or bisogna riconoscere che nella febbre di esposizioni d'arte antica che è come esplosa in Italia, spinta anche da occasioni eccezionali del dopoguerra (traslazioni, recuperi, restauri), i cataloghi sono stati allestiti, il più delle volte, con una preparazione ammirabile, e sono diventati strumenti di cultura assai preziosi.

La Mostra di cui parlo è una di quelle delle « Biennali d'arte antica della città di Bologna », cioè di una recente tradizione già diventata esemplare, nella quale il nome di Cesare Gnudi e dei suoi collaboratori si è subito imposto. Essa è aperta nel palazzo dell'Archiginnasio e vi fa uso anche del ligneo « Teatro Anatomico », uno spazio non grande ma pieno di maestà, che la guerra ha in grandissima parte distrutto, ma che oggi, con le statue superstite e i banchi e le balaustre in abete ancora non vernicate, è risorto per una volontà di uomini che, dati i tempi, è da esaltare. In questo « Teatro » trionfa lo stupendo arazzo

fiammingo dalla « Storia degli Apostoli » di Raffaello che proviene dal palazzo ducale di Mantova. Le opere in mostra sono, per indicare le maggiori, del Domenichino, dell'Albani, del Poussin, del Dughet, di Claude Lorrain, artisti più citati che conoscono, e illustrano un tema: l'ideale classico del Seicento in Italia e la pittura di paesaggio. Una Mostra quindi di assunto non facile. In realtà è assai più facile, concretamente, allestire la Mostra di un solo autore o di un argomento alquanto esteriore e generico (poniamo, « i paesaggisti romani del Settecento », o « il ritratto nei secoli tali e talalti »); infinitamente più arduo è porre a motivo di una raccolta una ricerca critica, un lavoro più da fare che già bell'e fatto, un tema-tesi, o addirittura un'ipotesi di studio, che stimola analisi, confronti, proposte, e che supera la monografia circoscritta ai singoli e si allarga a quella storia del formarsi di una cultura, di un gusto, che è di lenta e arrischiosa indagine.

Il catalogo di cui parliamo (ed Alfa: un volume di 700 pagine fra testi e illustrazioni) contiene questa storia: una storia che si svolge in Italia nel-

pieno dell'età denominata troppo genericamente tutta quanta barocca, fra Bologna e Roma. Essa è scritta succinctamente dai Gnudi e puntualizzata in ritratti e periodi dai suoi collaboratori. È un aiuto essenzialissimo al visitatore, al lettore e anche allo studioso specializzato. L'impressione di un ignaro che si accosta a queste opere d'arte non è fulminea. Più rapidamente persuadono i disegni, più facilmente le opere di Claudio Lorenese, Ma quella compostezza dei quadri di colui che qui dominano (il sacerdote più vero e compiuto di quell'ideale che qui è cantato in sublimazione, Nicolas Poussin) può essere scambiata per frigidezza e austicità, può essere avvicinata, nel ricordo incerto, persino all'accademia di certi pittori storici ottocenteschi. Questo sospetto c'è, e non è del tutto arbitrario. E' anche spesso visibile lo sforzo di adeguamento a un ideale sovrattutto intellettuale.

La prefazione dei Gnudi al catalogo è un capitolo assai importante di storia dell'arte. Egli discute assai propriamente di ciò che è da intendersi per Seicento, e nella « intricissima vicenda spirituale, mosca da forze contrastanti » in cui il Seicento si definisce,

mostra in che cosa consistesse il contrasto fra barocco e idealismo classico.

« L'ideale classico acquista un significato concreto nell'età barocca in quanto crea un contrasto al barocco, in quanto oppone l'arte greca all'arte ellenistica e romana. Raffaello ai Vereti, il « disegno » al « colore ». Non dobbiamo confonderlo », dice il Gnudi, con l'amore e lo studio della classicità comune a tutto il Seicento classista e barocco; « l'ideale classico » è quello che oppone l'Idea, la Bellezza alla natura volgare, all'istinto; la verità, sia pure scelta e idealizzata, all'arbitrario gioco delle forme e dell'immaginazione; l'ordine, la chiarezza alla confusione, il distinto all'indistinto ».

Nel suo seno si sviluppa la poesia della storia e la poesia del paesaggio, come affermazioni di un superiore mondo razionale, contro le degenerazioni del naturalismo, del manierismo, come richiamo ai valori di un'eterna idea umanistica di armonia (« eterna reincarnazioni del classicismo nella storia ») di cui l'arte moderna sentirà l'appello poetico, da Ingres a Cézanne a Picasso).

Ma è difficile dire in due righe queste cose e altre ancora (per es., che Raffaello è l'ideale, ma il risultato è forse Racine); si leggono intanto le trenta pagine davvero illuminate della prefazione.

Certo, chi guarda, anche da profano, a questa Mostra (dove, tra l'altro, colpisce il bozzetto di una Chiamata di Pie-

tro e Andrea, tutto di grigi e toni morti nella grande distesa rettangolare di una veduta marina, di quel Pietro da Cortona che G. Brigantini ha illustrato in un recentissimo libro) di una cosa si accorge subito: che il mondo unitario di armonia classica espresso dalla Rinascenza si è spezzato, anzi si è capovolto. L'uomo non sovrasta più alla natura, ma le soggiace. E' una crisi, il precorimento di una dissociazione moderna. Massimamente in Poussin, questa rottura ritrovava tuttavia un suo rapporto fra i tempi, anz'esso un suo equilibrio. I quadri di Poussin potrebbero intitolarsi in gran parte « Paesaggi con figure ».

Ma si guardino i suoi due « Focione » cioè due scene di Focione morto immerso in un paesaggio di ampia mitica (altro da Giovanni Bellini o da Giorgione), in un ricomporsi sereno di cose umane e di natura idealizzata.

S'intende come i suoi contemporanei sentissero il nuovo magistero di « Monsù Poussin » (il normanno Poussin vissuto quasi sempre a Roma), anzi lo tenessero « per il più rigoroso pittore in tutti i processi dell'arte che fosse mai stato al mondo » (come legge negli appunti inediti per alcune *Vite di pittori bolognesi* del seicentesco canonico Malvasia, studiosamente curati da Adriana Arfelli e stampati dalla « Commissione per i testi di lingua » di Bologna).

Franco Antonicelli

Un libraio intellettuale

Vando Aldrovandi, un signore di nobile aspetto — i lineamenti ci riportano a un giovane Eric Maria Remarque — ha su la libreria in un punto « chic » di Milano, nella lussuosa Galleria Manzoni. Cominciò a fare il libraio nel 1947, quando lasciò « Politecnico », l'indimenticata, intellettualissima rivista di Elio Vittorini e si propose, con la nuova attività, di continuare l'impegno culturale. Aldrovandi in questo senso non è soltanto un libraio, ma uno studioso di problemi del nostro tempo quali si propongono nella narrativa o nelle scienze, nella sociologia o nella tecnologia. « Il mio centro — dice — vuole essere il punto di incontro nella coscienza e nella realtà operante di una città come Milano con l'« élite » dirigente di una società, con i letterati, con gli operatori economici, con tutti gli intellettuali insomma ».

I suoi clienti spaziano perciò dall'industriale al sindacalista, dal lettore medio al critico letterario, dal poeta al ricercatore nucleare. Prossimamente Aldrovandi allargherà la propria sede con un nuovo negozio, sempre in galleria Manzoni, riservando l'attuale alle edizioni musicali. Troveranno

naturalmente posto, in primo piano, i dischi della collana letteraria della Cetra in cui figurano i testi più validi attraverso gli interpreti più sensibili.

A Vando Aldrovandi abbia-
mo rivolto le seguenti domande.

La sua è chiamata la libreria degli intellettuali. Perché?
Perché è una libreria di scelta e di proposta.

Che cosa maggiormente l'affascina nel suo lavoro?

L'essere partecipe di una formazione culturale in un Paese che è vivo non soltanto per le sue grandi tradizioni ma per il suo continuo sforzo di rinnovamento intellettuale.

Lei ha un pubblico selezionato?

Indubbiamente i miei clienti sono preparati, conoscono generalmente diverse lingue, leggono molto e si tengono aggiornati.

Qual è il gusto dei milanesi in letteratura?

Sono un pubblico bene avvertito e molto informato che trova un limite alle sue possibilità di lettura nella sua stessa intensa attività.

Lei personalmente è amico di scrittori?

Quasi di tutti. Ne cito alcuni: Calvino, Vittorini, Emanuelli, Arpino, Bassani, Casola, Bianchiardi, Quasimodo.

Aldrovandi, Il Libraio della Galleria Manzoni a Milano

Ero molto amico anche di Pavese.

Ora la consueta domanda: esiste la crisi del libro?

Non c'è nessuna crisi vera e propria. Tuttavia il libro non è ancora arrivato alla diffusione che altri Paesi vicini (per esempio la Francia) hanno raggiunto da tempo. Naturalmente ci si deve battere per una diffusione del libro intelligente.

La sua libreria è situata di fronte a un teatro e a un cinema? Ciò la avvantaggia nelle vendite? *In altre parole la gente quando esce dal cinema entra volentieri dal libraio?*

Dipende dal film. Se di qualità, richiama; altrimenti no. Quando venne Sinatra misi in vendita molte copie di un libro che parlava di lui. All'uscita dallo spettacolo nessuno lo comprò.

Fra i narratori italiani qual è il suo preferito?

Elio Vittorini.
Fra gli stranieri?

Musil.

Se potesse, quale libro toglierebbe dalla circolazione?

Nessuno.

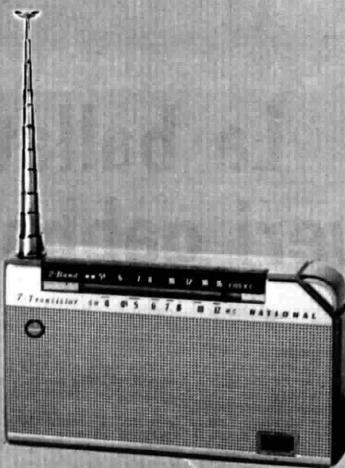
Secondo lei il premio Strega è stato ben assegnato?

Si. Tobino è uno scrittore che apprezzo. E poi considero la vicenda narrata nel *Clandestino* fondamentale per lo sviluppo della nostra democrazia.

Racconti. Guy de Maupassant. « Tutte le novelle. Racconti del giorno e della notte ». Il volume, nono dell'intera novellistica del Maupassant, apparve a Parigi nel 1885 nella edizione Marpon e Flammarion. Contiene ventidue storie nelle quali l'A. con efficacia sempre grande, riesce a cogliere gli aspetti più gustosi o tragici dell'esistenza, alternando i toni idilliaci a quelli realistici e drammatici. BUR, 149 pagine, 140 lire.

Teatro. Indro Montanelli: « Teatro ». Sono raccolte in questo volume tutte le opere drammatiche del noto giornalista e scrittore: *Viva la dinamite!*, *Kibbutz*, *Resisté*, *Cesare e Silla* e soprattutto la « pièce » I sogni muoiono all'alba matutata nel clima della rivolta unghezza del '56 e tradotta successivamente in un film che costituisce, per lo stesso Montanelli, la prima esperienza di regista. Rizzoli, rilegato, 314 pagine, 2500 lire.

Architettura. Vittorio Chiaia: « I pueblos ». L'A. ha visitato per oltre un anno gli Stati Uniti studiando l'architettura moderna del Paese e l'architettura spontanea dei villaggi dei pellerossa americani: i « pueblos ». Il volume è un racconto del viaggio nel Sud-Ovest degli Stati Uniti e, allo stesso tempo, un saggio di interesse etnografico ed architettonico. Edizioni « Leonardo da Vinci », rilegato, 46 pagine con 29 illustrazioni, 1500 lire.

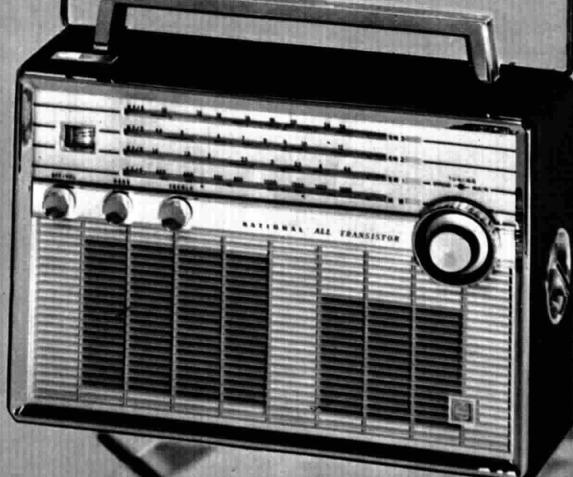


NATIONAL

MATSUSHITA - Osaka (Japan)

la marca esportata

in 120 paesi



PETRILLO PUBBLICITA

Radio radiofonovolge autoradio a transistor - radiofonografi registratori stereo ad alta fedeltà.

Esclusivista per l'Italia: MATELCO - Viale dei Mille 27 - Milano





NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Dal Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide in Roma

SANTA MESSA

Celebrata da S.E. il Cardinale Gregorio Pietro Agagianian, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide

11.45-12.15 EUNTES DO CETERE

a cura di Natale Soffientini
La rubrica di oggi tratterà, in particolare, delle possibilità che si offrono ai fedeli laici per collaborare all'attività missionaria, al fine di diffondere il Messaggio Evangelico nel mondo

Pomeriggio sportivo

15.17 RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.30 IL CIRCO IN VACANZA

Giocolieri, equilibristi, acrobati cinesi si esibiranno nel corso dello spettacolo in numeri tradizionali e moderni di grande attrazione

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vei - Locatelli)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35 AI confini della realtà L'ULTIMO VOLO

Racconto sceneggiato - Regia di William Claxton
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Haigh, Alexander Scourby, Simon Scott

20.05 QUINTICI MINUTI CON ALBERTO BONUCCI

(Replica dal Secondo Programma)

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(GIRMI-Subalpina - Caramelle Pip - Sferoflex - Monda Knorr)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cibalgina - Dizan - Motta - Punt e Mes - Carpano - Max Factor - Cotonificio - Valle Susa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) Cera Solex - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) L'Oréal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavoli - 3) Cinevisione - 4) Fotogramma

21.05

LA BALLATA DEI POVERI GABBATI

Due tempi di Mario Federici

Musiche di Teo Usuelli

Personaggi ed interpreti:

Il signor Marco Cuccillo Pilotto
Il cantastorie Pino Ferrara
Gli zingari-cantastorie:

Noris Florina Sandro Massimini
Pierluigi Merlini Silvio Pisu

Battista Corrado Olmi

Pietro Checco Rizzone

Giovanna Miranda Campa

Caterina Ernei Linda Felice

Rosina Mills Sannoner

Silvana Linda Sini

I suoi figli: Claudio Cassinelli
Franco Odoardi

La donna bendata Daisy Lumini

Il notolo Pina Vivedi

Concetta Sabrina Mazzoni

Il bersagliere Giorgio Villa

Un contadino Gianni Magni

Il fiebotomo Attilio Torelli

Pantomime di Giancarlo Cobelli

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Anna Ajò

Regia di Alessandro Brissoni



Alessandro Brissoni, il regista di « La ballata dei poveri gabbati » di Federici

22.40 1962 ANNO DEL CONCILIO

a cura di Giuseppe Alberigo
Realizzazione di Enrico Gras e Mario Craveri

Terza puntata

La Chiesa del nostro tempo

L'11 ottobre ha avuto inizio il Concilio Ecumenico Vaticano II. Il programma si propone di illustrare la natura e l'importanza dell'avvenimento nella storia della Chiesa e i problemi e le prospettive che si presentano alla Cristianità oggi nel mondo

(Replica dal Secondo Programma)

23.30 LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un originale televisivo di Mario Federici

La ballata dei poveri gabbati

nazionale: ore 21.05

Mario Federici, autore di questa *Ballata dei poveri gabbati*, è uno dei non molti autori drammatici italiani che alla televisione portano la loro esperienza non soltanto sotto forma di commedie o drammì ma anche sotto la più consona forma dell'originale televisivo. E questo suo lavoro ne è una preziosa prova. Federici è un abruzzese che vive a Roma, e insieme quindi alla schiettezza della sua origine lo spirito della sua residenza. Presidente della « Association Internationale du Théâtre Amateur » e vicepresidente della « Società italiana degli autori drammatici », vincitore per due volte del « Premio del Governatorato di Roma e del teatro Argentino », e pure due volte premiato all'« IDI-Saint Vincent » quando non fa del teatro si occupa di teatro. Ma per aprire una nuova porta alle forme del teatro televisivo si è associato questa volta al maestro Teo Usuelli le cui musiche per la *Ballata* non sono di semplice commento scenico, ma, con la maggiore aderenza al testo, contribuiscono ad una unica struttura armonicamente televisiva; un « genere » che non è commedia musicale e non è opera lirica non è ope-

retta e non è vaudeville ma è una nuova dosatura di parole-musica.

Usuelli si è diplomato a Milano specializzandosi in polifonia ed ha iniziato la sua carriera come direttore di un complesso polifonico vocale che ha riavvicinato il pubblico alle musiche italiane del '500. In questa *Ballata* egli ha voluto fondere non solo il frutto dei suoi studi ma anche le sue esperienze di musica leggera (è l'autore infatti di *Meravigliose labbra*, e delle famose sigle televisive di *Viaggio nel sud*, *Conoscerci*, *La strada è di tutti*, *Innocenti come a Tahiti*) e il risultato di questo suo lavoro si concreta particolarmente nei due cori della *Ballata*, trattati con severo stile polifonico e sostenuti da un ritmo di *cha cha*.

La *Ballata dei poveri gabbati* ha un andamento farsesco; un andamento paesano, schietto, bonario, cordiale nel quale non è difficile riconoscere, nella più pura tradizione italiana, una memoria della commedia dell'arte intesa, però, in chiave moderna. I « gabbati » sono i parenti poveri del signor Marco, ricco contadino che per fedeltà al suo strapassato proverbo: « parenti serpenti » si è sempre

tenuti stretti i danari e larghi i parenti. Ammalatosi, e gravemente, Marco teme che nel Dilà, gli si possa chiedere ragione della sua vita tirchia e isolata; chiama allora a sé tutti i parenti e invoca il loro perdono. Essi non si fanno pregare, la speranza di una assai pingue eredità che Marco non sembra lesinare li fa affettuosi, premurosi e (fra di loro anche litigiosi). Ma a Marco manca il sorriso di Silvana che non ha dimenticato il torto fatto e per una speranza di eredità non vuol barattare un perdono non sincero.

Giorni di attesa: Marco attende il perdono di Silvana, che non arriva e i « parenti » attendono una risoluzione che, altrettanto non arriva. Anzi, un po' per le loro — pur interessate — cure, un po' perché evidentemente non era l'ora, Marco si ristabilisce. È di nuovo in piedi, più saldo, più cocciuto e più avaro di prima.

Tanto che, dimentico della paura e delle cortesie, in breve si libera dei parenti poveri, li caccia di casa e infischiansene anche di Silvana ritornata alla sua legge: soldi vicini, parenti lontani.

g. l.



Silvio Pisu, Noris Florina, Pino Ferrara, Pierluigi Merlini e Sandro Massimini in una scena dell'originale televisivo di stasera, « La ballata dei poveri gabbati » di Federici

OTTOBRE



Caterina Valente protagonista del nuovo show musicale

Il "via" allo show di Caterina Valente

Nata per la musica

secondo: ore 21,05

Più che un titolo, Nata per la musica può essere considerato un attributo di Caterina Valente, una delle pochissime vere «mattatrici» che esistono oggi nel campo della musica leggera: canta, balla, suona, si traveste da clown, sa portare avanti con vivacità una scenetta, ecc. Qualcuno ha detto, senza esagerare troppo, che è lo stesso show. Il fatto è che la Valente porta nella canzone, nello spettacolo, l'eredità del circo, un bagaglio cioè di fantasia, estro, entusiasmo, duttilità, disinvoltura. Sapete infatti che viene da una famiglia di artisti del circo, che vanta quattro generazioni di giri del mondo coi tendoni, gli attrezzi, la pista. E' nata a Parigi da uno spagnolo e da una italiana, ma è cresciuta tra una tappa e l'altra in Russia, in Germania, in Francia, ecc. Da piccola, faceva un numero, insegnato dalla madre, che consisteva nel padroneggiare contemporaneamente cinque o sei strumenti (aveva studiato musica, però, e non suonava a orecchio). Oggi, oltre che degli strumenti, ha una padronanza perfetta di sette lingue. E' un'accorta amministratrice dei suoi affari, e sa benissimo che non basta una minoranza d'intenditori ad assicurare la popolarità di un paese. Ci vuole la gran massa del pubblico. E il pubblico vi ascolta più volentieri se cantate nella sua lingua.

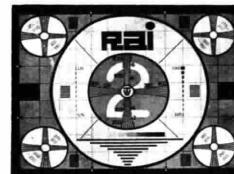
In Italia, Caterina Valente era già molto nota, quando fece alla televisione Bonsoir, Catherine, il primo spettacolo di varietà del Secondo Programma. C'erano i suoi dischi in circolazione da parecchi anni, c'era

stata una sua fortunata tournée con Chet Baker. Ma la trasmissione televisiva, che fu briosa e ricca d'attrazioni (tra i suoi ospiti ebbe fra gli altri Gilbert Bécaud, Mina, Eduardo De Filippo, Rascle, Frankie Vaughan, il Modern Jazz Quartett, Jacques Brel, ecc.), la rese popolarissima. Ora torna in TV, al semestre sul Secondo Programma, con un nuovo show che, come dicevamo, si chiamerà Nata per la musica. Chi l'abbia vista in Bonsoir, Catherine sa già che cosa ci si può attendere da lei. Conterrà lo spettacolo, e inoltre canterà, ballerà, suonerà, reciterà, all'occorrenza farà il clown. Ma stavolta sarà diversa la formula dello spettacolo. Gli autori dei testi, Jurgens e Castaldo, e il regista Mario Landi hanno impostato ciascuna delle puntate di Nata per la musica (che saranno nove in tutto) in una chiave particolare, che sarà, di volta in volta, una parodia delle scenette pubblicitarie, dei telegiorni, dei giochi, ecc. Ogni settimana, insomma, ci sarà un tema, che comporterà l'intervento di personaggi popolari legati, appunto, all'argomento della trasmissione. Per Caterina Valente sono previste sequenze di canzoni italiane e straniere interpretate nel suo caratteristico stile (arrangiamenti e direzione dell'orchestra saranno opera di Gianni Ferrio), numeri coreografici e un giochetto che è destinato a suscitare la curiosità degli appassionati di musica leggera. In che cosa consiste questo giochetto? Ogni settimana, la Valente ospiterà alcuni cantanti italiani tra i più noti e li inviterà a prendere posto in cabine isolate dall'audio, come quelle dei con-

correnti dei telegiorni. Poi, Caterina attacherà il ritornello d'una canzone, passando improvvisamente la linea a uno dei cantanti, perché la continui. Può darsi che il cantante-concorrente abbia indovinato, dalla mimica della Valente, di quale canzone si trattava, e allora farà il motivo giusto; altrimenti, canterà un'altra cosa, e avrà vinto il gioco. Lo stesso scherzo sarà fatto agli altri cantanti. Se qualcuno sarà un vincitore avrà il diritto di presentare uno dei suoi successi e di tornare al giochetto la settimana seguente.

Le coreografie di Nata per la musica sono state affidate a Paddy Stone, che in questo momento è considerato il numero uno del varieta italiano. Stone guiderà il balletto, ballerà con la Valente, e farà dei numeri con elementi solisti. Ci saranno poi alcune brevissime scenette comiche, con una vecchia conoscenza dei telespettatori, Mac Ronay, il quale sarà affiancato da altri due mimì e fantasisti di valore: Boublé e Jacques Ary. Infine, le vedettes. Gli ospiti d'onore di Nata per la musica saranno scelti (compatibilmente, si capisce, con le disponibilità del momento) tra gli elementi più in vista del music hall internazionale. Si fanno i nomi in proposito della cantante americana Della Reese, dei chitarristi Santo e Johnny, del Al Caïola (quello de I magnifici sette), di Jacques Brel, dei Fraternity Brothers, del trombettista Eddie Calvert, del complesso dei Double Six guidato da Mimi Perrin, dei pianisti Floyd Cramer e Peter Nero, di Johnny Halliday, Little Richard e altri.

S. G. Biamonte



SECONDO

21.05

NATA PER LA MUSICA

Spettacolo musicale di: Caterina Valente
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Paddy Stone
Testi di Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Scen. di Tommaso Passalacqua
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Mario Landi

22.30 INTERMEZZO
Stiletti Tide - Magazzini Upim
- ...ecc)

TELEGIORNALE

22.30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

ECCO
UNA RACCOLTA
CHE MERITA! ..

20

Venti etichette o bustine di qualsiasi prodotto BERTOLINI, dal lievito al the, dalla camomilla al suk, dalla saporita agli estratti per liquori e sciroppi si raccolgono in un lampo:

SPEDITE IN BUSTA ALLA DITTA BERTOLINI, RICEVERETE SUBITO E:

Gratis

il magnifico e prezioso

ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI

...ne sarete entusiasti!



ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI

Un panorama gastronomico dell'Italia, con le tipiche specialità regionali, i piatti caratteristici e tutte le ricette originali. È un volume utilissimo alle massie, ai cuochi, ai buongustai, una pubblicazione piacevole per tutti, presentata in una elegante edizione illustrata a colori.

● UN LIBRO
CHE
CUSTODIRETE
GELOSAMENTE
PERCHÉ
VI SERVIRÀ
TUTTI
I GIORNI!

SPEDITE ALLA DITTA:

BERTOLINI
FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/R (TORINO)

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A (VI GIORNATA)

Atalanta (5) - Bologna (8)
Catania (6) - Venezia (4)
Genoa (6) - Torino (7)
Juventus (4) - Sampdoria (3)
L.R. Vicenza (5) - Palermo (2)
Milan (5) - Inter (6)
Modena (5) - Mantova (4)
Napoli (2) - Fiorentina (5)
Spal (7) - Roma (6)

SERIE B (VI GIORNATA)

Brescia (5) - Alessandria (7)
Cagliari (7) - Parma (2)
Catanzaro (3) - S. Monza (4)
Foggia Ici. (7) - Per Patria (7)
Lazio (6) - Como (4)
Messina (6) - Lecce (7)
Padova (6) - Lucchese (3)
Sambenedett. (4) - Triestina (3)
Udinese (2) - Bari (6)
Verona (5) - Cosenza (6)

SERIE C (V GIORNATA) GIRONE A

Cant. R.D.A. (4) - Casale (8)
Fanfulla (6) - Biellese (6)
Legnano (3) - Ivrea (2)
Mestrina (4) - Saronno (4)
Novara (4) - Marzotto (3)
Pordenone (4) - Vitt. Veneto (3)
Sanremese (2) - Cremonese (4)
Savona (7) - Treviso (5)
Varese (6) - Rizzoli (5)

GIRONE B

Forlì (4) - Pistoiese (3)
Grosseto (4) - Arezzo (7)
Perugia (4) - Anconitana (4)
Pisa (4) - Civitanovese (2)
Prato (6) - Siena (3)
Rapallo (4) - Livorno (3)
Rimini (6) - Cesena (4)
Solvay (2) - Reggiana (4)
T. Sassari (3) - Sarom Rav. (5)

GIRONE C

Chieti (3) - Bisceglie (2)
L'Aquila (4) - D.O. Ascoli (2)
Potenza (6) - Marsala (4)
Salernitana (7) - Akragas (6)
Siracusa (3) - Avellino (8)
Taranto (5) - Pescara (7)
Tev. Roma (4) - Reggiana (4)
Trani (5) - Lecce (3)
Trapani (5) - Crotone (2)

RADIO DOMENICA 21

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35 Musica del mattino
Prima parte**

**7.10 Almanacco - Previsioni
del tempo**

**Musica del mattino
Seconda parte**

**Svegliarino
(Motta)**

7.40 Culto evangelico

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con P.A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 - L'informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra

10 - Segnale orario - Giornale radio - Notizie del Giornale radio

10.15 Domenica insieme

**presentata da Pippo Baudo
Parte seconda**

Riservata personale

Price: Personality; Chiasso-Luttazzi: Tu sei la mia lei; Testa-Lojacono: Sai; Saltzberg-Allen-Merrell: Please mister Columbus; Picloni: Rollers derby

I velocisti del ritmo

Dinuic: Hora staccato; Davis: Jumpin' Jackie; De Angelis: Happy mandolin; Hirsch: The silly song; Mojoli: E' charleston

15.45 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

17.15 I grandi valzer

17.45 Musica operistica

Mozart: Le nozze di Figaro; Dove sono i bei momenti (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); Rossini: Il barbiere di Siviglia (duo solisti, Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Wagner: Tristano e Isotta: «Morte di Isotta» (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan); Puccini: Turandot: «Nessun dorma» (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Wagner: Tristano e Isotta: «Morte di Isotta» (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Leopold Ludwig); Bellini: Norma: «Deh! Non volerli vittime», scena finale dell'opera (Maria Callas, soprano, Maria Erazem - Orchestra Nella Bassi Lemmi basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Serafin)

18.30 «Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra, di Italio De Feo

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.30 COLONAZIONE A ROMA

Bixio: Canta se la vuoi contrarre;

Veronesi: Acciappi il Villino

Borghese: Da Torres-Del Pele:

Cassetta mia.. cassetta de Tra-

stevere; Rascel: Arrivederci

Roma; Graziani: Nostalgia de Roma;

Canfora: Rome by night; Viero: Romanismo romano;

Ruccione: Vecchia Roma (Ora Pilla Brandy)

14 - Musica da camera

Scritto da Antonio Carluccio

In fa dieci maggio (Poema n.

n. 1 op. 32) (Pianista Walter Giesecking); Rachmaninoff: Preludio in sol minore op. 23 n. 5

(Pianista Gyorgy Cziffra); Chopin: 1) Preludi n. 4, 5, 6,

28 (Pianista Arthur Rubinstein); 2) Rondo in do mag-

giore op. 73 (Duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung); Debussy: Due arabesche (Pianista Rudolf Firkusny)

14-14.30 Trasmissioni regionali

Supplementi di vita regionale per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme

**presentata da Pippo Baudo
Parte prima**

Fantasia del pomeriggio

Garvarentz: Quando le solei; Conniff: Walkin' and whistlin'; Tombolato-Canfora: Ru-berò il respiro dei fiori; Chiosso-Luttazzi: Blum ah! Che colpo di luna; Blum ah! Orquidea; Blake: Memories of you

Bilancia musicale

Farres: Acercate mas; May: Circus waltz; Tuuli: Your arms around; Fillmore: Lasers trombone; D'Esposito: Anema e core; May: Hippopotamus rag

15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Domenica insieme

**presentata da Pippo Baudo
Parte seconda**

Riservata personale

Price: Personality; Chiasso-Luttazzi: Tu sei la mia lei; Testa-Lojacono: Sai; Saltzberg-Allen-Merrell: Please mister Columbus; Picloni: Rollers derby

I velocisti del ritmo

Dinuic: Hora staccato; Davis: Jumpin' Jackie; De Angelis: Happy mandolin; Hirsch: The silly song; Mojoli: E' charleston

15.45 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

17.15 I grandi valzer

17.45 Musica operistica

Mozart: Le nozze di Figaro; Dove sono i bei momenti (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); Rossini: Il barbiere di Siviglia (duo solisti, Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Wagner: Tristano e Isotta: «Morte di Isotta» (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan); Puccini: Turandot: «Nessun dorma» (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Wagner: Tristano e Isotta: «Morte di Isotta» (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Leopold Ludwig); Bellini: Norma: «Deh! Non volerli vittime», scena finale dell'opera (Maria Callas, soprano, Maria Erazem - Orchestra Nella Bassi Lemmi basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Serafin)

18.30 «Supplementi di vita regionale» per: Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Toscana, Abruzzi e Molise

19.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.30 MUSIC PER UN GIORNO DI FESTA

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.30 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.30 MUSIC PER UN GIORNO DI FESTA

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.30 MUSIC PER UN GIORNO DI FESTA

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

<p

OTTOBRE

Bohuslav Martinu
Suite concertante per violino e orchestra
Toccata - Aria - Scherzo - Rondò
Solista Riccardo Bengtola
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

14.45 Un'ora con Maurice Ravel

Quartetto per archi
Allegro moderato - Vivo - Molto lento - Vivo e agitato
Quartetto italiano
Concerto in re per pianoforte (mano sinistra) e orchestra
Lento Allegro - I tempo
Solista Françoise Sanson
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens

La Valse, poema sinfonico coreografico
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet

15.50 Musica corale

Wolfgang Amadeus Mozart
Messa in do minore K. 427 per soli, coro e orchestra (revis. H. C. Robbins)

Kyrie - Credamus - Sanctus - Benedictus

Solisti Agnes Giebel e Evelyn Lear, soprani; Petre Munteanu, tenore; Frederick Guthrie, basso

Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergio Collodache
Maestro del Coro Nino Antonellini

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario

Parla il programmista

17.05 IL CAVALIERE DI OL-MEDO

Tre atti di F. Lope De Vega
Traduzione in versi di Mario Scaria

Don Alfonso Gastone Maschin
Don Rodrigo Enzo Tarascio
Don Ferdinando Roberto Herlitzka

Don Pietro Ottavio Fanfani
Il Re Don Giovanni II
Giovanni Bertolotto

Il connestabile Giampaolo Rossi
Donna Agnese Valentino Fortunato

Donna Leonora Relais
Anna Maria Rita Costa
Fabia Pina Cei

Tello Vincenzo De Toma
Un contadino Alfredo Bianchini
e inoltre: Walter Luce, Riccardo Perrucchetti, Carlo Porta

Musiche originali di Giulio Cesare Brero dirette dall'Autore
Regia di Virginio Puecher

19.15 Ralph Vaughan Williams

Fantasia su un tema di Thomas Tallis per doppia orchestra d'archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola a cura di Angela Bianchini

19.30 Concerto di ogni sera

César Franck (1822-1890): Il cacciatore maledetto, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André Brahms (1833-

1897); Serenata n. 1 in re maggiore op. 11
Allegro molto - Adagio non troppo - Minuetto - Scherzo - Rondò

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Bedrich Smetana
Quattro danze cecche per pianoforte
Medved - Polca in la minore - Polca in fa diesis minore - Furiant

Pianista Rudolf Firkusny

Bela Bartok
Dance rumene per orchestra

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

LA DANNAZIONE DI FAUST

Leggenda drammatica in quattro parti di Hector Berlioz, Gérard de Nerval e Almir Gandonniere (da Goethe)

Musica di Hector Berlioz

Margherita Andrée Aubrey Luchini

Faust Guy Chauvet
Mefistofele Ernest Blanc
Brander James Loomis

Direttore Massimo Freccia

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Piccolo Coro di voci bianche

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Ballabili e canzoni - 23.35 Vacanza per un continente - 0.31 Musiche dolce musica - 1.06 Marchiaro - 1.36 Galleria del jazz - 2.06 Le grandi incisioni della lirica - 2.36 Folklore - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Concerto sinfonico - 4.06 Rassegna musicale - 4.36 Successi di tutti i tempi - 5.06 Pagine pianistiche - 5.36 Chiarscuro musicali - 6.06 Musiche del buongiorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 - 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino.

10.30 Liturgia Orientale, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni in estero, 19.15 Rome's influence on civilization, 19.33 Orizzonti Cristiani: «Aula Conciliare», commenti e interviste a cura di Padre Francesco Pellegrino e Mons. Benvenuto Matteucci.

20.15 Le Saint Pére au Concile, 20.30 Discografia di musica religiosa: Omaggio musicale al Concilio, 21. Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Cristo en Vanguardia - Programma missional, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

IERI GUADAGNAVA POCO

...OGGI...



...GUADAGNA QUANTO VUOLE ED E' SODDISFATTO DEL SUO NUOVO LAVORO

È un Tecnico Visiola

Radio TV. Stanosene a casa propria senza perdere tempo, si è costruito il televisore che la Scuola Visiola invia, in parti staccate con le relative dispense, ad ogni allievo.

Attraverso il montaggio e le chiare lezioni, il nostro tecnico ha imparato a conoscere, poco a poco, i segreti dell'elettronica. Oggi che ha ultimato il montaggio del suo apparecchio, conosce il mestiere a perfezione. Quanta strada in così breve tempo!

Diventate anche voi tecnici Visiola Radio TV. Avrete concluso il più bell'affare della vostra vita! Con un guadagno assicurato. (oggi)

un tecnico radio TV guadagna quanto vuole, apprezzati, ricercati, godrete i vantaggi offerti da una professione indipendente. Già al termine del corso avrete la sensazione di essere un altro; sicuri di voi e padroni di un'affascinante professione! E l'apparecchio che vi sarete costruiti sarà testimone delle vostre capacità.

La Scuola Visiola vi permette di costituire un televisore 10" 23"; una radio a transistor, un convertitore UHF per la ricezione del 2° canale applicabile a TV di qualche marcia. Tutti questi apparecchi rimangono di proprietà degli allievi! Al termine del corso l'attestato Visiola riconoscerà le vostre qualità e vi

aprirà le porte del successo. Compilate oggi stesso questo tagliando ed inviatelo a: Scuola Visiola - Via Avellino 3/14 TORINO. Riceverete il bellissimo libro illustrato gratuito che farà felice il vostro avvenire.

Scuola VISIONA
di elettronica
per corrispondenza

Cognome e nome

Indirizzo

Località

(Prov.)



**prima
radersi
e poi...**



LE MIGLIORI MARCHE
RADIO Garanzia 5 anni
L. 600 mensili
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovisori, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

I LIBRI DEL MESE DI OTTOBRE SEGNALATI DAGLI AMICI DEL LIBRO

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di ottobre, i seguenti libri:
«Memoria» di P. Volponi (ed. Giunti).
«L'incubo ad aria condizionata» di H. Miller (ediz. Elmaudi).

«Corri, coniglio» di J. Updike (ediz. Mondadori).

«Il calcinaccio» di G. Casier (ediz. Bompiani).

«I generali del deserto» di C. Barnett (ediz. Sonzogno).

Per aderire all'organizzazione, inviare una copia delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedere informazioni agli «Amici del Libro» - Viale delle Milizie, 2 - Roma.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 21 ottobre 1962
ore 12,10-12,30

Secondo Programma

CHEROKEE (R. Noble)
Pianista Peter Nero - Orchestra diretta da Marty Gold

GOODY GOODY (Mercer-Malnech)

Frank Sinatra - Orchestra diretta da Neal Hefti

TANGO BARCELONA (Car-dello-Reiman)

Werner Müller

TORMENTO (La Rossa) (tema dal film «La Rossa») (A. De Marco-L. Tortorella-L. Zanetti)

Lucia Alitieri - Orchestra diretta da Gino Mescoli

AMORE DAMMI QUEL FAZ-ZOLETTO (Anonimo)
Yves Montand

THE SWING MACHINE (George)
Woody Herman e la sua orchestra

Bando di concorso per operatori tecnici

La RAI-Radiotelevisione Italiana ha bandito un concorso per l'ammissione ad un corso di formazione professionale per Operatori Tecnici.

Gli Operatori Tecnici sono addetti al montaggio, alla manutenzione ed alla condotta degli impianti radiofonici e televisivi.

Requisiti indispensabili richiesti sono:

- a) sesso maschile;
- b) data di nascita non anteriore all'1-1-1930;
- c) cittadinanza italiana;
- d) costituzione fisica sana;
- e) avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi;

f) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

— diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione radiotecnica, o elettronica e televisione, o telecomunicazioni;

— diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione elettrotecnica o elettronica industriale, purché con solide cognizioni radiotecniche.

Il corso di formazione professionale avrà la durata di sei mesi, durante i quali verrà corrisposta ai partecipanti una somma di L. 60.000 mensili a titolo di borsa di studio.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade improbabilmente il 17 novembre 1962.

Gli interessati potranno chiedere copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9 - Roma.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

Gara di collaborazione

«L'Aquilone»

Classi vincitrici:

Classe II della Scuola «S. Girolamo Miani», via S. Bernardino, 56 - Bergamo; Classe II della Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Classe II della Scuola Elementare di Cillian di St. Vincent (Aosta); Classe II della Scuola Elementare di Caluso (Torino); Classe I della Scuola di Candela - Pesaro; Classe I della Scuola «Conventino» di Caravaggio (Bergamo); Classe I della Scuola Elementare «Meucci», vicolo S. Maria Maggiore - Firenze; Classe II della Scuola Elementare di Gropparello (Piacenza); Classe II della Scuola Elementare di Riboli - Lavagna (Genova); Classe I della Scuola Elementare di Lungro (Cosenza); Classe II della Scuola Elementare di S. Eusebio - Melle (Cosenza); Classe I della Scuola Elementare di Nazzano di Massa Carrara; Classe I della Scuola Elementare di Pevergiano (Cuneo); Classe I della Scuola Elementare di Volvera (Torino).

Ad ognuna delle classi sono stati assegnati 5 libri per gli alunni e 5 libri per le rispettive biblioteche di classe.

Insegnanti vincitori:

Suo Leonia, Scuola «S. Girolamo Miani», via S. Bernardino, 56 - Bergamo; Vera Coronelli, Scuola Elementare di Buronzo (Vercelli); Wanda Favre, Scuola Elementare di Cillian di St. Vincent (Aosta); Leila Marchi, Scuola Elementare di Caluso (Torino); Piera Pagnini, Scuola Elementare di Candela - Pesaro; Suor Antonietta De Campo, Scuola «Conventino» - Caravaggio (Bergamo); Ruggero Cipolla, Scuola Elementare «Meucci», vicolo S. Maria Maggiore - Firenze; Dodi Baldoni, Scuola Elementare di Gropparello (Piacenza); Angela Raffo, Scuola Elementare di Riboli - Lavagna (Genova); Zaira Cucchi, Scuola Elementare di Lungro (Cosenza); Anna Maria Morelli, Scuola Elementare di S. Eusebio - Melle (Cuneo); Angelina Franchi Spuri, Scuola Elementare di Nazzano di Massa Carrara; Anna Gior-

gi Morelli, Scuola Elementare di Pevergiano (Cuneo); Luigina Maina, Scuola Elementare di Volvera (Torino).

A ciascun insegnante è stato assegnato un libro.

«La radio

in Sardegna »

abbinata a «Il Nuraghe d'Argento»

Estrazione n. 2 del 23-9-42

Antonio Stramazzoni, via Marconi, 9 - Macomer; Giuseppe Garau, via Felice Porcella - Terrafla. L'estrazione suddetta era riservata a tutti coloro che avessero votato per la gara radiofonica de «Il Nuraghe d'Argento» tra i Comuni di Terrafla e Macomer.

Estrazione n. 3 del 29-9-42

Riccardo Deliana, via Cavour, 197 - S. Antico; Paola Soro, via Farina, 1 - Porto Torres.

L'estrazione suddetta era riservata a tutti coloro che avessero votato per la gara radiofonica de «Il Nuraghe d'Argento» tra i Comuni di S. Antico e Portoferraie.

«XI concorso nazionale di canto corale»

Complessi vincitori per la Sezione A

1) Complesso corale della Scuola Elementare Istituto «Artigianelli Ponzanelli» di S. Stefano di Pergola (Trento) - diretto dal M° Chierico Aurelio Gallini - che vince i giardischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 100.000

2) Complesso corale della Scuola Elementare Istituto «Artigianelli Ponzanelli» di S. Stefano di Pergola (Trento) - diretto dal M° Chierico Aurelio Gallini - che vince i giardischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 50.000.

3) Complesso corale della Scuola Elementare «A. Gabelli» di Taglioglio (Udine) - diretto dal M° Giovanni Fama - che vince

(segue a pag. 28)



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8.55-9.20 Italiano Prof. Lamberto Valli

9.45-10.10 Storia Prof. Claudio Degasperi

10.35-11.11 Osservazioni Scientifiche Prof.ssa Ivilda Vollaro

11.25-11.50 Francese Prof.ssa Giulia Bronzo

11.50-12.20 Inglese Prof.ssa Enrichetta Perotti

12.15-13.00 Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8.30-8.55 Matematica Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

9.20-9.45 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

10.10-10.35 Educazione Artistica Prof. Enrico Accatino

11.15-11.25 Latino Prof. Gino Zennaro

12.15-12.40 Educazione Tecnica Prof. Giulio Rizzardi Temponi

12.40-12.50 Due parole fra noi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

12.50-13.00 Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15.16-20 Terza classe

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

Francesca

Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Caprati

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi Sommario:

— Italia: Immagini del Concilio

— Belgio: Visita a Namur

— Giappone: I coralli

— Svezia: Un frutto di stagione

— Australia: Le anatre del Queensland

ed il cartone animato:

Braccio di ferro e i nipotini

TV

LUNEDI

b) SNIP E SNAP

Programma per i più piccini a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi

Regia di Lelio Galletti

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Atletico - Alka Seltzer)

18.45 SHERLOCK HOLMES

L'uomo di Trinidad

Telefilm - Regia di Jack Gage

Prod.: Guild Films

Int.: Ronald Howard, H. Marion Crawford, Archie Duncan

19.10 ACQUA VIVA

Distr.: Corona Cinematografica

Regia di Vincenzo Moladavia

19.25 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Coreografia di Mady Obolensky

Costumi di Corrado Colabuoni

Scene di Giorgio Aragno

Cantano Charles Aznavour, Nico Fidenco, Jenny Luna, Helen Merrill e gli «Swingers»

Carlo Alberto Rossi: Stradivari - Giarini-Giovanni-Krammer: Non so dir (ti voglio bene); Anonimo: Square dance; Nico Fidenco: Audrey; Kern: Old man river; Young: When a girl in love; Charles Aznavour: Sur ma vie; Rodgers: Lover

Regia di Enzo Trapani (Replica dal Secondo Programma)

20.05 TELESPORT

“Bonanza”

Duello al tramonto

nazionale: ore 21,05

Adam e Little Joe Cartwright sono incaricati dal padre, Ben, di recarsi a Sacramento per compiere del bestiame. Adam, consapevole di essere il «capo in seconda» della famiglia, ascolta le ultime raccomandazioni di papà: «Piccolo Giuseppe», invece, confessa al terzo fratello, Orso, che mentre Adam seguirà le mucche lui andrà a dare un'occhiata alle sirene della cittadina. «Verremo in città prima del tramonto». Da questo momento il film, pur ricalcando un po' il tema principale del celeberrimo Mezzo-giorno di fuoco, prepara il colpo di scena.

I feroци pistoleri arrivano, si curi di compiere una strage e sterminare, insieme agli altri, metà dei Cartwright. Ma non sanno cosa li aspetta. Il bene trionfa sul male e Ben Cartwright, respinge la generosa offerta del figlio Orso pronto a sacrificarsi per lui. E' Ben che affronta, in condizioni nominate, il più terribile e sanguinario dei Morgan. Vince. Intanto a Sacramento, Adam e Little Joe, ignari del pericolo corso dal padre e dal fratello sono intenti, uno a compiere le mucche, l'altro ad ammirare le sirene.

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Lavatrici Indesit - Camicie CTC - Guglielmo - Prodotti Marga)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Prodotti Squibb - Liebig - Chatillon - Olio Sasso - Società del Plasmon - Trim)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Gillette - (2) Digestivo Antonetto - (3) Prodotti Singer - (4) Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Roberto Gavoli - 4) General Film

21.05

BONANZA

Duello al tramonto

Racconto sceneggiato - Regia di Joseph Kane

Prod.: N.B.C.

Int.: Michael Landon, Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker

21.55 CONCERTO OPERISTICO

diretto da Francesco Molinari Pradelli Baritono Mario Sereni

Verdi: Un ballo in maschera; Rossini: E tu che macchiali quel'anima?; Rossini: Il burbero di Spignoli; Cavalleria Rusticana: La vita è bella; Verdi: La traviata; Mancagni: Guglielmo Ratcliff; Il sogno; Verdi: La traviata; Giordano: Andrea Chénier; Nenico della patria; Rossini: La gazzetta della lira; Sinfonia

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

22.30 LE INCHIESTE DEL TELEGIORNALE

«Il pugilato è ancora uno sport?»

a cura di Sergio Zavoli

23.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

22 OTTOBRE

Concerto operistico

Sereni

nazionale: ore 21,55

Eccoci all'ultimo dei quattro concerti operistici alla TV. Il concerto si apre, per bocca del baritono Mario Sereni, ben noto a tutte le scene, con la più drammatica e forse la più bell'aria del « Verdi medio » o del Verdi maturo, come si vuole: *Eri tu che macciavi quell'anima*, dal « Ballo in maschera ». E' di una drammaticità contenuta e nobile, ma chi non ne è colpito? Chi non ricorda il piccolo studio, le tende rosse, lo scrittore, l'urna fatale da cui la colpevole Amelia trarrà la scheda che dovrà indicare il congiurato che uccide Riccardo? E lo sguardo che il tradito Ratcliff rivolge in alto al ritratto del re già condannato, e che invece sta per liberarsi di tutti i colpevoli legami, rendendo così pura anche Amelia? Prestigiose scene dell'Ottocento italiano! Ma ecco un rapido voltaf di pagina con la briosa, notissima, ripetutissima cavatina del « Barbiere di Siviglia » *Largo al factotum*, pietra di paragone di tutti i baritoni, concentrato di « uomo italiano », sia esso barbiere, sia servitore, sia pescatore. Anche noi personalmente al Rossini comico preferiamo forse il Rossini « beethoveniano » del « Guglielmo Tell », il Rossini « sorridente » rimane pur sempre quello dipinto da Heine in due parole: una profondità coronata di rose.

Ed eccoci poi al nostro « Mascagni preferito », quello idillico del « Ratcliff » e dell'« Amico Fritz ». Qui le giovanili note del famoso *Sogno del Ratcliff* confermeranno, speriamo, questa nostra interpretazione.



Il baritono Mario Sereni

zione mascagniana, che forse non troverà consenzienti tutte le platee, amanti dei toni forti. Ci penserà la bacchetta di Molinari-Pradelli, che dirige il concerto, a trascinare con sé anche i più riluttanti al « Mascagni idillico ».

Poi, altri due « numeri di canto »: l'*aria della Traviata*. Di Provenza il *mar il suol* che mostra come Verdi fosse, in molte sue note, un rapso-dico oltre che un drammatico. Qui si è cullati da note indefinibili, in cui v'è la chiarezza mediterranea, un'eco quasi di canzone popolare e nelle paterni parole, un certo colore ottocentesco alla « Louis-Philippe ». Come chiusura vocale, una nota decisamente forte un po' rettorica: il *Nemico della patria*» di Andrea Chénier » di Giordano, cavallo di battaglia dei baritoni, come si diceva una volta quando non si aveva paura delle frasi un po' fatte, ma di immediato effetto. Infine, la « profondità coperta di rose » di Rossini risplende di nuovo nell'ultimo numero del concerto, la *Sinfonia della Gazzada*.

Lillian Scalero



SECONDO

21.05

LA FOLLE GIORNATA

overrossia

IL MATRIMONIO DI FIGARO

di P. A. Caron de Beaumarchais

Libera traduzione e riduzione in tre parti di Carlo Terron

Musiche di Fiorenzo Carpi

Personaggi ed interpreti:

Il conte d'Almaviva Osvaldo Ruggieri

La contessa, sua sposa Paola Mannion

Figaro, servitore del conte Alberto Lionello

Susanna, cameriera della contessa Lucilla Morlacchi

Marcellina, governante Karola Zoppegni

Antonio, giardiniere Giorgio De Virgilis

Cherubino, paggio del conte Giulia Lazzarini

Bartolo, medico siviliano Eros Pepe

Basillo, maestro di caccia Gino Bardellini

Fantina, figlia di Antonio Emanuela Fallini

Don Gusmano Brid'Olson, giudice Nico Pepe

Doppiamano, cancelliere Luigi Carabbi

Un uscere del Tribunale Arrigo Forti

Acciappanuvole Franco Cari

Una pastorella Dina Braschi

Pedrillo, fattorino del conte Emilio Cappuccio

Scene di Ludovico Muratori

Regia teatrale di Virginio Puecher

Regia televisiva di Carla Ragionieri

Nel 1° intervallo (ore 22,30 circa):

INTERMEZZO

(Lesaphon - Eso Riscaldamento - Candy - Consorzio Parmigiano Reggiano)

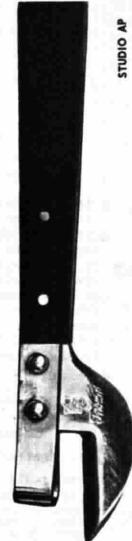
Al termine:

TELEGIORNALE

non occorre
guardarci
dentro...
...è un
ULTRAVOX



Mod. Delta 23'' L. 195.000



infatti ogni televisore **ULTRAVOX**, costruito con materiali componenti scelti, viene sottoposto, lungo la linea di montaggio, a 190 accuratissimi controlli che ne garantiscono una assoluta sicurezza di perfetto funzionamento.

È UN PASSO SICURO L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX

ULTRAVOX

DIREZIONE GENERALE VIA GIORGIO JAN, 5 - MILANO

subito
una di queste
simpatiche
mascotte

GRATIS



clar 9d-62-2c

a chi acquista
un dentifricio

SQUIBB

il dentifricio che
pulisce, protegge, rinfresca

« La folle giornata » di Beaumarchais

Questa sera va in onda sul Secondo Programma la più celebre commedia di Beaumarchais, « La folle giornata » ovvero « Il matrimonio di Figaro », che illustriamo alle pagine 8 e 9. Qui, il protagonista Alberto Lionello, ripreso con Lucilla Morlacchi (Susanna) nella scena delle nozze



IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'im-

permeabile senza acquistarlo!!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TGRAFIE dei nostri modelli (37

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

tessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSSO

BAGNINI - ROMA

PIAZZA DI SPAGNA, 115

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Svegliairino (Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 OMNIBUS

Prima parte

- Il nostro buongiorno

Laguestra: Song of cyprus; Burdard: Mister Sandman; De Anges: Why; Markiwitz: The rebel

8.30 Fiera musicale

Strauss: Explosión polka (Op. 43); Bracco-Caruso: Se renata; Offenbach: La bella Elena: ouverture (Vel)

8.45 Fogli d'album

D. Scarlatti: Sonata in mi maggiore (Clavicembalista: Wanda Landowska); Bazzini: La ridotta; dei Polotti (Vincenzo, Yerbury, Moretti); Liszt: Rapsodia ungherese in la minore (Pianista Alfred Cortot)

9.05 I classici della musica leggera

Lacalle: Amapola; Valente: Signorinella; Padilla: Valencia; Berlin: Cheek to cheek; Lafarge: La Seine (Knorr)

9.25 Dieci anni di novità

Bachet: Petite fleur; Lubin La Bostrie Penniman: Tutti frutti; Arnie-Bader-Pinchl-Miller: Bongo cha cha cha; Vittori: Kiss me, kiss me; Braggi-Riley: Just walking in the rain; Garinei-Giovannini: Kramer: Concertino; Ruiz: Quien sera

9.50 Antologia operistica

Wagner: Tristano e Isotta; Preludio atta primo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Knappertsbusch); Verdi: Aida; «La fatal pietra sova me si chiuse» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'accademia di Santa Cecilia, condotto da Boito); Melefisto; «Dai campi, dai prati» (Tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Curtini); Puccini: Turandot; «In questa reggia» (Soprano Maria Callas - Orchestra Philharmonia diretta da Tullio Serafin); Ponchielli: La Gioconda; «Laghi nelle nebbie remote» (Giulietta Simionato, soprano); Muò Del Monaco, tenore - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Mussorgsky: La fiera di Sorokino; Gopak (Orchestra Filharmonica diretta da Nicolai Malko) (Confezioni Facis Junior)

10.30 La Radio per la Scuola (per il II ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimana di attualità

L'avventura di un pilota d'aereo», a cura di Stello Tanzini

Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS

Seconda parte

- Successi italiani

Bellato-Mariani: Ciao amore; Vivarelli - Beretta-Lemmercer: Tre gocce di pianto; Modugno: Selene; Filiberto-Zavallo-ne: Che cha cha per gli innamorati; Marotta-Marcocci: Cipria di sole; Galano-Oloffi: Paese 'e cartulina; Brighetti-Martino: Mister amore (Shampoo Paso Doble)

11.20 Edith Piaf, uno e due

Villard: Les trois cloches; Plaf-Loulou: La vie en rose; Plaf-Monnat: Hymne à l'amour; Vuacaire-Dumont: Non, je ne regrette rien; Moustaki-Monot (Tide)

11.35 Intermezzo swing

Snyder: The sheik of arabys; Hudson: Organ grinders swing; Donaldson: My buddy

11.45 Promenade

Olivieri: C'è un uomo in mare; La mare; Liora-Banchi-Sophistica; De Ponti: E' quasi l'alba; Ruiz: Rico vacilon; Bauer: Liebelei; Mancini: High time (Invernizzi)

12 Canzoni in vetrina

Cantano Silvia Guidi, Rosalba Lori, Deda Montanari, Mario Nalin, Bruno Pallesi Missilia-Mojoli: Cielo; Borgata: Ante Dios; Pazzaglia-Fabor: Ti ringrazio; Danpa-Panzuti: Cora corazon (Vel)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Musica bar

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 CENTOSTELLE

Musiche da riviste e film

Puccini: Brani de «Saludos amigos»; Garinei-Giovannini-Kramer: «Sì fatto tardi da «Il seguito»; Scarlino-Tarabusi-Pisan: Per aver successo de «Cenerentola»; Donizetti: Ballo di Sordida (dal film omonimo); Garinei-Giovannini-Rascle: Come' m'ebbi i vostri bene da «Enrico '61»; Styne: Just in time da «Suzanna agenzia squillo»; Puccini: Blackmail blues da «Gran Ballo»; Vilad: La sfida (Verdi-Franck)

14.45 Trasmissioni regionali

14 e Garzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1- Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chira ed Emilio Pozzi

15.30 Per la vostra collezione discografica (Italdisc)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

Fortunato Fortunello

Romanzo di Guglielmo Valle

Terzo ed ultimo episodio

Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Concerto di musica leggera

con l'orchestra di Billy Vaughn e i cantanti Pat Boone e Kay Starr, il trio di Bill Evans

18 Vi parla un medico

Enrico Flaschi: «La febbre maltese»

18.10 Dino Verde presenta GALA DELLA CANZONE

con Emma Daniell

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 Motivi in giesta

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 LA SPIA TEDESCA

Romanzo di Erich Gimpel

Adattamento di Ezio D'Erico

Terza puntata

Fred Adolfo Fenoglio

Tony Ermanno Anfossi

Il poliziano Renzo Rossi

Il sergente Igino Bonazzi

Erich Gimpel Gino Manzù

Natalie Peretti Paolo Faggi

Un camionista

21.50 Musica da ballo

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Milva (Vel)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale (Supertrimp)

9.15 Edizioni di lusso

Gershwin: The man I love;

Denzin: Funiculi funiculi; Hadjidakis: Ta pedhia tou pirea;

Ciolfi: Scalinatella (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il Quartetto Cetra presenta:

MUSICA SIGNORI?

di Tata Giacobetti

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Gian Costello, Myriam Del Mare, John Foster, Luciano Lualdi, Jenny Luna, Anna Molini, Anita Sol, Arturo Testa

Parrilli-Segurini: E' un miracolo; Serenghi-Ceroni: A corpo chino; Meneghini-Borgna: Tradizione; Sestini: Non ho paura della notte; Maresca-Trombetta: Soltanto in cielo; Pinchi-Martens-Niessen: Troccadero 993; E. A. Mario-Oliviero: Chitarra malinconica; Deangelis-Shepherd-Tew: Zoo-bee zoobe zoo (Talmone)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

- Motivi in passerella (Mira Lanza)

- Melodie di sempre (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise

12.50 «Gazzettini regionali» per: Calabria, Sicilia, Sardegna

13 — La Signora delle 13 prese:

Canzoni spensierate

Calabrese-Jacoconi: America Latina; Krasni: Krasni tutti;

Boncompagni-Mascolo: Samba dei fi; Paschietto; Korn-Manzo: Molendo cafe; Giacobetti-Savona: Il twist delle ventuno; Testa - Nicolas Garavante: A checè moi un juke box (Ceca Grey)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Vel)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle value

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

Il «concierge» Gastone Ciappini

Betty Elena Maggio

L'impiaggio del bagagliaio

Renzo Lori

Paolo Santì

Gualtiero Rizzi

Joan Angiolina

Quinterno Brown

Lia Gardoni

Il signor Nelson

Franco Passatore

Il tenente Vlad

Carlo Ratti

Una voce

Nanni Bertorelli

Regia di Ernesto Cortese

21 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione del

mezzosoprano Dora Minichi

e del basso Giovanni Folani

Aldegher: Ouverture breve;

Rossini: Le barriere di Stigliano;

Verdi: Una barca in tempesta;

Boito: Re dell'Oceano;

Melefisto: La Gioconda;

Scarlino-Tarabusi-Pisan: Macbeth;

«Il segno del destino»;

Sinfonia: Monteverdi: Orfeo;

«Fuji»;

«Come dal cielo»;

Ponchelli: La Gioconda;

«Stilettino»;

Linda di Chamounix;

«Il vento di quest'animata»;

Verdi: I Vespri Siciliani;

«Fuji»;

«O luce di quest'animata»;

Wagner: I Maestri Cantori;

«Fuji»;

OTTOBRE

RETE TRE

11.30 Musica per organo

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in re minore
Corale e variazioni - Fuga -
Finale
Organista Albert Schweitzer
Paul Hindemith
Sonata n. 2
Organista Luigi Ferdinando
Centenieri

12.30 Una sonata moderna

Ildebrando Pizzetti
Sonata in la per violino e
pianoforte
Temppestoso - Preghiera per
gli innocenti (Molto largo)
- Vivo e fresco
Duo Gulli-Cavallo

12.30 Il virtuosismo nella mu- sicista strumentale

Henri Wieniawski
3 Studi-Capricci op. 18
Violinisti David e Igor Ols-
trakhs
Niccolò Paganini
Capricci op. 1 n.ri 13, 14, 15,
16, 17, 18
Violinista Renato De Barbieri
Franz Liszt
Danza macabra, per pianoforte
e orchestra
Solisti Gyorgy Cziffra
Orchestra del Teatro La Fe-
nicio di Venezia diretta da
Umberto Cattini

13.10 Sinfonie classiche

Giovanni Battista Sammar-
titano
Sinfonia in do maggiore
Allegro - Andantino - Allegro
molto
Orchestra « A. Scarlatti » di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Mario Rossi
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 80 in re minore
(revis. Einstein)
Allegro spiritoso - Adagio ma
non troppo - Minuetto - Fi-
nale
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Harold Byrns

13.45 Variazioni

Ludwig van Beethoven
Variazioni e fuga in mi be-
mole maggiore op. 35 sopra
un tema del balletto Pro-
meteo op. 43
Pianista Helmut Roloff

14.10 Tril e quintetti con pia- noforte

Luigi Boccherini
Quintetto in la maggiore
per pianoforte e archi
Allegro moderato - Minuetto
- Andantino - Allegro
Quintetto Chigiano
Franz Schubert
Trio in mi bemolle maggiore
op. 100 per pianoforte, vio-
lino e violoncello
Allegro - Andante con moto
- Scherzo (Allegro moderato)
- Allegro moderato
Mieczyslaw Horszowski, pia-
noforte; Alexander Schnabel,
violinista; Pablo Casals, violon-
cello

15.10 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Filadelfia diret- ta da Eugène Ormandy

Dimitri Scostakovic
Sinfonia n. 1 in fa maggiore
op. 10
Allegro, Allegro non trop-
po - Allegro. Lento - Largo
- Allegro molto, Adagio - Lar-
go, Presto
Claude Debussy
Iberia, da Images per or-
chestra
Par les rues et par les che-
mins - Les parfums de la nuit
- Le matin d'un jour de fête
Sergej Prokofiev
Sinfonia n. 3 op. 44
Lento, Allegro moderato
- Adagio ma non troppo - Al-
legro

16.35 Recital del soprano Gio- ria Davy

al pianoforte Donald Nold
e Antonio Beltrami

Henry Purcell

« Not all my torments », « If
music be the food of love »,
« Man is for the woman ma-
de »

Gioacchino Rossini

L'invito, la partenza

Franz Schubert

« Du liebst mich nicht »,
« Im Frühling », « Rastlose
Liebe »

Gabriel Fauré

« Nell », « Adieu », « Fleur
jetée »

Claude Debussy

« C'est l'extase langoureuse »,
« Green », « L'ombre des ar-
bres », « Pantoches », Aria
di Lia

(Programmi ripresi dal quarto
canale della Filodifusione)

17.30 Segnale orario

L'Avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a
cura dell'avv. Antonio Guarn-
rino

17.40 Anton Dvorak

Rondò per violoncello e pia-
noforte
André Navarra, violoncello;
Jacqueline Dussol, pianoforte

Umoreasca
Pianista Mario Ceccarelli

17.50 Tutti i paesi alle Na- zioni Unite

18 — Corso di lingua fran- cese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Na- zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Il Concilio Vaticano II

III - Breve storia dei venti
Concilli
a cura di Paolo Brezzi
(II parte)

19 — Luigi Dallapiccola

Tre Inni per voce acuta e
orchestra da camera

Molto tranquillo - Serenata
- Giubiloso ma non
troppo mosso - Lentamente,
trascinato

Soprano Anna Bozzi Lucca
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Hilmar Schatz

19.15 La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giam-
matteo

19.30 Concerto di ogni sera

Hector Berlioz (1803-1869):
Benvenuto Cellini, ouver-
tuра op. 23

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Jean Fournet

Sergei Prokofiev (1891-1953):
Concerto n. 2 in sol minore
op. 63, per violino e orche-
stra

Allegro moderato - Andante
assai - Allegro ben marcato
Solista Giuseppe Prencipe

Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Franco Caracciolo

Benjamin Britten (1913):
The young person's guide
to the orchestra (variazioni
e fuga su un tema di Pur-
cell)

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Gabor Otvos

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Sebastian Bach

Concerto in re minore per
tre pianoforti e orchestra
d'archi

Allegro moderato - Alla sicili-
ana - Allegro

Pianisti: Chiara Albertina Pas-
torelli, Elv Ferratta, Giuseppe
Postiglione

Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Franco Caracciolo

Wolfgang Amadeus Mozart

« Nehmt meinen Dank »
K. 383 per soprano e or-
chestra

Solisti: Elizabeth Schwarzkopf
Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Ugo Rapalo

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 La musica strumentale

da camera di Debussy

Quarta trasmissione

Estampes

Pagodes - La Soirée dans Gre-
nade - Jardins sous la pluie

D'un cahier d'esquisses

Musques

L'isle joyeuse

Pianista Sergio Florentino

21.50 La « Beat generation »

a cura di Claudio Gorlier

III - I precursori e i maestri

22.30 Zoltan Kodaly

Sei canti per voce e pia-
noforte

Danza rocciosa - La gioventù
è come una falca - Attraver-
sando le vigne - Partirò
Quant'è bella la foresta - La
carrozza

Eva Jakabfy, mezzosoprano;
Loredana Franceschini, piano;

fonna, fortepiano

22.45 Orsa Minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Georges Bernanos
a cura di Giacinto Spagno-
letti

e con la partecipazione di:
Arturo Carlo Jemolo, Mi-
chela Prisco e Renzo Tian

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Pro-
grammi musicali e notiziari
trasmessi da Roma: 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 8600
pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45
Concerto di mezzanotte - 0,36
Il golfo incantato - 1,06 Musica
e dischi - 1,36 Il secolo d'oro
della lirica - 2,06 Il festival
della canzone - 2,36 Sogniamo
in musica - 3,06 Armonie e con-
trapunti - 3,36 Ritmi d'oggi -
4,06 Incontri musicali - 4,36
Preludi e altri brani di opere - 5,06
Musica per tutte le ore - 5,36 I
grandi successi americani - 6,06
Alba melodiosa.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Tra-
missioni estere, 19,15 The mis-
sionary apostolate, 19,33 Orizzonti
Cristiani: Notiziario - « Oggi
al Concilio » - « Testimoni di
Gesù: i manoscritti di Quram »
di Giovanni Orsiac - « Istantanee
sul cinema: L'ultimo film di
John Ford » - Pensiero della
sera, 20,15 Retrospective sur
le premières Conciles Vatican.
20,45 Worte des Hl. Vaters. 21
Santa Rosario, 21,45 La Iglesia
en el mundo, 22,30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO IN AMERICA

UNA PIOGGIA D'ORO

UNA CASA IDEALE

CGE

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 24)

un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 30.000.
4) Complesso corale della Scuola Elementare «Domus Mariae» di Bagni di Nocera Umbra (Perugia) - diretto dal M° Rinaldo Agostini - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 20.000.

5) Complesso corale della Scuola Elementare «E. De Amicis» di Treviso - diretto dal M° Pagnin - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 10.000.

6) Complesso corale della Scuola Elementare di Mezzoldo (Bergamo) - Direzione Didattica di Olmo al Brembo - diretto dal M° Attilio Borsì - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.

Complessi vincitori per la Sezione B

1) Complesso corale della Scuola Elementare di S. Pellegrino Terme (Bergamo) - Direzione Didattica di S. Giovanni Bianco - diretto dagli insegnanti Claudio Priscioni e Gina Milesi - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 100.000.

2) Complesso corale della Scuola Elementare «A. Rosmini» di Bressana Bottarone (Bolzano) - diretto dall'Ins. Carla Dassati - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 50.000.

3) Complesso corale della Scuola Elementare «Guandalini» del VI Circolo di Bologna - diretto dall'Ins. Candida Cocchi Zerbini - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di L. 30.000.

4) Complesso corale della Scuola Elementare di Mogliano Veneto (Treviso) - diretto dall'insegnante Alessandro Loja - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di Lire 20.000.

5) Complesso corale della Scuola Elementare del I e II Circolo di Spoleto (Perugia) - diretto dall'insegnante Giovanni Falcinelli - che vince un giradischi a 4 velocità e una discoteca del valore di Lire 10.000.

6) Complesso corale della Scuola Elementare «Prospero Bellini» di Novara - diretto dal M° Giovanni Kirek - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.

7) Complesso corale della Scuola Elementare di Peveragno (Cuneo) - diretto dal M° Francesco Morelli - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.

8) Complesso corale della Scuola Elementare del Collegio «S. Carlo», corso Magenta, 7 - Milano - diretto dal M° Carlo Livetti - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.

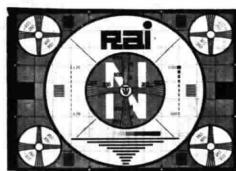
9) Complesso corale della Scuola Elementare «A. Locatelli», via Pradello - Bergamo - diretto dall'Ins. Alfredo Mostosi - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.

10) Complesso corale della Scuola Elementare di Pleris di San Canzian d'Isonzo (Gorizia) - diretto dall'Ins. Danilo Tuzzi - che vince un apparecchio Radio Anie a modulazione di frequenza.

A ciascun insegnante direttore dei complessi corali vincitori è stata assegnata, a titolo personale, una «Piccola Encyclopédie Mondadori» in due volumi.

Ad ogni alunno facente parte dei complessi corali vincitori è stato assegnato un libro per ragazzi.

N.B. - La Commissione giudicatrice non ha ritenuto di poter assegnare per la Sezione A i premi dal 7° al 10° per mancanza di complessi corali meritevoli.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8,55-9,25 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 Geografia

Prof. Claudio Despareri

11,15-22 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe

8,30-8,55 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Francese

Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

11,25-11,50 Inglese

Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15,16-15 Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) VIAGGIO NELLO SPAZIO

Scene tratte dal film «Un tipo lunatico» di Walt Disney

b) FRIDA

Il vecchio Danny

Telefilm - Regia di John English

Distr.: 20th Century Fox

Int.: Gene Evans, Anita Louise, Johnny Washbrook e Frida

c) L'APE INSAZIABILE

Cartoni animati

Ritorno a casa

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Ovomaltina - Macleans)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

CORSO di aggiornamento culturale per gli adulti delle Scuole popolari e dei Centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Galdino

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

19,20 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Tide - Stock 84 - Vicks Vaporub - Lana Bolzano)

SEGNALÉ ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Amaro 18 Isolabella - Pirelli Confezioni - Charmis - Telegiorni Autovox - Calze St-Si Società Mellini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Pomito Rebaudengo -

(2) Movit - (3) Casa Vincenzo Ferrari - (4) Permaflex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Reeda Film - 2) General Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

21,05 LA CARICA DEI 600

Film - Regia di Michael Curtiz

Distr.: Warner Bros

Int.: Errol Flynn, Olivia De Havilland

22,50 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

23,20 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Olivia De Havilland, protagonista del film di Curtiz

MARTEDÌ 23

Un famoso film di Curtiz

La carica dei 600

nazionale: ore 21,05

La carica dei 600 (The charge of the light Brigade, 1936)

costituisce a suo tempo uno dei più grandiosi successi commerciali presso i pubblici di tutto il mondo; e poiché anche

dalla critica gli fu accordata una certa considerazione,

essa è rimasta nelle storie del cinema come un «classico»

minore, un tipico esempio di cinema spettacolare adatto li-

vello, fatto per accattivare i gusti meno esigenti e raffinati

ma non per questo privo di decoro e di qualche ambiziosa

intenzione epica. Certo in ven-

ticinque anni il cinema ha fat-

o, anche in questo genere

epico-avventuroso, non pochi

progressi; e la famosa carica

che allora parve un «non plus

ultra» in fatto di montaggio

ritmico e di progressione emotiva ha indubbiamente perso

il suo slancio riducendosi a cosa di

più modesto respiro; ma tuttavia crediamo che l'opera

conservi ancora una sua vita-

li e una ingenua forza di

persuasione, capaci di conqui-

stare i giovani non meno

che gli anziani, per i quali

certamente la presentazione

del film in TV offrirà spunto

ad una piacevole ricognizione

nei propri ricordi cinematogra-

ficici.

L'azione è ambientata in In-

dia, nel 1854. Kit Carson, mag-

giore dei lancieri (impersonato

da Errol Flynn) è fidanzato

con la figlia del comandante

del reggimento; in realtà la

fanciulla (Olivia De Havilland)

ama un tenente (Patric Knowles) ma non osa palesar-

lo per timore di contravvenire

alla volontà paterna. Surat

Khan, un rajah avversario de-

gli inglesi, espugna dopo un

lungo assedio la cittadella di

Chukoti e si abbandona a un

feroce saccheggi inferendo

spietatamente contro la popo-

razione civile. I lancieri giura-

no vendetta, ma lo scoppio

delle ostilità tra Inghilterra e

Russia li costringe a trasferirsi

in Crimea. Qui, durante la

battaglia di Sebastopol, appre-

ndono che a fianco dei russi c'è anche Surat Khan con

le sue truppe. Contravvenendo

ai piani strategici del coman-

do alleato il maggiore ordi-

na ai suoi lancieri una carica

attraverso una valle cir-

condata da artiglierie e dalla

cavalleria nemica. Lo scontro

che ne segue è micidiale: i sel-

lentano lancieri perdono tutti la

vita eroicamente, e per primo,

alla loro testa, si sacrifica il

maggiore, non senza aver prima

provveduto a mettere in salvo

il tenente, il quale potrà

in tal modo unirsi alla

fanciulla amata.

E' chiaro come in un film

del genere la parte narrativa

abbia poca importanza, e sia

condotta secondo i vetusti

schema di una letteratura me-

lodrammatica. Ma in realtà

tutto nel film è concepito e

costruito in funzione della

grande carica finale, che, rit-

matata sui versi della famosa

ballata di Tennyson — da cui

la storia trae vaga ispirazione

— consegue, come si diceva,

un effetto di trascinante epili-

cità. E' un pezzo di bravura

che vale tutto il film; e nel

quale spieghi al massimo le

capacità di Michael Curtiz, un

regista che si distingue per

una spietata e totale malata-

ria, che spasiose - esangui dame,

- sottili - nelle loro vesti cele-

sti - a grandi code, - di rasi

rilucenti, - di pallidi damaschi.

Andavano lentamente, - cogli

occhi bassi, mesti, - trascinando

le loro vesti lucenti; - rasi

e damaschi - pallidi, sbiaditi, - come le carni del loro volti - lunghi, affilati.

Parrebbe ancora un mondo cre-

puscolare questo. Poi, di scatto,

salta sotto la bonomia la frecciata.

Ma a tendere l'arco non è stato

il solo piatto desiderio di irri-

dere. La pietà che si diceva,

in Palazzeschi, è voglia di

penetrare nel segreto della vita

attraverso l'ambigua via della

ironia, fosse pure un'ironia feroce.

Pensiamo ad esempio a *La Passeggiata*. « Andiamo? - Andiamo pure. - All'arte del ricamo

- fabbrica di passamanerie... » e di qui un lunga filastrocca di

inseguimenti, numeri di portone, cartelloni di teatri, an-

Palazzeschi poeta, basta dirlo, e subito ci torna in mente *La fontana ammalata*. In molti l'abbiamo studiata a memoria da ragazzini, incuriositi da quei primi versi strani fatti di strane parole. « Clof, clof, cloch - clofette, - cloppete, - cloccette, - chchch... » E' già - nel cortile - che spasiose - sentiria - tossire!... ». E forse qualche cos'altro ci incuriosisce. Possibile prenderci tanto per una fontanella arrochita? Ma il significato segreto di tanta « cura » si è schiarito con l'andare del tempo.

Palazzeschi è un poeta ironico.

Assume certe immagini per

frantarne, svisarle, esasperarle,

entrò un margine di umana pietà che nel suo alabim-

ico produce più acutamente la poesia.

Io ricordo benissimo: - pas-

savano leggere - esangui dame,

- sottili - nelle loro vesti cele-

sti - a grandi code, - di rasi

rilucenti, - di pallidi damaschi.

Andavano lentamente, - cogli

occhi bassi, mesti, - trascinando

le loro vesti lucenti; - rasi

e damaschi - pallidi, sbiaditi, - come le carni del loro volti - lunghi, affilati.

Parrebbe ancora un mondo cre-

puscolare questo. Poi, di scatto,

salta sotto la bonomia la frecciata.

Ma a tendere l'arco non è stato

il solo piatto desiderio di irri-

dere. La pietà che si diceva,

in Palazzeschi, è voglia di

penetrare nel segreto della vita

attraverso l'ambigua via della

ironia, fosse pure un'ironia feroce.

Pensiamo ad esempio a *La Passeggiata*. « Andiamo? - Andiamo pure. - All'arte del ricamo

- fabbrica di passamanerie... » e di qui un lunga filastrocca di

inseguimenti, numeri di portone, cartelloni di teatri, an-

Olivia De Havilland, protagonista del film di Curtiz

OTTOBRE



Aldo Palazzeschi

che slogan. Finché: «tinozze semicupi» - Pasquale Bottega fu Pietro - calzature - Torniamo indietro? - Torniamo pure. Chi saranno stati i protagonisti di questa passeggiata: una coppia di sposi? due fidanzati? due amici? Non importa saperlo. Palazzeschi ci ha raccontato, come meglio non si poteva, lo squallore, l'aridità di un rap-

porto con una carrellata su quanto il due protagonisti hanno visto, attenti più alla loro noia che alla loro vicinanza umana. E' questo il suo genio. Che forse andrebbe più conosciuto dal pubblico dei lettori. C'è da augurarsi che le due trasmissioni che gli verranno dedicate contribuiscano a questo. esse

Per la serie "Popoli e paesi"

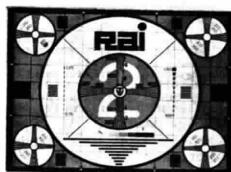
Nell'Antartico a caccia di balene

secondo: ore 21,55

Una balena misura in media venti metri ed ha una forza che può essere calcolata in 1800 cavalli. Riuscire a portarne una a terra costituisce perciò una impresa veramente difficile, come dimostra l'episodio di "Popoli e paesi", trasmesso questa sera, che è dedicato appunto alla caccia delle balene. Il documentario ci permetterà di seguire in azione una flottiglia russa, composta da navi ammiraglia e quattordici tra rimorchiatori e balenieri, e rivivere le esperienze le avventure e le emozioni che Melville ha immortalato in *Moby Dick*.

Ogni anno una spedizione di cacciatori di balene parte da Odessa nel mar Nero, attraversa il Mediterraneo e costeggiando l'Africa occidentale si spinge nell'Oceano Atlantico fino a raggiungere, dopo aver percorso diciottomila chilometri, i mari antartici. Il capitano Alexei Solyanik, veterano di un mestiere che viene tramandato

di padre in figlio, dirige le operazioni. La *Slava*, che è la nave ammiraglia, deve rifornire in alto mare, ogni dieci giorni, gli altri mezzi della spedizione perché rimorchiatori e balenieri non portano che una limitata scorta di provviste e di carburante. Quando ai primi di novembre si supera l'equatore, si cominciano a preparare i cavi di acciaio che dovranno innalzare a bordo della *Slava* la balena arpionata. E in dicembre, dopo due mesi di navigazione, la flottiglia raggiunge, all'estremità meridionale dell'America del Sud, una piccola isola rocciosa che costituisce una tappa d'obbligo nel lungo viaggio, per consentire agli uomini una necessaria sosta prima di affrontare le terribili fatiche della pesca. Al nord del sessantesimo parallelo i primi iceberg annunciano le vicinanze del polo. La temperatura si avvicina allo zero e gli uomini sui ponti delle navi, quasi schiacciate dalle enormi montagne di ghiaccio, sono tesi nell'attesa di avvistare le prime balene. Quando la «grande caccia» ha inizio, le baleniere si staccano rapidamente dalla flotta e la caccia si trasforma in una gara di velocità e di astuzia. Il cacciatore deve lanciare il suo arpione in un punto vitale della balena in modo che la si possa poi catturare più facilmente. Nell'Ottocento, quando la caccia avveniva con le scialuppe, occorrevano molte ore e diversi arpioni per finire una balena. Oggi il progresso tecnico riduce invece a pochi minuti tutta l'operazione. Una grande balena è colpita e si trascina distesa in una folle corsa, la piccola nave che l'ha ammazata finché un secondo colpo non riesce a vincerne la straordinaria resistenza. E' lavoro adesso dei rimorchiatori convogliare la balena verso la nave ammiraglia. E sul ponte della *Slava* non può mancare la foto ricordo della prima vittoria.



SECONDO

21.05 RECITAL DI ROSANNA CARTERI

a cura di Guglielmo Zucconi
4^a parte

Ospite della trasmissione Giulio Confalonieri
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada

Regia di Pierpaolo Ruggerini

21.45 INTERMEZZO

(Lavatrici Zerowatt - Perolari - Minerba Radio - Vecchia Romagna Buton)

POPOLI E PAESI

Viaggi e avventure al confine della civiltà tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita

Caccia alla balena
Realizzazione di V. Fae Thomas

Prod.: A.B.C.

22.15 TELEGIORNALE

22.35 CONVERSATORI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Aldo Palazzeschi - 1^a

Letture poetiche di Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Enrico Mocatelli

È LA DURATA CHE CONTA



Alla MOSTRA DEL MOBILI IMEA CARRARA - Visitate - Aperta anche festivi - Vasto assortimento mobili ogni stile. Assegnazioni nei pagamenti. Consegna ovunque gratuita. Concorso spese di viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo RC/43 a colori inviando L. 200 francobolli. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



Per star veramente comodi con una dentiera non c'è che adoperare la sottil-polvere Orasiv. Raccomandata dal dentista. Nelle farmacie.

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO GARANZIA 5 ANNI

qua... L. 450 minima mensili anticipo

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici.

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell****7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino****Svegliarino (Motta)****Le Commissioni parlamentari****8 - Segnale orario - Giornale radio****Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.****Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico****8.20 OMNIBUS****Prima parte****- Il nostro buongiorno****8.30 Fiera musicale (Vel)****8.45 Fogli d'album****Beethoven: Rondò e capriccio in sol maggiore (Pianista Gyorgy Cziffra); Chopin: Notturno in do diesis minore n. 20 (opere postuma) - (Violoncellista Enrico Mainardi); Paganini: Capriccio in si bemolle maggiore n. 13 «La risata del diavolo» (Violinista Jascha Heifetz)****9.05 I classici della musica leggera (Knorr)****9.25 Decine anni di novità****9.50 Antologia operistica****Bellini: Norma; Sinfonia; Verdi: I Lombardi; Terreto attetzerò; Rossini: Semiramide; Bel raggio Iusnighier; Puccini: Manon Lescaut; «Tu, tu amore?»; Cialkowski: Tcherevichy; Dansez des Zapragues (Cori Confessioni)****10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo della Scuola Elementare)****Ma chi erano questi Indiani?, a cura di Anna Luisa Meneghini****Primo episodio****11 OMNIBUS****Seconda parte****- Successi italiani****Giacobetti-Savona: Un disco dei Platters; Testoni-Salvi: Mai dire mai; Buona la amo, tu ami; Casella-Cat: My wonderful bambina; Modugno: Corriamoci incontro; Marini: Ho la testa come un pallon (Dentifricio Signal)****11.20 Luciano Tajoli, uno e due Bixio: 1) Canta Pierrot; 2) Stornello del marinaio; Fratelli Lanza: Scrivimi; Mogol-Donida: Ai di lì; Cenì-Egidio: Ad un palmo dal cielo (Tide)****11.35 Intermezzo swing Warren: Coffee time; Brown: You stepped out of a dream; Durham: Topsy****11.45 Promenade****Lucci: 'A padrona d'o caffè; Alter: Emerald eyes; Berlin: Isn't this a lovely day; Matanze: Aria è sole; Brown: Black bottom (Invernizzi)****12 - Le cantiamo oggi (Omo)****12.15 Arlecchino****Negli inter. com. commerciali****12.25 Chi vuol esser listo... (Vecchia Romagna Buton)****13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo****Carillon (Lemon & Roberts)****Music bar (G. B. Pezzoli)****Zig-Zag****13.30-1.14 I SUCCESSI DI IERI****Marchetti: Non passò più; Maseroni: Come una sigaretta; Goetz-Trenet: Boom; Brachl-****D'Anzi: Tu musica divina; Pazzaglia-Modugno: Lazzarella; Missilesi-Sosenko: Darling, je vous aime beaucoup; Testa-Spotti: Brivido blu; Capurro-Gambardella: Lily Kangy; Tet-La canzone dei cacciatori (Dentifricio Signal)****14-15 Trasmissioni regionali****14 - Gazzettini regionali per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia****14.25 - Gazzettino regionale per la Basilicata****14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barri 1 - Caltanissetta 1)****14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani****15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico****15.15 La ronda delle arti****Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni****15.30 Un quarto d'ora di novità (Durium)****15.45 Arta di casa nostra****Canti e danze del popolo italiano****16 - Programma per i ragazzi****I personaggi della commedia a cura di Gian Francesco Luizi****IV - Il servo furbo - Regia di Ugo Amodeo****16.30 Corriere del disco: musica da camera a cura di Riccardo Allorto****17 - Segnale orario - Giornale radio****Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera****17.25 CONCERTO SINFONICO diretto da DENIS VAUGHAN****con la partecipazione del pianista Massimo Boglione e del soprano Andréa Auberj-Luchini****Mozart: 1) Concerto in fa maggiore K. 37 per pianoforte e orchestra (cadenze di Massimo Boglione); a) Allegro; b) Andante, c) Rondò;****2) Sinfonia n. 10 in fa maggiore K. 297, a) Allegro assai; b) Andantino, c) Allegro; Britten: Les illuminations, per soprano e orchestra d'archi; Bloch: Concerto grosso, per orchestra d'archi e piano; Dello obbligato: a) Preludio - Allegro energico, b) Dirge - Andante moderato, c) Pastoreale and rustic dances - Assai lento - Poco più mosso, d) Fuga - Allegro****Orchestra: Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana****Nell'intervallo (ore 18,05 circa):****Bellusuardo****Incontri e scontri con gli scrittori: Siro Angel, a cura di Giacinto Spagnolitti, Maria Picchi e Furio Sampoli****19.10 La voce dei lavoratori****19.30 * Motivi in glosa****Negli inter. com. commerciali****Una canzone al giorno (Antonetto)****20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport****Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)****20.25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana****R O M U L U S****Opera in tre atti di Emidio Mucci****Musica di SALVATORE ALLEGRA****Flora Anna Maria Frati****Tarpeja Paola Mantovani****Reina Livia Infarinato****Romulus Piero Costantini****Faustolo Salvatore Catania****Rea Silvia Germana Paolieri****La sentinella Umberto Frisaldi****Dirige l'autore****Maestro del Coro Giulio Bertola****Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana****Nell'intervallo (ore 21,10 circa):****Letture poetiche****Breve storia di Giovanni Pascoli, a cura di Franco Antonicelli****II - «La sua giovinezza è qui: Bologna - I maestri e gli amici****22.40 Musica da ballo****22 - Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte****22.45 Musica nella sera****Con le orchestre dirette da Armando Trovajoli e Armando Sciascia (Camomilla Sogni d'oro)****22.10 Il jazz in Italia****Il «dixieland» Revival****22.30-22.45 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio - Ultimo quarto**

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche**8 - Musiche del mattino****8.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****8.35 Canta Luciano Lualli (Vel)****8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)****9 - Edizione originale (Supertrim)****9.15 Edizioni di lusso (Latvianischer Candy)****9.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****9.35 BENVENUTE AL MI-CROFONO****Gazzettino dell'appetito (Omo)****10.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****10.35 Canzoni, canzoni****Cantano Wilma De Angelis, Maria Doris, Mario Nalin, Bruno Pallesi, Lilly Percy Fati, Walter Romano, Nuzio Salonia, Luciana Salvatori****Pinchi-Calvi: Mariachio; Lilli-Redi: Era qui un momento fa; Gallo: La mia vita; Vittorio Ornati-Ornade: Il sonno del mio amore; De Lorenzo-Olivares: Giovannissima; Taccani-Di Paola: Concerto di stelle; De Verra: L'alba; Danpa-Brosolo: Chiamchina cha (Talmone)****11 - MUSICA PER VOI CHE LAVORATE****Prima parte****Il colibrì musicale****a) Da un paese all'altro****b) Su e giù per le note (Vero Franck)****11.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE****Seconda parte****Motivi in passerella (Mira Luia - L'aria lontana)****12.20-12.30 Trasmissioni regionali****per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia****12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova, Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)****12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria****16.50 Fonte viva****Canti popolari italiani****17 - Schermo panoramico****Colloqui con la Delegazione Musicale, fedelmente trascritti da Mino Doletti****17.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO****Piccola encyclopédie popolare****17.45 Da S. Giovanni in Persiceto (Bologna) la Radiosquadra presenta****IL VOSTRO JUKE-BOX****Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri****18.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****18.35 I vostri preferiti****Negli inter. com. commerciali****19.30 Segnale orario - Radiosera****19.50 Antologia leggera****Al termine: Zig-Zag****20.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****20.35 Quintetto****Tony Osborne, Gloria Christian, Marino Marin, Eddie Fisher, Luciano Sangiorgi****21.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****21.35 Uno, nessuno, centomila****21.45 Musica nella sera****Con le orchestre dirette da Armando Trovajoli e Armando Sciascia (Camomilla Sogni d'oro)****22.10 Il jazz in Italia****Il «dixieland» Revival****22.30-22.45 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)****50' Il disco del giorno (Tide)****55' Caccia al personaggio****14 - Nunzio Filogamo presenta:****Istantanei sui protagonisti di «Canzonissima»****14.05 Voci alla ribalta****Negli inter. com. commerciali****14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano****14.45 Discorama (Soc. Saar)****15 - Voci del teatro lirico****«Un furioso lacrimone» Teatro Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molnar Pradelli; Verdi: Don Carlo - «Dormire» (sol nel mio regalo) (Borsa Nicola Risi - L'orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «S'apre le vie il mio cor» (Mezzosoprano Elsa Stignani - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci); Botto: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di Cecilia diretta da Tullio Serafin)****15.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****15.35 POMERIDIANA****Giro di valzer****Motivi in soffitta****Musica a sei corde****Incontri: Frank Sinatra e Billy May****A tempo di samba****16.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****16.35 Amorale musicale****(La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)****16.50 Fonte viva****Canti popolari italiani****17 - Schermo panoramico****Colloqui con la Delegazione Musicale, fedelmente trascritti da Mino Doletti****17.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO****Piccola encyclopédie popolare****17.45 Da S. Giovanni in Persiceto (Bologna) la Radiosquadra presenta****IL VOSTRO JUKE-BOX****Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri****18.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****18.35 I vostri preferiti****Negli inter. com. commerciali****19.30 Segnale orario - Radiosera****19.50 Antologia leggera****Al termine: Zig-Zag****20.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****20.35 Quintetto****Tony Osborne, Gloria Christian, Marino Marin, Eddie Fisher, Luciano Sangiorgi****21.30 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio****21.35 Uno, nessuno, centomila****21.45 Musica nella sera****Con le orchestre dirette da Armando Trovajoli e Armando Sciascia (Camomilla Sogni d'oro)****22.10 Il jazz in Italia****Il «dixieland» Revival****22.30-22.45 Segnale orario - Notiziario del Giornale radio - Ultimo quarto****13.30 Preludi e fughe****Johann Sebastian Bach****6 preludi e fughe dal Clavicembalo ben temperato, I libro****N. 6 in re minore - N. 7****in mi bemolle maggiore - N. 8 in mi bemolle minore****N. 9 in mi maggiore - N. 10****in fa minore - N. 11 in fa maggiore****Clavicembalista Wanda Landowska****12 - Musiche per arpa e per chitarra****Ildebrando Pizzetti****Concerto in mi bemolle per arpa e orchestra classica****Andante: marziale, Arioso - Andante piuttosto largo - Allegro moderato****Solisti: Clella Gatti Aldrovandi****Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella****Bruno Bartolozzi****Tre pezzi per chitarra****Preludio - Sarabanda - Marcella****Chitarrista Alvaro Company****12.30 CONCERTO SINFONICO****diretta da SERGIU CELIBIDACHE****Benjamin Britten****Les Illuminations op. 18, per soprano e orchestra d'archi****Solisti: Gioria, Davide****Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana****Sergei Prokofiev****Sinfonia n. 5 in si bemolle op. 100****Andante: un poco mosso - Allegro marcato, Adagio - Allegro giocoso****Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana****Wolfgang Amadeus Mozart****Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 481 per violino e pianoforte****Molto allegro - Adagio - Allegro giocoso****Hanselz Schneebauer, violino, Massimo Bogliani, pianoforte****14 - Musiche di Florent Schmitt****Introit, Recit et Congé per violoncello e pianoforte****André Navarra, violoncello; Jacqueline Dussol, pianoforte****Quartetto per sassofoni****Mouvement de fugue ou presque****Vif, Assez lent, Animé****Quartetto di Sassofoni «Marcel Mulé»****14.30 UN'ora con Maurice Ravel****1. Sonata per violino e pianoforte****Allegro - Molto vivo - Lento - Vivo (Felix Ayo, violinista; Enzo Altobelli, violoncello)****2) Trois poèmes de Mallarmé****quartetto d'archi, 2 flauti e****2 clarinetti: «Soupir» - «Pla-**

OTTOBRE

cet futile» - «Surgit de la croupe et du bond» (Irma Kossiass, mezzosoprano - Strumentisti della Società del Musica di Praga diretti da Peter Padevich); 3) Trio per pianoforte, violino e violoncello: Moderato - Pantom - Passacaglia - Finale (Artur Rubinstein, pianoforte; Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello)

15.30 Concerti per solisti e orchestra

Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondo (Solista Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui); Edward Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio moderato - Lento - Allegro molto - Adagio - Allegro ma non troppo (Solista Paul Tortelier - Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Malcolm Sargent)

16.40 Musica da camera

Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo (Allegro vivace) - Andante espressivo - Finale (Allegro) Trio Danesin-Ezaddi-Lini
Giorgio Federico Ghedini: Concerto a cinque per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte
Raimond Meylan: flauto; Sidney Galles, oboe; Giovanni Sisillo, clarinetto; Ubaldo Bededetti, fagotto; Vincenzo Vitale, pianoforte
(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Place de l'Étoile
Instantanea dalla Francia

17.45 Vista musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Giambattista Martini

Sonata sui flauti
Organista Irene Fusar
Concerto con violoncello e cembalo obbligatorio (revisione Guido Turchi)
Andante mosso, allegro - Grave
Giuseppe Selmi, violoncello - Ermelinda Magnetti, cembalo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Comunione (da un manoscritto autografo)
Organista Irene Fusar

19.15 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La pittura barocca nella V Biennale d'Arte di Bologna, di Maurizio Bonicatti

19.30 Concerto di ogni sera

Anton Dvorak (1841-1904): Karneval, overture
Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Rafael Kubelik
Johann Stamitz (1717-1757): Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto, archi e continuo
Solista Jost Michaels
Ottavio Zappa da Camera di Monaco diretta da Carl Gorvin
Franz Schubert (1797-1828): Sinfonia n. 1 in re maggiore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Albert Roussel

Aria per flauto e pianoforte Severino Gazzelloni, flauto, Mario Bertoncini, pianoforte
Concerto op. 36 per pianoforte e orchestra
Solista Adriana Brugnolini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'opera di Igor Strawinsky

a cura di Roman Vlad Ventunesima trasmissione
Orpheus (1948)
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta dall'autore
Messa (1948)

Lidia Maripietri, soprano; Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Alfredo Nobile, Walter Brunelli, tenori; Franco Ventriglia, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali
Maestro del Coro Nino Antonellini

22.15 Il dente di leone

Racconto di Wolfgang Borchert
Traduzione di Eliodora Stuprich
Lettura

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI
Bolesław Szabelski
Les rimes per pianoforte e orchestra
Solista Tadeusz Zmudzinski
Grande orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca diretta da Andrzej Markowski
Kazimierz Serocki
Episodes, per archi e tre gruppi di percussione
Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Polacca diretta da Jan Kaczmarek
Ottavo presepio, dalla Radio Polacca alla «Tribuna Internazionale dei Compositori» indetta dall'UNESCO

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Complessi d'archi - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 L'angolo del collezionista - 1,06 Contrasti in musica - 1,36 Voci chitarre e ritmi - 2,06 Club notturno - 2,36 Musica strumentale - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Valzer celebri - 4,36 Nel regno della lirica - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Melodie moderne - 6,06 Prime luci.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Concilio» - «La missione d'oggi: La missione cattolica e le sette acattoliche in Africa» di C. Vanzin - Slografia: Vanni della società Opera del Gesù - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire au Concile. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21,45 La parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

dalla speciale confezione sigillata



sempre gustoso e fragrante



si sfora in tavola



il grissino kim



Mantenere la linea non è facile!



Se l'intestino non funziona perfettamente, insorgono disturbi digestivi e la funzione epatica rallenta. Tutti vanno soggetti a queste disfunzioni che portano oltre a mali di testa, sensazioni di pesantezza, intossicazione, gonfiore.

Bisogna, allora, correre ai ripari e aiutare il funzionamento degli organi intestinali con 2 confetti di

Sanathé lassativo

Gratis il confetto che sana



Chiedete a ANDREOLI - Via Zanella 44 - Milano - l'opuscolo "La salute è nella pianta..."

cognome _____

indirizzo _____

RC

DEKA

la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10,500



nei migliori negozi

L. 2750

Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto pesante, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

PRODUZIONE
SPADA
TORINO

porcellane



Krone

un peccato d'orgia



GUADAGNERETE molto!

A chi ama i colori e la pittura OFFRIAMO di colorire biglietti auguri per nostro conto GRATIS invieremo a tutti nostra offerta

Inviare cognome, nome e indirizzo a:
FIORENZA - via de' Benci 28/r - Firenze

il 10 - 20 - 30
di ogni mese

Carriere
SCHEMARIO RADIO-TV
di CORSO sui TRANSISTORI

La rivista del radio riparatore

La rivista del commerciante radio

La rivista del radioamatore

La rivista per il laboratorio

presso tutte le edicole (lire 200) oppure:

Edizioni RADI0 e TELEVISIONE - Via dei Pellegrini 8/4 - F - MILANO

TV

MERCO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 Italiano
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 Educazione Fisica femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 Matematica

Prof.ssa Liliana Gilli Raga

9,45-10,10 Osservazioni Scien-

tifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

10,35-11 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 Latino

Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 Applicaz. Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Esercitazioni di Lavoro e

Disegno Tecnico

Prof. Nicola di Macco

Francesce

Prof.ssa Maria Luisa Khouri

Obeid

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Ca-

priati

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17 — GRANDI AVVENTURE
Un leggendario viaggio di
Simbad

Ritorno a casa

17,45 Dal Teatro Verdi di Se-
stri Ponente
Gilberto Govi

in

SOTTO A CHI TOCCA

Tre atti di Luigi Oringo

Personaggi ed interpreti:

Bertomè Pittaluga

Gilberto Govi

Manuelo Pittaluga

Enrico Ardizzone

Gaitanis Pittaluga

Luigi Damieri

Il signor Tiscornia

Sergio Fosco

Amelia, sua figlia

La signora Maddalena Bolens

Mercedes Brognoli

Nicoletta, sua figlia

Jole Lorena

Il notaio Pitto Rudy Roffer

L'avvocato Graffigna

Ariano Praga

Teresa, la serva Anna Caroli

Gionima, la portinaia

Pina Camera

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Nel 1° intervallo (ore 18,30,
circa):

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Spic & Span - Star Tea)

20.05 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la chimica

I petroli

Prof. Luigi Canonica dell'

Università di Milano

20.20 TELEGIORNALE SPORT



Gloria Christian, questa sera
ospite di «Fuori il cantante»

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Arrigoni - Aiaz - Alka Seltzer - Fonderie Filiberti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cities Service - Hélène Curtis - Super-Irida - Manufacture Falco - Manetti & Roberti - Mayonnaise Kraft)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Confetto Falqui - (2) Durban's - (3) Bianco Sarti

- (4) Omsa

I cortometraggi sono stati reali-

zati da: 1) Cine televisione

- 2) Ondatelerama - 3) Adriatic Film - 4) Unionfilm

21.15 TRIBUNA POLITICA

22.15 FUORI IL CANTANTE

con

Gloria Christian

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Testi di Enrico Roda

Regia di Piero Turchetti

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie

Gloria

nazionale: ore 22,15

Gloria Christian chiude questa settimana la galleria di personaggi della musica leggera passati in rassegna dalla rubrica *Fuori il cantante*, a cura di Enrico Roda. E' un anno particolarmente fortunato per la giovane cantante, che ha ottenuto fra l'altro una vistosa affermazione personale al Festival della canzone napoletana. E tra i pezzi che eseguirà nella trasmissione ci saranno appunto *Marechiaro* (classificata al primo posto) e *Puteccella twist*, ossia le due canzoni da lei portate al successo nell'ultima rassegna canora partenopea.

Per Gloria Christian è stata una grande soddisfazione. Pur essendo nata a Bologna, è infatti considerata napoletana a tutti gli effetti. È figlia d'un napoletano, Vincenzo Prestieri (la madre, Ida Revoleri, è di Venezia), e ha sempre vissuto a Napoli, dove ha avuto inizio la sua carriera e s'è affermata tra le più popolari interpreti moderne della canzone. La sua prima esibizione come cantante avvenne 11 anni fa, durante una festucciosa studentesca in casa di amici. Ebbe subito un tale successo, che poco tempo dopo fu invitata da un'orchestrina di dilettanti a cantare nella trasmissione radiofonica *La bacchetta d'oro*. Seguirono un provino discografico, un contratto a lunga scadenza e l'inizio delle trasmissioni regolari alla radio, con l'orchestra di Gino Conte. Vennero poi i festival (Sanremo, Napoli, Agrigento, ecc.) che le consentirono di entrare nel novero delle grandi firme della musica leggera italiana.

Da due anni e mezzo, Gloria Christian (il nome d'arte l'ha ricavato dal cognome d'una sua nonna emigrata negli Stati Uniti), è la signora Boccalone. Suo marito, Michele (conosciuto come «Lillo» negli ambienti jazzisticci), è funzionario d'una importante società di navigazione, ma è anche un valente contrabbassista dilettante, solito a richieste di jazz jam-sessions. Con il trio guidato da Lillo Boccalone, Gloria partecipò anzi l'anno scorso alla Rassegna del jazz di Saint Vincent. La cosa destò una certa sorpresa tra gli appassionati di musica leggera, ma non tra gli intenditori di jazz che sapevano perfettamente come Gloria, musicalmente parlando, si fosse «formata» appunto nei circoli jazzistici napoletani. Del resto, non le sono mancate occasioni neppure in TV (pensiamo a trasmissioni come *Buone vacanze*, *Giardino d'inverno*, *Piccolo concerto*, ecc.) di dimostrarne le sue doti di cantante di scuola swing.

Tranquilla, refrattaria alle gelosie e alle invidie tanto diffuse nel mondo della canzonetta, ottima moglie, bravissima cuoca, appassionata di cinematografo, Gloria Christian non ha mai dato esca a pettegolezzi, né è stata mai protagonista di clamorose scenate. Eppure, è ugualmente un personaggio, proprio per la sua imperturbabilità che, per chi non conoscesse il suo amore proprio e il suo desiderio di

"Fuori il cantante"

Christian

far bene, potrebbe essere scambiata per indifferenza o mancanza d'ambizioni. C'è una frase del dialetto napoletano che le Christian ha adottato quasi come massima di vita: « O purro se coce co' l'acqua sua » (il polipo si cuoce nella sua stessa acqua) e ormai le cose si sisteman sempre per loro conto. Per la trasmissione di *"Fuori il cantante"*, in cui sarà accompagnata dall'orchestra di Gianni Ferrio, Gloria ha preparato, oltre alle due canzoni che abbiamo detto (*Marechiaro* e *Pulecennella twist*), una fantasia di motivi popolari, una nuova versione di *Route 66* (che metterà appunto in evidenza la sua attitudine allo swing), *Appuntamento a Roma* e due brani che i telespettatori ben conoscono, perché erano le sigle rispettivamente di *Peppino al balcone* e d'una serie di « gialli »: *Paese mio* (uno dei maggiori successi discografici della Christian) e *G-Man*.

Paolo Fabrizi



Raoul Grassilli (a sinistra) in una scena de « Il mondo è una prigione »

I "racconti dell'Italia di oggi"

Il mondo è una prigione

secondo: ore 21,05

Il mondo è una prigione è fino ad oggi il più felice libro di Guglielmo Petroni. La sua apparizione, nel 1949, destò consensi e polemiche, adesioni e risentimenti. Erano pagine nate vive: non c'è dunque da meravigliarsi né degli uni né degli altri. Petroni, allora, era già sulla bretella da quasi vent'anni. S'era fatto da sé, maturando lentamente, come solo sa e può fare un autodidatta dall'istinto sicuro e dalla coscienza solida. Il noviziato artistico di Petroni s'è svolto prima nella sua Lucca, e poi a Roma dove approdò con una valigia e pochi soldi in tasca, nel 1938, prendendo alloggio, un po' per necessità e un po' perché amante di murare antiche, in quell'albergo dell'Orso che risalendo nel secolo vanta tra i suoi ospiti Goethe, Montaigne, Rabelais e, secondo una tradizione, addirittura Dante.

Il distacco da Lucca fu una ferita non rimarginata. Roma non derrà mai, per Petroni, una « seconda patria ». Scrivera più tardi: « Non c'è gioia che mi provenga da Roma che non profumi amaro e amaro da questa città che amo e che mi ha reso orfano, mi ha privato dei legami ancestrali, degli affetti primitivi, come una donna che strappa il padre ai figli, alla famiglia legittima ». E ogni ritorno a Lucca è un ricerare le emozioni d'un tempo, un riaffacciarsi su - quest'isola, racchiusa nel cuore della Toscana, che non somiglia a nulla di ciò che la circonda; questo luogo timorato nel quale la vita è vera nel segreto che non traspare, questo cerchio magico in cui oramai mi sento straniero. Orfano a Roma; straniero a Lucca. Una condizione che ha

spinto Petroni a scavare nel proprio io più che dilatarsi nella realtà circostante. Per questo i trentadue giorni di carcere nazifascista, dal 3 maggio 1944 alla Liberazione di Roma, furono per Guglielmo Petroni un'esperienza decisiva. *Il mondo è una prigione* nasce dalle meditazioni tra le cieche pareti delle camere di via Tasso e delle celle di Regina Coeli, tra l'attesa d'un interrogatorio che poteva essere l'ultimo e l'ansia d'un appello che poteva significare la deportazione o la morte. Più che un romanzo a sfondo autobiografico, Petroni ci dà il suo autentico memoriale.

Nel 1945 *Il mondo è una prigione* era già tutto scritto. Ma la prima edizione tardò quattro anni a veder la luce. Il bisogno di capire più che di comprendere, una adesione intima alla materia che per altri versi si risolveva in distacco, l'assenza di epopea e di interesse propriamente politici in cui pure era schietto netta, mena da una parte contro l'altra, furono probabilmente tra i motivi che determinarono la lunga anticamera del Mondo è una prigione.

Il quale tuttavia, oggi, per questi stessi motivi, ossia per una indubbia priorità nell'avvenuto, della Resistenza, certe nascoste conseguenze, non poteva mancare in un ciclo dedicato alla narrativa italiana contemporanea, se è vero (come è vero) che tanta parte di essa prende le mosse proprio di lì, da quei mesi che a viverli ci parvero eterni, tanto furono colmi di avvenimenti e di esperienze.

Guglielmo Petroni racconta le sue giornate di prigione con una semplicità, con un candore, che prima ci sorprende e poi

ci conquista. Lo squallore del carcere repubblichino, i patimenti fisici, le atrocità naziste: tutte cose che già conosciamo, che abbiamo visto tante volte. Ma rivederle ora, guidati da Petroni, assumono un aspetto, un significato diverso. Perché Petroni non tiene tanto a descriverci le cose, gli avvenimenti, quanto a dirci quel che provocarono in lui, a metterci a parte delle sue scoperte e delle sue più segrete conquiste. La controprova delle sue verità Petroni l'ebbe il giorno che si ritrovò, libero, fuori del portone di Regina Coeli. « Ero libero e non ne sentivo nessuna soddisfazione ». E si domandava: « Dunque la prigione, la libertà non sono vera prigione, la libertà non sono vera prigione, la libertà? E' forse un mondo stesso una prigione ». Si dice Petroni. Il mondo è una prigione, anche se vastissima. Ma c'è qualcosa che ci fa veramente liberi. Ed è la vita interiore, nella quale soltanto (come aveva vissuto a via Tasso, o a Regina Coeli) è possibile trovare un nuovo equilibrio « una nuova giustificazione della necessità di vivere, alla volontà di essere in qualche modo con le sofferenze e le gioie dei più ».

A dar vesta televisiva alle pagine del libro (non tutte s'intendono), ha concorso Romildo Craveri, cui spetta l'adattamento, e soprattutto il regista Vittorio Cottafavi, che ha ricostruito con fedeltà luoghi e personaggi, e nella sequenza finale, quando i « politici » di Regina Coeli, la mattina del 4 giugno, s'accalcano per superare i cancelli che si frappongono uno dopo l'altro tra loro e la libertà, ci ha dato le prime scene di massa realizzate dalla nostra tv.

a. d'a.



SECONDO

21.05

RACCONTI DELL'ITALIA DI OGGI

IL MONDO È UNA PRIGIONE

di Guglielmo Petroni
Adattamento televisivo di Romildo Craveri

Interpreti:
Raoul Grassilli
&
(in ordine alfabetico)

Giuseppe Angelini, Gianni Bertoncini, Armando Biagiotti, Lando Buzzanca, Enrico Canestrini, Rodolfo Cappellini, Lillo Cuccia, Renzo Costantini, Rocco D'Assunta, Amos Davoli, Renato Del Grillo, Fulvio Dell'Ara, Gianni Ditoajuti, Giovanni Dolfini, Gino Donato, Attilio Dusse, Giuseppe Fedrigotti, Bruno Michele Franchi, Armando Furiati, Sergio Gibello, Gin Maino, Dino Malacrida, Vittorio Manfrino, Alberto Marchè, Aldo Marianelli, Renato Mori, Franco Odoardi, Giacomo Puccini, Eraldo Passarelli, Carlo Pennetti, Gherardo Peranzani, Cesare Perugini, Gaetano Quartararo, Carlo Reali, Massimo Righi, Ezio Rovelli, Claudio Sora, Walter Stelle, Hans Streiter, Daniele Tedeschini, Amedeo Trilli, Marcello Turilli, Stefano Varricile, Axel von Hulsen, Carlo Vittorio Zizzari

Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Vittorio Cottafavi



Franco Odoardi, fra gli interpreti del racconto di Petroni in onda questa sera

22.10 INTERMEZZO

(Facis Confezioni - Organizzazione VGG - Chlorodont - Latavitrini Castor)

TELEGIORNALE

22.35 GALLERIA DEL JAZZ

Trio George Gruntz con Lilian Terry

Presenta Franca Aldrovandi
Testi di Rodolfo D'Intino
Regia di Walter Mastrandello

cinescopi e valvole FIIVRE

Prima di ogni acquisto, nel Vostro interesse, esaminate la nuova produzione

RADIOMARELLI 1963

presso i suoi concessionari
e chiedete il catalogo gratis
in Corso Venezia, 51 - Milano

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

7 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo Almanacco - Musiche del mattino Svegliarino (Motta) Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario

Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Anonimo: Kalinka; Moore: *The last rose of summer*; Harkness: Fontana di Trevi; Cohan: *Give my regards to Broadway* (Op. 336) (Vel)

8.30 Fiera musicale

Supèp: «Cavalleria leggera»; ouverture D'Hardelot; Beethoven: *Kreutzer*; Strauss: *Krapfenpolka* (Op. 336) (Vel)

8.45 Fogli d'Album

Alfonso Cordoba, dai Cantini di Spagna (Pianista Arthur Rubinstein); De Sarate: Zingaresca op. 20 n. 1 (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra RCA Victor diretta da William Steinberg)

9.05 I classici della musica leggera

Lecuona: *Maria La-Lo*; Cardillo-Cordifero: *Core nigrato*; Provest: *Intermezzo*; Christiesotto: *Le petite tonico-noises*; Carmichael: *Stardust* (Knorr)

9.25 Dieci anni di novità

Martin: *The elephant's tango*; Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradosso di bugie*; Madinez-Loti: *Canalla*; Wright: *Baubles, bangles and beads*; Michel-Salvador: *Rose*; Mogol-Doria: *Tu m'haisse con un bacio*; Rio: *Tequila twist*

9.50 Antologia operistica

Wagner: *Tannhäuser* Coro dei pellegrini; Donizetti: *Don Pasquale*: «Via, da brava»; Verdi: *Otello*: «Esultate»; Puccini: *La fanciulla del West*: «Luglio nel Soledad»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Il cavaliere scippato»; Cleo: *Adriana Lecouvreur*; Verdi: *Il monologo*; Verdi: *Macbeth*; Ballo atto terzo (Confessione Facis Junior)

10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo della Scuola Elementare)

In alto mare, racconto sceneggiato di Luigi Poce L'album del mese, a cura di Stefania Piona Realizzazione di Ruggiero Winter

II OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Rossi-Vianello: *Che freddo*; Gaber: *Geneviève*; Testoni-De Filippi: *La vita è colorata*; Mecchia: *Il barattolo*; Marchetti-Fidenco: *Gaston*; Fiore-Vian: *Sei tu cu 'mme*; Prouse: *Tu sei mia*; (Shampoo Paso Doble)

11.20 Jo Stafford, uno e due Gershwin: *Embraceable you*; David-Whitney-Kramer: *Condy*; Walker: *Thank you for calling*; Grenne-Swan-Copland: *Picou: High society*; Loesser: *I'll wear a bell* (Tide)

11.35 Intermezzo swing

Hanley: *Indiana*; Creamer: *After you've gone*; Scott: *Annie Laurie*

11.45 Promenade

Kern: *A fine romance*; Rodgers: *Lover*; Marquita: *Espan-*

ña canz. Well: *Speak low*; Durand: *Mademoiselle de Paris*; Malgioni: *Tango italiano* (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Leda Devi, Rosalba Lori, Luciano Lualdi, Anna Molini, Walter Romano Piper-DI Ceglie: *Ancora una volta*; Leman-Cambi: *Indimenticabile*; Pirro-Scolari: *Qui*; Pinchi-Ventellini: *Il sole tramontò*; Stueglia-Ruccio, Camponesi di Judo (Vel)

12.15 Arlecchino

Negli inter. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna-Boton)

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 MICROFONO PER DUE (Venue Trasparente)

14.15-55 Trasmissioni regionali

14.15 *Gazzettini regionali* per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 *Gazzettino regionale* per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Caltanissetta 1)

14.45 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Parata di successi

(Compagnia Generale del Disco)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli

Le nuovelle azzurre del cielo a cura di Gladys Engely

16.30 Rassegna dei Giovani Concertisti

Arpista Elena Zaniboni Haendel (rev. Marcel Grandjany): Preludio e toccata; Dussex Sonata: a) Allegro, b) Andantino, c) Rondo (allegro); Pitigliati: *Nofturno*; Prokofiev: Preludio in d op. 12 n. 7

17 — Segnale orario

Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da Ferruccio Scaglia

con la partecipazione del mezzosoprano Dora Minichi e del basso Giovanni Folani

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Repliche del Concerto di lunedì)

18.25 Il racconto del Nazionale

Rectaflex, di Augusto Frasineti

18.40 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

Negli inter. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli).

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

20.45 Nella giornata delle Nazioni Unite

CONCERTO OFFERTO DALL'ONU IN COLLEGAMENTO INTERNAZIONALE

Seconda parte: da *Ginevra Debussy*: 1) *Prelude à l'apres-midi d'un faune*; 2) *Six Epigraphes Antiques*; 3) *Quatre poemes de Stéphane Mallarmé*; 4) *La fontaine au vent d'été*; b) Pour un tombeau sans nom, c) Pour que la nuit soit propice, d) Pour la danseuse aux crotales, e) Pour l'Egyptienne, f) Pour remercier plus en vain

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

21.15 TRIBUNA POLITICA

22.20 «Le dieci sonate per violino e pianoforte» di Beethoven nell'esecuzione del violinista David Oistrakh e del pianista Lev Oborine

Secondo concerto

a) *Sonata n. 4 in si minore* op. 23: *Presto - Andante* - *Allegretto - Allegro* - *Adagio* - *Allegro* op. 30 n. 3: *Allegro assai* - *Tempo di minuetto - Allegro vivace*; c) *Sonata n. 2 in fa maggiore* op. 12 n. 2: *Allegro vivace* - *Andantino, più tranquillo - Allegretto* - *Allegro piacevole*; d) *Sonata n. 10 in sol maggiore* op. 96: *Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo - Poco allegretto* (Registrazione effettuata il 15 giugno 1962 alla Salle Pleyel di Parigi)

Al termine: *Oggi al Parlamento*

Giornale radio - Notizie del Giornale radio

21.35 Inchiesta di attualità

a cura del Giornale radio

21.40 CANZONESSIMA SERA

a cura di Silvio Gigli

21.50 Musica sinfonica

Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta)*; a) *Allegro moderato*; b) *Adagio* con moto - Wagner: *Maestri Cantori di Norimberga*; Preludio Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Klemperer

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Inchiesta di attualità

a cura del Giornale radio

21.30 CANZONESSIMA SERA

a cura di Silvio Gigli

21.35 Gioco e fuori gioco

21.45 Musica nella sera

con le orchestre dirette da Gianni Fallabirno e Dino Olivieri (Cannone, Sogni d'oro)

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

SECONDO

13 — La Signora delle 13 prese:

La vita in rosa

Garin-Giovannini-Rascle: *Come è bello volersi bene; Calabrese-Gletz: Dammi retta; Chiosso-Intra: Sono ai bar; Stimile-Piero: Io e tu; Vancheri: La canzone dei poeti; Bob Roxy-Proust: Il palloncino (Pastica Mental)*

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Vel)

30' Segnale orario - Giornale radio - Media delle value

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Nunzio Filogamo presenta:

Istantanei sui protagonisti di Canzonissima

14.05 Voci alla ribalta

Negli inter. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Dischi in vetrina (Vis Radio)

15 — Melodie e romanze

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 POMERIDIANA

Dolci armonie

— Allegramente

— Canzoni per le strade

— Personale di Sammy Davis

— Grande parata

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)

16.50 La discoteca di Emma Danieli

a cura di Maria Pia Fusco

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédia popolare

17.45 Musiche da Cinecittà

di Tito Guerrini ed Ermidio Saladini

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli inter. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodiosa

11.30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, corale, lirica e da camera

13.30 Musiche coral

Giovanni Pierluigi da Palestrina

Omnia pulchritudo Domini

Coro Olandese diretto da Félix de Nobel

Francis Poulen

Quattro mottetti per un tempo di penitenza

«Timor et tremor» - «Vinea mea electa» - «Tenebra facie» - «Tristis est anima mea»

Complesso vocale «Marcel Couraud» diretto da Marcel Couraud

Francis Poulen

Litanies à la Vierge Noire per coro femminile con organo

Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana e organista Angelo Surbone

Direttore Ruggero Maghini

Ildebrando Pizzetti

Messa da Requiem, per sole voci

Requiem - Dies irae - Sanctus - Agnus Dei - Libera me

Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

14.30 Musiche cameristiche di Robert Schumann

Improviso op. 5 sopra un tema di Clara Wieck per pianoforte

Solisti Marcello Abbado

Lieder su testi di Maria Stuarda

Congedo da Francia - Per la lasciata del figlio - Alla Regina Elisabetta - Addio al mondo - Preghiera Angelica Tuccari, soprano; Giorgio Favart, pianoforte

Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte

Plutonio lento, Vivace - Molto vivo - Piano e semplice - Agitato

Henryk Szeryng, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte

15.30 Musiche concertanti

Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297 B

Allegro - Adagio - Andantino con variazioni

Piero Pleiot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Courrèges, corno; Paul Hongne, fagotto

OTTOBRE

Orchestra da Camera «Oiseau Lyre» diretta da Louis De Froment

Domenico Cimarosa
Sinfonia concertante per 2 flauti e archi

Allegro - Largo - Allegro ma non troppo

Lamberto Vitali e Mario Corigliano: *Madame Bovary*
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevitch

Cesare Brero
Rapsodia concertante per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

16.30 Musiche per archi

Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore. Allegro moderato - Adagio - Ossia da Camera di Boston diretta da Charles Münch; Gioacchino Rossini (rev. di A. Casella); Sonata a quattro in d maggiore: Allegro Andante - Moderato (Orchestra d'archi «I Classici»); Sonnambula: Adagio op. II (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger); Constantin Regamey: Musica per archi: Andante - Marcia gioiosa - Cavalcata assai (Orchestra Sinfonica Teatro della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Gleen Seaborg: La società nell'era della scienza

17.40 Robert Schumann

Toccata op. 7

Violinista Sergio Perticaroli

Paul Hindemith

Sonata per contrabbasso e pianoforte

Allegretto - Scherzo (allegro assai) - Molto adagio esecutivo - Allegretto grazioso

Corrado Penta, contrabbasso; Mario Caporaso, pianoforte

18 — Corso di lingua tedesca

a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale

Il Centro di Documentazione di Bologna, a cura di Paolo Prodi

19 — Luca Marenzio

Fra le ninfe e fra i pastori
Lamentabatur Jacob O voi che sospirate

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli

19.15 La Rassegna

Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganielli

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 104 in re maggiore (+ London)

Adagio, allegro - Andante - Minuetto - Allegro spiritoso
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan

20 — Nella giornata delle Nazioni Unite

CONCERTO OFFERTO DALL'ONU IN COLLEGAMENTO INTERNAZIONALE

Prima parte: da Londra Benjamin Britten: *Fest of Six* dalla Suite del balletto «Le Prince et les Pagodes»

Edward Elgar: Concerto op. 85 per violoncello e orchestra

Adagio, allegro molto - Adagio - Allegro
Solista Jacqueline Dupré
Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Norman Del Mar

20.45 Rivista delle riviste

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.15 Nella giornata delle Nazioni Unite

CONCERTO INAUGURALE DELLE «SEMAINES MUSICALES INTERNATIONALES - OFFERTO DALL'ONU IN COLLEGAMENTO INTERNAZIONALE

Terza parte: da Parigi Vagn Holmboe: *Ménolithe*, ouverture

Dimitri Scostakovic: *Arie dall'opera - Lady Macbeth di Mzensk*

Ho visto una volta - Lontano nella foresta

Soprano Galina Vishnevskaya Maurizio Ravel: *Tzigane*, per violino e orchestra

Solista Henryk Szeryng Grande Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen

Al termine:
Umberto Saba
a cura di Luigi Baldacci V - Autobiografia o poesia pura?

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Henry Poussier
Ode per quartetto d'archi
Quartetto La Salle

Walter Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kannitzer, viola; Jack Firstein, violoncello

Niccolò Castiglioni
Consonante, per flauto e complesso da camera

Solista Silvana Gasulloni Das Internationale Kranichsteiner Kammerensemble diretto da Pierre Boulez (Registrazioni effettuate il 14 e 19-7-1962, Darmstadt in occasione del "Tage für neue Musik" dei Hessischen Rundfunk 1962)

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

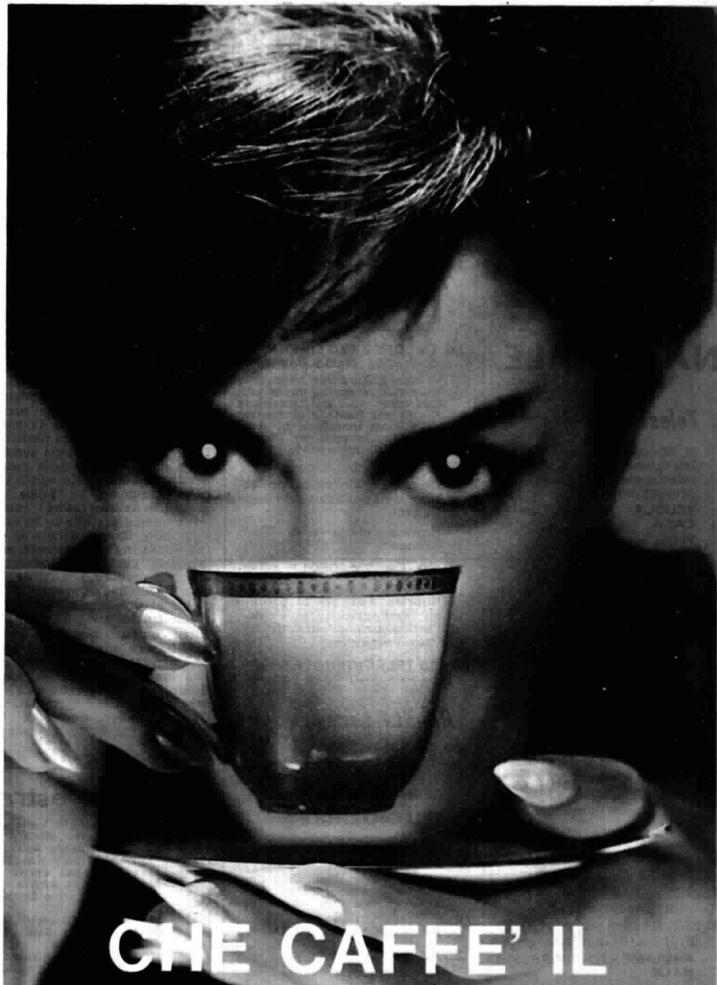
22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Album di canzoni italiane - 1.36 Cantiche è un poco sognare - 2.06 L'opera in Italia - 2.36 Musica dall'Europa - 3.06 Cantiche insieme - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 Musiche per balletto - 5.04 Fantasia cromatica - 5.36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal Teaching on modern problems.

19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Concilio», situazioni e commenti - «Teologia dell'uomo sociale: Lo sviluppo dell'uomo nella Chiesa» di Pasquale Foresi - Pensiero della sera. 20.15 Petit histoire des Conciles. 20.45 Sie fragen wir antworten. 21. Santo Rosario. 21.45 El Concilio Ecumenico Vaticano II. 22.30 Repliche di Orizzonti Cristiani.



CHE CAFFÈ IL

caffè Motta

IL CAFFÈ 5 VOLTE GARANTITO

1. QUALITÀ superiore, perché le miscele sono composte con i più pregiati caffè del mondo.

2. TOSTATURA perfetta e sempre costante, perché ottenuta con moderni impianti di torrefazione a guida elettronica.

miscele amicizia
gr. 100 L. 220



miscele tradizione
gr. 100 L. 250



3. AROMA pieno, ricco, delizioso, grazie alla confezione in scatole sigillate ermeticamente e in barattoli «sotto vuoto spinto».

4. PESO netto esatto, perché calcolato con bilance automatiche.

5. PREZZO giusto, perché è il più conveniente del mercato in rapporto alla qualità del caffè.

soddisfa, stimola, rinfranca

Le miscele Tradizione, Ospitalità e il Decaffeinato anche in lattine da 200 gr. in chicchi e macinato



miscele ospitalità
gr. 100 L. 280



decaffeinato
gr. 100 L. 300



TV

GIOVEDÌ 25



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8,55-9,20 italiano

Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 Storia

Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12,15-12,40 Educazione Fisica femminile e maschile

Prof.ssa Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 Geografia

Prof. Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 Latino

Prof. Gino Zennaro

12,25-11,50 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

AVVIMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Geografia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale

Prof.ssa Gianna Prea Labia

16,15-16,45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani

a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 a) CACCIA AL TARA-BUSO

Film - Regia di Don Chaffey

Distr.: Rank Film

Int.: Ivor Bowyer, Suzanne Gibbs, Stephen Bourne

b) IL SUONO

Documentario dell'Encyclopedie Britannica

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Milano - Calzaturificio di Varese)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle Scuole popolari e dei Centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi

Wolfgang Amadeus Mozart: II ratto del serpente; overture: Concerto in soffice; Adagio K. 313 per flauto e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio non troppo, c) Rondò (Tempo di minuetto)

Solisti Michel Debost

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Vladimiro Orrego

19,50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Cera Grey - Elah - Candy - Telerie Bassetti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizioni della sera

ARCOBALENO

(Olà - Vicki Vaporub - Confessioni Monti - Inverni Mi - lione - Brylcreem - Cavallino rosso Sis)

PREVISIONE DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Alemania - (2) Landrossi - (3) Gancia - (4) Camay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) General Film - 3) Recta Film - 4) Recta Film

21,05 Dario Fo e Franca Rame

presentano

CANZONISSIMA

Spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Dario Fo con la collaborazione di Leo Chiossi e Vito Molinari

Musiche originali di Fiorenzo Carpi

Orchestra diretta da Gigi Cichellero

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa ed Ennio Di Maio

Costumi di Chino Bert Regia di Vito Molinari

22,20 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

Realizzazione di Stefano Canzio

22,50 LE FACCE DEL PROBLEMA

a cura di Luca Di Schiena

23,35

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Stasera la terza puntata

Canzonissima

nazionale: ore 21,05

Viaggio a Napoli, nella terza puntata di *Canzonissima*. Sergio Bruni e Gloria Christian, due napoletani « veraci », sono i cantanti che apriranno la trasmissione — primo e secondo posto — con due successi tra i più acclamati del dopoguerra.

Vieneme 'nsunno per il c'esellatore Bruni, *Anema e core* per le romantiche Christian. Le canzoni napoletane sono la voce più genuina della nostra produzione musicale, quelle che hanno imposto — prima dei grandi « ambasciatori » canori — la melodia italiana in tutto il mondo. Hanno diritto di cittadinanza in *Canzonissima*; malgrado i gusti moderni siano diversi, crediamo abbiano anche parecchie probabilità di salire ai primi posti della classifica finale.

Altre composizioni in programma stasera sono: *I sing amore*, affidata al cantante che l'ha lanciata, Nicola Arigliano, il *Sinatra di casa nostra*; *Non arrossire*, creata e cantata da Giorgio Gaber, quello del Cerruti; *La più bella del mondo*, un'altra canzone di Sergio Bruni.

Altre composizioni in programma stasera sono: *I sing amore*, affidata al cantante che l'ha lanciata, Nicola Arigliano, il *Sinatra di casa nostra*; *Non arrossire*, creata e cantata da Giorgio Gaber, quello del Cerruti; *La più bella del mondo*, un'altra canzone di Sergio Bruni.

Prima estrazione, vincono:

1.000.000: Giorgio Mario - via S. Francesco, 19 - Asti

500.000: Claudio Maria - via Olevano Romano, 208 - Roma

100.000: Palumbo Anna - via Sermoneta, 23 - Frazione Po-

stilipo - Napoli

100.000: Bergna Enrico - via Dante, 69 - Varedo (Milano)

100.000: Fugini Angelo - via Alciato, 23 - Como

100.000: Pastorino Costanza e Bonella Cino - via Torino, 87

100.000: Bosi Giorgio - via Carlo Poerio, 90 - Napoli

100.000: Bussei Gino - via Nuova Levante, 33/D - Carpi (Modena)

100.000: Ariotti Albino - via Donizetti, 7 - Palazzolo sul-

l'Oglio (Brescia)



regista Molinari nel dintorni di Milano.

Nella serie « Marito e moglie » sarà invece di scena la lingua francese. Un regista arriva da Parigi per scrivere Fo, che « ha fatto le medie » ma non riesce a farsi capire. Sua moglie, parlando in dialetto milanese, gli farà da interprete. Un diavolo di donna, che in questa puntata si esibirà anche come indovina, scendendo in platea, bendata, ma non troppo, visto che riconoscerà parecchie amiche e leggerà i numeri che il marito va scrivendo alla lavagna...

Finale in Medio Oriente, tra i pozzi di petrolio, gli sciechi, le odalische, i pascià, le schiave, le danze del ventre e gli eterni tappeti pregiati, quasi sempre made in Italy.

l.m.

Torna "Cinema d'oggi"

nazionale: ore 22,20

Dopo circa quattro mesi di vacanza (interrotta dalle due « edizioni speciali » per il Festival di Venezia) torna da questa settimana sul video la rubrica *Cinema d'oggi*.

La prima cosa che vien fatto di chiedersi è se vi saranno innovazioni rispetto alla passata edizione, e in che cosa queste consisteranno. In effetti il positivo bilancio delle 24 trasmissioni messe in onda dall'11 gennaio al 28 giugno scorso hanno sconsigliato di rivoluzionare dalle fondamenta la struttura della rubrica ed una formula che è pura gradita sia ai telespettatori che alla gente.

Nell'ultima serie di trasmissioni si è puntato soprattutto alla cronaca, alla critica, alla presentazione di personaggi, tra cui i più vitali e rappresentativi che il cinema possa vantare (nomi di grande risonanza sfilarono, come molti, ridendo, sui telecameri, da Joan Crawford a Susan Strasberg, da Marisa Berenson a Ciukrai e Nekrassov, da De Sica a Truffaut, da Burton Lancaster a Mel Ferrer, da Salice a Blasetti), in rubriche come

« Tiro incrociato », ad esempio, le telecamere riuscirono a mettere a nudo aspetti, per molti versi inediti, di alcune tra le più spiccate personalità del mondo del cinema: tra i più memorabili, i « tiri » a Fellini, a René Clair, a Sophia Loren (subito dopo la conquista dell'Oscar) e a Claudia Cardinale.

Tutte queste esperienze non saranno perciò soppressate: tuttavia saranno « impaginate » con una veste rinnovata ed aggiornata. Le novità della serie che si accinge ora a prendere il via vanno piuttosto ricercate in un allargamento del discorso iniziato ai principi dell'anno e nello sviluppo di temi e spunti man mano proposti e suggeriti da fatti e da personaggi considerati per ciò che essi effettivamente contano e rappresentano nel cinema.

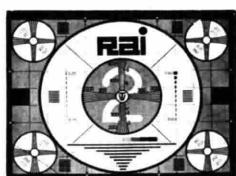
Ferme quindi restano le inchieste d'attualità, le cronache e l'informazione, se tenuta in somma di cogliere di settimana in settimana i valori più autentici del cinema considerato come componente della cultura e dell'arte. Con questa visuale saranno così presi in esame i film di più alto li-

vello, badando naturalmente più alla validità di espressione artistica che al peso pubblicitario, più al contenuto che alla trama. Questo nuovo ciclo avrà una sua peculiarità in un ricorrente tono d'inchiesta che s'incaricherà di proporre di volta in volta temi vasti o specifici, ma sempre inquadrati in una prospettiva culturale. Alcune indagini riguarderanno, ad esempio, i rapporti tra cinema e letteratura, tra cinema e teatro, il cinema francese e quello cosiddetto « milaneso » (quello cioè dei Guerri, Olmi, Prandino Visconti, Damiani) e così via. Sui vari problemi saranno poi chiamate ad esaminare sistematicamente le loro parere così di varia solida estensione culturale non necessariamente legate al cinema: ed anche questa è una delle particolarità della nuova serie.

Presentatrice, dopo la prima fortunata prova, sarà ancora Luisella Boni la quale, sia detto per inciso, ha dimostrato nei due numeri speciali da Venerdì di possedere anche doti di brillante intervistatrice e improvvisatrice.

tab.

OTTOBRE



SECONDO

21.05

JOHNNY BELINDA

Film - Regia di Jean Negulesco
Prod.: Warner Bros
Int.: Jane Wyman, Lew Ayres, Charles Bickford

22.30 INTERMEZZO

(Prodotti Gemy - Simmenthal - Atlantic - Guglielmino)
TELEGIORNALE

22.55 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale

Un film di Jean Negulesco

Johnny Belinda

secondo: ore 21,05

L'Oscar per la migliore interpretazione femminile fu assegnato nel 1948 a Jane Wyman per il film *Johnny Belinda*, che viene questa sera presentato in televisione. Diretto da Jean Negulesco, un regista di origine rumena che era stato pittore scenografo e costumista prima di essere assorbito dal cinema, il film non superava in realtà i consueti schemi della produzione media hollywoodiana, ma riusciva a riscattare una materia largamente scontata proprio in virtù di una recitazione non priva di effetti spettacolari, e ciononostante sensibile e moderna. Sotto l'abile guida di Negulesco, che aveva già diretto con buoni risultati la *Crawford in Perdutamente* (1946), Jane Wyman fornì un vero saggio di virtuosismo, aderendo così intensamente al personaggio da rimanerne poi virtualmente prigioniera per tutto il proseguimento della sua carriera, come molto spesso capitò in America agli attori privi di una spiccatà personalità, vittime e idoli allo stesso tempo delle esigenze pubblicitarie. Protagonista del film è la giovane Johnny Belinda, sordomuta fin dalla nascita, che vive con il vecchio padre e una zia in un paesucchio della Nuova Scozia. Ritenuta da tutti, per le sue condizioni, una povera deficiente, crudelmente colpita dal destino, Johnny si dimostra invece una ragazza di animo delicato che ha coscienza e soffre della sua condizione. Il giovane medico condotto al caso, e che con infinita pazienza ha trovato un modo di «comunicare» con la ragazza, riesce a poco a poco a ridestrarne la sopita spiritualità. La vita però continua ad essere spietata con la fanciulla che, sorpresa una volta sola da un marinaio non riesce a difendersi ed è costretta a difendersi.

Negulesco, alle prese con un simile dramma, ha saputo smorzarne i toni più enfatici e trovare un apprezzabile ritmo narrativo. Ne è risultata un'opera di carattere popolare, e che ancora oggi può essere apprezzata grazie al *tour de force* compiuto dalla Wyman che ha avuto come compagni un ottimo caratterista come Charles Bickford e Lew Ayres, il non dimenticato protagonista di *All'ovest niente di nuovo*.

Giovanni Leto

UNA NOVITA' ASSOLUTA!

i comandi sigillati
applicati
ai nuovi televisori
Magnadyne - Kennedy

Voi
accendete...



...e il vostro amico televisore funzionerà sempre alla perfezione senza bisogno di correggere l'immagine



Ecco la novità sensazionale:
congegno elettronico
progettato all'interno
del televisore, a stabilizzare
automaticamente il primo
e il secondo programma.
Dopo attente ricerche con
materiali di altissima qualità,
realizzati per voi i
COMANDI SIGILLATI.
Nessuna migliore garanzia
per le vostre serate in casa.

* comandi sigillati

* 2 anni di garanzia

* schermi intercambiabili

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE
RADIO TV
ELETROCASE

RADIO GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Svegliarino (Motta) Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Vel)

8.45 Fogli d'album

Son: Allegro; Chopin: Berceuse in remolle maggiore op. 57; Kreisler: Tamburine cinese

9.05 I classici della musica leggera

Betti: C'est si bon; Costa: "A frangere"; Serradel: La golondrina; Cherubini-Bixio: Mammaria; Cortopassi: Passa la serenata; Treire: Ay ay ay (Knorr)

9.25 Dieci anni di novità

Pober: La la colette; Paul: Johnny is the boy for me; Campomasi: Galoperla; Medin-Fenati: Eh tu; Wells-Karger: From here to eternity; Gherardi-Verde-Luttaida: Una zebra a pie'; M. Dermot: Africani waltz

9.50 Antologia operistica

Gounod: Faust: Cor dei soldati; Gluck: Alceste: Oh, i miei figli non plangeate; Donizetti: Betty: «In questo semestre, mentre il sole; Puccini: Turandot; Nessun dorma»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Dunque lo son»; Bizet: Djamileh: Danze (Cori: Confezioni)

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani (Dentifrice Signal)

11.20 Alberto Rabagliati, uno e due

Bachell-D'Anzi: Tu musica divisa; Hess-Trenet: Misraki: Vous qui passez sans me voir; Nisa-Di Ceglie: Oh Mar! Palavicini-Massara: Por dos besos; Rabagliati: Non voglio perderti (Tide)

11.35 Intermezzo swing

Georgieva: I got rhythm; Marcus: Strictly instrumental;

Strayhorn: Take the "e" a train

11.45 Promenade

Delaney: Jazz me blues; Lojacono: Non so resisterti; Manzini: No-cal sugar loaf; Blackburn: Moonlight in vermont;

Altomare: Eròtis dans le ciel; Zequira: Paul et Virginie (Invernizzi)

12 — Incontro con le canzoni

Cantano Luciano Lualdi, Anna Molini, Nuzzo Salonia, Anita Sol

Pinchi-Martens-Niessen: Trocadero 993; Moretti-Trombetta: Soltanato in cielo; Pellegrini-Passariello: La tonta; Nicaso-Concina: Possente selvaggia (Vero Franck)

12.15 Arlechino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieito... (Vecchia Romagna Buton)

Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Monetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TEATRO D'OPERA (Shampoo Dop)

14.14 Trasmissioni regionali

14 e Gazzettino regionale per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia-Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl i Calabria 11)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigo

15.20 I nostri successi (Fonti Cetra S.p.A.)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

I personaggi della commedia a cura di Gian Francesco Luzi

V. «Il collezionista fanatico»

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 O ROMA FELIX

Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci

Realizzazione di Domenico Celada

Seconda trasmissione: La lode e il ringraziamento all'Essere Supremo

Emilio Sartori: Demetra Iannuzzi (dal Te Deum) per soli, coro e orchestra (Maud Cuñiz, soprano; Lorenz Fehnberger, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro della Bayerischer Rundfunk diretta da Eugen Jochum); Pergolesi: Inno di ringraziamento (canto della Chiesa russa in lingua slava) (Coro della Cattedrale Russa di Parigi diretto da Plotk Spassky); Dal Canti Schiavone: Sim e Silviono Perniciaro; Alvin Stoltzfus: Complesso coral diretto da Malcolm H. Strowinsky: Laudate Dominum dalla «Sinfonia di Salis» (Orchestra della Suisse Romande e Coro di Radio Russa diretta da Ernest André Charlot); Langlais: Hymne d'actions de grâces (Organista Josef Zimmermann)

18 — Padiglioni Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Concerto del pianista Jörg Demus e dei solisti dell'Orchestra di Vienna

Schubert: 1) Andantino cariatto; 2) Kupelstroyserzer, 3) Minuetto, 4) Fantasia; 5) Quintetto in la maggiore op. 144 per pianoforte, violino, violoncello e contrabbasso (La Trotta); 6) Allegro vivace, b) Andante; c) Scherzo (Presto), d) Tema e variazioni (Andante), e) Finale (Allegro giusto)

(Registrazione effettuata il 22 giugno dalla Radio Austriaca al «Festival di Vienna 1962»)

19.10 Lavoro italiano nel mondo

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Parata d'orchestre

con Perez Prado, Ted Heath e Franck Pourcel

21 — FILM, SOGGETTO E SCENEGGIATURA

Commedia in tre atti di Antonio Nedani

Clara Anita Laurenzi

Piero Fanti Gianni Bonagura

Vittorio Lupi Renzo Arboretti

Marta Paolo Manni

Gigi Silvana Tranquilli

Giuseppe Talli Riccardo Cucciola

Crevenna Roberto Herlitzka

Signora Lina Italia Marchesini Signor Castello

Francesco Sormano

Voce della produzione Walter Maestosi

Voce del notiziario Virginio Gazzolo

Comm. Aristide Pannozi Checco Risone

Segretaria Maria Teresa Rovere

Prima ragazza Carla Comaschi

Seconda ragazza Serenella Spaziani

Operatore Marcello Mandò

Regia di Giorgio Pressburger

CREVENNA

Roberto Herlitzka

(Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz

Complexe Nunzia Rotondo

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Musiche strumentali italiane

Giovanni Frescobaldi: 5 canzoni per ottavo, organo e cembalo (Armando Ghitalla, 1^a tromba; André Come, 2^a tromba; William Gibson, 1^o trombone; Kauko Kahila, 2^o trombone; E. Power Biggs, organo; Daniel Pinham, clavicembalo e The Posthorn Ensemble e diritti da Richard Burgham); Francesco Gemini: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7 n. 6 a parti reali con un fagotto (Felix Ayo e Walter Gallozzi, violini; Bruno Gherardi, violola; Enzo Altobelli, violoncello; Lino Pellegrino, fagotto - Orchestra da camera «I Musici»); Gaetano Pugnani: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 19 Allegro assai (Ottavio Adagio Ferruccio Scaglia)

12.15 Pagine planistiche

Johann Sebastian Bach Partita in mi minore n. 6 per pianoforte

Toccata - Allegro moderato - Toccata - Allegro (Andante) Corrente (Allegro) - Sarabanda (Adagio) - Corrente (Allegro) - Tempio di gavotta (Allegro) - Giga (Allegro)

Pianista Walter Giesecking César Franck Preludio, corale e fuga

Pianista Witold Malcuzynski

12.50 Musiche di Benjamin Britten

Concerto n. 1 in re maggiore op. 13 per pianoforte e orchestra

Toccata - Valzer - Improvviso - Marcia

Solisti Maureen Jones Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

13.30 Ultime pagine

Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 7 op. 131: Moderato - Allegretto - Andante espressivo

- Vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernesto Togni)

14.25 Un'ora con Maurice Ravel

1) Ma l'ope "Rêve", suite per orchestra: Prélude et danse du rouet - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette impératrice des pagodes - Moderato - Adagio religioso - Allegro - Vivace

(Solisti Giovanni Leone - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Boehm)

14.25 L'ora con Maurizio Ravel

2) Shehrazade, 3 poemetti per soprano e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'instant d'un échange (Solista Renato Bruson - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Ansermet); 3) Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); 4) Poème pour violino e orchestra: Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

15.30 L'OSTERIA PORTO-GHÈSE

Opera comica in un atto
Libretto di Saint-Agnan e
G. Gutman

(Versione ritmica italiana
di Giulio Confalonieri)

Musica di **Luigi Cherubini**

Rodrigo *Paolo Montarsolo*
Roselbo *Paolo Pedani*

Don Carlos *Franco Taino*
Pedro *Giacomo Fabris*

Inigo *Ostello Borghese*
Donna Gabriella *Irea Ligabue*

Ines *Luigina Villa*

Orchestra Sinfonica di Mi-

lano della Radiotelevisione

Italiana diretta da **Enrico**

Piazza

Maestro del Coro Roberto

Benaglio

16.30 Concerti per solisti e orchestra

Jean-Marie Leclair: Concerto in *do maggiore* per oboe e

orchestra d'archi; Allard -

Adagio - Allegro. Solista

Pierre Pierlot (Orchestra « J.

M. Leclair » diretta da Jean-

François Pallard); Johann

Sebastian Bach: Concerto in

do maggiore per clavicem-

ba e orchestra d'archi; Al-

legro - Adagio - Allegro (So-

listi: Sylvia Marlowe, Robert

Conant - Theodore Sander-

berg - Orchestra « Barock

Kammerorchester » diretta da

Daniel Salzmann); Georg

Friedrich Haendel: Concerto

n. 3 in sol minore per organo

e orchestra: Adagio - Allegro

- Adagio - Gavotta - Allegro

(Solista Kari Richter - Orche-

stra da Camera diretta da

Kari Richter)

(Programmi ripresi dal quarto

canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'

« America » ai radioascolta-

tori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica

folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Ripresa dal Programma Na-

zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico
18.40 Paura e speranza dell'uomo moderno

a cura di Franco Ferrarotti IV - Il problema della tec-

nica

19 — Frank Martin

Ouverture en hommage à

Mozart

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ettore Gracis

Bailata per flauto, orchestra

d'archi e pianoforte

Solisti Severino Gazzelloni -

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Wolfgang Sawallisch

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Alfredo Rizzardi

19.30 Concerto di ogni sera

Arcangelo Corelli (1653-1713): Concerto grosso in

re maggiore op. 6 n. 1

Orchestra « Alessandro Scar-

latti » di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Franco Caracolli

Frédéric Chopin (1810-1849): Concerto n. 1 in *mi*

minore op. 11 per piano-

forte e orchestra

Solisti Maureen Jones

Orchestra « Alessandro Scar-

latti » di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Massimo Pradella

20.30 Rivista delle riviste
20.40 François Couperin

La Dodo ou l'Amour au

hercœur

Clavicembalista Ralph Kirkpa-

trick

Johann Joachim Quantz

Concerto in sol maggiore

per flauto e archi

Flautista Jean Claude Masi

Orchestra « Alessandro Scar-

latti » di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Richard Schumacher

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 Panorama dei Festivals musicali

Anton Bruckner

Te Deum, per soli, coro e

orchestra

Solisti: Wilma Lipp, soprano;

Eliabeth Höller, mezzosoprano;

Nicola Giada, tenore;

Walter Kreppel, basso

Orchestra del Wiener Philhar-

moniker e Coro della Società

« Amici della musica » diret-

ti da Herbert von Karajan

(Registrazione effettuata il

27.9.1962 dalla Radio Austria-

na in occasione dell'inaugurazio-

ne del « Festival di Vienna

1962 »)

21.50 La mano incantata

Racconto di Gerard de Ner-

val

Traduzione di Pietro Citati

Lettura

22.45 Orsa Minore

LA PUPA E LA PUPILLA

Commedia in un atto di Gab-

riel Marcel

Traduzione di Fiore Pucci

Patrice Valentin

Sandro Moretti

Signora Valentin

Lina Volonghi

Signora Beaufore

Gemma Paolieri

Brigitte

Franca Nuti

Regia di Giorgio Bandini

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-

grammi musicali e notiziari tra-

smessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di

Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31,53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica

per l'Europa - 0.36 I classici

della musica leggera - 1.06

Istantanei musicali - 1.36 Ri-

torno all'operetta - 2.06 Cocktail

musicale - 2.36 Personaggi ed

interpreti lirici - 3.06 Voci sen-

za volto - 3.36 Piccola antologia

musicale - 4.06 Romanze da

camera - 4.36 Successi di oggi,

successi di domani - 5.06 La

Serenata - 5.36 Due voci e una

orchestra - 6.06 Crepuscolo ar-

mionoso.

N.B.: Tra un programma e

l'altro brevi notiziari.

23.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-

missioni estere, 17 Concerto

del Giovedì: « Inni alla Vergine

nella liturgia orientale » con

il Chorale Trajan Popesco. 19.15

Words of the Holy Father. 19.33

Orizzonti Cristiani: Notiziario -

« Oggi al Concilio » - « Università

« Europa » a cura di Pietro

Borraro: « I Benedettini e la

cultura europea del Medio Evo »

di Giovanni Mongelli - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della

sera. 20.15 *Art Colysée les Gui-*

des de France prient pour le

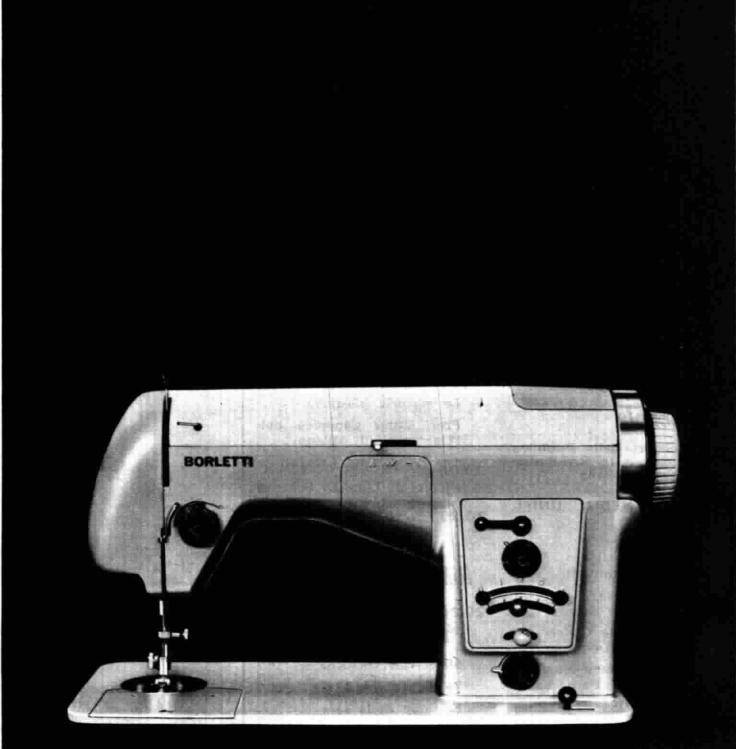
Concile. 20.45 Vaticana Presen-

schau. 21 Santo Rosario. 21.45 La

Allianza del Credo da

Massimo Pradella. 22.30 Re-

plica di Orizzonti Cristiani.



GRATIS PER VOI UNA MAGNIFICA SUPERAUTOMATICA **BORLETTI 1102**

30 meravigliose macchine, 30 possibilità di averne una tutta per voi senza spendere un soldo: ecco l'omaggio che la Borletti rinnova anche quest'anno a tutto il pubblico femminile italiano. Spedite il tagliando di concorso entro il 10 novembre 1962 e.... buona fortuna! È l'augurio più sincero che meritiate voi donne, voi mamme, voi ragazze di casa, perché la Superautomatica Borletti 1102 è un gioiello insostituibile in tutte le famiglie italiane. Pensate: è bella ed elegante e quanti punti esegue! Cuce a zig-zag, fa il mezzo punto, il punto quadro, il punto turco e migliaia di altri meravigliosi punti. Rammenda, ricama, fa le asole e attacca i bottoni. Che utilità per la casa, che gioia possederla! Non perdete tempo, dunque, leggete le modalità del concorso e affrettatevi a spedire il tagliando. ATTENZIONE: avete per caso comprato una Superautomatica Borletti proprio in questi giorni? Inviate ugualmente il tagliando: se sarà estratto, vi verrà rimborso totalmente il costo della Superautomatica da voi acquistata.

COME SI PUÒ AVERE GRATIS UNA MACCHINA BORLETTI

30 Superautomatiche saranno sorteeggiate tra le signore che avranno compilato e spedito, entro e non oltre il 10 novembre 1962, il tagliando sottoriprodotto a:

Concorso Borletti, via Washington, 70 - Milano

Fra i tagliandi pervenuti entro la mezzanotte del 10 novembre, il notaio estrarrà i 30 nominativi vincenti. Le 30 Superautomatiche saranno inviate, franco di ogni spesa, alle fortunate vincitrici.

TAGLIANDO CONCORSO BORLETTI

VIA WASHINGTON 70 - MILANO

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

desidera partecipare alla distribuzione gratuita delle 30 Superautomatiche offerte dalla Borletti



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 **Francesc**
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,35-11 **Educazione Civica**

Prof. Claudio Degasperi

11,25-11,50 **Educazione Musicale**

Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,30-8,55 **Italiano**

Prof. Fausta Monelli

9,20-9,45 **Matematica**

Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

10,10-10,35 **Educaz. Artistica**

Prof. Enrico Accatino

11-11,25 **Educazione Fisica femminile e maschile**

Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

11,50-12,15 **Educazione Tecnica**

Prof. Giulio Rizzardi Tempi

12,15-12,40 **Applicaz. Tecniche**

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Nicola Di Macco

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Disegno

Prof. Sergio Lera

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) TELEFORUM

Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni

Regia di Enzo Convalli

b) IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE

B come brivido

Prod.: Crayne

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vicks Vaporub - Crackers soda Pavese)

18,45 PASSEGGIATE EUROPEE

Atena immortale
a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppegno

19,05 PERSONALITÀ'

Rassegna settimanale per la donna, a cura di Mila Contini
Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,45 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la chimica
Le materie plastiche
Prof. Luigi Canonica dell'Università di Milano

20,05 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Zoppas - Confezioni Lubiam - Signal - Martini)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Ondin - Lanificio di Somma - Vafer Saita - Orologi Revue - Pasta Barilla - Gran Sennior Fabbrì)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Lebole Confezioni - (2) Ramazzotti - (3) Chlorodot - (4) Doppio Brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Adriatica Film - 3) Cine-televisione - 4) Sogar Film

21,05

SESTO PIANO

Tre atti di Alfredo Gehri
Traduzione di Olga De Velis Aillaud

Personaggi e interpreti:
(in ordine di entrata)

Max Lescaller Gianni Agus

Germana Lescaller Marisa Mantovani

Berta Ardis Anna Maestri

La signora Maret Isabella Riva

Il signor Maret Alberto Carloni

Edvige Hocheput Grazie Galvani

Gianna Vanna Vitaldi

Hocheput Nino Besozzi

Jojo Bruno Cattaneo

Jonval Carlo Delmi

Irene Luisa Rivelli

Roberto Sandro Pizzorno

L'inquilino del terzo piano Augusto Bonardi

Il dottore Cesare Bettarini

Un fattorino Franco Pecchia

Il boxeur Luigi Mezzadri

Un signore Giulio Oppi

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Flaminio Bollini

22,35

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Grazie Galvani e Nino Besozzi in una scena di «Sesto piano»



**Tre atti di
Alfredo Gehri**

Sesto piano

nazionale: ore 21,05

Nel febbraio 1955 al Théâtre de la Comédie di Ginevra si celebrò un avvenimento più raro nella storia del teatro: una commedia venne rappresentata per la cinquemillesima volta. Quella commedia era *Sixième étage* di Alfredo Gehri, nato nel 1895 a Morges, sul lago di Ginevra.

Sixième étage aveva ricevuto il primo apprezzamento del pubblico nel ottobre 1937, al Théâtre des Arts di Parigi. Cinquemila rappresentazioni in meno di dieci anni, il che significa, all'incirca, cinque rappresentazioni alla settimana (senza contare cinema, radio e televisione): una bella manifestazione di vitalità, non c'è dubbio. Qual è la ragione di tanto successo? Si tratta forse di un capolavoro? Di un'autentica opera d'arte? Siamo pronti a scommettere che oggi nessun critico s'impagherebbe con espressioni simili a definire il lavoro di Gehri. Ma nessuno d'altronde potrà negare che, se di artigianato si tratta, è artigliato di alta qualità. Lo scrittore svizzero e parigino — quasi tutte le sue commedie sono nate all'ombra della Torre Eiffel — si è qui servito con maestria di temi cari e fondamentali per ogni uomo: l'amore e l'amicizia; raccontando una piccola storia di povertà gente, ha saputo divertire e commuovere i pubblici più diversi, dal francese all'argentiniano, dall'italiano al lettone, e ha raccolto una così gran mes-

se di simpatie e di successi da poter scrivere un volume, *Roman d'une pièce*, sulle fortune della celebre commedia (alla quale arrivò dopo alcuni atti unici e, ci preme di rilevare, dopo essere stato a lungo segretario e amministratore dei Pitoeff: un'esperienza indubbiamente preziosa).

Conoscete la signora Maret? Se non la conoscete, è certo che non vi siete mai trovati a vivere in bolletta a Parigi. La signora Maret è l'affittacamere ideale per chi ha pochi franchi e deve alloggiare, qualche settimana o la vita intera, nella «ville lumière». Brontolona ma in fondo generosa, essa è proprietaria di alcune camere, bruttine ma pulite, all'ultimo piano d'una vecchia casa (che il piano sia in realtà il quinto o il settimo poco importa: a Parigi quello sotto il tetto è sempre il «sesto piano»). I suoi inquilini sono piccoli impiegati, modesti artigiani, operai: tutti impegnati nel grave problema dei pranzi e della cena; qualcuno ormai rassegnato, qualche altro con la speranza di conoscere giorni migliori.

Quando la commedia s'inizia, notiamo fra gli ospiti della signora Maret: Max Lescaller, pittore di cartoline e di scatole, con sua moglie Germana; Berta Ardis, detta «la sultana» perché ha vissuto in Turchia; il distinto signor Hocheput, impiegatuccio e scrittore di romanzi di quart'ordine, con sua figlia Edvige; Gianna, dattilografa del suo alquanto gene-

roso; Jojo, un giovane operaio. Con tutti i loro difetti e le loro debolezze si vogliono bene e si stimano. Le baruffe non lasciano traccia e non incrinano una profonda solidarietà. Basti un nulla perché tutti si ritrovino sul pianerottolo (il titolo originale della commedia era appunto *Le Palier*) pronti ad aiutarsi l'un l'altro.

In questa compagnia capita un giorno Jonval. È un bel giovane, probabilmente un figlio di famiglia alla ricerca di nuove esperienze — vuole diventare autore di canzoni — ben vestito e con qualche soldo in tasca. Quasi tutti gli inquilini della signora Maret (le inquiline, soprattutto) ne rimangono in un modo o nell'altro scossi: il taglio elegante degli abiti, i modi distinti, il portasigarette mai vuoto hanno un grande fascino, sono il riverbero d'un mondo sempre sognato e forse mai conosciuto; senza voler fare paragoni fra i personaggi, si potrebbe dire che Jonval ha nel meccanismo della commedia una funzione simile a quella di Elena in *Zio Vania*.

Giovannotto non peggiora di tanti altri, ma incapace di comprendere a fondo i nuovi amici del sesto piano, Jonval provoca il dramma. Grave. Ma poi, grazie soprattutto alla solidarietà di cui parlavamo, torneranno la pace e il sereno. In fondo, ha ragione la signora Maret quando sostiene che al suo sesto piano «non succede mai nulla».

Enzo Mauri

OTTOBRE

Terza puntata del "paroliere"

Bonagura: l'autore di "Luna marinara"

secondo: ore 22,05

Siamo alla terza puntata di "Il paroliere", questo sconosciuto, il programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà. Era sembrato che il debutto di questa rubrica, annunciato per il 12 ottobre, andesse essere rinviato di una settimana per far posto, come dicevamo nel numero scorso del Radiocorriere-TV, alla telecronaca d'una partita di calcio. Viceversa, all'ultimo momento il rinvio non c'è stato, e Il paroliere, questo sconosciuto ha avuto inizio regolarmente. Sapete già, quindi, qual è la formula della trasmissione. Ogni settimana viene invitato uno fra i più noti autori di testi di canzoni, il quale, oltre a rievocare i suoi maggiori successi e a raccontare gli episodi più significativi o curiosi della propria carriera, si sottopone a una prova di composizione contemporanea. Come svolge questa prova? All'inizio della trasmissione, viene aperta una busta sigillata in cui è contenuto il tema musicale d'una canzone molto nota. L'autore di turno deve quindi improvvisare un nuovo testo per la canzone, diverso naturalmente da quello, diciamo così, «vero». La prova è disturbata da una serie di domande terribili e impertinenti alle quali il «paroliere» non può sottrarsi.

S'intende che «paroliere» è soltanto una definizione sbrigativa e di comodo, perché molti autori di testi di canzoni potrebbero esser chiamati senz'altro poeti, non fossero perché non è raro il caso di motivetti debolucci che vengono «salvati», come si dice in gergo, da versi acciuffati, da una trovatina garbata, sentimentale o umoristica, che colpisce la fantasia popolare e resta nella memoria. Chi sono, comunque, i poeti-parolieri che parteciperanno alle trasmissioni di questo ciclo? Dopo Alfredo Bracchi e Giulio Rapetti (detto Mogol) che sono apparsi nelle prime due puntate, Enzo Bonagura che interverrà alla terza, avremo (li citiamo in ordine alfabetico, non in ordine di partecipazione) Giorgio Calabrese, Bizio, Cherubini, Michele Galderisi, Garinei e Giovannini, Tito Manlio, Riccardo Morelli, Vito Pallavicini, Pino Perotti (detto Pinchi), Dino Verde.

Di Bonagura, è appena il caso di ricordare le canzoni più significative, alcune delle quali sono piccoli capolavori della nostra musica leggera: da Scatillatina a Acquarello napoletano, da Surrienta de' nnammurate a Chiove a zeffuno, Palcoscenico, Borgo antico, Il pericolo n. 1, Una chitarrina nella notte, Luna marinara, Chin'e fuoco, e tante, tante altre. Cantanti come Ugo Calise, Armando Romeo, Nilla Pizzi e Cocki Mazzetti, i cui nomi sono particolarmente legati ai successi,

appunto, di Bonagura, prendranno parte alla trasmissione di questa settimana, accanto a Jenny Luna, Carmen Villani, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano che formano il «cast» fisso della trasmissione e che hanno il compito non solo di eseguire canzoni, ma di fare un vero e proprio «show». Alle puntate precedenti, come ricorderete, sono intervenuti Alberto Rabagliati e Sandra Mondaini per Bracchi, e Adriano Celentano, Tony Dallara, Joe Sentieri e Tony Renis per Rapetti. Regista di Il paroliere, questo sconosciuto è Stefano De Stefanis, autore dei testi, Leone Mancini. Direttore d'orchestra è Lelio Luttazzi che, come abbiamo detto, è anche presentatore della rubrica, assieme alla giovanissima attrice bolognese Raffaella Carrà (19 anni), che ricorderete fra l'altro nel film di Florestano Vancini La lunga notte del '43.

p.f.

Per la serie "Anni d'Europa"

Il Terzo Reich brucia

secondo: ore 21,05

Maggio 1944: per il Führer e per l'esercito tedesco i giorni fortunati del 1941 sono ormai lontani. Gli anglo-americani stanno avanzando in Italia, le armate rosse premono all'est, la Germania è martellata dai bombardamenti. La fine del nazismo e del lungo incubo che esso ha rappresentato per il mondo è ormai prossima.

Migliaia di navi e di apparecchi attendono l'ora X. Poli, il 6 giugno 1944, gli alleati sbarcano in Normandia.

In Germania qualcuno comincia ad aprire gli occhi: si sta preparando un piano per attuare un colpo di Stato. Ma l'attentato a Hitler, predisposto per il 20 luglio, fallisce e la vendetta è furiosa: 5000 persone vengono eliminate; il maresciallo Rommel, che ha preso parte alla congiura, è costretto a darsi la morte.

Nei campi di concentramento — Auschwitz, Belsen, Mайданек, Dachau, Buchenwald — la morte è diventata una regola, un programma: sei milioni di ebrei sono sacrificati al mito del sangue e della razza e, ancora, sei milioni di oppositori non ebrei vengono soppressi perché il regime possa sentirsi più sicuro. Ma ormai il programma di morte, la guerra totale scatenata da Goebbels e dagli altri «grandi» del nazismo, si avvia verso la sua fatale conclusione. Dopo lo sbarco degli



SECONDO

21,05

ANNI D'EUROPA

Problemi, personaggi, testimonianze, ore, momenti della storia europea dal 1900 ad oggi

IL TERZO REICH BRUCIA

Testo di Boris Ulianich
Musiche di Daniele Paris
Regia di Lillian Cavani

21,55 INTERMEZZO

(Rasio Philips - Alemania - Philco - Stock 84)

IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO

Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà

Cantano Jenny Luna, Carmen Villani, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano

Testi di Leone Mancini

Regia di Stefano De Stefanis

22,55

TELEGIORNALE

NON PERDETEVI "CAROSELLO"

di stasera!

LEBOLE

La grande casa di confezioni maschili eleganti

vi augura buon divertimento con

ALIDA e ARMANDO
CHELLI FRANCIOLI

in

HO UN DEBOLE...

Mamme fidanzate Signorine!

Divenrete sarte provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno

"Corso Pratico", di taglio - cucito confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

allevate
con noi il
Cincillà!



è un risparmio
altamente redditizio

Il cincilla è una bestiola dolcissima, prolifico, silenziosa, pulita, graziosa, che si fa voler bene. Dà la pelliccia più preziosa. Si alleva in casa, costa 5 lire al giorno e rende milioni.

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH OF CANADA

- Vi offre la migliore selezione di campioni ai prezzi più convenienti.
- Vi consente il rapido realizzo del capitale investito riacquistando i piccoli nati a prezzi eccezionali.
- Vi assicura gratuitamente contro la mortalità e la sterilità.
- Vi fornisce la più completa assistenza unitamente all'esperienza di uno dei più grandi allevamenti del mondo.
- Per garanzia vi consegna sempre il "Certificato originale di graduazione" e il relativo "Pedigree".
- Vi acquista le pelli alle migliori condizioni di mercato.

Inviare questo buono per ricevere gratuitamente il libro del "Chinchilla" a:

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A.

Corso Europa n. 213 r - GENOVA

Cognome _____

Nome _____

Via _____

Città _____

Provincia _____

È facile,
e rende più
del 40%

scrivere in stampatello, ritagliare e spedire

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

- Almanacco - Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Ellenberg: Peterburg; Berger: Ballenfahrt; Youmari: I want to be happy; Murillo: Trana

8.30 Fiera musicale

Liszt: Rapsodia ungherese in si bemol maggiore (Bartók); Vaganova: che inargentì; Waldeutefel: Estudiantina (Op. 191) (Vel)

8.45 Fogli d'album

Gershwin: Tre preludi (Violinista Yehudi Menuhin); Caplet: Divertimento (Arista Nicanor Zabaleta); Granados: Danza spagnola in mi minore n. 5 (Pianista Arthur Rubinstein)

9.05 I classici della musica leggera

Porter: Night and day; Cottrau: Santa Lucia; La Comparsa; Marchetti: Fatastination; Evans: Lady of Spain (Knorr);

9.25 Dieci anni di novità

D'Antù: Viale d'autunno; Lee: The man from Icaria; Bonnet-Gasté: Bal aux Baléares; Prado: Mambo n. 5; Berlin: Sonayora; Plait-De Simone-Robinson: Makin' love; Ravashini: Lui andava a cavallo

9.50 Antologia operistica

Wagner: Il vassallo fantasma; Ouverture; Verdi: Aida; Fu l'ora dell'amore; Botte: Mefistofele; «Son lo spirito che nega»; Giordano: Andrea Chénier; «Nemico della patria»; Puccini: Tosca; Amaro sol per te; Massenet: Cenerentola; Valzer (Confessioni Facis Junior)

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo della Scuola Elementare)

Lungo le vie consolari: La Via Appia, a cura di Mario A. Grifoni
Pagine liete da «Pinocchio» di Collodi, a cura di Ghiotto Gherardi
Regia di Berto Mantì

II OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Vinzenz-Russo: Un uratore a Napoli; Amurri-Morgan: Incantatore; Broady-Luttazzi: Cocaletta; Porru-Ruccone: Rondini fiorentine; Pallesi-Malgoni: Not; Filibello-Bassi: Egoista (Shampoo Paso Dobbi)

11.20 Julia Di Palma, uno e due

Garinelli-Giovannini-Kramer: I love mister Giacomo Puccini; Ferré: Parigi, ci vediamo; Testa-Caldwell: sonno di cristallo; Scarlioni: Tarabusi - Luttazzi: Quando una ragazza a New Orleans; Monti-Paoli: La mosca; Alvisi-Minelli: La nostra strada (Tide)

11.35 Intermezzo swing

Gensler: Love is just around the corner; Delaney: Jazz me blues; Williams: Royal garden blues; Porter: Just one of those things

11.45 Promenade

Lassalle: If you were a bell; Rubin: Amor, amor, amor; Vandembrouck: Stop relax and blow; Allen: Cumana; Taccani: Come prima; Prado: Paris (Infernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Nicola Arigliano, Maria Doris, Pia Gabrieli, Anna Molini, Nuzzo Salonia Danpa-Broso: China China cha; De Vera: L'alba; Savar: Non ho paura della notte; Nisa-Livraghi: La donna del chiaro di luna; Panzeri-Mascheroni: Nella baia di Singapore (Vel)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali **12.55 Chi vuol essere lieto...** (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carlton
(Manetti e Roberts)

Music bar

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.15 IL VENTAGLIO

Berlisi: Cheek to cheek; Anonymo: Night; Morton: Some day sweet heart; Giacobetti-Savona: La ballata di Lazy Bear Shanno; Vagabond; Rouzoud-Betti: Elle chante; Aznavour: Il faut savoir; Denza: Funiculi funiculi; Anonimo: Les chiapanecas (Locatelli)

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzetta 1)

14.50 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Carnet musicale

(Decca London)

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il giro del mondo in otto avventure
a cura di Giorgio Moser III - «Prigionieri dell'Antartide»
Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Piccolo concerto per ragazzi

Schumann: Racconti fiabeschi op. 132: a) Vivace non troppo presto, b) Vivace molto marcato, c) Moderato con espressione; d) Veloce (Trio Manz: Robert Galli, clarinetto, Michael Mann, violino, Wolfgang Robner, pianoforte); Verdi: I Vespri siciliani; Sinfonia (Orchestra «Royal Philharmonic» diretta da Tullio Seradini)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Storia della musica
Il Romanticismo, a cura di Giulio Confalonieri Quattro trasmissioni

18 — Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 Concerto di musica leggera

con le orchestre di Ray Conniff e André Kostelanetz; i cantanti Doris Day, Bing Crosby; complesso vocale Ray Conniff Singers; il coro di Norman Luboff e i solisti Billy Butterfield, Sil Austin, Lou Levy e Joe Venuti

19.10 La voce dei lavoratori

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 LA SPIA TEDESCA

Romanzo di Erich Gimpel Adattamento di Ezio D'Erlico

Quarta ed ultima puntata Lo speaker Nanni Bertorelli

Erich Gimpel Gino Marava Connelly

Il Presidente del Tribunale Ignazio Bonazzi

Il maggiore Carré Carlo Ratti

Il maggiore Reagin Franco Passatore

Joan Angelina Quinterno Uno strillone Adolfo Fenoglio

Una voce rude Renzo Rossi

Il guardiano Jonny Paolo Faggi

Zucca Franco Alpestre

Il direttore di Polizia Vittorio Gottardi

Un guardiano Elvio Ronza

Il consigliere Burton Gastone Clapini

Il capo guardiano Pietro Buttarelli

La sconosciuta Anna Caravaggi

Il giornalista Gilbert Renzo Lori

Regia di Ernesto Cortese

21 — CONCERTO SINFONICO

diretto da PETER MAAG con la partecipazione del soprano Mirella Freni del contralto Anna

Maria Rota e del pianista Massimo Toffolutti

Schubert: al Ständchen op. 135 (Serenata), per contrasto, coro femminile e pianoforte;

b) Der Gondelfahrer op. 28 (Il Gondoliere), per coro maschile e pianoforte; c) Mjörsom's siegesgesang op. 136 (Castello di siegesgesang di Ariosto), cantata per soprano, coro misto e pianoforte; Schumann: a)

Vier Jäggedieder op. 137 (Quattro canti di caccia), per coro maschile e quattro corni; 1)

Zur hohen Jagd Jagd nach der jungen Hirsch (caccia), per coro misto e orchestra;

c) Jagdmorgen (Matutino di caccia); 4) Frühe (Matutino); b) Nachtid op. 108 (Canto della notte per coro misto e orchestra); Brahms: a) Gesang der Nacht (Canto della notte silenziosa), b) Abschiedsalied (Canto dell'addio); c) In stiller Nacht (Nella notte silenziosa), d) Schnitter Tod (La morte falciatrice); e) Rhapsodie op. 53 dal «Harzreise in Winter» (Viaggio d'inverno nel Harz) di Goethe per contrasto, coro e orchestra;

Maestro del Coro Giulio Berlota

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

I libri della settimana a cura di Goffredo Bellonci

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altri

22.45 — I Complessi di Richard Marino e Peter Appleyard

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Nunzio Filogamo presenta:
Istantanei sui protagonisti di «Canzonissima»

14.05 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 — Interpreti famosi

Artur Rodzinski Bach-Mahler: Overture; Wagner: Idraulide (Otello); Orchestra «Alessandro Scariati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Registrazione)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 POMERIDIANA

— Polvere di note
— Tre voci, tre canzoni

— Salotto musicale

— Piacciono ai giovanissimi

— Valigia latina

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 La rassegna del disco (Metodicon S.p.A.)

16.50 La discoteca di Antonio nella Luiddi
a cura di Maria Pia Fusco

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola encyclopédie popolare

17.45 L'UNGHIA

Radiodramma di G. M. Wilson
Traduzione di Romilda Craveri

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Laura Hale

Angiolina Quinterno
L'ispettore di polizia Carlo Ratti
Il sergente di polizia Franco Passatore

Regia di Eugenio Salussolia

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Tema in microsolco
Cartoline dagli antipodi
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Dino Verde presenta GALA DELLA CANZONE
con Emma Danieli
Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Mantoni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Duecento anni dell'Observatorio di Brera
Documentario di Aldo Salvo

22.10 GRAN FESTIVAL DI PIEGROTTA 1962
Organizzato dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»
Prima serata (Registrazione)
Al termine:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

SECONDO

7.45 Musiche e divagazioni turistiche

8 — Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Myriam Del Mare (Vel)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrims)

9.15 Edizioni di lusso (Leviathan Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 TAPPETO VOLANTE

Incontri con i divi viaggiatori

di Nana Melis Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Tony Cucchiara, Mario Nalin, Walter Romano, Luciana Salvadori, Flora Sandon's, Wanna Scotti, Anna Sol

Danpa-Rampoldi: Gocce di stelle; Mogol-Powell: Never forget me Birl-Sawyer: Una vita di jazz; Basso: Ante Di Dio; Pinchi-Hadzidakis: Mi dirà la zingara; West-Laric-Ornadel: Il volto del mio amore; Pinchi-Calvi: Mariachio (Talmone)

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il calibro musicale

Tutta Napoli

De Crescenzo-Ricciardi: Mandolino's «Santa Lucia»; Cherubini-Concina: Napule ca se sceta; Petrucci-Acampano: Asso 'e coppe; Maresca-Fagano: «scarpariello»; Romeo: Zitto zitto (Stampino Dop)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Vel)

13 — La Signora delle 13 presenta:

Tutta Napoli

Scatola a sorpresa (Simmenthal)

22.35 Duecento anni dell'Observatorio di Brera

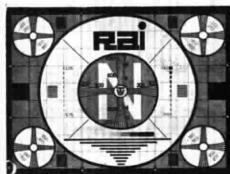
Documentario di Aldo Salvo

22.10 GRAN FESTIVAL DI PIEGROTTA 1962

Organizzato dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»

Prima serata (Registrazione)

Al termine:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.55-9.20 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9.45-10.10 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10.35-11.15 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni

11.25-11.50 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tempesta

Seconda classe

8.30-8.55 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9.20-9.45 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

10.10-10.35 Latino

Prof. Gino Zennaro

11.15-11.25 Inglese

Prof. Antonio Amato

11.50-12.15 Educazione Musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

12.15-12.40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15.15-15.35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17.30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 26

Appuntamento al Polo Sud

Partecipa in qualità di esperto il dr. Giancarlo Masini dell'Istituto di Chimica e Fisica dell'Università di Firenze

Presenta Rina Macrelli

Regia di Renato Vertunni

b) A BORDO DEL POSEIDON

Una chiamata interurbana

Distr.: N.B.C.

Regia di Frank Telford

Int.: Forrest Tucker, Sandy Kenyon, Joanne Bayes

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazione del Lotto

GONG

(Locatelli - Vei)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso per aggiornamento culturale per gli adulti delle Scuole popolari e dei Centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Cicardini e Vincenzo Incisa

19.50 IL LIBRO DELLA NATURA

Vita nel deserto

Prod.: Encyclopédie Britannica

20 - SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

20.20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Monda Knorr - GIRMI-Subalpina - Caramelle Pip - Sferoflex)

SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Sugro Althea - Vini Folonari - Tessuti Marzotto - Omopiu - Café Paulista - Ennervate matarasso a molla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Invernizina Invernizina

(2) Cinziano - (3) Motta

(4) Schering

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2)

General Film - 3) Paul Film

- 4) Sirs

21.05

L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisù

Presenta Corrado

Coreografie di Gisa Geert

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Luca Crippa

Regia di Gianfranco Bettinelli

22.05

L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisù

Presenta Corrado

Coreografie di Gisa Geert

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Luca Crippa

Regia di Gianfranco Bettinelli

22.25 Winston Churchill

ANNI INTREPIDI!

Un programma di Jack Le Vien

con la collaborazione di Geoffrey Bridson della BBC

Una produzione ABC Television Network, in collaborazione con la Jack Le Vien International Production e la Screen Gems Inc.

Terza puntata

Dunkerque

22.50 MARCEL CERDAN JR.

Servizio di Paolo Rosi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



**ADDIO,
"AMICO
DEL GIAGUARO"**

Questa sera va in onda l'ultima puntata del popolare gioco televisivo a premi del sabato con il trio Bramieri-Pisu-Del Frate, presentato da Corrado. Nella foto, una scena della trasmissione di sabato 13 ottobre in cui appaiono Pisu e la Del Frate

Le memorie di Churchill

Dunkerque

nazionale: ore 22,25

Il 28 maggio 1940 le prime divisioni del Corpo di Spedizione britannico in rotta raggiunsero la spiaggia di Dunkerque. Man mano che l'evacuazione delle truppe proseguiva, si restringeva il perimetro della testa di ponte. I bombardamenti diventavano più furiosi, la pressione nemica sull'improvvisata linea difensiva sempre più forte. Nonostante il reimbarco procedeva regolarmente, 47.310 soldati raggiunsero l'Inghilterra il 29 maggio, 53.823 il 30, 68.014 il 31, 64.429 il primo giugno e una media di 26.000 al giorno dal 2 al 4 di giugno. Ai termini dell'operazione «Dynamo» ben 338 mila soldati

furono trasportati dalla spiaggia alle navie ancorate al largo dalla minuscola flotta-zanzara. Man mano che l'evacuazione delle truppe proseguiva, si restringeva il perimetro della testa di ponte. I bombardamenti

diventavano più furiosi, la pressione nemica sull'improvvisata linea difensiva sempre più forte. Nonostante il reimbarco procedeva regolarmente, 47.310 soldati raggiunsero l'Inghilterra il 29 maggio, 53.823 il 30, 68.014 il 31, 64.429 il primo giugno e una media di 26.000 al giorno dal 2 al 4 di giugno. Ai termini dell'operazione «Dynamo» ben 338 mila soldati

erano stati portati in salvo. «Dobbiamo assolutamente badare a non attribuire a questa liberazione il significato di una vittoria. Le guerre non si vincono con dei reimbarchi», disse Churchill in Parlamento il 4 giugno. Ma certamente la riuscita dell'operazione «Dynamo» offriva qualche possibilità in più per la difesa metropolitana dalla probabile invasione.

Il 4 giugno i cannoni nazisti sono puntati contro l'Inghilterra, ma la guerra non è ancora perduta. La guerra è appena cominciata.

e. m.

Si conclude questa sera la serie

Max Linder prende

secondo: ore 22,20

Max prende moglie e Max è l'inaugurazione della statua, i due film che concludono il ciclo «Le comiche di Max Linder», sono del 1913. Il cinema stava, allora, vivendo il suo periodo arcaico. I documentari d'attualità venivano girati in studio, e un modellino di nave, colto a picco in un catino d'acqua, raffigurava l'affondamento del «Titanic». Le farce, che chiudevano ogni spettacolo, sfruttavano un unico gag, prolungato una ventina di minuti: drammaturgici e musicamente predestando a stento, ed erano puntellati, alla meglia, con didascalie enfatiche ed esclamazioni. Una delle maggiori innovazioni portate da Max Linder nel genere comico, è d'aver inserito le situazioni umoristiche in un solido arco narrativo. Le sue commedie non sono composte da sequenze girate sullo stimolo dell'estro e incollate, senza molti

scrupoli, una dietro l'altra. Se Mack Sennett, avuta notizia di un incendio, correva sul posto e, là, improvvisava con il «gagman» e gli attori variazioni buffe, Linder inventava le sue storie prima dell'inizio delle riprese. Nelle sue commedie, la trovata, il crescendo e il finale sono calcolati a puntino. Il ritorno alle didascalie è, quindi, superfluo: pochissime sono, infatti, quelle che appaiono nei film di Linder.

Max prende moglie, descrive l'amore di un disinvolto giornalista per una ragazza. I due si scambiano affettuosi biglietti. Uno di essi cade nelle mani del padrone della fanciulla che, brusco brusco, la rinchiude in un collegio diretta da sora. La sorveglianza è, qui, strettissima. Ma, superando ogni controllo, l'innamorata dà proprie notizie allo spasimante. Costui, detto e fatto, organizza un finto assalto di ladri al convento. Le candide suore si daranno un gran da

OTTOBRE

Per la serie "Record"

Tecnica e artifici nello sport moderno

secondo: ore 21,05

Oggi che lo sport è diventato un fenomeno di straordinario interesse collettivo, la tecnica moderna si ingegna a procurare agli atleti strumenti e artifici sempre più perfetti: aste che accompagnano nello scavalco dei regoli, spesso piegandosi alla volontà del campione, racchette infallibili e artificio nell'artificio, sci che non servono più ad affrontare le distese nevose, ma a vincere la forza di gravità sull'acqua.

Nel contributo della tecnica è di prima importanza il ruolo rivestito dalla chimica. Se i suoi effetti sono censurabili quando forniscono fallici energie, non sono altrettanto moralmente criticabili quando danno vita a quelle vere e proprie catapulte che sono le aste di fibra vetrosa, oggi di sempre maggiore impiego nel mondo.

La storia del salto con l'asta è lunga e gloriosa. Nelle 14 olimpiadi disputate fino ad oggi, hanno sempre vinto gli americani, che inoltre hanno ininterrottamente detenuto il primato mondiale per 35 anni, dal 1927 al 1962. Nel 1942, nella cittadina californiana di Modesto, uno statunitense oriundo olandese, Cornelius Warmerdam, con l'aiuto di una grande canna di bambù, scavalò 4 metri e 77. Il suo primato mondiale è durato 15 anni e Warmerdam è rimasto nella storia dello sport come il più grande saltatore con l'asta, di tutti i tempi. Oggi, grazie all'aiuto della chimica, 4 metri e 77 sono ormai una misura da pio-



Don Bragg, l'ultimo paladino del salto con l'asta rigida, che vinse le Olimpiadi di Roma con metri 4,70

nieri, con la quale non si entra più nelle graduatorie internazionali dei migliori.

L'ultimo, paladino dell'asta rigida fu l'americano Don Bragg, che con 4 metri e 70 vinse le Olimpiadi di Roma. Poi gli americani diedero sempre maggior diffusione alla nuova moda dell'asta di fibra vetrosa, che con la sua straordinaria flessibilità offre ai saltatori vantaggi valutabili tra i 30 e i 50 centimetri. Questa innovazione è costata loro la perdita del primato; oggi il record mondiale è emigrato in Europa. Lo detiene, con 4 metri e 94, il finlandese Pentti Nikula, che i telespettatori hanno visto il mese scorso a Belgrado, già campione d'Europa, tentare invano il nuovo primato a 4,95. Ci riuscirà, prima o poi, perché la sua tecnica è veramente esemplare; e con tutta probabilità sarà uno dei primi, se non il primo, a scavalcare la barriera convenzionale dei cinque metri.

Nikula è uno dei protagonisti della trasmissione *Record*, in onda questa settimana. Ha 23 anni, è modesto e simpatico, alterna il lavoro nella fattoria paterna all'insegnamento dell'educazione fisica, e si allena tutti i giorni, d'estate e d'inverno, col sole e con la pioggia. Proprio come fa Ken Rosewall, astro di prima grandezza nel mondo degli assi della racchetta, e che i telespettatori hanno avuto il piacere di ammirare ai primi d'ottobre, dal palazzo dello sport di Torino, durante l'esibizione della troupe professionistica di Jack Kramer. Lo vedremo nella quiete della sua casa e nel corso della sua meticolosa preparazione. Di questo straordinario artista del tennis è stato scritto che i suoi colpi sono «pennellate». E per restare in tema di arte applicata allo sport, faremo la conoscenza di Jean Marie Mueller, altro maestro della perfezione nella disciplina dello sci nautico, in cui ha conquistato, a più riprese, titoli francesi, europei, mondiali.

Italo Gagliano

delle comiche moglie

fare per sventarlo. Più furbo di loro, Max rapirà la ragazza e riuscirà a strapparla agli insistenti ladri. Il padre premierà tanto coraggio, dandogli in sposa la figlia. In Max e l'inaugurazione della statua, un damerino si reca a un ballo vestito da antico guerriero. L'armatura è bella ma scomoda: gli impedisce di corteggiare una ragazza. Max cercherà di levarsene l'insultante... con quel peso addosso, farà in un modo dove scambierà per un autentico stile, sarà «inaugurato» dai pomposi personaggi, rubato da ladri, inseguito e bastonato. Le due commedie sono costruite con un certo garbo e con una certa graduazione nei passaggi. Non si ricava mai l'impressione, rendendole, che tutto avvenga per caso. In Linder, la misura tiene il posto del caos che predominava, incontrastato e giocoso, in altre farse del cinema muto.

f. bol.



SECONDO

21.05

RECORD

Primi e campioni, uomini ed imprese, curiosità ed interiste in una panoramica degli sport in tutti i Paesi del mondo

- Ken Rosewall, asso del tennis
- Pescatori di spugne
- Pentti Nikula
- Sui laghi della Finlandia
- Taglalegna d'Australia
- Sci nautico

Un programma realizzato da Raymond Marcilac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

21.55 INTERMEZZO

(...ecco - Stital - Tide - Magazzini Upim)

TELEGIORNALE

22.20 LE COMICHE DI MAX LINDEM

Presentazione di Pietro Bianchi

Terza puntata

- Max prende moglie
- Max e l'inaugurazione della statua

Distr.: Pathé Cinema



La soprano giapponese Michiko Hyryama che si esibisce nel «recital» di stasera

23 — RECITAL DI MUSICHE GIAPPONESI

interpretate dal soprano Michiko Hyryama al pianoforte Loredana Franceschini

Regia televisiva di Gianfranco Bettetini

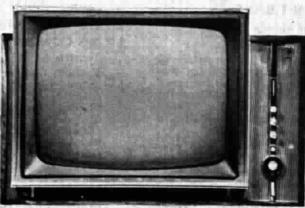


VOXSON

DA UNA FABBRICA
MODERNISSIMA
E RAZIONALE
TELEVISORI PERFETTI
CON
GARANZIA TOTALE
PER 2 ANNI



ecco il prezioso
"Certificato di Garanzia"
istituito dalla **VOXSON**
per la "Serie del Decennio"
e che dà diritto alla
sostituzione gratuita
di qualunque componente
(cinescopio compreso) che
risultasse difettoso nel
periodo di ben 24 mesi
dalla data di acquisto.



Con i televisori **VOXSON PHOTOMATIC**

il magico comando a distanza
senza alcun filo di collegamento permette di

- Cambiare canale • accendere e spegnere
- dosare il volume • regolare il contrasto

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)

Ieri al Parlamento

Leggi e sentenze

8 Segnale orario - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

- Il nostro buongiorno

Doddison: Little white lies; Fiduccia: La scala di seta; Goodwin: Swinging sweethearts; Rodgers: I'm gonna wash that right out of my hair;

8,30 Fiera musicale

Offenbach: «Barbiola», ouverte; Bellini: Malinconia, ninfa gentil; Josef Strauss: Delirious waltz (Op. 212) (Vel.)

8,45 Fogli d'album

Grazioso: Goyescas; Intermezzo (Violoncellista Gregor Piatigorsky); Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore (Pianista Alexander Brailowsky)

9,05 I classici della musica leggera

Barroso: Brazil; Berlin: I've got my love to keep me warm; Kellie: In the pink of myself; Porter: In the still of the night; Rodriguez: La cumparsita (Knorr);

9,25 Dieci anni di novità

Auric: Moulin rouge; De Lugg Loesser: Just another polka; Testa-Poës: Carina; Adler: Her; Gershwin: Bambina; Hall: Witch doctor; Backhard: O mein papa; Rigoal: Cuando callantia el sol; Kern: The way you look tonight

9,50 Antologia operistica

Cimarosa: Gli Orazi e Curiazzi; Sinfonya; Verdi: Aida: «Gli i sacerdoti adunansi»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; Verdi: La donna della mia sorte; Gounod: Faust: «C'era un re, un re di Thulé»; Delibes: Lakmé: «Tu m'a donné le plus doux rêve»; Mazzagni: Iris: Danza delle Quecas (Cori Confezioni)

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo della Scuola Elementare)

Ma chi erano questi Indiani? a cura di Anna Luisa Menghini

Secondo episodio

II OMNIBUS

Seconda parte

- Successi italiani

Cason-Blidi: Un paradies da vendere; Minoretto-Costa: Fiori d'Ulisse; Redi: Fotografia; D'Acciuto: Toscana; Colpo e Nisa-Rediti: Tienda serenata; Valleroni-Fillobello: Faleni: Sogni colorati (Dentifricio Signal)

11,30 Bing Crosby, uno e due

Doddison: Because my baby

don't mean maybe now; Ro-

bin-Raijner: Thanks for the memory; Sinatra: Nanna nanna irlandese; Fields-Mc

Hugh: Exactly like you; Por-

ter: I love you Samantha;

Brown-Mc Hugh: Gang love song-cuban love song

(Tide)

11,35 Le "Country swing"

Shaw: Doctor Livingston, i

presume; Ruby: Three little words; Oliver: For dancers only; Pinkard: Sweet Georgia Brown

11,45 Promenade

Louiguy: Ceriser rose et pommer blanc; Rainger: I have eyes; Cain: Haitian mèches; Tucci: Capriccio ungherese; Carr: South of the border (Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi

Cantano Mario Abbate, Tony Cucchiara, Wilma De Angelis, Silvia Guidi, Bruno Pallesi; Plinchi-Magenta: Tre volte il mondo; Sessa-Lavaca: Peccé me vuò lasci; Bertini-Olivares: Nostalgia; Danpa-Panzuti: Cora corazon (Omo)

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali
12,55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,10 MOTIVI DI MODA

Aritaggi: Armandino twist; Appell-Mann: Let's twist again; Veltri: Cottura; Calabrese-Cortocchi: Chihuahua Carrera; resi-Endrigo: La brava gente; Del Monaco-Priolo: A h; Corigli-Breli: Madeline; Pallesi-Betta-Malagoni: Un tango italiano; De Paolis-Mecella: Domenica di Pasqua a ballare; Brown: The madison; (Shampoo) Dop.

14,45 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Arta di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — SORELLA RADIO
Trasmisione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario

Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da ALBERTO EREDE
Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 16 (Linz) - a)

a) Allegro molto spirito
b) Poco adagio, c) Minuetto,
d) Presto; Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore op. 25:

a) Allegro, b) Larghetto, c)
Gavotte di minuetto, d) Valse
K. 16 R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18 circa):
Quali che sappiamo sul cielo dopo i primi voli spaziali

Colloquio con Guglielmo Riglini, a cura di Luigi Marchetti

Seconda trasmissione

18,50 * Orchestra diretta da Xavier Cugat

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 LA PROVA

Commedia in un atto di Pierre de Marivaux

Traduzione e adattamento radiofonico di Corrado Pavolini

Signora Desmarin

Diana Torrieri

Angelica, sua figlia

Giulia Lazzarini

Lisetta, cameriera

Laura Rizzoli

Lucidoro, innamorato di Angelica

Raoul Grasselli

Frontino, cameriere di Lucido

doro, Lucido, Albertic

Biagio, giovane attavolto

Enzo Tarasco

Regia di Corrado Pavolini

21,20 Canzoni italiane

22 — Il problema educativo nell'età della scienza

Dibattito fra educatori e

scienziati, a cura di Luigi

Pedrazzi con la partecipazione di Giuseppe Farias,

Pietro Bassi, Ezio Raimondi e Antonio Berti

22,25 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Renato Rascel (Vel.)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso

Elisabetta, El reticolo; Carmichael; Stordahl; Portal: Me lo dia Adela; Galhardo: Lisbona antigua

(Lavabancherie Candy)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 CAPRICCIO ITALIANO

Passaporte per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Manzoni

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Miryam De Mare, Leda Levi, Rosalba Lori, Luciano Luardi, Anna Molini, Mario Nalin, Walter Romano

Pirro-Scorilli: Qui; Squegiala: Ruocco; Campionessa di Judo; Plinchi-Vantellini: Il sole è un tramonto; Lenzi-Ciampi: Indumenti; Piper-Di Ceglie

Ancora una volta; De Simone-Panzieri: Ingenua; De Lorenz-Olivares: Giovannissima; Cini: Una romantica avventura (Talmone)

11 — MUSICAS PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note

(Vera Franck)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICAS PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Orchestrà alla ribalta (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: V. d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 o Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

Seconda trasmissione

13,00 * Orchestra diretta da Xavier Cugat

13 — La Signora delle 13 prese:

Radiolina tascabile

Toni-Toni, grida, faccia di gomma; Palle-vicini-Cabrer

ra: Esperanza; Sheldon: Slow twistin'; Coleman: Play boy's theme; De Morres-Joblin: Brigas nunga; Bryant: Stratosphere boogie

(Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Vel.)

13,30 Segnale orario - Giornale radio

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Nunzio Filogamo presenta

Istantanei sui protagonisti di «Cancanissima»

14,05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio

14,45 Recentissime in micro-solo (Meazzi)

15 — Musica da film

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 POMERIDIANA

Solo per archi

Sull'onda della canzone

Tradizionale

Nuovi ritmi, vecchi motivi

Finale

16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16,35 Fonorama (Juke-boz Edizioni Fonografiche)

16,50 Musica da ballo

Prima parte

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 Musica da ballo

Seconda parte

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 Antonella Steni, Gianni Agus ed Elio Pandolfi presentano:

CAPPELLO A CILINDRO

Fantasia in un atto e molti quadri di Antonio Amurri (Manetti e Roberts)

presentazione con Genova 3 o Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

Seconda trasmissione

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 RONDA DI NOTTE

Ritratto di una città al chiaro di luna

a cura di Mino Caudana e Marcello Ciocciolini

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 IL MAESTRO DI CAP-PELLA

Intermezzo gioioso per voce

di basso - baritono e orchestra

Revisione di Maffeo Zanon

Musica 'di DOMENICO CI-MAROSA

Il maestro di cappella

Giuseppe Fighera

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,10 GRAN FESTIVAL DI PIEDIGROTTA 1962

Organizzato dall'Ente «Salvatore Di Giacomo»

Seconda serata (Registration)

Al termine:

Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

11,30 Musiche del Settecento

Georg Friedrich Haendel

Concerto a due cori per due

fatti e archi

(rev. di Guido Guerrini)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Franz Joseph Haydn

Sonata n. 7 in fa maggiore

per violino e pianoforte

Allegro moderato - Andante

- Finale (Vivace assai)

Felix Ayo, violino; Pina Pinti, pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in do maggiore K. 200

Allegro spiritoso - Andante -

Minuetto - Presto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

12,25 Compositori romanzini

Ludwig van Beethoven

Concerto n. 3 in do minore

op. 37 per pianoforte e orchestra

Allegro molto - Rondo (Allegro)

Solista: Wilhem Backhaus

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt Isserstedt

Franz Schubert

Sinfonia n. 4 in do minore

«Tragica»

Adagio molto, Allegro vivace

- Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Finale (Allegro)

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

13,30 Richard Strauss

Sinfonia delle Alpi op. 64

Orchestra Sinfonica dell'Opera di Stato di Dresda diretta da Carl Boehm

14,25 Musiche di balletto

Vincenzo Tommasini

Le donne di buon umore,

suite dal

OTTOBRE

Walter Piston

L'incredibile flautista, suite dal balletto
Ore 21.30 Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Arthur Rother

15.25 Un'ora con Maurice Ravel

Introduzione e allegro, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi

Pierre James, arpa
Strumentalisti della Società di Musica di Parigi diretti da Pierre Capdevielle
Dafni e Cloe, balletto sinfonico in 3 quadri (edizione integrale)
Orchestra «London Symphony» e Coro del «Convent Garden» diretti da Pierre Monteux

16.30 Pagine pianistiche

Johann Sebastian Bach Partita si s'èmone maggiore n. 1; Preludio, Allemande, Corrente, Sarabanda, Minuetto 1^a e 2^a; Giga (Pianista Dinu Lipatti); Alexander Scriabin: 1) Sonata in fa diesis maggiore op. 30; 2) Studio in re diesis minore op. 8 n. 12; 3) Studio in re bemolle minore op. 8 n. 10 (Pianista Victor Mershanov); Enrique Granados: Da Goyescas, I volume: Colocito con la reja - El fandango de Candi - Quejas o la Maja y el ruiseñor (Pianista Carlo Vidussi)

(Programmi ripresi dal quarto canale della Flodiffusione)

17.30 Segnale orario

Università Internazionale Guiglamo Marconi (da Roma) Cesare Bartorelli: Una misteriosa malattia della campagna toscana, la toxoplasmosi

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche, a cura di Fernando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Riccardo Nielsen

Ganymed (su testo di Goethe) per voce, clarinetto, violoncello e pianoforte
Liliana Poll, soprano; Detalmo Cornetti, clarinetto; Italo Gomez, violoncello; Lucia Passaglia, pianoforte
Sonatina in Signo Magni Arnoldi
Scoevole - Lento - Presto misterioso
Pianista Ornella Vannucci Trevese

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca a cura di Paolo Chiarini

19.30 Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1778): Sonata in la minore per flauto solo
Poco adagio - Allegro - Allegro
Flautista Severino Gazzelloni George Auric (1899): Trio per oboe, clarinetto e fagotto Dédé - Romance - Final Ensemble instrumental à vent de Paris

Edvard Grieg (1843-1907): Quartetto in sol minore op. 27
Quartetto della Filarmónica di Monaco

Fritz Sonnleitner, Ludwig Bayer, violin; Siegfried Meinecke, viola; Fritz Kiskalt, cello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven
Quartetto n. 11 op. 95 in fa minore
Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schiffold, viola; Martin Lovett, violoncello

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.30 Piccola antologia poetica
Mario Luzi

21.30 Stagione Sinfonica di autunno del Terzo Programma

CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione dei soprani Carla Henius e Lydia Marimpieri, del tenore Eric Tappy e della pianista Elisa Marzedu

Bela Bartok (Orchestra di Z. Kodaly): Cinque canti op. 15, per voce e orchestra Baciare - Il mio amore - Ti ho visto prima chiaramente nel mio sogno - Ho aspettato lungo assennatamente - Quagliù nella valle

Karol Szymanowsky: Sinfonia concertante op. 60, per pianoforte e orchestra Moderato, Allegretto animato - Andante molto sostenuto - Allegro non troppo

Carl Orff: Catulli Carmina, ludi scenici per soli, coro, 4 pianoforti e percussione
Pianisti: Alberto Bersone, Enrico Lini, Antonio Beltrami, Paolo Musso

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo:

Taccuino di Maria Bellonci

NOTTURNO

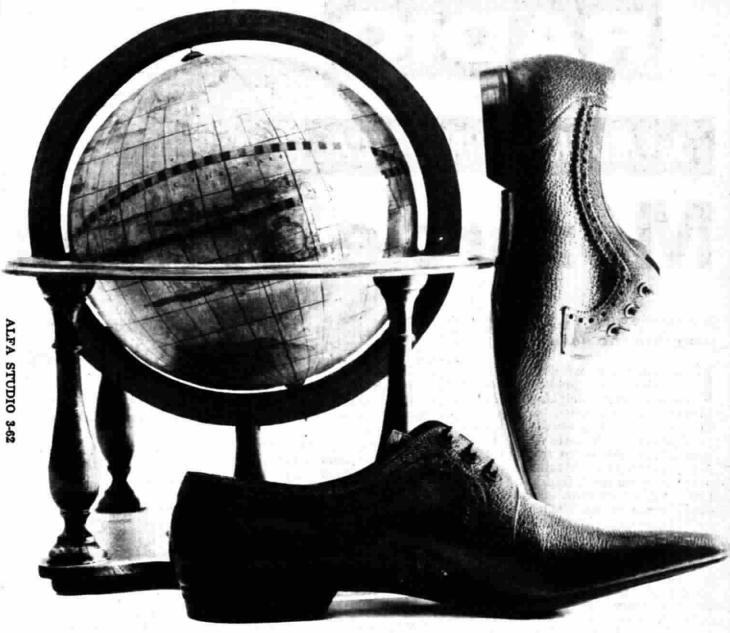
Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Il canzoniere italiano - 1.36 Ritratto d'autore - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Successi dioltreoceano - 3.06 Sinfonia d'archi - 3.36 Voci e strumenti in armonia - 4.06 Melodie dei nostri ricordi - 4.36 Piccoli complessi - 5.06 Music classica - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Musica mondiale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Oggi al Concilio» - «Sette giorni nel mondo» - rassegna della stampa internazionale, a cura di Luigi G. Bernucci - «Il Vangelo di domani» lettura di Edilio Tarantino, commento di Padre G. B. Andreotti, 20.15 Per tutte le terre resonne le messaggio du Concile. 20.45 Die Woche im Vaticano. 21. Santo Rosario del Santuario di Pompei 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

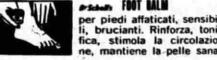
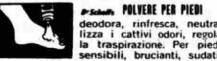
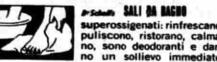
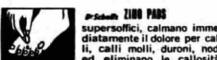


MORBIDA E FLESSIBILE, PER L'UOMO DINAMICO, MODERNO, RAFFINATO...



cammina nel mondo!

con piedi
sani
camminare
è un
piacere



MANETTI & ROBERTS

vi invita ad ascoltare:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul Programma Nazionale

CAPPELLO A CILINDRO

sabato sera alle ore 19.50 sul Secondo Programma

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA

in CAROSELLO

e vi ricorda:

per tutta la famiglia non un talco: solo

BOROTALCO®

dà qualcosa che rimane



ma ricordate:

se non è Roberts non è Borotalco!

la MUSICA SINFONICA

Mozart e Britten

**martedì: ore 17,25
programma nazionale**

LIL LAVORO COL QUALE il pianista Massimo Bogianckino, accompagnato dall'Orchestra Alessandro Scarlatti, apre il Concerto, si trova elencato nel catalogo Köchel sotto il n. 37 come *Concerto in fa maggiore per pianoforte di Mozart e come tale viene fatto figurare tutt'ora nei programmi concertistici.* In realtà sarebbe più esatto chiamarlo «Adattamento in forma di concerto di tre brani da sonate francesi» come propongono il De Wyewa e il De Saint-Foix i quali hanno dimostrato che il primo e l'ultimo dei tre tempi del lavoro sono delle trascrizioni che Mozart fece all'età di 11 anni rispettivamente del primo *Allegro* della 3^a Sonata di Rauch e del primo tempo della *Sonata op. 1 n. 3* di Leontzi Honnauer. L'Andante centrale è probabilmente una trascrizione di un pezzo di Schobert. Si tratta di tre compositori tedeschi acciuffati a Parigi. Il gusto francese impronta anche la *Sinfonia K. 291* che Mozart compose nella capitale francese nel 1778 e che viene soprannominata perciò «Parigina». A questi due lavori mozartiani faranno seguito *Les Illuminations* per soprano e archi che Britten scrisse nel 1939 su poesie di Rimbaud e che contribuirono in modo decisivo a stabilire la fama internazionale. Solista di questo lavoro sarà André Aubrey Luchini, mentre Massimo Bogianckino tornerà a collaborare all'esecuzione del *Con-*

certo grosso per archi e pianoforte obbligato di Bloch. Si tratta di un lavoro ben noto la cui composizione risale al 1924-25 e che rappresenta una delle tipiche espressioni della maniera neoclassica del compositore recentemente scomparso.

Il concerto è posto sotto la direzione di Denis Vaughan il quale si è trovato in questi ultimi tempi al centro di una vivacissima polemica concernente la corrispondenza tra le correnti edizioni stampate e i manoscritti delle opere di Verdi e Puccini. Nato in Australia nel 1926, Vaughan aveva iniziato una carriera prototipica come organista, clavicembalista, pianista e contrabbassista per dedicarsi poi alla direzione d'orchestra sotto la guida di Sir Th. Beecham. Venuto in Italia per dirigere a Parma la *Messa in do* di Beethoven nel quadro dei «Concerti per le Onoranze a Toscanini», Vaughan, spinto dallo scrupolo di conformare con la massima fedeltà possibile le sue esecuzioni di Verdi e Puccini alla lettera dei manoscritti di questi Maestri, profittò del soggiorno in Italia per confrontare tali manoscritti con le edizioni stampate. Le discrepanze che egli vi ravvisò lo indussero ad intraprendere una campagna per la loro eliminazione che mise in rumore il mondo musicale suscitando molte reazioni e fini col diriarlo da quella attività direttoriale nella quale aveva dato il meglio di se stesso e che intende riprendere ora con rinnovata lena.

"Cinque canti" di Bela Bartok

**sabato: ore 21,30
terzo programma**

L'interesse del concerto che Ferruccio Seaglia dirige per la Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma s'incarna principalmente nella prima esecuzione italiana dei *Cinque Canti op. 15* di Bartók orchestrali da Kodály.

Pur essendo stati ultimati nel 1916, questi *Canti* non erano mai stati stampati e eseguiti durante la vita del loro autore. La prima esecuzione assoluta ebbe luogo solo nel giugno scorso in occasione del Festival di Olanda. La storia della mancata pubblicazione di questi *Canti* è alquanto misteriosa. Sembra che Bartók si sia fatto degli scrupoli in considerazione dello spinto erotismo dei testi di cui si rifiutò tenacemente di comunicare l'autore, cosa che gli editori ponevano come condizione per la pubblicazione. C'è chi ne trae la supposizione che i versi siano dello stesso Bartók. Altri invece li attribuiscono in tutto o in parte a Béla Balázs. Comunque sia, si tratta di un'opera di sicura importanza nel quadro della creatività bartokiana di cui sta ad individuare la direttrice di sviluppo che porta dal tardo romanticismo al fiammeggiante espressionismo culminante nel *Mandarino meraviglioso*.

Degna di nota anche l'esecuzione di un'opera di raro ascolto quale la *Sinfonia concertante* per pianoforte e orchestra di Szymanowski che costituisce una delle più tipiche espressioni di quell'estremo periodo creativo del compositore in cui semplificò il suo complesso stile cromatico per accogliere le suggestioni dei canti e delle danze nazionali della Polonia. Chiudono il concerto i noti *Catulli Carmina* di Orff scritti nel 1943 nella forma di una cantata scenica il cui aspetto immaginifico è dato da un tentativo di dimostrare la vanità di ogni amore terreno, dimostrazione che non vale però ad arrestare il prorompere degli slanci e delle passioni della vita che la musica di Orff s'incarica di rendere con una tecnica volutamente primitiva e arcaicizzante, nell'intento di raggiungere effetti di magico incantamento.

R. VI.

Denis Vaughan, direttore e concertatore delle musiche di Mozart e Britten in programma nel concerto di martedì



Luigi Vannucchi è il protagonista della commedia di Antonio Nedriani, «Film, soggetto e sceneggiatura»

la LIRICA

Romulus

**martedì: ore 20,25
programma nazionale**

Quest'opera di Salvatore Allegra, ispirata come s'intende dal titolo alla leggenda di Roma, è su libretto di Emidio Mucci.

Tra i rari frammenti che rimangono di Nevio, viene ricordata una praetesta, che ha per titolo appunto Romulus, nella quale quasi certamente il poeta latino richiamandosi alla leggenda della fondazione di Roma diede tratti di commosso sentimento nazionale al racconto su Romolo e Remo. Annalisti e storici come Ennio, Tito Livio, Plutarco, attinsero tutti i particolari pittoreschi, favolosi e drammatici a quella fonte. Il Mucci, che dichiara di essersi affidato ai testi classici nell'elaborazione poetica della leggenda, ha messo in luce gli episodi che aerostrarono le origini dell'Urbe (l'opera culmina in un'entusiastica esaltazione di Roma nel mondo, cantata dalla famosa terza strofa del Carmen secularis orazziano), e ha drammatizzato il racconto con personaggi che come Flora e Tarpeja, danno tensione appassionante all'opera, alla gelosia, al rimorso. L'antica storia dei gemelli destinati a fondare la magna città le lotte e le polemiche (il celebre ratto delle Sabine) e infine la tragica contesa tra i due fratelli e l'assunzione di Romolo nell'Empireo, sono i motivi reggitori dell'opera, strettamente legati, vivificati da una musica che segue passo per passo il testo, a cogliere gli urti, gli abbandoni, gli sbocchi patetici. La partitura si costruisce su dodici architravi, dodici temi ben distinti e significativi, che mantengono alla sostanza interiore del racconto, all'anima dei perso-

naggi. Le melopee di sapore arcaico, i brani strumentali (cittiamo la Sinfonia introduttiva, le *Dance del 2^o atto*, quella delle *Fanciulle Sabine* e l'altra degli *Uomini Lupi*), il duetto di *Flora* e di *Romolo*, sono le parti rilevate di un discorso coerente e serrato.

Romulus, rappresentato al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli, sotto l'egida del San Carlo, nel 1952, poi ripreso in altri teatri (fra cui il Teatro dell'Opera di Madrid e di Roma) figura nel curriculum artistico del compositore siciliano con altre opere liriche: di cui una, *L'Ave Maria ebbe in Italia e all'estero oltre mille rappresentazioni.*

l. pad.

il VARIETÀ

**domenica: ore 15
secondo programma**

Che cosa sia una Radiosquadra lo sanno ormai tutti: una équipe radiofonica formata, come minimo, da un presentatore, da un tecnico e da un autista a bordo di un pullman appositamente attrezzato. Ma non è tutto qui. Le Radiosquadre sono state per molti speaker, presentatori, radiocronisti e tecnici delle vere e proprie scuole, delle palestre ambulanti nelle quali si sono fatte le ossa nomi oggi illustri nel mondo della radio e della televisione. Sentire un presentatore vantarsi di aver fatto «tre anni di radiosquadra» fa venire in mente i piloti che rivendicano con orgoglio migliaia di ore di volo; ed infatti è nelle piazze, nei piccoli centri visitati dalle Radiosquadre che i divi del microfono ricevono da anni il loro battesimo radiofonico e conducono i loro primi e più impegnativi incontri col pubblico.

Ma, soprattutto, la Radiosquadra rappresenta per tanti centri, piccoli e piccolissimi, la



la PROSA

Film, soggetto e sceneggiatura

**giovedì: ore 21
programma nazionale**

Il titolo di questa commedia è identico a quello di un volume di saggi teorici sul cinema dovuti alla penna di un noto studioso italiano: l'autore l'ha scelto con una indubbia puntigliosità, dato che la commedia intende mostrare la realtà amara dell'ambiente cinematografico. Antonio Nediani questo ambiente ha avuto modo di conoscerlo assai bene, per anni nel cinema ha fatto di tutto, dall'attore allo sceneggiatore al regista (ha diretto una ventina di documentari e un lungometraggio), ma è soprattutto come autore drammatico che egli negli ultimi tempi ha saputo imporsi all'attenzione dei teatranti meno distratti: alcune sue commedie (*Candina, Estate, Il giorno con la notte*), rappresentate dal 1957 ad oggi in teatri milanesi ne hanno confermato le rilevanti qualità. Nediani non è un autore d'avanguardia, del teatro tradizionale possiede la solidità dell'impianto e il disegno a rilievo dei personaggi: di moderno e di autenticamente autonomo in lui c'è la particolare angolazione di personaggi e situazioni, una sensibilità pronta e vigile e un dialogo che pur essendo di teatrale asciuttanza vibra a volte per contenuta emozione. *Film, soggetto e sceneggiatura* che nel 1957 vinse a Reggio Emilia il premio « Opera Prima », è la storia di un giovane pro-

vinciale, Vittorio Lupi, che giunge a Roma attratto dal maggio del cinema: dopo un periodo di estenuanti attese e di incertezze, finalmente viene prescelto quale protagonista di un film. La pellicola ottiene un certo successo, e Vittorio ha il suo quarto d'ora di notorietà: è questo che spinge Rinetta, una giovane attrice, a sposarlo. Poi, per Vittorio, è come se niente fosse accaduto: il ricordo del film comincia a farsi lontano, le case di produzione non lo chiamano più. Vittorio non sa rassegnarsi, non vuole tornare ad essere uno dei tanti che vegetano nel sottobosco del cinema, e spera sempre e si aspetta a lunghe attese nelle anticamere dei produttori: Rinetta però non tarda a lasciarlo e si unisce ad un altro attore, Pietro Crevenna. Così un giorno, preso il coraggio a due mani, Vittorio decide di abbandonare per sempre il cinema e se ne torna nel paese natale, ospite del fratello Gigi. Qui ha un incontro con la moglie, capitata per caso con una compagnia teatrale di terza ordine: ma ancora una volta i due non riescono ad intendersi. Vittorio sembra ormai rassegnato al suo destino quando apprende per caso che alla periferia del paese stanno girando un film: riconosciuto, riesce ad ottenere una piccola parte. Basta questo per farlo decidere di ritornare a Roma: pur con la coscienza del suo fallimento egli non saprà mai più sottrarsi al fascino del cinema.

L'unghia

**venerdì: ore 17,45
secondo programma**

In una caverna sul mare, mentre la marea si fa alta, Laura Hale è imputata da un ispettore e da un sergente di polizia di avere assassinato la zia del suo fidanzato per far sì che quest'ultimo entrasse in possesso dell'eredità. Il fidanzato di Laura, dichiaratosi subito estraneo al fatto, si è messo a disposizione dei poliziotti: le numerose prove, anche fotografiche, che questi raccolgono e le deposizioni concordi di casuali testimoni convergono su Laura. Ma la ragazza si dichiara innocente e tenta una fuga disperata che si conclude nella caverna sul mare. Qui l'indagine dei due poliziotti prosegue implacabile, però l'ispettore prende a dubitare delle prove a carico di Laura e comincia a farsi una sua tesi: l'eccessiva sollecitudine del fidanzato nell'offrire le prove della colpevolezza di Laura, il tono di sincerità nelle parole della ragazza, lo convincono che il fidanzato sta tentando un inganno per guadagnarsi l'eredità e liberarsi contemporaneamente di Laura. E infine, esaminando meglio le foto, scopre la prova decisiva: la ragazza fotografata accanto alla vecchia signora non può essere Laura, perché questa ha le unghie delle dita tagliate corti mentre la donna fotografata le ha lunghe. Per l'ispettore non c'è più nessun dubbio, quando... a. cam.



Gianni Fallabrino, che da qualche settimana esegue con la sua orchestra ai microfoni della radio il suo repertorio di trascrizioni strumentali di canzoni celebri

Gala della canzone

**venerdì: ore 20,35
secondo programma**

Gran Gala, la tradizionale trasmissione di varietà del venerdì sera sul Secondo Programma radiofonico, torna quest'anno sotto forma di un « gran gala della canzone », ossia di uno spettacolo a carattere prevalentemente musicale. La nuova formula s'inquadra nei più recenti orientamenti della programmazione per la radio, e per-

mette di offrire settimanalmente al pubblico dei radioascoltatori una serie di esecuzioni di musica leggera eleganti e insolite. Nei limiti del possibile, infatti, si cercherà di presentare le canzoni in una veste diversa da quella reperibile sul mercato discografico, per dare alla trasmissione una caratterizzazione precisa.

In altre parole, Gran Gala non sarà più un salotto in cui verranno ricevute le vedettes di passaggio, ma un palcoscenico che utilizzerà quelle vedettes per ottenere un certo risultato musicale. Dino Verde, che è l'autore dei testi, ha previsto una serie di rubriche in cui si articolerà il programma. Una di queste potrà essere « Nostalgicamente qui », basata sul « riassunto » della trama d'un film musicale, accennato dal presentatore o dalla presentatrice e sviluppato poi dai cantanti che partecipano alla serata. Altra rubrica: « La cartolina illustrata », ossia una sequenza musicale dedicata a una città, scelta fra le cosiddette « capitali » della musica leggera. E ancora: « Le cenerentole » (gli autori di successo indicheranno una loro composizione che ha avuto meno fortuna del previsto), « Ieri e oggi » (i diversi sviluppi che ha avuto da 50 anni in qua uno stesso argomento nelle canzoni), ecc. Ogni volta, poi, che la trasmissione ospiterà un personaggio famoso della musica leggera, gli si affiderà un « Micro-show » basato sui suoi cavalli di battaglia. E' appena il caso di aggiungere che il « cast » delle singole puntate comprendrà i nomi più popolari della canzonistica internazionale. Direttore d'orchestra e arrangiatore sarà Carlo Esposito, il giovane musicista napoletano che ha avuto già molte occasioni di dimostrare al pubblico della radio la sua versatilità e il suo gusto moderno.

f. b.

La radiosquadra

possibilità di avere per un giorno a portata di mano un pezzo di mondo della radio con le sue voci, i suoi uomini, i suoi piccoli segreti, il suo fascino immutabile. Nel solo anno 1961 sono stati visitati ben 1180 Comuni, e nell'anno in corso la cifra è già stata superata da un pezzo.

Da questi incontri col pubblico è scaturito, tra l'altro, un campanile di documenti umani di attualità, di costume, di varietà che difficilmente, anche il più accanito e metodico documentarista, sarebbe riuscito a mettere insieme da solo.

Era dunque quasi fatale che un uomo dal fiuto e dall'esperienza radiofonica di Silvio Gigli mettesse prima o poi a frutto ai fini di un vero e proprio spettacolo spunti, imprevisti, fatti di cronaca, gags e materiale vario che uscisse in certo qual modo dai limiti di una dimensione straordinaria. È nata così una nuova trasmissione radiofonica che s'intitola appunto La Radiosquadra e che è già al suo terzo numero, in onda questa domenica, da Bassano del Grappa. Un programma nel quale trovano po-

sto non soltanto complessi vocali, solisti, cantanti, poeti e attori, ma anche racconti « dal vero », curiosità, episodi inediti, cronaca minima e via dicendo. Un'esperienza che Silvio Gigli ha voluto rientrare naturalmente con una veste del tutto nuova, dopo quella, fortunatissima, de I due campioni. « Ho tanto di quel materiale a disposizione — ci ha detto il popolare presentatore — che ho solo l'imbarazzo della scelta. Sono riuscito a trovare persino una ciocca che ha covato per 21 giorni uova di tartaruga ed un asino da guardia... ».

Ecco intanto una prima lista dei paesi che ospiteranno La Radiosquadra, subito dopo la puntata da Bassano del Grappa: Montescaglioso (Matera), Cosenza, Castel del Piano (Grosseto), Montegiorgio (Ascoli Piceno), Bologna, Narni (Terni), Lucera (Foggia), Napoli, Fondi (Latina) e Maglie (Lecce).

tab.

Silvio Gigli è il presentatore di « La Radiosquadra »



49

RADIO**TRASMISSIONI LOCALI RADIO****TRAS****DOMENICA****CALABRIA**

12.30-12.45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale dell'agricoltore a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - e stazioni MF I della Regione).

12 Girotonto di ritmi e canzoni - 12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.30 Tacchino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «Nuraghe d'argento» - gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna condotta da Gianniello Ora - Terza fase - Comuni in gara Macomer-Oriente - 14.50-15.15 Musica interrata (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.45 Sicilia sport (Calantissima 1 e stazioni MF I della Regione).

22.35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Calantissima 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10. Heilige Messe - 11.30 Sonntagskonzert - Eröffnung der Sonntagsvergnügen - 10.40 «Die Brücke». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11. Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sie! (12.15 Leichtathletik) - 12.10 Nachrichten - 12.20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Musicalische Intermezzo - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Kreuz und quer durch unser Land (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3). 14 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione);

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17.30 Fünfuhrtree - 18. Lang-lang-isf's her! - 18.30 Sportnachrichten und Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauber der Stimme - Ann Schlemm, Soprano und Paul Kuen, Tenor - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Der Ring des Soth. Hörspiel von Reinhard Schön mit einer Erzählung von Max von Doyle. (Bandaufnahme des Hessischen Rundfunks, Frankfurt) - 21 Mit Musik geht alles besser (Bandaufnahme des Saarländischen Rundfunks) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-21.30 Sonntagskonzert unter der Leitung von Mario Rossi und der Mitwirkung des Pianisten Rudolf Firkusny. H. Purcell: «The Fairy Queen», Suite W. A. Mozart: Rondo für Klavier und Orchester D-dur KV 382; B. Martinu: Klavierkonzert A. Veretti: «Sinfonia» sa-cre. Für Männerchor und Orchester. Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

RIEVI-VEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine, Gorizia e Udine, coordinamento di Pino Missoni - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10. Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto - 11 Musica per orchestra d'archi - 11.15-12.25 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micoli (Trieste 1).

12 Giradisco - 12.15 Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti italiani e stranieri, con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.40-13.15 Gazzettino Giuliano con la radio «Uscita» - 13.15 in Friuli nel M'sontino» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistiche dedicate agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero. Cronache locali e nazionali. Servizi giornalieri - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.14.30 «Cari stormi» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Paragnani - Attualità n. 3 - Comparsa dei carabinieri di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regie di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14 «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano - Testi di Duilio Savelli, Lino Carpinteri, Mariano Paragnani - Comparsa di attori di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano, per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini - Piave, Fortune di Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar».

di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allacciamento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Gazzettino Giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia 1)

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indi Sette giorni nell'anno - 14.45 Gli ottimi di Silvio Tambe - 15.20 * Musica gitana - 15.20 * Schedario minimò: Arturo Testa - 15.40 * Jam Session - 16 * Concerto pomeridiano - 17 * Tè danzante - 18 La fabbrica dei segreti indiscutibili, curiosità ed aneddoti del mondo cinematografico - 18.45 * Motivi da riviste e commedie musicali -

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indi Sette giorni nell'anno - 14.45 Gli ottimi di Silvio Tambe - 15.20 * Musica gitana - 15.20 * Schedario minimò: Arturo Testa - 15.40 * Jam Session - 16 * Concerto pomeridiano - 17 * Tè danzante - 18 La fabbrica dei segreti indiscutibili, curiosità ed aneddoti del mondo cinematografico - 18.45 * Motivi da riviste e commedie musicali -

Chiedete ai negoziati il magnifico
Albo-regali Star, che contiene 4 tessere con 12 punti-omaggio!

REGALI STAR
...con meno punti
e in più
breve tempo

Quasi ogni settimana vi arriva
un regalo in casa con Star!

I REGALI STAR VALGONO ORO...

...perché sono tutte cose di pregio che altrimenti dovreste comprare per la famiglia, per voi, per i ragazzi!

I prodotti Star sono tanti e tutti squisiti e tutti indispensabili! In ogni prodotto ci sono punti... e con pochi punti Star vi dà regali meravigliosi.



MISSIONI LOCALI RADIO

19.15 La Gazzetta della domenica.
Redattore: Ernest Zupančič - 19.30
Settimana radio - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - 21
Soli con orchestre - 21

Dal patrimonio folcloristico sloveno - 21.15 Concerto nel teatro delle usanze popolari a cura di Josip Rohar - 21.30 **Musica sinfonica contemporanea**. Hans Werner Henze: Concerto per pianoforte e orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Edoardo Protti - 22.15 Pianista: Gherardo Macarin Carmignani - Hans Werner Henze: Amale nni non cu' sudore e stiente da Fünf napoletanische Lieder - 22.20

La domenica dello sport - 22.20 * Serata danzante - 22.30 La polifonica musicale - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25

La canzone preferita - 12.30 **Notiziario della Sardegna** - 12.40

Elio Letta e il suo complesso con Caterina Villalba, Tony Della, Gianni Ferraresi e Rick Valente (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Freddy Morgan al banjo - 14.30 William Galassini e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Rosemary Clooney - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung Ein Lehrgang der BBC - London 37 Stunde (Bandaunahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8.45 Gute Reise! - 8.45 Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV)

11 J. P. Hebel: « Aus dem Schatzkästlein des rheinischen Hauses » Für Kammernmusikfreunde. J. Brahms: Quintetti f-moll Op. 34 - 11.50 **Volksmusik** - 12.10 Nachrichten - 12.20 Solisti und heimatkundliche Lieder (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Cronache sportive - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30-13.45 Heute ein eins bis zweii (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

Fünfuhrtree - 15.15 Emissioni per i giovani Hörer, Charles Sealsfield: « The Squatter Regulator » - 3. Folge. Hörbild von Hilde Seeger - 18.30 « Da Crepes

del Sella ». Trasmission en collaboration com les valades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Das zweite Vatikanum. Eine Vortragsreihe von Dr. Johann Wimberger - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Grosses Interpretur in grossen Konzerten. N. Paganini: Violinconcert D-dur Op. 6. Solist: Jiri Novak; N. Paganini: Violinkonzert Nr. 4 d-moll Solist: Arthur Grumiaux - 20.30 Auf der Kur und Geisteswelt Meister Hochschulwochen 1962. « Ist der Glabe noch zeitgemäß ». Vortrag von Prof. Reinhold Messner OFM, Wien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Die Rundschau - 21.35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Joachim Mann - 22.30 Auf den Bahnen der Welt. Textvorlagen in Lütre - 22.45-23 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Lernsendung (Rete IV).

FRUINI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 **Gazzettino Giuliano** - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 **Terra pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13.15 **Gazzettino Giuliano** - Panorama della stampa sportiva (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e politiche interne - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13.15 Due gettoni di jazz - 13.35 L'orchestra della settimana: Ray Anthony - 13.50 L'amico dei fiori Consigli e risposte di Bruno Natti - 14. Concerto dell'orchestra della scuola di musica di Udine - Jacopo Tomadini » di Udine diretta da Aladar Janes - Arcangelo Corelli: « Concerto grosso op. 6 n. 3 in do minore » - Wolfgang Amadeus Mozart: « Divertimenti in tre e quattro movimenti » 205 - (Dalla registrazione effettuata alla Sala dei Concerti del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine il 10 marzo 1962) - 14.35-14.55 **Asterischis**: « Trovatori, Minnesinger e Corti di niente in Friuli » di Margherita Fior Sartorelli (Trieste - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 Segnaritmo - 19.45-20 **Gazzettino Giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » nell'« Alvaro Tore ») - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 « La giostra » - Nell'intervallo (ore 12) « Dal patrimonio folcloristico sloveno » - « Vino nei detti e nelle usanze popolari », a cura di Lešnikovar - 12.20-12.45 Claudio quacqua - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Dal festival musicali - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il compleanno di Helmut Schön - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 **Nevità discografiche**, a cura di Piero Rattalino: « La scuola di Mannheim - 19 Classe unica Arnoldo Foschini: « Come sono nostri amici » (4); « Pagine di paste alimentari » - 19.15 Caleidoscopio: Orchestra Manuel

Jimenes - I Cantori del Friuli - Cantis Paul Arpka - Chai Baker e il suo sextetto - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Engelbert Humperdinck: Hänsel e Gretel », opera in tre atti - 21.30 **Discrezioni**, Heriberto Karajan e Orchestra Philharmonica di Londra e Cori della Loughborough High School for Girls e della Bancroft's School » - Nell'intervallo (ore 21.35 cca) « Un palco all'aria », a cura di Goimir Demetsz Indi Motivi delle Navajo - 23 « Pianoforte e rima » - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 **Notiziario della Sardegna** - 12.40 Le voci dei cantanti », programmi realizzati nel corso di Silqua (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Fisarmonicisti al microfono - 14.30 Antologi di molti canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Maghen Mellier e i suoi ritmi - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 90. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 1 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 J. P. Hebel: « Aus dem Schatzkästlein des rheinischen Hauses » Für Kammernmusikfreunde. J. Brahms: Quintetti f-moll Op. 34 - 11.50 **Volksmusik** - 12.10 Nachrichten - 12.20 Solisti und heimatkundliche Lieder (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Oper e giorni nel Trentino (Rete IV - Gazzettino delle Dolomiti - 12.40 Bolzanese 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 **Operettenmusik** (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

Fünfuhrtree - 18.45 Segnale orario - 19.15 Segnale orario - 19.45 Segnale orario - 20.15 Segnale orario - 20.45 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 73.45 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 74.45 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 75.45 Segnale orario - 76.15 Segnale orario - 76.45 Segnale orario - 77.15 Segnale orario - 77.45 Segnale orario - 78.15 Segnale orario - 78.45 Segnale orario - 79.15 Segnale orario - 79.45 Segnale orario - 80.15 Segnale orario - 80.45 Segnale orario - 81.15 Segnale orario - 81.45 Segnale orario - 82.15 Segnale orario - 82.45 Segnale orario - 83.15 Segnale orario - 83.45 Segnale orario - 84.15 Segnale orario - 84.45 Segnale orario - 85.15 Segnale orario - 85.45 Segnale orario - 86.15 Segnale orario - 86.45 Segnale orario - 87.15 Segnale orario - 87.45 Segnale orario - 88.15 Segnale orario - 88.45 Segnale orario - 89.15 Segnale orario - 89.45 Segnale orario - 90.15 Segnale orario - 90.45 Segnale orario - 91.15 Segnale orario - 91.45 Segnale orario - 92.15 Segnale orario - 92.45 Segnale orario - 93.15 Segnale orario - 93.45 Segnale orario - 94.15 Segnale orario - 94.45 Segnale orario - 95.15 Segnale orario - 95.45 Segnale orario - 96.15 Segnale orario - 96.45 Segnale orario - 97.15 Segnale orario - 97.45 Segnale orario - 98.15 Segnale orario - 98.45 Segnale orario - 99.15 Segnale orario - 99.45 Segnale orario - 100.15 Segnale orario - 100.45 Segnale orario - 101.15 Segnale orario - 101.45 Segnale orario - 102.15 Segnale orario - 102.45 Segnale orario - 103.15 Segnale orario - 103.45 Segnale orario - 104.15 Segnale orario - 104.45 Segnale orario - 105.15 Segnale orario - 105.45 Segnale orario - 106.15 Segnale orario - 106.45 Segnale orario - 107.15 Segnale orario - 107.45 Segnale orario - 108.15 Segnale orario - 108.45 Segnale orario - 109.15 Segnale orario - 109.45 Segnale orario - 110.15 Segnale orario - 110.45 Segnale orario - 111.15 Segnale orario - 111.45 Segnale orario - 112.15 Segnale orario - 112.45 Segnale orario - 113.15 Segnale orario - 113.45 Segnale orario - 114.15 Segnale orario - 114.45 Segnale orario - 115.15 Segnale orario - 115.45 Segnale orario - 116.15 Segnale orario - 116.45 Segnale orario - 117.15 Segnale orario - 117.45 Segnale orario - 118.15 Segnale orario - 118.45 Segnale orario - 119.15 Segnale orario - 119.45 Segnale orario - 120.15 Segnale orario - 120.45 Segnale orario - 121.15 Segnale orario - 121.45 Segnale orario - 122.15 Segnale orario - 122.45 Segnale orario - 123.15 Segnale orario - 123.45 Segnale orario - 124.15 Segnale orario - 124.45 Segnale orario - 125.15 Segnale orario - 125.45 Segnale orario - 126.15 Segnale orario - 126.45 Segnale orario - 127.15 Segnale orario - 127.45 Segnale orario - 128.15 Segnale orario - 128.45 Segnale orario - 129.15 Segnale orario - 129.45 Segnale orario - 130.15 Segnale orario - 130.45 Segnale orario - 131.15 Segnale orario - 131.45 Segnale orario - 132.15 Segnale orario - 132.45 Segnale orario - 133.15 Segnale orario - 133.45 Segnale orario - 134.15 Segnale orario - 134.45 Segnale orario - 135.15 Segnale orario - 135.45 Segnale orario - 136.15 Segnale orario - 136.45 Segnale orario - 137.15 Segnale orario - 137.45 Segnale orario - 138.15 Segnale orario - 138.45 Segnale orario - 139.15 Segnale orario - 139.45 Segnale orario - 140.15 Segnale orario - 140.45 Segnale orario - 141.15 Segnale orario - 141.45 Segnale orario - 142.15 Segnale orario - 142.45 Segnale orario - 143.15 Segnale orario - 143.45 Segnale orario - 144.15 Segnale orario - 144.45 Segnale orario - 145.15 Segnale orario - 145.45 Segnale orario - 146.15 Segnale orario - 146.45 Segnale orario - 147.15 Segnale orario - 147.45 Segnale orario - 148.15 Segnale orario - 148.45 Segnale orario - 149.15 Segnale orario - 149.45 Segnale orario - 150.15 Segnale orario - 150.45 Segnale orario - 151.15 Segnale orario - 151.45 Segnale orario - 152.15 Segnale orario - 152.45 Segnale orario - 153.15 Segnale orario - 153.45 Segnale orario - 154.15 Segnale orario - 154.45 Segnale orario - 155.15 Segnale orario - 155.45 Segnale orario - 156.15 Segnale orario - 156.45 Segnale orario - 157.15 Segnale orario - 157.45 Segnale orario - 158.15 Segnale orario - 158.45 Segnale orario - 159.15 Segnale orario - 159.45 Segnale orario - 160.15 Segnale orario - 160.45 Segnale orario - 161.15 Segnale orario - 161.45 Segnale orario - 162.15 Segnale orario - 162.45 Segnale orario - 163.15 Segnale orario - 163.45 Segnale orario - 164.15 Segnale orario - 164.45 Segnale orario - 165.15 Segnale orario - 165.45 Segnale orario - 166.15 Segnale orario - 166.45 Segnale orario - 167.15 Segnale orario - 167.45 Segnale orario - 168.15 Segnale orario - 168.45 Segnale orario - 169.15 Segnale orario - 169.45 Segnale orario - 170.15 Segnale orario - 170.45 Segnale orario - 171.15 Segnale orario - 171.45 Segnale orario - 172.15 Segnale orario - 172.45 Segnale orario - 173.15 Segnale orario - 173.45 Segnale orario - 174.15 Segnale orario - 174.45 Segnale orario - 175.15 Segnale orario - 175.45 Segnale orario - 176.15 Segnale orario - 176.45 Segnale orario - 177.15 Segnale orario - 177.45 Segnale orario - 178.15 Segnale orario - 178.45 Segnale orario - 179.15 Segnale orario - 179.45 Segnale orario - 180.15 Segnale orario - 180.45 Segnale orario - 181.15 Segnale orario - 181.45 Segnale orario - 182.15 Segnale orario - 182.45 Segnale orario - 183.15 Segnale orario - 183.45 Segnale orario - 184.15 Segnale orario - 184.45 Segnale orario - 185.15 Segnale orario - 185.45 Segnale orario - 186.15 Segnale orario - 186.45 Segnale orario - 187.15 Segnale orario - 187.45 Segnale orario - 188.15 Segnale orario - 188.45 Segnale orario - 189.15 Segnale orario - 189.45 Segnale orario - 190.15 Segnale orario - 190.45 Segnale orario - 191.15 Segnale orario - 191.45 Segnale orario - 192.15 Segnale orario - 192.45 Segnale orario - 193.15 Segnale orario - 193.45 Segnale orario - 194.15 Segnale orario - 194.45 Segnale orario - 195.15 Segnale orario - 195.45 Segnale orario - 196.15 Segnale orario - 196.45 Segnale orario - 197.15 Segnale orario - 197.45 Segnale orario - 198.15 Segnale orario - 198.45 Segnale orario - 199.15 Segnale orario - 199.45 Segnale orario - 200.15 Segnale orario - 200.45 Segnale orario - 201.15 Segnale orario - 201.45 Segnale orario - 202.15 Segnale orario - 202.45 Segnale orario - 203.15 Segnale orario - 203.45 Segnale orario - 204.15 Segnale orario - 204.45 Segnale orario - 205.15 Segnale orario - 205.45 Segnale orario - 206.15 Segnale orario - 206.45 Segnale orario - 207.15 Segnale orario - 207.45 Segnale orario - 208.15 Segnale orario - 208.45 Segnale orario - 209.15 Segnale orario - 209.45 Segnale orario - 210.15 Segnale orario - 210.45 Segnale orario - 211.15 Segnale orario - 211.45 Segnale orario - 212.15 Segnale orario - 212.45 Segnale orario - 213.15 Segnale orario - 213.45 Segnale orario - 214.15 Segnale orario - 214.45 Segnale orario - 215.15 Segnale orario - 215.45 Segnale orario - 216.15 Segnale orario - 216.45 Segnale orario - 217.15 Segnale orario - 217.45 Segnale orario - 218.15 Segnale orario - 218.45 Segnale orario - 219.15 Segnale orario - 219.45 Segnale orario - 220.15 Segnale orario - 220.45 Segnale orario - 221.15 Segnale orario - 221.45 Segnale orario - 222.15 Segnale orario - 222.45 Segnale orario - 223.15 Segnale orario - 223.45 Segnale orario - 224.15 Segnale orario - 224.45 Segnale orario - 225.15 Segnale orario - 225.45 Segnale orario - 226.15 Segnale orario - 226.45 Segnale orario - 227.15 Segnale orario - 227.45 Segnale orario - 228.15 Segnale orario - 228.45 Segnale orario - 229.15 Segnale orario - 229.45 Segnale orario - 230.15 Segnale orario - 230.45 Segnale orario - 231.15 Segnale orario - 231.45 Segnale orario - 232.15 Segnale orario - 232.45 Segnale orario - 233.15 Segnale orario - 233.45 Segnale orario - 234.15 Segnale orario - 234.45 Segnale orario - 235.15 Segnale orario - 235.45 Segnale orario - 236.15 Segnale orario - 236.45 Segnale orario - 237.15 Segnale orario - 237.45 Segnale orario - 238.15 Segnale orario - 238.45 Segnale orario - 239.15 Segnale orario - 239.45 Segnale orario - 240.15 Segnale orario - 240.45 Segnale orario - 241.15 Segnale orario - 241.45 Segnale orario - 242.15 Segnale orario - 242.45 Segnale orario - 243.15 Segnale orario - 243.45 Segnale orario - 244.15 Segnale orario - 244.45 Segnale orario - 245.15 Segn

RADIO**TRASMISSIONI LOCALI****RADIO TRAS**

6 Variationen KV 54; Kleiner Trauermarsch c-moll KV 435 a (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Multitalchischs Allerlei - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Fünfziger Jahre grosser Opernsänger - 21. Klassische Dichtung der Chinesen». Eine Vortragsreihe von Dr. Martin Marinelli (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Italienisch im Radio, Wiederholung der Morgensendung - 21.35 Unterhaltungsmusik - 22.35-23.30 Italienische Komödien auf Schallplatten. Die Grossi Scene - Friedrich v. Schiller: Wilhelm Tell (Rete IV).

FRUINI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Testpagina, cronache delle arti, lettere e riviste - 13.15 Albergo Notizie dell'Italia dal d'Estero - Cronache locali e notiziario sportivo - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora musiche da film e riviste - 13.15 Albergo Notizie dell'Italia dal d'Estero - Cronache locali e notiziario sportivo - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Motivi di successo con il conduttore di Franco Russo - 14.14-15.5 Ritratto d'autore: Francesco Dell'Onore - Testo di Giorgio Bergamini - Parte prima - Scene dal dramma « I danzatori » - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Romano Prodi, G. C. Giorgi, Valerio Mario Licalzi, Claudio Luttrini, Maria Pia Bellizzi, Luciano Del Mestri, Mimmo Lo Vecchio, Marisa Mazzoni e Silvio Cusani - Assieme di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Segnartimo - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.00 con il conduttore dell'Orfanotrofio nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 « La giostra » Nell'intervallo (ore 12) incontro con le ascoltratrici -

12.30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Completo spettacolo - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Variazioni musicali - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 L'orchestra nei secoli passati - Franz Schubert Sinfonia n. 5 si permette a mezza voce - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch - 19.10 radiocorriera dei piccoli, a cura di Graziella Simonetti indi « Successi di ieri, ieri, oggi » droppi - Radiotelevisio-

nale 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Voci, chitarre e ritmi » - 21 Il romanzo di Paolo Diacono dalla « Historia Langobardorum », a cura di Lillo Basso - 22 Radiosaga della Idea, a cura di Franco Jezza - 22.15 « Invito ai lettori » - 23 « Galleria del jazz: Orchestra Duke Ellington - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ**ABRUZZI E MOLISE**

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi in diretta a richiesta degli ascoltatori ubruzzi e molisani (Pescara 2 - Aquileia 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziaria della Sardegna - 10.00 Giornale radio - 11.00 Il complesso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Piccoli complessi - 14.45 « Parliamo del vostro paese »: corrispondenze di Marzio Carlotti da Perugia (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Motivi di successo - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 40. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.15 Morgensemendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Ausland (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana Boite 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 J. P. Hebel: « Aus dem Schatzkästlein des rheinischen Hausesfremdes » - Morgensemendung für die Frau, Gestaltung Sofie Magnago. Openmusik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Der Fremdenwald (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana Boite 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressana Boite 2 - Bressana Boite 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I, Teil) - 13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtag - 17.15 Jugendspielwelt - « Man muss nur gut zuhören » - 4. Folge: Bach-Schumann-Debussy. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 18.30 Polydor-Schlagerrparade (Siemens) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana Boite 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana Boite 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Aus Berg und Tal, Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 20.45 Die deutsche Novelle des XIX. Jahrhunderts - 21.15 « La Giostra » - 21.30 « La Giostra » - 22.15 Segnartimo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana Boite 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Musikalische Stunde, Orchesterkonzerte von Johannes Brahms, Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22.45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, Wiederholung der Morgensemendung (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-12.50 Gazzettino (Trieste 1).

12.50-12.55 Segnartimo - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

19.50-19.55 Segnartimo - 19.55-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

21.20-22.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13.15 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Canzoni d'oggi - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notiziario sportivo - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.14 Arti, lettere e spettacoli - Parlamo di noi (Venezia 3).

13.15 Canzoni senza parole - Passeggiate di autori italiani e friulani - Orchestra diretta di Alberto Casamassima - Feruglio - « Giove, fidi » - Canzoni italiane - Coro - « Coro » - Componisti friulani innamorati - Manzetti: « Due parole »; Vizzelletti: « Ciocole »; Lutazzi: « Sentimentale »; Savoia: « Buttile in stajere »; de Leitenburg: « Io t'amerò » - 13.35 « Le Sempre » - Sempre cantato di Lino Carpenteri e Mariano Faraguna - 14.00 n. 3 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodei - 14.30 Nabucodonosor: Gian Giacomo Guelfi; Ismaele: Gianni Sartori - 14.45 Washington Fenerini, Giovanna Fioroni; Il gran sacerdote di Belo: Alfonso Marchia; Abdallo: Rainmondo Botteghelli; Anna: Liliana Hussu - Direttore Bruno Bartolotti - Maestro del Coro Gianni Pazzari - Orchestra sinfonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi. (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 18 novembre 1961) - 14.25 Gli anni del jazz - 14.30 Tramonti di Trieste del jazz - Testo di Sergio Portoleoni - 14.40-14.55 Passatempi di ieri l'altro a Trieste e in Istrija: « Lo sport », di Ricciotti Giollo - 11.15 trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.50-14.55 Segnartimo - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

19.55-20.00 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

20.00-20.15 Segnartimo - 20.15 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15-20.30 Segnartimo - 20.30 Notti bianche - dal romanzo di Flodot Mihajlović - « Radost » - Radost - una adattamento radiofonico di Joe Petterlin. Compagnia di prosa « Rispettare », regia di Jože Peterlin - 22 Civiltà musicali d'Italia: « Il Teatro San Carlo di Napoli » - 22.30 « La vita è bella » - 22.45 « La vita è bella » - 22.50 « Dolci ricordi del passato - 23.15 Segnare lo orario - Giornale radio.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Compositori giuliani e friulani - Arcivescovi: Elegia a scherzo per piccola orchestra: Albino Perosa: Preludio e fuga per orchestra d'archi; Piero Pezzè: Ouverture per archi di Radio Trieste - 19. Igne - salute con la consigliera medica di Milian Sterc - 19.15 « Calendoscopio: Angelini ed i suoi dieci strumenti - Cantano e Dio Geschwister Burgstaller - e il trio Tornatore: « Quattro a piatto » - Chiara e Mandolini - Buddi Breman e la sua orchestra - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Notti bianche », dal romanzo di Flodot Mihajlović - « Radost » - Radost - una adattamento radiofonico di Joe Petterlin. Compagnia di prosa « Rispettare », regia di Jože Peterlin - 22 Civiltà musicali d'Italia: « Il Teatro San Carlo di Napoli » - 22.30 « La vita è bella » - 22.45 « Dolci ricordi del passato - 23.15 Segnare lo orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ**ABRUZZI E MOLISE**

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20-12.40 Caleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziaria della Sardegna - 12.40 « Le voci dei canzoni preferite » - trasmesso in diretta da Riola (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Segnartimo - 14.45-14.55 Segnartimo - 15.15 Giornale radio - 15.30 Notiziaria della Sardegna - 16.00 Tramonti di Trieste del jazz - Testo di Sergio Portoleoni - 16.40-16.55 Passatempi di ieri l'altro a Trieste e in Istrija: « Lo sport », di Ricciotti Giollo - 11.15 trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnartimo - 19.45-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

19.50-19.55 Segnartimo - 19.55-20 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

21.20-22.20 Gazzettino sardo - 14.15 Helen Merrill con l'orchestra di Piero Umiliani - 14.30 Musica operistica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gino Marinelli ed i suoi solisti - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

sfruttato per i collegamenti ad onde corte a grande distanza: gli strati ionizzati che riflettono queste onde sono ad alta quota (400 km.) e consentono collegamenti alla distanza di molte migliaia di chilometri.

Poiché le caratteristiche medie di questi strati variano stagionalmente, esiste di volta in volta una frequenza ottima per un certo collegamento fra due punti: ciò non esclude tuttavia che anche nella gamma più favorevole vi siano strati ionizzati in continua turbolenza e può avvenire che, in certi periodi si modifichino le condizioni favorevoli alla propagazione.

Se nella gamma di onde correlate la propagazione ionosferica gioca un ruolo fondamentale per cui anche gli affievolimenti passano in seconda linea di

fronte alla possibilità di raggiungere grandi distanze nella gamma delle onde medie tale tipo di propagazione non è considerato essenziale al servizio della stazione.

Il servizio della stazione ad onda media sul territorio nazionale è basato infatti sulla propagazione dell'onda superficiale (così chiamata perché si propaga sulla superficie terrestre) e la zona di servizio è definita dai limiti di intensità utili di questa onda.

Di giorno per le onde medie esiste solo l'onda superficiale, mentre di notte si forma uno strato ionizzato ad un'altezza di circa 100 km. che provoca una propagazione per riflessione a grande distanza.

L'onda riflessa varia nel tempo, di intensità a causa della instabilità dello strato ionizzato e non garantisce un ascolto

perfetto anche perché è soggetto ad essere interferita da altre stazioni isofrequenza.

Chi desidera ascoltare di notte le stazioni ad onda media lontane, deve dunque sapere che esse non possono fare un servizio soddisfacente al di là della zona di servizio.

Origine e significato della parola Robot

« Vorrei conoscere quale è l'origine e il significato della parola Robot » (Un abbonato).

La parola « Robot » ha una radice che coincide con quella di una parola slava che significa lavoro: in particolare molti concordano nel ritenere che essa derivi dal ceco « Robotnik » antico nome di servizio.

Il Robot viene infatti consti-

MISSIONI LOCALI

19.30 Gazzettino della Sicilia (Cartina - 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lehrer Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 38 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 J. P. Hebel: «Aus dem Schatzkästlein des rheinischen Hauses» Sinfonische Musik. J. Brahms: Akademische Festouvertüre Op. 80; L.v. Beethoven: Sinfonie Nr. 8 F-dur Op. 93; J. Saint-Saëns: Tiere - 12.45-13.00 Vorlesung und Tänze - 12.10 Nachmittagsmusik 12.20 Kulturmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Oper e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 2 - Brunico 3 - Merano 3 - e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmisioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Führertheater - 18 Der Kinderfunk. Die Wetterhexe. Hörspiel von Max Bernstorff mit einer Geschichte von Heinrich Seidl - 18.30 »Das Crepes de Sella«. Transmission en collaboration coi comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Spieldielli für Siele - 20.45 Neue Bücher. Der Baum und die Lärche der Pilze in bunter, farbenfroher Darstellung. Buchbesprechung von Dr. Fritz Maurer - 21 Wir stellen vor! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Dante Alighieri: «Die Göttliche Komödie». I. Teile: «Die Hölle» - 3) Gesang. Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pöhlitz - 21.50 Recital am Donnerstag. Abend: Sviatoslav Richter, Klavier - 22.45-23 Lehrer Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 terza pagina, cronache delle ar-

ti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.45-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Attualità e Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia Giulia).

13.15 Cinque piccoli complessi: Amedeo Tommasi - Paolo Valente - Muzio - Fulvio - Franco Vallarino - Gianni Safred - 13.50 Storia e leggenda fra piazze e vie: «Udine - Via Liruti» di Paolo Valente - 14 Musiche di autori giuliani e friulani. Orchestra d'archi di Radio Trieste - 14.15 Guido Monticelli - 14.30 Alberto Bacardi - 1854-1921, la vita e le opere», a cura di Nera Fuzzi - 7^ trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

13.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45

* La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Sù e giù per l'Italia - 12.30

* Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30

* Parata di orchestre - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra

Carlo Pacchiori - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20

«L'edizione musicale» - 19.15 Arti, lettere, spettacoli - 19.30 Concerto del Trio Brandl-Jevđenijević, Lucjan Marija Škerjanc: Trio per violino, violoncello e pianoforte - Esecutori: Nada Brandl Jevđenijević, violinista; Hilda Lobe, violoncello; Magda Rely, pianoforte - 19. Sulle tracce di J. V. Valvasor, a cura di Mara Kalan. XVII puntata indi «Serata con Perez Prado, Carla Boni e Phil Nicoll - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto sinfonico diretta da Fernando Previtali; Luigi Boccherini: Sinfonia N. 2 in Re maggiore, op. 16; Felix Mendelssohn: Sinfonia N. 4 in mi minore, op. 56 - Serata indi: «Ferruccio Busoni: «Turandot», suite sinfonica; Cesar Franck: «Eros e Psiche» Igor Strawinsky: «L'uccello di fuoco», suite dal balletto - Or-

DALMONTÉ

parte dell'uomo, evitando che persone stiano occupate a lavori monotoni o pericolosi.

Questi complessi automatici possono essere così perfetti da controllare il proprio lavoro ed effettuare eventualmente la correzione degli errori commessi.

Abbiamo esempi di tali realizzazioni in certe catene di produzione o in certe macchine calcolatrici elettroniche.

E' molto improbabile che in futuro vengano costruiti Robot in forma umana che sostituiscano l'uomo nella guida e nel controllo di macchine utensili:

è molto più semplice ed economico costruire queste macchine in modo da poter essere controllate da una calcolatrice elettronica la quale contiene registrato su nastro il programma di lavoro.

La moderna tecnica dell'automatizzazione ha spogliato i Robot del loro aspetto misterioso riducendoli a semplici macchine elettromeccaniche: si tratta di complessi capaci di svolgere un determinato lavoro con un minimo di controllo da

Prenotate la Vostra copia
dello splendido ed utile libro

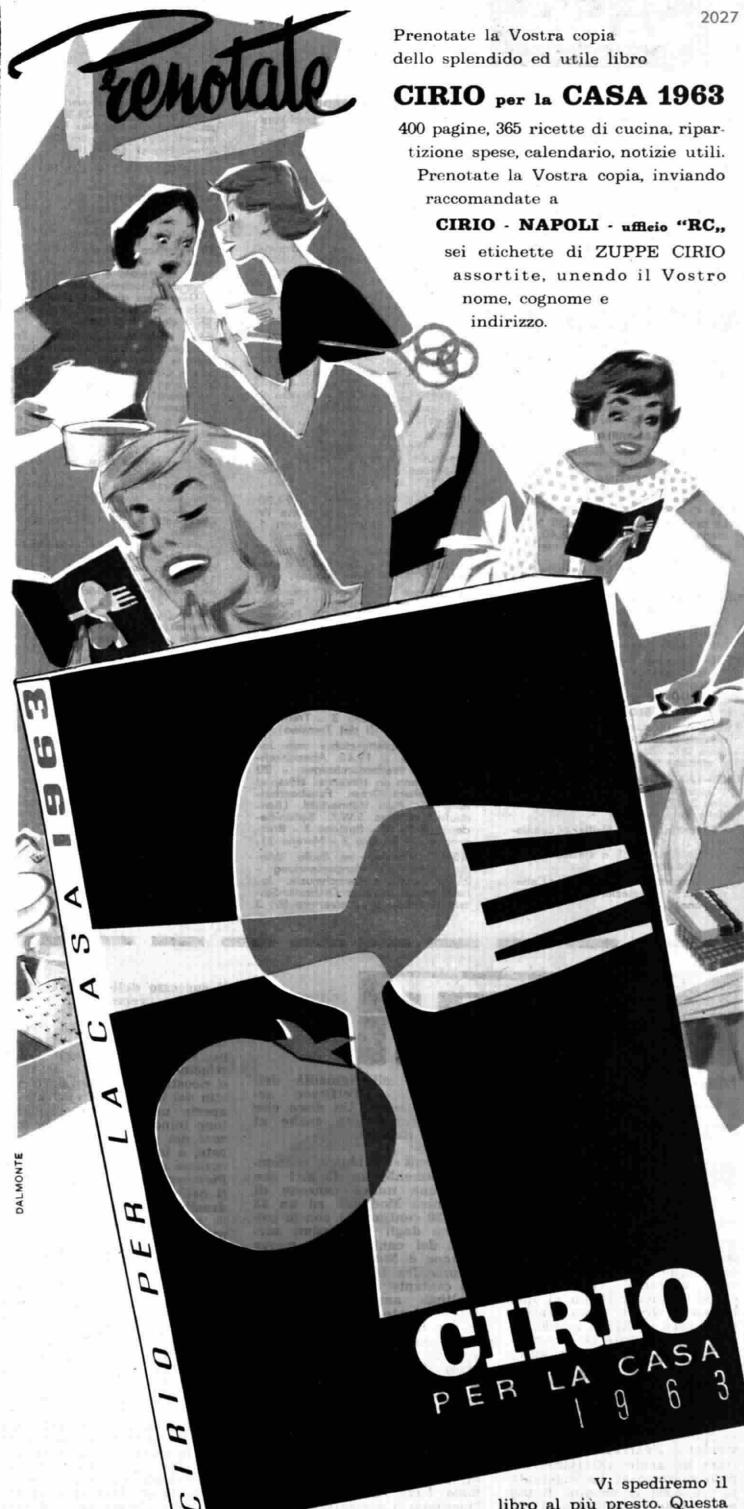
CIRIO per la CASA 1963

400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili.

Prenotate la Vostra copia, inviando raccomandate a

CIRIO - NAPOLI - ufficio "RC,"

sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite, unendo il Vostro nome, cognome e indirizzo.



Vi spediremo il
libro al più presto. Questa
offerta è valida fino all'esaurimento
delle copie disponibili.

derato come un servo o uno schiavo meccanico.

Kallocapek nel 1920 in un suo dramma usò per primo la parola Robot: da allora il concetto del Robot meccanico è stato ampiamente sfruttato nei romanzi e nei film di fantascienza in quanto colpisce facilmente l'immaginazione popolare. Anche la mitologia greca ha il suo Robot: è Talos, un uomo di bronzo che il dio Efebo regala a Minosse re di Creta con il compito di sorvegliare e difendere l'isola dagli invasori del mare.

La moderna tecnica dell'automatizzazione ha spogliato i Robot del loro aspetto misterioso riducendoli a semplici macchine elettromeccaniche: si tratta di complessi capaci di svolgere un determinato lavoro con un minimo di controllo da

RADIO

TRASMISSIONI LOCALI

RADIO TRAS

chestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 12 aprile 1962 - Nell'intervallo (ore 21,30 cca) Letteratura e poesia - Il volume della « L'Opera Omnia di Ivano Pregeli », recensione di Vinko Belić. Dopo il concerto (ore 22,30) Storia della grande industria in Italia - Rossario Romeo: (16) « Effetti e conseguenze della creazione dell'IRI » - Il discorso accademico dell'industria italiana - Parte seconda Indi - Luci tenuti - dolce musica - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dieci a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - **12,25** La canzone preferita - **12,30** Notiziario delle Sardegna - **14,20** Orchestra diretta da Hugo Winterhalter (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gattino sardo - **14,15** Quartetto a piatto Cornacchia - **14,30** Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni senza tramonto - **19,45** Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Cefalù 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger, 91. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - **7,45-8** Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 J. P. Hebel: « Aus dem Schatzkästlein des rheinischen Hauses » Das Sängerporträt Nicola Rossi Lemeni als Interpret Giuseppe Verdis - **11,50** Musik von gestern - **12,10** Nachrichten - **12,20** Sendung für Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Oper e giorni in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Udine 2 - Udine Dolomiti 1 - Bolzano 1 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik - **13,15** Nachrichten - **14** Werbedurchsagen - **13,30** Film-Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - **14,20** Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfzehner - **18** Jugendfund. Stufen deutscher dichtung: IV. Folge: « Die blaue Blume - Die Frühromantik » (Bandaufnahme des Senders Freiburg) - **18,30** Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 « Schallplattenclub » mit Jochen Manz - **19,45** Abendnachrichten - **20** Werbedurchsagen - **20** Unser Mann in Hawaii - Hörspiel vom Hörspielstudio - **21** Funktion von Paul Hülfnerfeld. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - **21,35** Deutsche Barochmusik. Johann Sebastian Bachs Orchester-Sinfonie II. Sendung - Ouverture Nr. 3

D-dur BWV 1068: Ouverture Nr. 4 D-dur BWV 1069 - 22,30-23 Jazz, gestern und heute: Max Roach protestiert. Gestaltung der Sendung: Alfred Pichler (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - **7,30-7,45** Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Aspirazione musicale - **12,25** Terremoto cronaca delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Giornale - **12,40-13** Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissons musiche e giornalistiche - **14** Werbedurchsagen e altre frontiera - **Contrasti in musica** - **13,15** Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - **13,30** Musica richiesta - **13,45-14** Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia Giulia).

13,15 Il cavallo a dondolo - Musiche per bambini - **13,25** Gattino sardo - **Legge corale** - La palloncina dal decimo secolo ai giorni nostri, a cura di Claudio Nolin (20) - **13,50** Occasioni: Incontri di Vita Levi - Eugenio Visconti, improvvisatore al pianoforte - **14,00** Concerto di Alberto Sestini Caccia - Bruno Cenvene - **Pittorezza** - Valdo Medicus: 13 brani dai « 18 piccoli pezzi per pianoforte » - Guido Davide Na-camuli: « Tenuità » (Teneresse) - Enrico De Angelis - Valentino - Se-ndenza - **14,30** Concerto antico parole - **Orchestra diretta di Alberto Casamassima** - **14,35-14,55** Vecchi ritrovati triestini: « Il piccolo caffè di Via Cavalli » di Maria Lupieri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - **19,45-20** Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dieci a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

SABATO

12,30 Incontro con le ascoltatrici - **12,30** Si replica, selezione dei programmi musicali delle settimane - **12,45** Segnale orario - **13,00** Bollettino meteorologico - **13,30** Musica a richiesta - **14,15** Segnale orario - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** indi. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Sa-fred alla marimba - **17,15** Segnale orario - **Giornale radio** - **17,20** « Canzoni e ballad » - **18,30** L'interpretazione musicale, a cura di Piero Rattelino (4) - « Le scelte dell'interprete » - **19** Classi unicas: Mak Sah: « Lineamenti della storia e della civiltà islamica » (2); « Maestro della chitarra e organista » - **20,15** Caleidoscopio: Orchestra David Carroll - **Complexe mandolinistico Sloboda** - La chitarra di Laurindo Almeida - Clifford Brown ed il suo quartetto - **20,45** Radiosinfonia - **21,00** Segnale orario - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - **20,30** Cronache dell'economia e del lavoro. Re-dattore: Egidi Vršaj - **20,45** Orchestra Jan Langosz - **21** Concerto musicale - **21,30** Concerto diretto da Alfredo Simonetti con la partecipazione del soprano Anna de Cavalieri e del tenore Gianni Raimondi - **Orchestra Sinfonica di Torino** della Radiotelevisione Italiana - **22** Racconti e novelle - **22,15** « Segni di Città » - **22,30** Città Brigida - **22,45** a cura di Josip Tavčar - **22,15** « Concerto in Jazz, 23 Musiche di Chopin - **23,15** Segnale orario - **Giornale radio**.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dieci a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - **12,25** La canzone preferita - **12,30** Notiziario delle Sardegna - **12,40** Franco Cassano e la sua orchestra con Flo Sandoni, Aurelio Piero,

Gianni Marzocchi e Achille Togiani (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino italiano - **14,15** Opere e canzoni da film - **14,45** Parliamo di vostro paese: corrispondenza di Mario Carlotti da Santulussurgiu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Tito Rodriguez e la sua tipica orchestra - **19,45** Gazzettino sarde (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Cefalù 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 41. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - **7,15** Morgensendung des Nachrichtendienstes - **7,45-8** Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 J. P. Hebel: « Aus dem Schatzkästlein des rheinischen Hauses » Kammerspiel, Respirabil-Sonate für Flöte und Klavier (Solisten Luigi Ferro, Antonio Beltramini); S. Prokofjeff: Sonate D-dur Op. 94 für Flöte und Klavier (Solisten: Severino Gazzelloni, Lya Stefanini); **11,50** Concerto per anderamente Ländler - **12,00** Segnale orario - **12,25** Dalle Giebelzelten, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

13,30 Terza pagina - **14,00** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13,45 Melodische Intermezzo - **13,15** Nachrichten - Werbedurchsagen -

Il successo delle canzoni degli anni che precedettero l'ultima guerra mondiale ha spinto le case discografiche ad i canzoni su questo sentiero. Si sono visti (ed ascoltati) arditi rifacimenti a tempo di twist o ricostituzioni fede nello stile del tempo. La « Cetra » ha aperto una nuova collana, in tono minore, dedicata alle canzoni del passato finora trascurate, e la inizia con la pubblicazione di un 45 giri che reca Piemontesina di Raimondo Fratelli nell'esecuzione di Santo Andreoli e Franca Frati e Passa la ronda di Tagliaferri Gentili nell'esecuzione di Carlo Pierangeli. L'orchestra è diretta dal maestro Petitti.

La « R.C.A. » ha dedicato particolare attenzione a Enrico '61. Due dischi si 33 giri (30 centimetri) racchiudono l'intera media musicale, una delle più belle di Garinei e Giovannini, con le musiche create da Rascle che ne è anche l'interprete. L'album, rilegato in tela, ospita un riassesto della trama della rivista per facilitare l'ascolto. Che è dei più gradevoli in quanto, affrontando notevoli difficoltà, si è voluto regalare la commedia musicale durante una normale rappre-

sentazione, si che il sottofondo di applausi, di risate e di commenti ci danno l'impressione di trovarci nel mezzo del Teatro Lirico di Milano. L'iniziativa della « R.C.A. » appare ottima anche dal punto di vista commerciale, perché il testo è tutt'altro che invecchiato; anche quest'anno - Enrico '61 si replica e le rappresentazioni sono già iniziate nelle scorse settimane.

Rita Pavone: un nome che dovete annotare. Sedici anni, torinese, figlia di un operaio della Fiat, l'avete vista per la prima volta alla fine di settembre come ospite di Alta pressione. Ciò vi sarà stato sufficiente per comprendere che, nonostante la giovanissima età, la torinese Rita ha già un notevole bagaglio di esperienze in campo musicale. Ed è questo che le ha permesso ora di esplodere in Una partita di pallone e in Amore e twist, due canzoni che la « R.C.A. » ha raccolto in un 45 giri che porterà certamente fortuna alla giovanissima ugola.

Un'altra giovane, Gilly, che abbiamo recentemente presentato in questa rubrica, ha inciso altri due 45 giri per la Zephir. Le nuove canzoni da lei eseguite sono la famosa You go to my head. La mezza luna ed Esmeralda. Gilly è una buona promessa, ma la preferiamo quando esegue testi italiani.

Jazz

Diceva il ritornello di una canzonetta di moda negli anni trenta: « sa cos'è il jazz - la batteria ». Da allora molt'acqua è passata sotto i ponti ed oggi anche i profani sanno che la batteria, di per sé sola, non costituisce garanzia di jazz. Tuttavia finora non ci si era mai spinti così lontano dalle strade battute dal jazz come Livio Cerri. Il quale ha composto musiche originali per un quartetto d'archi formato da due violini, viola e cello con lo scopo di dimostrare che è possibile fare del jazz anche con un complesso adatto alla musica da camera. Lasciamo ad altri il compito di stabilire se ci sia risusto, se cioè il suo Spunto ostinato (vivace-moderato-vivace), le sue Due canzoni (andantino), lo Scherzo (mosso-allegro-allegro-presto), ed il Blues e il boogie (andante - andantino - allegro - moderato) siano da considerarsi opere di jazz. A noi basterà rilevare gli intenti polemici e l'eccellenza dell'esecuzione, affidata a validissimi strumentisti. Il 33 giri (30 centimetri) della « Durium » ha per titolo « Quartetto Creolo ».

Musica leggera



Un particolare riconoscita a Jacques Planté, interprete da un giovane cantante francese, Richard Anthony. Figlio di una inglese e di un turco, Anthony è nato in Egitto e solo da due anni ha fatto la sua comparsa nel campo della musica leggera francese. Dopo aver iniziato quasi in sordina, improvvisamente ha toccato la celebrità con l'esecuzione di Twisting the twist, col quale ha raggiunto il milione di dischi venduti. *J'entends siffler le train*, ha avuto altrettanto rapido successo ed ha raggiunto in tre mesi la vendita di 800 mila copie. Ascoltando il disco si riesce a comprendere facilmente il motivo di tanta popolarità in Francia: Anthony canta con garbo e con senso di stile, tutto è affidato alle

sfumature, all'originalità dell'ispirazione, all'efficace accompagnamento. Un disco che piacerà certamente anche al pubblico italiano.

La « Fonit » pubblica contemporaneamente un 45 giri che reca una nuova canzone di Domenico Modugno ed un 33 giri (30 centimetri) con la collezione degli ultimissimi successi del cantante. La nuova canzone è *Stasera pago io* ed è forse fra le migliori create dal cantante calabrese in quest'ultimo anno. Drammatica, musicalmente bene inquadrata e, per intenderci, della classe dell'*Uomo in frac* e sta già ottenendo un notevolissimo successo di vendite. Sul verso, il già noto *Bagni di mare a mezzanotte*. Il 33 giri reca: *La notte del mio amor*, *Ora che sale il giorno*, *'Na musica*, *Seleni*, *Ninna Nanna*, *Addio... addio*, *La novia*, *Orizzonti di gloria*, *Cicoria twist*, *Sai Dio vorrà*, *Sogno di mezza estate* e *Balla balla*. Inutile dire che l'inclusione è estremamente curata e che chi ama le canzoni di Modugno non potrà far a meno di aggiungere alla propria discoteca anche questo microsolco.

MISSIONI LOCALI

13.30 Opermusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhren - 18 Wir senden für die Jugend. « Im Wattenmeer ». Hörbild von Sven Schürenberg. (Bandenaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 20.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeitfunk - 19.45 Abendabrichter - Werbeschau - 20 Opernchor - 20.30 Die Welt der Folklore - Gestaltung: Sofie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 • Wir bitten zum Tanz». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Reute IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradischi (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale radio - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. « Siamo la progettazione » - segna di alcuni folcloristici regionali - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna stampa - 13.45 Operette che passionali - 13.35 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Cesco Macdonio - Testo di Nini Perno - 14.35 Album per violino e pianoforte - Violinista Carlo Pacchiori, al pianoforte Clau-

13.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 « La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Spigolature e curiosità storiche - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a soggetto: La vita militare - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico Indivi Fatti ed opere - 14.30 Segnale orario - 14.40 Campano Zlati Gaberšček e Janez Triler - 15 * Complessi Bouddalire, « Condor », Medulinum e Morty Palits - 15.30 * Piccolo concerto - 16 Gli eroi dello sport: (9) « Louis Spalding » - 16.15 Overture ad intermezzi d'opera - 16.40 François Vermeille al pianoforte - 17 Dal Saggio di Studio del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine - Giovanni Battista Martini, Cicerone, solista maggiore, per pianoforte e orchestra. Pianoforte: Gabriella Stavole - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Variazioni musicali - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 19 Jazz panorama, a cura del Circolo di festeggiamenti del Jazz. Testo di Sergio Portincusa - 19 Itinerari triestini (16) « San Dorligo della Valle e Bagnoli della Rosandra » - 19.45 * Acquarello italiano - 20 La Tribuna sportiva, a cura di Bojan Puklak - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 « Koroški akademski orkester » - 21 * La giustizia - racconto drammatico in tre atti di Giuseppe Desi, traduzione di Miriam Jevnikar, compagnia di prosa del Teatro Slovensko di Trieste, regia di Modest Sancin - 22.20 * Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.



P rendete e Louis Armstrong, a gergo tutti i suoi. Ella Fitzgerald, Fritze, vivaldi e mettevi nei abbandoni della musica di Gershwin per « Porgy and Bess » ed è facile immaginare cosa ne scaturisce. Il regalo agli amatori del jazz (ma anche a quelli della buona musica) è stato fatto dalla « Verve » che ha pubblicato con il titolo *The best of Porgy and Bess* un 33 giri (30 centimetri) che è una continua scoperta, un incessante divertimento per chi ascolta.

Musica classica

Il grande premio del conservatorio 1962 dell'accademia francese del disco è stato assegnato ad un recital del pianista tedesco trentunenne Werner Haas con musiche di Debussy (Fontana). Il virtuoso non rivela l'ansia deleziosa e comune a molti coetanei di valorizzare tutto allo stesso livello. Con sicuro intuito egli punta sul centro vivo dell'opera e lo mette bene in luce. Dalle sue dita i due quaderni delle Images escono forti e nitidi. Il disegno melodico, così affascinante, non è mai soffocato dagli effetti di trasparenza, iridescenza, « liquidi

Hi-Fi.

tà », che sovente prendono la mano agli esecutori. Il programma comprende anche la fresca serie *Children's corner* e due grandi pezzi, pietre miliari dell'impressionismo pianistico. *L'isle joyeuse* e *D'un cahier d'esquisses*. E' un disco che si ascolterebbe infinite volte.

Cose rare

A Fritz Kreisler, scomparso a 87 anni nel febbraio scorso, la RCA dedica un disco che commemora degnamente uno dei più grandi violinisti del nostro secolo. Sulla prima facciata, accompagnato dalla Victor Symphony Orchestra diretta da Charles O'Connel, egli suona sei brani di sua composizione, sei successi d'altri tempi: *Caprice viennois*, *Tambourin chinois*, *Liebesfreude*, *Liebesleid*, *Schoen Rosmarin*, *La gitana*. Non sono belli questi scampoli di Ottocento, ma patetici in quel ruotare attorno ad un pensiero fisso: il vecchio mondo viennese con la sua tenerezza superficiale, i suoi languori e cibetterie. Sul verso troviamo alcuni pezzi di repertorio, in cui Kreisler sfoggia le ben più solide capacità di virtuoso. Nominiamo i più noti: *andante cantabile* dal quartetto op. 11 di Chalovskij, *Umoresca* op. 101 n. 2 di Dvorak e *Meditazione* di Massenet.

Hi-Fi.

lesaphon "380" STEREO



..... l'ultima creazione nella prestigiosa serie dei fonografi esportati in tutto il mondo

L. 56.000

LESA
OFFRE SEMPRE
UNA LIETA SORPRESA!

LESA - COSTRUZIONI ELETROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO (ITALIA) RICHIEDETE CATALOGO
LESA OF AMERICA TRADING & MANUFACTURING CORP. - 32-17-61 ST STREET - WOODSIDE 77-N.Y. (USA)
LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. UNTERRAUMKAI 82 - FRANKFURT A.M. (DEUTSCHLAND) IN VIO GRATUITO

pubblicità Lesa - Brav

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Antologia musicale

GLINKA: La corte per lo zar; Ouverture; MESSIAH: L'afrenra; O: Paradiso; RACHMANINOV: Preludio in sol minore op. 23 n. 5; WEBER: Oberon: « Mare, possente mare »; SIBELIUS: Le Oceani, poema sinfonico op. 73; PRIZZETTI: L'Assassino nella Cattedrale; predilezione terrestre; Adagio; Fuga in do minore K. 546, per quartetto d'archi; DONIZETTI: Don Pasquale: « Tornami a dir che m'ami »; DE FALLA: Il Cappella a tricorno: Danza della mugnaia, Danza del mugnato; MOZART: Così fan tutte; Per pietà di POULENC: Sinfonia per due pianoforte; LA FANCIALE DEL WEST: « Mister Johnson »; BIZET: La Jolie fille de Perth, suite sinfonica; VERDI: Otello: « Credo in un dio crudel »; TURINA: La oración del torero, per quartetto d'archi; CHAUSSON: Eugenie Onegin; « I will dole »; PRINS: Martin: Ouverture en hommage à Mozart; MOZART: Le Nozze di Figaro: « Dove sono i bei momenti »; ALBENIZ: Sevillana; VIVALDI: 1 Aida: « O terra addio » — 2) ERNANI: « Gran Dio »; MUSSONSKI: Una notte sul Monte Cabo

13,30 (19,30) Un'ora con Frank Martin Athalie, ouverture - Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. G. Agosti - per piano e orchestra - v. W. Schinderman, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet - Sei Monologhi da « Jedermann », per contralto e orchestra - contr. A. Aubry Luchini, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti

14,30 (20,30) Recital della pianista Maureen Jones

BERTEHVEN: Sonata in do minore op. 10 n. 1 - Sonata in fa maggiore op. 11 n. 2 - Sonata in fa maggiore op. 10 n. 3; Dvorák: Pour la paix; SCHUBERT: Due Improvisi: in la bemolle maggiore op. 90; in si bemolle maggiore op. 142

15,55 (21,55) Musiche di Theodor Berger BERGER: Sinfonia Omérica - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia

Mozart: Serenata in do minore K. 388, per strumenti a fiato - Everest Woodwind Octet; obi H. Schuman e R. Roseman, cl. R. Listokin e S. Walden, fagi R. Coates e G. Gleckstein, vcl. R. Smith e C. Chapman, v. N. Jenkins; SCHUMANN: Adagio e Allegro, per corso e orchestra - cr. E. Lurie, Orch. Sinfonica della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; RACHMANINOV: Rapsodia su un tema di Paganini op. 4, per pianoforte e orchestra - pf. G. Agostini; Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. P. Argento

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali con le orchestre Percy Faith e Count Basie

7,40 (13,40-19,40) Vedete stranieri: The Clark Sisters, Joe Williams, Lita Roza e Luis Alberto Del Paraná

Fleche-Williams-Clarence: Sugar blues; Lewis-Akst: Diana Gordon: « Auction »; Glavin: « Quietly »; Miller: « I'm a Trumpet blues man »; cantabile: Razaf-Blake: Memories of you; Hoffmann-Manning: Sorry, sorry, sorry; Cortazar-Esporon: Ay jalisco no te rajes; Berlin: « I've got my love to keep me warm; » Rauf-Waller: Honeydew rose; Green-Edwards: Once in a while; Lara: « Cerdas de mi guitarra; Razaf-Garland: In the mood

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

10 (16,22) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16,22) Canzoni di casa nostra

Chiasso-Buscagnone: Sugane sardo; Anonimo: La vitellina; Lombardo-Ubaldi: Desideri « casa mia »; Danpa-Concina: Evive, Redegonda, Colombi-Bassi: Povero Arturo; Puccini-Davidda: Come celle delle; Larici-Ravasi: Amanti e invidie; Nisa-Fiasconaro: Canto a Venere; Porcu-Ruccone: Rondini fiorentine;

Cassia-Camangi: Buonanotte Colombina; Cherubini-Lucillo: Ponte dell'Anzolo; Soprani-Fassino: Cammina cappellone; Bonagura-Cimatti: Passate le penne nere; Anonimo: Tarantella Tasso; Lazzaretto-Bonfanti: Carozelle romane

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Winifred Atwell al pianoforte

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche tsigane

12,15 (18,15-0,15) Canti del Sudamerica

12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono

lunedì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Musica per organo

Bach: Corale « Wachet auf » - Fuga in sol maggiore (da la gigue) - org. V. Fox

10,40 (16,40) Una cantata

Britten: Saint-Nicolas, cantata op. 42 per tenore, coro, orchestra d'archi, pianoforte, percussione e organo - ten. P. Pearse, radio soprano, R. Thompson, org. R. Downes, Orchestra e Coro del Festival di Aldeburgh, dir. B. Britten

11,25 (17,25) Compositori contemporanei

SCHÖNBERG: Quartetto op. 39 per archi - Juillard: Shostak: « Cloud's Music », per violino e pianoforte - v. L. Del pi. L. Passacaglia; Isay: Divertimento per piccola orchestra - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Desormière

12,25 (18,25) Una sonata classica

Mozart: Sonata in fa maggiore per flauto e pianoforte - fl. S. Galli-Gelmini, pf. A. Renzi

12,40 (18,40) Variazioni

R. STRAUSS: Don Chisciotte, variazioni op. 35, su un tema cavalleresco, per violoncello e orchestra - vc. G. Selmi, vcl. A. De Paulis, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. L. Maazel

13,20 (19,20) Un'ora con Ernest Bloch

Sonata per pianoforte - pf. G. Agosti; Quartetto n. 2 per archi - Quartetto Grill

14,20 (20,20) Concerto sinfonico diretto da Artur Rodzinski

SCHRÖDIN: Sinfonia n. 3 op. 43, « Il Poema d'amore » - cr. A. Renzi; ISAY: Divertimento per violino e pianoforte - v. L. Del pi. L. Passacaglia; R. Strauss: « Cloud's Music », per violoncello e orchestra - vc. G. Selmi, vcl. A. De Paulis, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

15,55 (21,55) Lieder

BRAHMS: Junge Lieder I, op. 63 n. 5; Heinrich: « Wir wandeln op. 96 n. 2; Serenade op. 70 n. 3; Eine gute Note da la gigue »; op. 96 n. 6; Der Gang zum Liebe; op. 48 n. 2; Ein Sommernachtstraum op. 14 n. 4; Minnelied op. 71 n. 5; Sonntag op. 47 n. 3; Ständchen op. 106 n. 1; Von ewiger Liebe op. 43 n. 1 - br. D. Fischer Dieskau, pf. K. Engel

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canzoni di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Mina e di Nico Fidenco

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta: Tina De Mola e Alberto Lionello

9 (15-21) Musiche di Hoagy Carmichael

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema « Oh lady be good », di Gershwin, nella interpretazione del Trio « Benny Goodman, di Ella Fitzgerald, dell'orchestra di Glenn Miller, del complesso « Dicky Wells »; « Tea for two » di Youmans nell'intervento di « The platters »; Art Tatum nel sette Stato Sam, Moon dell'orchestra Alberto Socarras, del chitarrista Django Reinhardt

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane

Panzera-Intra: Signorina bella; Pallesi-Beretta-Malgoni: Tango italiano; Gentile-Messoli: Donna, donna, ten. Di Stefano-Bertini-Torriani: Accari. Del cielo, D'Acquisto-Saccini: Aspettandoti; Pallavicini-Dorelli: Questa sera; Tognazzi-Meccia: Cosa inutile; Fornai-Enriquez: Ciao lover; Calabrese-Massara: Passerà; Testa-Lojacono: Sì... che tutti i baci mi

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia

con la partecipazione del complesso Original Lambro, del Trio Amedeo Tommasi, del Quintetto Dino Piana

12,45 (18,45-0,45) Glissando

martedì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Concerti per orchestra

HAENDEL: Concerto n. 28 in fa maggiore per orchestra a due cori; Orch. da Camera di Berlino, dir. H. von Karajan; Picc. Mandolini dell'estate - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

11,35 (17,35) Compositori inglesi

Purcell: Sonata in re maggiore per trombone, grida - v. R. Vaisin, Orch. d'archi « Unicorn Concert », dir. H. Dickson; Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra - vc. P. Tortelier, Orch. Sinfonica della N.B.C., dir. M. Sargent; Johnson: « Madrigali » - Madrigali a quattro voci - v. R. Dowling - Complesso Vocale « The Deller Consort », dir. D. Consort; Bax: Tintagel, poema sinfonico - Orch. Sinfonica di Londra, dir. G. Weldon

12,35 (18,35) Danza in stile antico

PAGOLINI: Suite n. 3 - pf. O. Vannucci Trèves

12,45 (18,45) Il virtuosismo nella musica strumentale

ROSSINI: Preludio, Tema e Variazioni in fa maggiore per coro e pianoforte - cr. D. Ceccarini - pf. A. Renzi; ISAY: Divertimento per violino e pianoforte - v. L. Del pi. R. Castagnone; R. Strauss: Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra - pf. M. Weber, Orch. Sinfonica di Berlino, dir. F. Friesz

13,30 (19,30) Un'ora con Frank Martin

Sonata da chiesa, per viola d'amore e orchestra d'archi - v.la B. Giuranna, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. C. Franci - Otto Preludi per pianoforte - pf. E. Fliss - Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, batteria e orchestra d'archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

14,25 (20,25) Sonate moderne

PROKOFIEV: Sonata n. 2 in re minore op. 14 per pianoforte - pf. P. Scarpini; HINDEMITH: Sonate per oboe e pianoforte - ob. H. Gombert, pf. D. Mitropoulos

14,55 (20,55) Trascrizioni celebri

MARCELLO: Concerto in re minore, trascritto per clavicembalo da Johanne Sebastian Bach - clav. E. Giordani-Sartori; Bach: Passacaglia, trascritta per orchestra da Ottorino Respighi - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. A. Dorati

15,20 (21,20) Divertimenti

HATON: Divertimento in sol maggiore op. 37 per violi di braccio, voci e pianoforte - v. L. Del pi. R. Schwammerg, vla. A. Patimaki, vc. W. Lleske; SCHUBERT: Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54 per pianoforte a quattro mani - Duo Kontrasky

16 (22) I bis del concertista

SCHUMANN: L'Uccello profeta - vi. I. Stern, pf. A. Zakin; BRAHMS: Rapsodia in si minore op. 75 n. 1 - pf. W. Backhaus; DE SARASATE: Capriccio baschi - vi. Stanley; DE MILLE: Piccola storia - pf. V. Repkova; EZCAN: La Capricciosa - vi. W. Schneiderhan, pf. A. Hirsh; GUZ: Farfalla - pf. O. Pulitti Santoliquido

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia

DEBUSSY: Le Martyre de Saint Sébastien, musiche di scena per il mistero di Gabriele d'Annunzio - sopr. A. Alvarez, L. Licitra, m. L. Ricciardi e R. Riccardo Ciaffari, Orch. Sinfonica e Coro di Milano della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro G. Bertola

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Pino Calvi

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: The Ames Brothers, Juliette Greco, Yves Montand ed Helen Merrill in tre loro interpretazioni

HORNER: Brown: Sentimental journey; FERRÉ: La quinche morte; Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Porter: I've got you under my skin; Hill: Rockin' I've got you under your Roche: Il y avait; Lemarque: Le petite môme; Martino: Esta è; Mitchell-Davis: You are my sunshine; Sagan: Arringe: Le jour; Mariano: La marionette; Le coquelicot; Hammerstein-Rodgers: People will say we're in love; Jones: Don't leave me now

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing con l'orchestra di Artie Shaw e Tommy Dorsey; il trombettista Henry Allen; il pianista Teddy Wilson e l'orchestra di Harry James

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a due voci

9 (15-21) Mario Pezzotta e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Motivi dei Mari del Sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da Ray Conniff e Pierre Dorsey

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tastiera: Don John e Jackie Davis all'organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Antologia musicale

CHABROL: Andante: Sinfonia; Venerdì: Toccata: Addio del passato - Chorale: Ballata in fa maggiore op. 38; MUSICOGSKY: Boris Godunov: « Ho il potere supremo »; PICC-MANGAGLIA: Il Carillon magico: Intermezzo delle rose; MASCAGNI: L'Amico Fritz: « Suzel, buon di... »; VIENNA: Concerto di Domenico Scarlatti; PIEMONTE: Pianette volti? - CHARRIER: España, rapporto per orchestra; ROSSINI: La Cenerentola: Un segreto d'importanza; SCHUMANN: Novelle in fa maggiore op. 21 n. 1; GLUCK: Alceste: « Oh, miei figli, mi piacciono i vostri discorsi »; BERNSTEIN: Divertimento in fa maggiore op. 50 per violino e orchestra; GOUSOU: Giulietta e Romeo: « Je veux vivre dans ce rêve »; BRAHMS: Divertimento per clarinetto e quintetto d'archi; BORODIN: Il Principe Igor: Aria di Igor; MASSENET: Manon: « Addio, o greeno piccol desco »; R. Strauss: Salomé: Danza del sette veili

13,30 (19,30) Un'ora con Ernest Bloch

Salmo per soprano e orchestra; Salmo 17, Salmo 114 - sop. A. Tuccari, Orch. Sinfonica di Roma e viola da gamba; Salmo 122 - 2 Sonatas - 2 per violino e pianoforte « Poema mistico » - vi. J. Heifetz, pf. B. Smith - Sinfonia « Israel », per due soprani, due contralti, basso e orchestra - Orch. dell'Opera di Stato e Solisti dell'Accademia Corale di Vienna, dir. F. Litschauer

14,30 (20,30) Interpretazioni

FRANCK: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte - vi. J. Stern, pf. A. Zakin

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 21 al 27-X a ROMA - TORINO - MILANO
dal 28-X al 3-XI a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 4 al 10-XI a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 11 al 17-XI a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

15 (21) Concerti per solisti e orchestra
Wesen: Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra - cl. H. Geuser, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Friesay; KACHTURIAN: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra - vc. S. Krouchevitsky, Orch. di Studio dell'U.R.S.S., dir. A. Gauk

15,55 (21,55) Pagine pianistiche

Ravel: Miroirs: Noctuelles, Oiseaux tristes, Une barque sur l'océan, Alborada del graciioso, La vallée des cloches - pf. R. Casadesus - Jeux d'eau - pf. R. Casadesus

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Aurelio Fierro e Piero Pollidori cantano le loro canzoni

9 (15-21) Stile e interpretazione

programma jazz con Sam Noto ed Eddie Calvert alla tromba; Teddy Wilson e Lou Levy al pianoforte, Sonny Rollins e George Auld al sax tenore

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi

10 (16-22) Ritmi e canzoni

Legui: El bujón de Pekín; Lanza-Tallino-Marchetti: Mi chiedo; Pallesi-Proust: Forte forte; Kotscher: Tango militare; Testoni-Lojacono: Tu non devi farlo più; Testoni-Scotti: Il tuo sorriso; Kramer: Pinguino; Amato-Ferri: La salsiccia spiazzata; Trovajoli: Salsa blue; Rossi-Vianello: Capello; Freed-Faqua: Sincere; Biri-De Giusti-Testa-Rossi: Io sono te; Galdieri-Caslar: Quel motivetto che mi piace tanto; Nisa-Redi: Non si compra forte; David-Bucharch: Magic number; Pluto-Robbiani: Tum tum; Lopez: Merico

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Flo Sandon's e Bruno Rossetani

12,05 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con il quartetto e sestetto di Chet Baker

12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi

12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Prime pagine

RACHMANINOV: Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2 - pf. J. Iturbi - Modifica in mi maggiore op. 3 n. 3 - pf. C. De Groot - Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra - pf. S. Richter, Orch. Sinf. della Radio dell'U.R.S.S., dir. K. Zanderling

11,05 (17,05) Musiche per arpa

MENDELSSOHN: Concertino per arpa e orchestra - arpa L. Pasquini, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. K. Ruchi

11,25 (17,25) Sinfonie di Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. E. Jochum - Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwängler

12,45 (18,45) Musiche per fiati

AURIC: Trio per oboe, clarinetto e fagotto - Ensemble Instrumentale à vent de Paris

12,55 (18,55) Antiche musiche strumentali italiane

CORELLI: Sonata a tre in si minore op. 3 n. 4, per 2 violini e violoncello o arciulito, coi bassi per l'organo - vln. A. Poltronieri,

e T. Bacchetta, vc. M. Gusella, org. G. Spinelli; NERI: Sonata a quattro - Quartetto Italiano; REALI: Follia, Tema e Variazioni, dalle «Suonate-Capricci» - Orchestra d'archi dell'Angelicum di Milano, dir. P. Argento

13,25 (19,25) Un'ora con Frank Martin

Passacaglia per orchestra d'archi - Orchestra da Camera del Teatro Stoccarda, dir. K. Mühlmann; Piccola sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, cimbalo e due orchestre d'archi - arpa I. Helmisi, clav. S. Kind, pf. G. Herzog, Orch. Sinfonica RIAS di Berlino, dir. F. Friesay - Stille brillanti, per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

14,25 (20,25) LA SERVA PADRONA, intermezzo giocoso di Domenico Cimarosa

Il maestro di cappella Fernando Corena

Orchestra del Covent Garden di Londra, dir. Argeo Quadrini

Personaggi ed interpreti:

Stolina Rosanna Carteri

Nicola Rossi Lemeni

Orchestra del Teatro alla Scala, dir. Carlo Maria Giulini

IL MAESTRO DI CAPPELLA, intermezzo giocoso di Domenico Cimarosa

Il maestro di cappella Fernando Corena

Orchestra del Covent Garden di Londra, dir. Argeo Quadrini

Personaggi ed interpreti:

Stolina Rosanna Carteri

Nicola Rossi Lemeni

Orchestra del Teatro alla Scala, dir. Carlo Maria Giulini

15,20 (21,20) Quartetti per archi

HAYDN: Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1 - Quartetto Carmirelli; SMETANA: Quartetto in mi minore «Dalla mia vita» - Quartetto Janácek

Personaggi ed interpreti:

Stolina Rosanna Carteri

Nicola Rossi Lemeni

Orchestra del Teatro alla Scala, dir. Carlo Maria Giulini

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

Rodgers: Beleidet, befreidet, and bewiddered; Monty: Hymne à l'amour; Bidoli: Te vojo ben; Young: My foolish heart; Herbert: Indian summer; Cicognini: Autumn in Rome; Roig: Quiereme mucho; Laparcero: Mon cœur est un vrai Righi; Il mulino sul fiume; Van Heusen: All the way; Wayne: Ramona; Walcott: Two silhouettes; Rainger: Thanks for the memory; Warren: Serenade in blue

7,45 (14,45-19,45) I solisti della musica leggera

con Bud Shank al sax alto, Luciano Sangiorgi al pianoforte, Eddie Calvert alla tromba

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Elmer Bernstein

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Tino Rossi

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Piero Soffici

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il «juke-box» della Filo Testa-Renisi: Quando quando quando; Webster-Fain: Tender is the night; J. Prieto: Los ojos del diablo; Manzo: Moiendo café; Calabrese-Reverberi: Senza parole; Strange: Lumbi rock; Lewis-Paterson: The man from the hills; Paganini: La mazurka; Jan-Philippi-Colombini-Jil: La yumba du rock; Barberis-Weinstein-Randazzo: Locomotion twist; Osborne: The man from Madrid; Dallara-Mogol-Leon: A... A... B... C...; Tempo: Swing me; Trueitor: Viva; Paganini: Vassalli: Mi chiamò deputazione; Vassalli: Oh mamma! - Fallesi-Green-Giling-Freire: Ay ay ay; Calabrese-Matanzas: Cinque minuti ancora

8 (14-20) Caffè concerto: trattamento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) All'iностre: canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

Amuri-Par Lady: Urgente che cha cha;

Longo-Bergamini: Somigli a una bambola; Aiello: Come una nuvola; Migliacci-Moriconi: Quattro vestiti; Roxy-Kramer: I canzoni di Pisa - Ciccio Ciccio;

Tu mi muviene... e non lo sai; Filiberto D'Anzi: Tempesta; Pallavicini-Cassano: Controluce; Calzati: Una cosa impossibile; Bernardi-Pinché-Censi: Centomila volte; Testoni-Gigante: I tuoi occhi dicono baciami

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

**MUSICA LEGGERA
(V Canale)**

7 (13-19) Motivi tirolese

7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica

7,30 (13,30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni musicali napoletane

Puglisi-Vita: Sti mummie; Duyrat-Cataldi: Massi Andri - La mummia del golfo; Serenella a' na campagna 'e scola

De Curtis: Voce 'e nappula; Jovino-D'Acquisto-Schisa: 'E capilla 'e nanninella; Forlana-D Crescenzo-Forte: Credere; E. A. Mario: Io e la chitarra e a luna; Pazzutti: Melissu-musica; Pisanelli-Manno-nuvolone;

'O mese d'rose'; Rasceli: Strigole 'nu poca a mme; Gigante-Zanfagna: Napule 'mbraccio a te; Fassone: Scetafe; Lavagnino: Tarantella; Galdieri-Albano: Be be be

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti

9,45 (15,45-21,45) Girotondo: musiche per i più piccini

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Parigi

11 (17-23) «La balera del sabato»

12 (18-24) Epoches del jazz: il ritorno del «Tradizionale»

12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca

sabato

AUDITORIUM

(IV Canale)

10,30 (16,30) Musiche del Settecento

DAUVERNE: Concerto per Symphonies op. 3 n. 2, per piano e orchestra - vln. J. P. Lemoine; Orléans: Gérard Carré - RAMBERG: Overture Orléans, a una voce - sopr. E. Verlonoy, vl. U. Greeling, vla da gamba J. Koch, clav. R. Ewerhart; MÉHUL: Sinfonia n. 1 in sol minore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Maag

11,30 (17,30) Musiche di Gian Luca Tocchi

PIRELLAGE: Omaggi per orchestra; a Pasquieri, a Paradisi, a Telemann, a Galuppi, a Gluck; dir. L. Martini

12,30 (18,30) Compositori slavi

MOZART: Concerto per pianoforte (moto perpetuo) - R. Capriccio per pianoforte (moto perpetuo) - JANÁČEK: Capriccio per pianoforte (moto perpetuo) - e strumenti a fiato - pf. S. Scarpini; SMETANA: Da: «La mia Patria»; Sarka; Dal prati e dai boschi di Boemia - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Kubelík

13,30 (19,30) Musiche per archi

CHAKOWSKY: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi - Orch. Sinfonica della RAI, dir. V. Désormeaux; BERNSTEIN: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 - Orch. Sinfonica della N.B.C., dir. A. Toscanini

13,35 (18,35) Musiche di balletto

CHAKOWSKY: La bella addormentata, suite dal balletto op. 66 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Kurtz

13,30 (19,30) LA SPOSA VENDUTA

VENDUTA: La sposa venduta, suite di Bedrich Smetana (in lingua originale) (suite) - Orch. Sinfonica della RAI, dir. M. Allard

Personaggi e interpreti:

Kruszina Ludmila

Marenka Marika

Mika Hata

Vlastek Jenik

Kezal Springer

Esméralda Muff

Orchestra e Coro «Slovenian National Opera Ljubljana», dir. Dimitri Gebré

15,50 (21,50) Serenate

ZARATSKA: Serenata in sol maggiore K. 525 «Eine kleine Nachtmusik» - Orch. Bamberg Symphoniker, dir. J. Keilberth; CARIGNANI: Serenata per piccolo orchestra - Orch. Sinf. della Radio di Lipsia, dir. H. Kegei

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia

HANDEL: Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 3 - org. K. Richter, Orch. da Camera diretta da K. Richter; BEETHOVEN: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra - vl. D. Oistrach, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gui

**MUSICA LEGGERA
(V Canale)**

7 (13-19) Motivi tirolese

7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica

7,30 (13,30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni musicali napoletane

Puglisi-Vita: Sti mummie; Duyrat-Cataldi:

Serenella a' na campagna 'e scola

De Curtis: Voce 'e nappula; Jovino-D'Acquisto-Schisa: 'E capilla 'e nanninella; Forlana-D Crescenzo-Forte: Credere; E. A. Mario:

Io e la chitarra e a luna; Pazzutti: Melissu-musica; Pisanelli-Manno-nuvolone;

'O mese d'rose'; Rasceli: Strigole 'nu poca a mme; Gigante-Zanfagna: Napule 'mbraccio a te; Fassone: Scetafe; Lavagnino: Tarantella; Galdieri-Albano: Be be be

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti

9,45 (15,45-21,45) Girotondo: musiche per i più piccini

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Parigi

11 (17-23) «La balera del sabato»

12 (18-24) Epoches del jazz: il ritorno del «Tradizionale»

12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca

in vendita
nelle migliori
librerie

Aurelio C. Robotti

le vie dello spazio

è un volume
a carattere
divulgativo

59 illustrazioni
a colori nel testo
18 tavole a colori
a piena pagina
copertina
plastificata L. 1.800

Propulsione spaziale

Evoluzione dei motori
per la locomozione

Fondamenti della
propulsione spaziale

Endoreattori chimici

Endoreattori nucleari

La propulsione elettrica

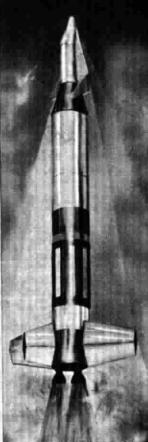
Locomozione spaziale

Satelliti artificiali

Fondamenti della
navigazione
interplanetaria

Il rientro nell'atmosfera

La discesa
su altri pianeti



Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arenzano, 21 - Torino

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

ANDORRA

20,45 « Premi Nobel », testo di Gilbert Cazeneuve. 21,15 Discoselezione. 21,30 L'avventuriero del vostro cuore. 21,45 Musica per la radio. 22 Ora spagnola. 22,05 Festival a Messico. 22,30 Concerto sentimentale. 22,45 Il corriere dell'amicizia. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA NATIONALE (III)

17,45 Concerto diretto da Robert Biot. Solista: pianista Monique de la Brucholle. Vivaldi: Concerto per archi; Beethoven: Terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra; Saint-Saëns: Terza sinfonia in do minore con coro. 19,15 Grossesso del cinema. 20,15 « Eros e Psiche », poema drammatico di Eva-Lise Manner. Traduzione e adattamento di Roger Richard. Musica originale di Usko Merilainen. 21,30 Raymonde Louchard: Quartetto per archi; Clémentine: Quartetto per archi; Maria Ritter: « Ritratti » per trio di fiati; « En fermille », per sestetto d'archi. 22,30 « La porte stretta », di André Gide e « Dominique », di Eugène Fromentin. 23 Dischi del Club R.T.F.

SVIZZERA MONTECENERI

17,15 La domenica popolare. 18,15 Mozart: Concerto per oboe e orchestra. In die meggiore. K. 314. 19 Johann Strauss: « Vita d'artista », op. 316, valzer. 19,15 Notiziario. Giornale sonoro della domenica. 20 Cento canzoni: successi di ieri e oggi presentati da Giovanni Battista. 20,15 Lo strano caso del Dottor Jekyll, dramma in tre atti di Onslow Davis, dal romanzo di R. L. Stevenson. 22,15 Melodie e ritmi. 22,40 Passaggio per Parigi. 23-23,15 Rondò notturno.

LUNEDI'

ANDORRA

19,40 La famiglia Duraton. 19,50 L'amica fischiante. 20,15 Canzoni private. 20,15 Parais Marini, presentata da Robert Rocca. 20,45 Il disco gira. 21 Una vedette, sette canzoni. 21,05 Le scoperte di Nanette. 21,35 Musica per la radio. 22 Ora spagnola. 22,07 Festival delle canzoni del Duero. 22,15 Un triste canzone. 22,30 Vedete in casa. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA NATIONALE (III)

19,20 « L'ispirazione » o il segreto delle Muse », a cura di François Heideck. 20 Concerto diretto di Pierre-Michel Le Conte. 21,30 « La collettività familiare », raccolta di poesie, a cura di Colette Garrigue e Gennie Lucchioni. 22,25 Dischi. 23,10 Brun: Dueetto per violino e viola eseguito da Marie-France Gaudu e Pierre Pasquier; Ariette, interpretate dalla cantante Leila Ben Sedire e dal pianista Simone Gatti. A. Calderari: Sebbene crudele; A. Scarlatti: « Già mai la lontananza »; Ti voglio sempre amar; « O cessate di piagarmi »; « Se Florindo è fedel ». 23,35 Dischi.

SVIZZERA MONTECENERI

18,30 Rimembranze viennesi. 18,50 Appuntamento con la cultura. 19 Concertino rustico. 19,15 Notiziario. 19,45 Vetrinette di canzoni. 20,15 Dibattito. 20,30 Orchestra Radiosa. 21 « I racconti di Hoffmann » o opere fantastiche in quattro atti, di J. Offenbach, diretta di Bruno Adaducci. 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23-23,15 Rondò notturno.

MARTEDI'

ANDORRA

19,40 La famiglia Duraton. 19,50 Musica autentica. 20 Ritmi. 20,05 « Suivez la vedete ! », concorso. 20,30 Ridda dei successi. 21 Musica per la radio. 21,15 Concerto di Andorra. 21,30 Les chansons de mon gendre », di Michel Brand.

FRANCIA NATIONALE (III)

21,45 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22,07 Lucho Gatica. 22,15 Passodoble. 22,30 Vedete in casa. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA NATIONALE (III)

19,20 « Pascal e la scommessa » (i calcoli delle probabilità), a cura di Georges Charbonnier. 20 J. des Prés; Madrigali; Rameau: Pezzi per clavicembalo. 20,51 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hoffmann. 21,06 P. Dukas: « La plainte au joint du faune »; Rossini: « L'ecclési »; Malipiero: Pezzo per pianoforte; De Falla: Omaggio per chitarra; Satie: « En souvenir d'une admirative et douce amitié de nos amis »; E. Goossens: Pezzi per pianoforte; Bartók: Pezzo per pianoforte; Schubert: « Ein prächtiger fond böhmisches » s'acquoda »; Ravel: Dueetto per violino e violoncello. 21,40 Rassegna letteraria radifonica di Roger Virgny. 22,25 Il francese universale, a cura di Alain Guillermou. 23,10 Dischi.

SVIZZERA MONTECENERI

18,30 Marion Marini, il suo quartetto. 18,50 Appuntamento con la cultura. 19 Souvenir spagnolo. 19,15 Notiziario. 19,45 Ballabili, il charleston. 20 Il mondo si diverte. 20,15 Liszt: Sonata in si minore, eseguita dal pianista Ivan Eröd. 21 « La nozze cantata », piccola storia non-romantica del cinema cinematografico. 21,30 Formazioni vocali leggere. 22 Melodie e ritmi. 22,35 Invito al ballo. 23 Rondò notturno.

MERCOLEDI'

ANDORRA

19,40 La famiglia Duraton. 19,50 Grandi complessi. 20 « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Roger Bourgeon. 20,20 Il gioco delle stelle. 20,35 Quanti successi! 20,45 Ritornelli; Natale. 21,15 L'avete vissuto. 21,55 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22,25 « Rondò di domenica ». 22,45 Melodie discos. 22,30 Vedete in casa. 23 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA NATIONALE (III)

19,23 « Pascal e gli infiniti », a cura di Georges Charbonnier. 20 Concerto dell'Orchestra sinfonica del BBC diretta da Norman Del Mar. Haendel: « Hallelujah »; Elgar: Concerto per violoncello (solista: Jacqueline Dupré). 20,45 Concerto di Radio Ginevra diretto da Ernest Ansermet. Musiche di Debussy. 21,15 Concerto dell'Orchestra sinfonica della Radio Danese diretto da Thomas Mathew Halvorsen. 21,45 Ouverture monologica; Rossini: « Signore e signora » (solista: Henryk Szeryng); Arie, interpretate dal soprano Galina Vishnevskaya. 22 Dischi. 23,10 Commenti e commenti. 23,10 Dischi.

SVIZZERA MONTECENERI

18,30 Motivetti per bambini. 18,50 Appuntamento con le donne. 19 Concertino di Lecocq. 19,15 Notiziario. 19,45 Quindici minuti con l'Hotcha Trio. 20 « Satellite musicale X 15 », rivistino spaziale di Romolo Siena, con la partecipazione di Gino Bramieri. 20,30 Il festival organistico di Revenne. 21,15 Concerto Chénier e commenti della nascita. 21,45 Canzette italiane. 22 Razzi e satelliti artificiali. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35 Serenate zigana. 23-23,15 Rondò notturno.

GIOVEDI'

ANDORRA

19,40 La famiglia Duraton. 19,50 Successi d'oggi e di domani. 20 Ritmi. 20,05 Album lirico presentato da Piero Tassan. 20,45 Persepolis. 20,30 Club di canzonettisti. 20,55 Autentical 21 Musiche per la radio. 21,20 Ridda dei successi. 21,45 Pettegolezzi parigini. 22 Ora spagnola. 22,07 La « Nouvelle vague ». 22,15 Gil amidi. 22,30 Vedete in casa. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA NATIONALE (III)

20,10 « Racconti meravigliosi », Nicolo Gogol e il diavolo pittore. Adattamento di Stanislas Fumet. Musica originale di Rafaël Pichot. 20,30 « La fata », di Francis Didelon, dal romanzo di Edouard Estienne. 23,05 « Il marchese di Sade », a cura di Gilbert Lely. Quarta puntata: « Geiosia coniugale ». 23,40 Dischi.

SVIZZERA MONTECENERI

19,15 Notiziario. 19,45 Note in Italia. 20 Cinquant'anni di cronache e canzoni, a cura di Romolo Siena. 20,30 Orchestra « Raphaële » diretta da Alfred Scholz. 21 Le più belle storie del mondo, presentate da Felice Filippini. 21,45 Da Romolo Siena, canzoni. 22,30 Grandi orchestre da ballo. 23-23,15 Rondò notturno.

FRANCIA NATIONALE (III)

19,20 « Pascal e Paul Valéry », l'anti-Pascal, a cura di Georges Charbonnier. 20 Concerto sinfonico. 21,45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hoffmann. 22 L'avvenimento della settimana. 23,10 Dischi.

SVIZZERA MONTECENERI

18,30 Canti di Calabria. 19 Suona l'organetto di Barberia. 19,15 Notiziario. 19,45 Canta Natalino Otto. 20 Colonna sonora di Rossini, l'uomo della natura e della verità, a cura di Felice Filippini. 21,45 Concerto diretto da Gustav König. Solista: violoncellista Enrico Mainardi. Weber: « Oberon », ouverture. Strawinsky: « Pulcinella », suite per piccolo orchestra. Schumann: « Concerto per pianoforte e orchestra »; Purcell: « Ode for St. Cecilia's Day ». 22 Melodie e ritmi. 22,35 Capriccio, con Fernando Paggi e il suo quintetto. 23-23,15 Rondò notturno.

VENERDI'

ANDORRA

19,40 La famiglia Duraton. 19,50 Eddie Barclay e la sua orchestra. 20 Varietà. 20,15 Musica per la radio. 20,45 Canzoni. 21 Belle seconde. 21,15 Canzoni, ridiamo, danziamo. 21,30 « Les chansons de mon père », di Michel Brand. 21,45 Musica distensiva. 22,05 Canzoni mediterranee. 22,15 Le meraviglie del mondo. 22,30 Vedete in casa. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA NATIONALE (III)

19,20 « Pascal e il pensiero contemporaneo », a cura di Georges Charbonnier. 20 « Il Re sole », affresco polifunzionale, Libretto da Cécil Saint-Laurent e Hubert Deville. Musica di Jacques Dupont, diretta da Tony Aubin. 23,10 Artisti di passaggio.

SVIZZERA MONTECENERI

19,45 Ballabili campagnoli. 20 « Il treno delle galline », radiodramma di Bruno Soldini. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Vaughan Williams: « Serenade to the night », per soli, e orchestra. Turpelt: « Music for a while »; Schubert: « An die Musik »; Hindemith: « To music, to become his fever ». Chabrier: « Ode alla musica », per soprano, coro e orchestra. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35 Galleria del jazz. 23-23,15 Rondò notturno.

SABATO

ANDORRA

19,40 La famiglia Duraton. 19,50 Canzoni in voga. 20 « Les Gaités de la chanson », 20,10 Orchestra. 20,15 Serate parigine, di Manuel Poulet. 20,30 Musica per la radio. 20,40 Motivetti ritmici. 21 Megapromo-Stop. 21,15 Concerto. 21,35 Programma a scelte. 22 Ora spagnola. 22,07 Victoria de Málaga. 22,15 Compositori spagnoli. 22,30 Spettacoli radiofonici. 23-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA NATIONALE (III)

20,10 « Racconti meravigliosi », Nicolo Gogol e il diavolo pittore. Adattamento di Stanislas Fumet. Musica originale di Rafaël Pichot. 20,30 « La fata », di Francis Didelon, dal romanzo di Edouard Estienne. 23,05 « Il marchese di Sade », a cura di Gilbert Lely. Quarta puntata: « Geiosia coniugale ». 23,40 Dischi.

SVIZZERA MONTECENERI

19,15 Notiziario. 19,45 Note in Italia. 20 Cinquant'anni di cronache e canzoni, a cura di Romolo Siena. 20,30 Orchestra « Raphaële » diretta da Alfred Scholz. 21 Le più belle storie del mondo, presentate da Felice Filippini. 21,45 Da Romolo Siena, canzoni. 22,30 Grandi orchestre da ballo. 23-23,15 Rondò notturno.

Personalità e scrittura

Lei ha scritto tra i molti avendo trovato affet

La ribelle — Una richiesta comparativa delle due scritture sottintende un interesse di ordine sentimentale per una vicina o lontana unione di due esistenze. Ponendo il risponso su tale base mi posso rendere subito conto che deve trattarsi del sogno o del capriccio di una ragazzina, poiché la grafia maschile, se pur anch'essa di aspetto giovanile, porta i segni del buon senso e di serie facoltà ragionative; difeso quanto mai valide contro i passi falsi, o prematuri, contro le fantasie o le passioni pericolose. Tipo serio e prudente il giovanotto pensa certo a sistemarsi convenientemente sia nella carriera, sia, più tardi, nel matrimonio. Guida moderatamente alle attrattive di altro genere, evita il romanticismo, valutando le situazioni. Se mai avvertisse il bisogno di un legame affettivo non si orienterebbe verso una ragazza che ha un «temperamento come il suo». L'essenza si definisce «ribelle», ma la ribellione, se anche può essere ammessa come fenomeno sporadico, risulta invece indiscutibile come conseguenza stabile di una natura irascibile, ostinata, che s'impunta e s'inspirisce ad ogni minima contrarietà. Si figura che delizia un amore condizionato da questi suoi difetti! Non è certo con una ricca sistematica di adattamento, con atteggiamenti scontri e sgradevoli, con ostilità e caparbietà d'ogni genere, che una fanciulla si prepara alla sua missione di moglie e di madre. Del resto è facile accorgersi ch'è in contrasto anche con se stessa e ciò fa bene sperare che si decida a modificare il carattere per non crearsi l'infelicità nel futuro cui va incontro.

e grulessa dice

S. T. - Venezia — Ho qui una collezione di scritti suoi, sotto forma di pressanti richieste di risposta. Poche righe in ognuno, lo pseudonimo sempre variato, mai la firma, mai l'indicazione dell'età. Nessun dubbio: le è venuto di non essere in regola? Ad ogni modo è così in buona fede che il non rispondere sarebbe scorrettezza. Ormai posso stabilire dal tipo caratteristico della scrittura che, anno più anno meno lei è, certamente nell'inoltre maturità, col carico di una lunga esperienza alle soglie (vorrei dire) della 4^a giovinezza, forse col rimpianto cocente delle antecedenti, date le perduranti avversioni a vivere, godere, amare, realizzando che dimostra nei molteplici saggi grafici mandati in esame. Il largo tracciato, le forme arrotondate, le linee aperte in alto, i tratti finali svolazzanti, ed altri segni ancora, rivelano un carattere ottimista, sociabile, un forte senso di grande amabilità e di caldo sentimento, generoso nel prodigare, nel consigliare, nel giudicare. Conserva entusiasmi e candori, idealismi ed illusioni che fanno un pincante contrasto con la saggezza amara e scanzonata di chi ha vissuto molto. L'intelligenza e la volontà sono efficientissime e lei ne fa tutt'ora largo uso. L'ambizione di rimanere brillantemente sulla bretella, di conservare il proprio prestigio, di mantenere interessi e rapporti col mondo è pari all'anelito dell'animo di amare e di essere amata in una larga cerchia affettiva. C'è quasi un tono di spavaldo ed esaltante nel suo comportamento che forse non aveva in forma così accentuata quando l'ansia del tempo che fugge ancora non l'assillava. Non si allarmi; se autunno ha da essere, sarà un autunno luminoso e ricco di opere.

Campo fa sono stato tecnicato da

Uno studente — Si può dire che lei è in stato di crisi morale permanente, ciò dovuto a premature esperienze dolorose nell'ambito familiare, ma anche alla sua eccezionale sensibilità al risentimento, all'intolleranza, alle reazioni nervose. Precocemente serio e riflessivo, tormentato nell'intimo da conflitti che le inducono il carattere, carico di assoluzioni e d'intransigenze, con un senso esasperato di verità, onestà e giustizia che le rende inaccettabile qualsiasi minimo deviamento, è presto capito quanto poco deve intendersela coi suoi coetanei e quanto facilmente venga in urto con idee, concetti e direttive di corrente moderna. Le si farebbe torto a non ammettere i lati positivi e lodevoli del suo ideale di vita. L'errore sta nel modo di esplicarlo, nella forma controproducente di volerle imporre agli altri, nella palese ostilità dei rapporti coll'ambiente circostante, e nella sofferenza che crea in lei l'orgogliosa ed ostinata volontà di opporsi. Perché vuole fabbricarsi un'esistenza di isolamento, di amarezza, ira di ostacoli? Si può benissimo non condannare le frivolezze, gli arbitri e l'immortalità di certa gente priva di scrupoli, senza stanchia dalla compagnia migliore, dai legami utili e benefici. La sua grafia sciamenamente evoluta, a tratti rigidi ed impacciati rivela lati infantili e lati troppo maturi, un'indole triste e caparbia, una mentalità ragionatrice e però non flessibile, un'intelligenza di buona media che potrebbe rendere di più se meno costretta in formule fisse. Arduo problema sarà per lei l'amore ed il matrimonio. Saprà dimostrare che, malgrado un'apparenza scritturistica autoritaria, severa, cocciuta, in realtà possiede un animo assetato di affetto e di comprensione? Soltanto un sentimento nobile e sincero di una donna degnissima riuscirà a darle una visione più serena, estesa ed obiettiva del mondo e della vita.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

ci scrivono

(segue da pag. 6)

il diritto agli assegni familiari susseste a condizione che lo stesso non abbia redditi superiori a L. 18.000 mensili se derivanti esclusivamente da pensione; e a L. 13.000 mensili in qualsiasi altro caso, e quindi anche per i redditi misti da pensioni e altre. Resta ferma la non computabilità delle pensioni di guerra;

b) nel caso di un solo genitore il diritto agli assegni familiari susseste a condizione che i redditi non superino, come nel caso precedente, rispettivamente L. 18.000 e L. 13.000 mensili, a seconda che trattasi rispettivamente, di redditi derivanti esclusivamente da pensione o di redditi di altra natura o misti; nel caso di due genitori, nella misura di L. 33.000 e di L. 20.000 mensili, in relazione alla diversa natura dei redditi.

I limiti di reddito e la distinzione di misura, a seconda della natura di esso, sono da intendersi modificati nel senso indicato anche nei confronti dei figli ed equiparati, ferme restando, peraltro, le norme che escludono dal diritto agli assegni familiari i minori che prestino attività lavorativa, comunque retribuita, alle dipendenze di terzi; a meno che non siano apprendisti ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25.

Continuano ad avere effetto le norme attualmente in vigore per la richiesta delle autorizzazioni alle Sedi dell'I.N.P.S. nei casi a suo tempo resi noti.

g. d. i.

avvocato

• Lei sa cosa è una "zona disco", avvocato. Orbene, a me e a molte persone di mia conoscenza è capitato questo: che, avendo fermato la nostra macchina in "zona disco", abbiamo apposto il prescritto cartellino (con l'indicazione dell'ora di inizio della sosta) sul parabrezza; ma non all'interno del parabrezza stesso, bensì all'esterno, sotto un tergilicristallo. Abbiamo ricevuto, per questa lievissima infrazione, delle sonorissime multe, che non ci sembrano assolutamente giuste. Possibile che sia condannevole il fatto che il cartellino è stato messo al di fuori, anziché al di dentro del parabrezza?» (Guglielmo V. - Roma).

Possibilissimo, caro signore. Dal punto di vista pratico, non occorre che Lei dica che vi è notevole differenza tra l'apporre il cartellino all'interno del parabrezza, cioè al riparo da ogni possibile manipolazione, oppure all'esterno del parabrezza stesso. Dal punto di vista giuridico, devo dirLe che, se l'ordinanza del sindaco parla di apposizione del cartellino all'interno del parabrezza, l'ordinanza stessa deve essere puntualmente rispettata. In ogni caso, Le faccio presente che la Sua questione è già stata portata all'attenzione dei giudici da qualche automobilista romano e che recentemente la Corte di Cassazione ha espressamente stabilito che incorre nella violazione dell'art. 4 d.p.r. 15 giugno 1959 n. 393 l'automobilista che, insostato nella «zona disco», appiatta il disco orario all'esterno del veicolo, in contrasto con l'ordinanza emessa dal sindaco.

a. g.

ecco
una nuova professione
per voi: diventare
figurinista di moda



è un lavoro sicuro, molto ben retribuito che dà la gioia della creazione artistica e dell'indipendenza. SCRIVETEVI SUBITO ai corsi I.D.M. che, con il NUOVO METODO DELL'AUTOCONTROLLO, permettono agli allievi di sentirsi guidati e seguiti nello studio. Al termine del corso parteciperete alla Mostra annuale e riceverete il DIPLOMA di figurinista. Sarete in grado di creare e disegnare figurini di moda, costumi per il cinema e per la televisione, disegni per stoffe, accessori e gioielli. Se avete ancora qualche dubbio ritagliate e inviateci il tagliando qui a lato e riceverete GRATIS il bellissimo opuscolo illustrato che Vi parlerà a lungo della scuola, dei suoi vantaggi e delle possibilità di lavoro che Vi offre.

TABELLA R/2
I.D.M. CORSO S. MARTINO 8
TORINO
HOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CITTÀ _____
(in lire L. 50 in francobolli)

POKER RECORD

GRATT. VELASCA, 5 - R - MILANO - TEL. 860.160 - 892.753

SCRIVETECI 1 cartolina postale col Vostro nome, cognome e indirizzo. Sarete serviti e pagherete a casa Vostra.



FONOVALIGIA A/22 complesso Europhon 4 velocità - altoparlante incorporato - tastiera toni alti e bassi. Garanzia 1 anno.

+ 50 CANZONI

SOLO 13.700 LIRE

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca



Ad una recente puntata di « Teleforum » è intervenuto Livio Berruti (a destra) che qui vediamo con il prof. Nascimbeni e con i giovani Diego Poggi e Gabriella Agrati

Con gli americani alla base antartica

tv, sabato 27 ottobre

Attraverso filmati inediti di grande interesse storico e scientifico potrete seguire, in questa puntata di « Mondo d'oggi », il lavoro di un gruppo di uomini che vivono nella base stabilita nell'Antartide, fin dal 1957, dagli Stati Uniti. Si tratta di studiosi delle più varie discipline scientifiche; più numerosi i meteorologi, che trovano qui condizioni ideali per le loro ricerche. Essi operano ad una temperatura di sessanta gradi sotto zero, in condizioni assai disagiabili, riforniti di quando in quando di viveri e medicinali per mezzo di speciali aerei capaci di atterrare sul ghiaccio. Il servizio vi descriverà la loro vita e il loro lavoro. A partecipare alla trasmissione è stato invitato il dottor Masini, assistente alla cattedra di Chimica fisica dell'Università di Firenze: avendo trascorso alcuni mesi nella zona polare artica per un ciclo di ricerche, egli sarà in grado di illustrare ampiamente le difficoltà e i problemi che gli scienziati dell'Antartide sono chiamati ad affrontare.

Teleforum

tv, venerdì 26 ottobre

QUESTA NUOVA TRASMISSIONE sembra aver riscosso le simpatie dei ragazzi ai quali essa è dedicata. Mancava infatti un programma che fosse specificamente adatto ai giovani dai 14 ai 18 anni: ora è stata colmata anche questa lacuna. I cinque protagonisti del dibattito che si tiene ogni venerdì pomeriggio, rappresentano, con i loro problemi e le loro curiosità, la grande massa dei loro coetanei in ascolto davanti ai teleschermi. Si è visto subito, dopo la prima trasmissione, con quanto calore, con quanto buon senso e spirito realistico, i ragazzi abbiano preso parte al dibattito che riguardava una tesi che li interessava da vicino. Infatti, alla domanda « Tra una professione che assicura un alto reddito, e un'altra, forse meno redditizia, ma più consona alle vostre aspirazioni e ai vostri desideri, quale scegliereste? », le risposte dei cinque presenti in sala sono state dettate soprattutto dal buon senso: la maggioranza ha scelto la carriera più congeniale alla propria personalità perché, hanno detto, se un lavoro si fa con entusiasmo e seguendo la propria inclinazione, è quasi certo che, prima o poi, per forza di cose, darà anche risultati positivi dal lato finanziario.

Le lettere dei giovani telespettatori che arrivano a Nasimbeni sono in numero rilevantissimo: segno questo dell'interesse che la trasmissione ha suscitato. Naturalmente, queste lettere vengono tutte vagliate e si terrà soprattutto conto delle domande che rivestono un carattere più gene-

rale. E per la quarta trasmissione sembra (diciamo « sembra » perché può accadere che all'ultimo momento venga scelta una domanda di maggiore attualità), che Nasimbeni rivolgerà ai ragazzi presenti il quesito: « Vi sentite più attratti verso le bellezze della natura oppure vi attraggono maggiormente le opere della fantasia e dell'intelletto umano? Per meglio spiegarci: provate maggiore entusiasmo osservando uno stupendo paesaggio o ascoltando la Nona Sinfonia di Beethoven o davanti a un'opera maestosa dell'ingegneria come il « Golden Gate » di San Francisco? ».

Come si vede, la domanda può dar adito ad appassionate discussioni; la probabile presenza del critico d'arte professore Gabriele Fantuzzi, servirà certamente ad accrescere il vigore del dibattito.

I personaggi della commedia

radio, martedì 23 ottobre

Di questa interessante serie de I personaggi della commedia di Gian Francesco Luzi, oggi la radio trasmette la quarta puntata dedicata al grande Molière. La commedia dell'arte, fiorita in Italia alla fine del Cinquecento, si valeva di personaggi fissi, le cosiddette « maschere »: Pantalone, Colombina, Rosaura, Arlecchino, Pulcinella, il Capitano Spaventa, il Dottor Balanzzone. Dopo il grande successo che esse ottennero in Italia furono importate in Francia, dove ebbero altrettanta fortuna. Nel 1571 i nostri comici costituirono a Parigi una compagnia stabile che recitava al Teatro Petit Bourbon. Fu proprio Molière che assunse la direzione degli attori. Un'altra maschera italiana, Brighella, passò dal teatro italiano a quello francese, mutando il nome primitivo in quello di Scapin. Molière

vivificò con la sua arte il personaggio e gli diede nuovo e singolare carattere.

Molière, figlio di un tappezziere del Re, dimostrò fin da giovane una grande passione per il teatro. A 21 anni faceva già parte di una piccola compagnia, con la quale cominciò a girare la provincia, raccolgendo nel frattempo mille spunti che poi gli servirono nella stesura delle sue commedie.

Nel corso della trasmissione verranno trasmessi alcuni brani tratti da una delle sue più note commedie: Les Fourberies de Scapin (Le furberie di Scapino). Scapino è un servo spiritoso, intrigante, bugiardo, furbo e millantatore. Voi stessi potrete giudicare il carattere di questo singolare personaggio attraverso le scene più famose, scelte per voi da Gian Francesco Luzi. Avrete modo così di capire il spirito originale dello stile di Molière, ritenuto giustamente il padre della commedia moderna.



Un tipo lunatico

Martedì 23 ottobre vengono trasmesse alcune sequenze tratte dal film di Walt Disney « Un tipo lunatico ». È un film di fantascienza che narra le avventure di uno scimpanzé lanciato nello spazio a bordo di un missile. Il lancio è riuscito ed ora tocca ad un uomo prendere il posto della scimmia: l'obiettivo è la Luna

Frida e Danny

tv, martedì 23 ottobre

PER LA SERIE Frida, viene oggi trasmesso il telefilm Il vecchio Danny. È la storia di un cane, Danny, e di una bambina, Betty, che vivono in casa dello zio Hank da quando il padre di Betty è morto. Anche Marta, sorella di Hank e madre di Betty, abita lì, ma nonostante tutte le sue raccomandazioni, essa non riesce a far sì che sua figlia si affezioni allo zio. All'origine di questa diffidenza della bambina verso Hank c'è il fatto che quest'ultimo detesta Danny al quale invece Betty è particolarmente attaccata. Un giorno, lo zio infuriato perché dal pollaio è mancata una gallina, dichiara di volersi difendere di Danny e prende il fucile per ucciderlo. Betty, in lacrime, supplica la mamma e, alla fine, dopo aver promesso al fratello che il cane sarà mandato via, Marta ottiene che l'animale non venga ucciso.

Betty e Marta cercano rifugio per il loro protetto presso amici. Betty potrà andare a trovarlo quando vorrà. A questo punto però avvengono dei pettegolezzi e Hank si arrabbia ancora di più nel constatare che tutti i vicini lo disapprovano per la sua durezza verso Betty. In realtà Hank non è affatto cattivo: soffre anzi molto per la freddezza con la quale lo tratta la nipotina che è geloso del cane che sa attirare ed su di sé tutto l'amore di Betty. Fortunatamente si trova il rimedio: Hank farà la pace con il vecchio Danny e, con l'aiuto di Ken e di Frida, imparerà finalmente ad apprezzare il buon cuore dello zio anche attraverso i suoi modi burberi.

Il servo furbo

tv, venerdì 26 ottobre

MOLIERE, figlio di un tappezziere del Re, dimostrò fin da giovane una grande passione per il teatro. A 21 anni faceva già parte di una piccola compagnia, con la quale cominciò a girare la provincia, raccolgendo nel frattempo mille spunti che poi gli servirono nella stesura delle sue commedie.

Nel corso della trasmissione verranno trasmessi alcuni brani tratti da una delle sue più note commedie: Les Fourberies de Scapin (Le furberie di Scapino). Scapino è un servo spiritoso, intrigante, bugiardo, furbo e millantatore. Voi stessi potrete giudicare il carattere di questo singolare personaggio attraverso le scene più famose, scelte per voi da Gian Francesco Luzi. Avrete modo così di capire il spirito originale dello stile di Molière, ritenuto giustamente il padre della commedia moderna.

Alla Mostra Internazionale di Rimini

Novità nel mondo dei cartoni animati



Una scena dal film « Il piccolo samurai » che è stato presentato alla Mostra del film di animazione dal Giappone

LA RECENTE Mostra di Rimini — Mostra Internazionale del Film di Animazione — ha offerto la possibilità agli « amici » del disegno animato (giornalisti, registi, produttori cinematografici e televisivi, cartellonisti, cartonisti pubblicitari, eccetera) di fare il punto su questa forma d'arte che, sotto la spinta di forze nuove, si sta decisamente evolvendo ed orientando verso la produzione di opere più ambiziose e più impegnative, anche se, per il momento, meno spettacolari.

I cento lavori « esposti », e di una vera e propria « esposizione » si è trattato, dato il valore pittorico di alcune realizzazioni, hanno permesso al pubblico, nel corso di sei serate, di individuare tendenze, indirizzi, stili ed orientamenti che faranno del disegno animato uno strumento, un mezzo di espressione altamente efficace, a disposizione dell'artista che voglia usarlo per comunicare ad un pubblico adulto, ad un livello estetico superiore, nuovi contenuti, attraverso tecniche di animazione e di composizione in via d'esperimento.

Alla Mostra non erano presenti i film di pupazzi, ma saremmo in errore se pensassimo al solo disegno animato quale protagonista delle sei serate. Alcune opere infatti sono state realizzate con il materiale più eterogeneo: abbiamo visto animarsi collages e silhouette, pannelli polimaterici e chiffons de papier, fotografie integrate e completate dal « disegno » in movimento, sprazzi di colore incisi « a graffio » sulla pellicola stessa, ombre e luci atate a creare atmos-

sfera particolarmente suggestiva.

Ma soprattutto ci ha colpito la presenza, insostituibile del colore. Il film d'animazione, creato beninteso per il schermo cinematografico, conta oggi più che mai sui valori pittorici, a tal punto che, in sede critica, un'opera andrebbe esaminata, al nostro giudizio, sotto tre aspetti: soggetto, tecnica di animazione e composizione cromatica, composizione che tende con la musica a sostituirsi al dialogo ed alla voce di commento, inutili accessori quando tutto è già stato detto ed espresso con il linguaggio figurativo dell'immagine, l'intensità dei toni, la vivacità dei contrasti, i palloni di alcune sfumature, le accensioni improvvise, i passaggi graduali, gli effetti sonori.

Il polacco *Igraszki* (storia (e condanna) della guerra narrata con intensa drammaticità sarebbe, a parer nostro, inconfondibile qualora venisse annualato in una edizione in bianco e nero il giallo incandescente dello sfondo, sul quale, a contrasto, si muovono le sagome,

simili a macchie rupestri, dei soldati; o l'italiano

Castelli di carte (regia di Giulio Gianini, filastrocca di Gianini Rodari abilmente letta da Paolo Poli) qualora venisse privato di quella patina di oro e argento vecchio che dà un valore arcano, da pergamenae medievale, all'intera composizione.

Alludiamo ad opere realizzate soprattutto per un pubblico di adulti, ma anche in quelle destinate ad un pubblico di ragazzi, ad esempio *Susanna e le lettere* (Cecoslovacchia), *Il temperino* (Polonia), *Il mondo del piccolo Ig* (Gran Bretagna), abbiamo notato una estrema semplicità di narrazione, la rinuncia ad effetti già scontati, la tendenza ad esprimere stati d'animo e

sentimenti, l'assenza di un certo ritmo ossessivo che di solito caratterizza la produzione dei cartoni animati.

Vi mancano però i grandi personaggi (fatta eccezione per i lungometraggi giapponesi), quei personaggi che ci riferiamo sempre al pubblico dei giovani spettatori, ai quali ci si affeziona, nei quali ci si identifica e che riempiono con le loro imprese spesso assurde, ma rispondenti alle particolari esigenze del fanciullo, le pagine degli albi illustrati.

In particolare la mancanza di protagonisti si avverte maggiormente se si pensa alle proporzioni dello schermo televisivo, alle edizioni in bianco e nero, alla necessità quindi di tratti marcati che diano evidenza al disegno ed alla « personalità » delle figure in movimento. Molti hanno ricordato Walt Disney e la sua grande produzione spettacolare, ne hanno giustamente parlato come di un « classico », dalla suggestione ed imitazione del quale bisogna però guardarsi se si vogliono tentare nuove strade e sperimentare nuove forme di animazione.

D'altra parte lo stesso fenomeno di rinnovamento si riscontra oggi anche negli spettacoli con burattini e marionette, e nelle giornate della Mostra non potevamo non ricordare, per certe analogie, il Festival che nel giugno del 1961 ebbe luogo a Roma presso il Teatro Valle, Festival a cui parteciparono compagnie di burattini e marionettisti italiani e stranieri, e nel corso del quale, assistendo alle prestigiose interpretazioni di Obraztsov, alle fiabe di Maria Signorelli, alle esibizioni dei pupazzi di Jeanloup Temporal, di Yves Joly e di André Thao, avemmo la sensazione di trovarci di fronte ad un'arte nuova che esigeva da parte degli artisti sensibilità, gusto, cultura, fantasia, oltre ad un spiccato senso dello spettacolo, dal quale naturalmente non si può prescindere se l'artista ama rivolggersi ad un vasto pubblico, più che ad un piccolo gruppo di amatori e di intenditori specializzati.

Resta un punto da chiarire per quanto riguarda il film di animazione: il disegno animato potrà rivolgersi ancor più al pubblico degli adulti esprimendo esperienze di vita estranee al mondo dei ragazzi, così come continuerà, anche evolvendosi, a conquistare le simpatie del pubblico giovanile, a condizione però che le vie da seguirne siano ben distinte. Si ritieneva generalmente che il cartone animato fosse un genere di spettacolo per ragazzi, capace di allestire anche gli adulti. Si è visto in questi ultimi anni che una parte della produzione tende a selezionare il canone del pubblico degli spettatori. Bisogna tuttavia essere estremamente cauti: a cinque anni, il suo, con chiarezza di idee e intenti ben precisi, altrimenti si rischia di porre a raffronto con intenzioni polemiche le vignette del signor Bonaventura con i quadri di Burri.

Umberto Pacillo

INTERADPA 107

suo
solo suo



tutto
suo

...il delizioso gusto
della caramella
DULCIORA
ripiena di CYNAR!



Si,
CYNAR,
dà alla
caramella

DULCIORA
quel gusto
«tutto suo»
che piace a tutti voi!

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Moda

Eleganza nei particolari

La donna veramente elegante non si limita alla scelta del modello che meglio si addice alla sua età, alla sua figura e persino al suo temperamento, ma anche alla scelta dei particolari che possono essere una borsetta, una vestaglia oppure una camicetta di seta.

Il particolare elegante studiato da Roberta: la camicetta ed il foulard di seta pura che ripetono il motivo stampato sulla doppia borsetta e sui guanti

Completo da notte (camicia e vestaglia) elegante ma pratico in pizzo di Calais bianco. Inguanciabile, dopo la lavatura non deve essere stirato. Modello Magica

Riabilitazione del crisantemo

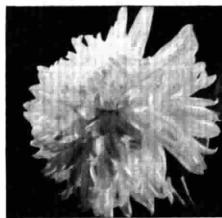
Soltanto in Europa, e soprattutto in Italia, il crisantemo è diventato il simbolo della mestizia, del rimpianto. Eppure, nel linguaggio dei fiori, il suo nome significa « la vita », « il cuore allegra nonostante il destino avverso ». Alto ed orgoglioso sullo stelo, folto di petali ora arricciati, ora leggiadramente incurvati, gaiamente colorato, il crisantemo nasque in Corea, da dove poi emigrò in Giappone, diventandone l'emblema con l'appellativo di « fiore d'autunno ». L'imperatore del Giappone, Himehito, appassionato botanico e floricoltore, s'interessò possiede una delle più belle collezioni di crisantemi che esistano in tutto il mondo. Suoi moglie, l'imperatrice, delicata aquarista, ha l'incarico di fissare in deliziosi quadrettini gli esemplari più belli, più significativi.

Si è detto che il crisantemo è originario della Corea e che è stato adottato dal Giappone. In Europa è arrivato soltanto alla vigilia della rivoluzione francese. Fece la sua prima apparizione nel giardino del re di Francia nel 1791 e Maria Antonietta fu subito entusiasta della sua grazia capricciosa. Nel 1793, l'anno in cui l'*austrichienne* (come il popolo chiamava in senso disprezzativo la regina) venne ghigliottinata, il crisantemo entrò trionfal-

mente nel Giardino delle Piante, il più famoso orto botanico di Parigi.

Da allora la sua cultura si diffuse ovunque e il crisantemo divenne un fiore alla moda. Marcel Proust riferisce che il salotto di madame Swan non era mai sprovvisto di grandi mazzi di crisantemi. Purtroppo la moda decadde e al « fiore d'oro » venne destinato un ruolo di mestizia. Da qualche anno però i floricoltori di tutto il mondo si sono messi d'impegno per la sua riabilitazione, creando sempre nuove varietà, quasi tutte curiosamente battezzate con nomi di pittori. Vi sono le varietà nane: Botticelli (bianco, a forma di margherita), Giotto (giallo oro), Masaccio (rosso mattone), Cimabue (illa chiaro). Fra le varietà basse si distinguono il Poussin (giallo zafferano), Delacroix (giallo soffuso di rosso), Watteau (color fucsia) e tanti altri. Le varietà medie e quelle alte continuano la tradizione pittrica: Rubens è rosso vivo, Vermeer rosa chiaro, Goya giallo oro, Ribera rosa intenso. Tutta una gamma di tonalità, di petali, di portamento che rendono sempre più prezioso un fiore che deve essere apprezzato come merita.

m. c.



Varietà

Oggetti

In altra occasione parlamo di ninnoli e gioielli in pietre dure: continueremo ora l'argomento con l'avorio. L'avorio di provenienza animale, cioè dalle zanne dell'elefante, è una sostanza durissima a scalfrirsi, ma fragile se cade ed è considerata preziosa sin dai tempi più antichi tanto da venire accettata alle corti in pagamento di tasse. Per la sua preziosità e per l'uso antichissimo, l'avorio di zanna merita di si diffonda in modo particolare.

Un letterato cinese fa risalire al tempo delle guerre greco-persiane oggetti vari quali: favolette intarsiate come emblemi di rango per dignitarie di corte, bastoncini per il riso, portacostume, attaccapanni e addirittura un letto di indubbia appartenenza principesca. Certo l'avorio lavorato in Cina era in Giappone è sempre stato il più famoso (anche perché dall'Oriente provenivano le maggiori quantità di materiale grezzo) e, però, nel corso dei secoli, sino al periodo romano-romanesco, in cui

l'Occidente decadde per il prevalere della scultura monumentale, esso fu molto sfruttato in ogni parte del mondo come attestano oggetti di ogni genere (statuette da altare, piccoli paraventi, ornamenti personali, ciotole, incrostazioni su porte e mobili, insenagi consolari e trionfali, ditici, manici di coltelli, else di spade e pugnali ecc.) ritrovati un po' dappertutto. Tra il 1500 ed il 1700 l'arte fiamminga lo riportò in auge facendogli acquistare valori artistici pregevolissimi. In ogni tempo e parte del mondo, trovo spesso artigiani entusiasti che seppero trasformare la propria anima nella materia grezza e riuscirono a sfruttarne al massimo le caratteristiche meno pregevoli ottenendo ad esempio un volto avvizzito dalla gran particolarità rugosa del pezzo o la grazia flessuosa di una fanciulla dalla curva della zanna. Anche oggi producono esemplari assai belli, però con meno frequenza di una volta sia perché i bravi artigiani vanno scomparendo, con prevalenza di una produzione di massa per cui gli oggetti risultano per lo più rigidi ed inespressivi; sia perché la colorazione è troppo bianca mancando della patina del tempo, cosa alla quale si cerca di ovviare con artifici come fumo di paglia, tinture o immersioni nel tè.

Il valore dell'avorio allo stato grezzo è determinato dalla provenienza (il siamese e l'indiano sono i più pregiati) dalla grossezza della zanna (un pezzo unico, grande, è tanto più caro) dalla compattezza della grana, dal colore uniforme. Il valore dell'avorio lavorato dipende, oltre che da quello intrinseco del materiale, dalla preziosità e dall'età del pezzo. E' bene però ricordare che è preferibile possedere una bella statuetta moderna, finemente

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Parla il medico

In questa stagione in modo particolare si sente parlare dello jodio, il farmaco depurativo per eccellenza. Lo jodio è un rimedio antico, ma sbaglierebbe chi volesse da ciò indurre che è anche superpotato. Molti rimedi antichi occupano ancora un posto ben preciso nella terapia attuale, altrimenti addirittura un posto d'onore. E' il caso, appunto, dello jodio. L'esperienza clinica quotidiana dimostra quanto importanti e svariate siano le azioni svolte da esso in diverse forme morbose. Diceva tre secoli fa il famoso medico inglese Thomas Sydenham: « Quando in una malattia cronica non sapete che fare, date un po' di jodio e spesso ve ne troverete bene ». Naturalmente questa affermazione, se rimane valida nella sostanza, oggi gode di ben maggiori precisioni.

Sarebbe troppo lungo ricordare tutte le applicazioni dello jodio, perché sono numerosissime. Consideriamo il campo pediatrico: ecco per esempio l'adenoidismo, cioè l'eccessivo sviluppo del tessuto linfatico della faringe, che può giungere fino alla formazione di vere e proprie « vegetazioni », con la conseguenza di difficoltà della respirazione specialmente durante il sonno (respirazione a bocca aperta), voce nasale, predisposizione alle infreddature, ai catarrri cronici tracheo-bronchiali, alle otiti, rendimento scolastico scarso. L'asportazione delle adenoidi e delle vicine tonsille talora può essere insufficiente, e altre volte può anche essere eccessiva. Una cura jodica sovente basta per ridurre il volume delle adenoidi in modo tale da renderle sopportabili, o addirittura può portare alla guarigione.

In linea generale la terapia jodica rinvigorisce le forze difensive dei bambini, ne stimola le capacità vitali, e perciò è indicata in molte altre malattie infantili come il rachitismo, l'asma bronchiale, le forme reumatiche, le infiammazioni ghiandolari. Molteplici sono i mezzi di somministrazione dello jodio, ma vorremmo ricordare soprattutto le cure termali salso-jodiche, applicate mediante le inalazioni, le nebulizzazioni e i bagni.

Ognuna di queste forme ha le sue indicazioni. Le prime due sono molto utili per le affezioni delle vie respiratorie, ma nello stesso tempo lo jodio viene assorbito, penetra in tutto l'organismo, e agisce quindi anche come un medicamento generale. Il bagno a sua volta ha un'importanza speciale per il bambino: basta pensare che già un semplice bagno normale esplica una complessa azione, per comprendere l'efficacia del bagno con acque di costituzione chimica particolare.

Per quanto riguarda gli adulti, la medicina moderna riconosce nello jodio un farmaco importantissimo per la cura delle artrosi, delle artriti e delle forme reumatiche in genere, della gotta e dell'uricemia, dell'obesità, dell'asma bronchiale, delle bronchiti croniche, dell'enfisema polmonare. Classificate sono le cure jodiche nell'arteriosclerosi, nell'ipertensione arteriosa, nelle malattie

circolatorie in genere. La stanchezza, la spossatezza tipiche della convalescenza sono sempre influenzate beneficiamente dallo jodio, al quale si attribuiscono giustamente virtù depurative, disinossicanti, veramente di primissimo ordine.

Anche a questo proposito bisogna ricordare le cure termali salso-jodiche, ben note quali guaritrici di coliti, appendiciti, coleistiti ad andamento cronico. L'azione regolatrice sulla funzionalità fisiologica femminile è indiscutibile: in molti disturbi ormonici le cure salso-jodiche danno risultati ottimi, e la fama di esse per la guarigione della sterilità è anticissima.

Aggiungeremo, sempre riguardo alle cure salso-jodiche, l'efficacia su numerose malattie della pelle come certi eczemi, i geloni, l'elefantiasi delle gambe dovuta a cattiva circolazione del sangue ed a flebiti, e su molti altri processi morbosi cutanei. La scienza, insomma, ha sanzionato tutto ciò che da secoli, empiricamente, si sapeva sullo jodio. Questo è diventato un farmaco moderno, e il medico di oggi sa benissimo dove e come agire con esso.

Dottor Benassis



in avorio

lavorata, che non una antica di rozza esecuzione. Senza avvicinarci agli oggetti da antiquario che, possedendo i tre suddetti requisiti, raggiungono prezzi proibitivi, ci accontenteremo di qualche statuetta moderna di gusto, scegliendola con cura in un negozio di fiducia e per un esemplare assai grazioso, spenderemo dalle otto alle trentamila lire come massimo. Per un « Netsuke » (grossso bottone da chimonō usato per lo più come cioccolato portafortuna, raffigurante una divinità o uno dei mestieri umani) si parte dalle 3000 lire, per un vasetto da fiori cilindrico alto 12 cm. tutto inciso spenderemo 8-12 mila lire, per una bella minatura, 25-30.000 lire, per un cofanetto portagioie 250 mila lire e così via.

Nella nostra epoca l'avorio trova applicazioni negli oggetti più svariati come: palle da biliardo, manici d'ombrelli, tasti per pianoforti ecc., ed inoltre esso serve anche in polvere, non più in farmacia per uso terapeutico come nell'antichità, ma come colorante (nero d'avorio) e come levigante.

Nella scelta di un oggetto qualunque, attente alle contraffazioni in galalite e avorioina, che si piegano al calore e non hanno alcun valore, nonché alle perfettissime imitazioni prodotte con sostanze sintetiche che vengono spesso vendute per composizioni di polvere d'avorio, a prezzi esosi, da commercianti poco scrupolosi.

Maria Novella



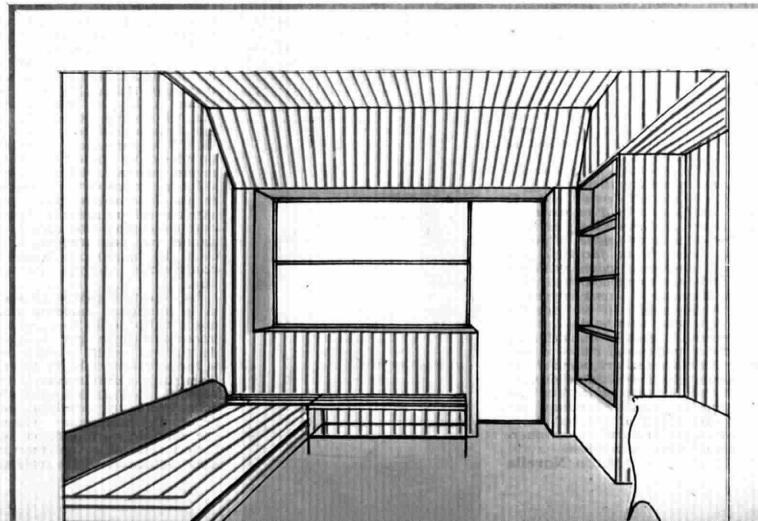
La linea canguro di Enzo è evidente in questo cappotto autunnale di lana color rosa-bebè. Il cappello ha la cupola dello stesso tessuto ed è bordato in visone nero

LA DONNA E LA CASA

Lavoro



La casacca di ciniglia, creata da Maria Rosa Giani, che proponiamo come lavoro alle nostre lettrici. Può essere confezionata con ciniglia di dralon color turchese



Classico tailleur
di Luisa Spagnoli.
E' in jersey nido d'ape.
La gonna
è leggermente arricciata
in vita.



LA DONNA E LA CASA

La casacca di ciniglia

OCCORRENTE: gr. 350 ciniglia di dralon turchesa, un paio di ferri n. 4, un uncinetto n. 4, 4 spilli d'at-tesa.

PUNTI IMPIEGATI:

Ajour verticale su rovescio: 1^a, 3^a
5^a ferro: * 5 maglie a rovescio, 3 maglie a diritto; * 2^a, 4^a, 6^a ferro: lavorare le maglie come si punciona, perciò 3 maglie a diritto, 3 maglie a rovescio; * 7^a ferro: 5 maglie a rovescio, 1 maglia gettata, passare la prima maglia a diritto, lavorare in una maglia a diritto le seguenti due maglie, acciavallare su quelle della maglia passata, l'maglia gettata, * 8^a ferro: ripetere dal 7^a ferro e ogni 6 ferri ripetere il 7^a ferro.

Punto gambo: con l'uncinetto, punto basso lavorato da sinistra a destra.

DESCRIZIONE:

DAVANTI: avviare 53 maglie e lavorare ad ajour, iniziando a termindando il ferro con 5 maglie a rovescio A cm. 37 (15 motivi ad ajour), con la lavorazione a rovescio, mettere la maglie sullo spillo d'attesa.

DIETRO: come il davanti.

MANICA: avviare 27 maglie, iniziando e terminando il ferro con 3 maglie a diritto. Dal 5^a ferro aumentare le maglie per passare a 12 ferri, per 6 ferri, essere l'ultimo motivo ad ajour, lavorare il ferro a rovescio e mettere le 39 maglie sullo spillo. Eseguire l'altra manica.

SPRONE: Rimettere sul ferro tutte le maglie in attesa nell'ordine: dietro, manica, davanti, manica. Sul rovescio del lavoro, al 4^a, 6^a e 8^a ferro, diminuire le maglie in ogni punto d'arriccio delle maniche (raglan), lavorando in una maglia la 4^a e 5^a maglia e la 7^a e 8^a maglia delle 11 maglie a diritto e le prime e le ultime due maglie del ferro. Non fare diminuzioni per 7 ferri; al 10^a ferro sul ferro di lavoro, diminuire una maglia su ogni riga a rovescio, lavorando in una maglia a rovescio la 4^a e la 5^a maglia rovescia. Dopo 7 ferri, sul ferro a rovescio del lavoro, lavorando in una maglia a diritto le ultime due maglie delle 4 maglie che si presentano a diritto (prendere le due maglie e da dietro il ferro). Ripetere queste diminuzioni ogni 7 ferri, alternandole sul ferro a diritto del lavoro e su quello a rovescio fino ad aver raggiunto la colonna di maglie a rovescio. Rimarranno 61 maglie sul ferro. Chiuderle con l'uncinetto, eseguendo un punto basso in ogni maglia. Terminare con un giro a punto gambo.

Cucire fianchi, sprone e maniche a punto serrato. Rinfrire l'inizio e le maniche con un giro a punto basso e un giro a punto gambo.

Di Centinaro questo tailleur in shetland blu. La gonna è dritta e semplice. La giacca è abbottonata a gilet. Le maniche arrivano sino al polso



Di Centinaro questo tailleur in shetland blu. La gonna è dritta e semplice. La giacca è abbottonata a gilet. Le maniche arrivano sino al polso

Arredare

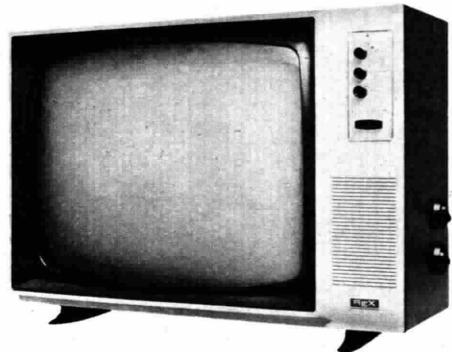
Sono convinto che, in tutti i campi, anche in quello dell'ambientazione, la più sicura garanzia di una buona riuscita sia dell'affidarsi alla esperienza. Esperienza personale o di terzi, non importa; ma esperienza che assommi tutti i tentativi, iperimenti, le innovazioni sperimentati per giungere ad un risultato positivo. Per questa ragione mi sembra opportuno, quando me ne sia data l'occasione, far partecipe il lettore delle soluzioni originali ed estrose che mi capita di vedere, sempre col benplacito di chi le ha ideate. Questa volta si tratta di un piccolo ambiente creato nel soffitto di una villa, ambiente destinato ad uso di camera letto-studio per una persona molto giovane. La camera non è di vaste proporzioni, il soffitto ha la caratteristica pendente delle «mansarde»; si è voluto accentuare il carattere particolare della stanza, tappezziandola completamente con una carta bianca a righe distanziate color verde bandiera. La porta finestra del fondo, aperta sopra un terrazzo, è completamente priva di tende e incorniciata

da una tinteggiatura color giallo-senape. Il lato della camera è occupato da scansie per libri ed oggetti vari con sportelli nella parte inferiore; l'interno delle scansie è tinteggiato in giallo-senape. Al centro della parete, tra i due mobili librerie, vi è una nicchia, tappezzata come le pareti, occupata da un mobile barocco, l'unico mobile importante della stanza. Sotto la finestra, una lunga panca svedese in teak e metallo, adattissima per appoggiarvi piante verdi, oggetti, una lampada. Il soffitto è rivestito in tessuto bianco a righe verticali come le pareti; il lungo cuscino a rullo in panno color verde bandiera rappresenta l'unica nota di colore veramente squillante della stanza. Il pavimento è ricoperto in moquette color senape. Ho lasciato le pareti spoglie di qualsiasi quadro a rendere più evidente il tipo dell'ambientazione; naturalmente per un'eventuale applicazione pratica è prevedibile una decorazione che io affiderei, soprattutto, a stampe colorate inglesi (caccie, castelli, ecc.) inquadrata in cornici di noce naturale.

Achille Molteni

La camera sotto i tetti

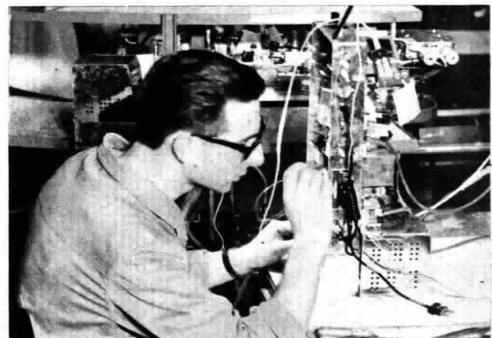
REX



...i televisori a collaudo multiplo!!

L. 9096

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE
televisori lavatrici frigoriferi cucine



GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie al Dr. J. Mac Astells.

Con sistemi perfetti crescerete presto ancora 8-16 cm. e trasformerete grassi in muscoli. Senza fatica, senza corpo o gambe sole. Risultati infallibili in ogni età. Prezzo L. 1.650 (rimborso se insoddisfatto). Ricoverrete

G.R.A.T.I.S

2 spiegaz. illustr.: « Come crescere, dimagrire e fortificare ».

EASTEND - CITY
25, Via Alfieri, c.p. 690 - TORINO

LA BELLEZZA DELLA DONNA È DATA DALLA SUA LINEA

Eleganzissimo e perfetto MODELLOTTATO «Grazie» in tulle elasticizzato linea allungata, con doppio strato di tessuto di seta a colori contrastati. Trasforma un abito comune in una toilette di classe.

Richiedete inviando la Vostra misura:

Circonferenza petto, vita e fianchi.

L. 10.500
contrassegno

in pizzo bian-

co o nero su

nylon, lilla, az-

urina, verde

frangola rosa.



A richiesta Vi spediremo catalogo della nostra produzione realizzata nelle forme più razionali dell'anatomia femminile.

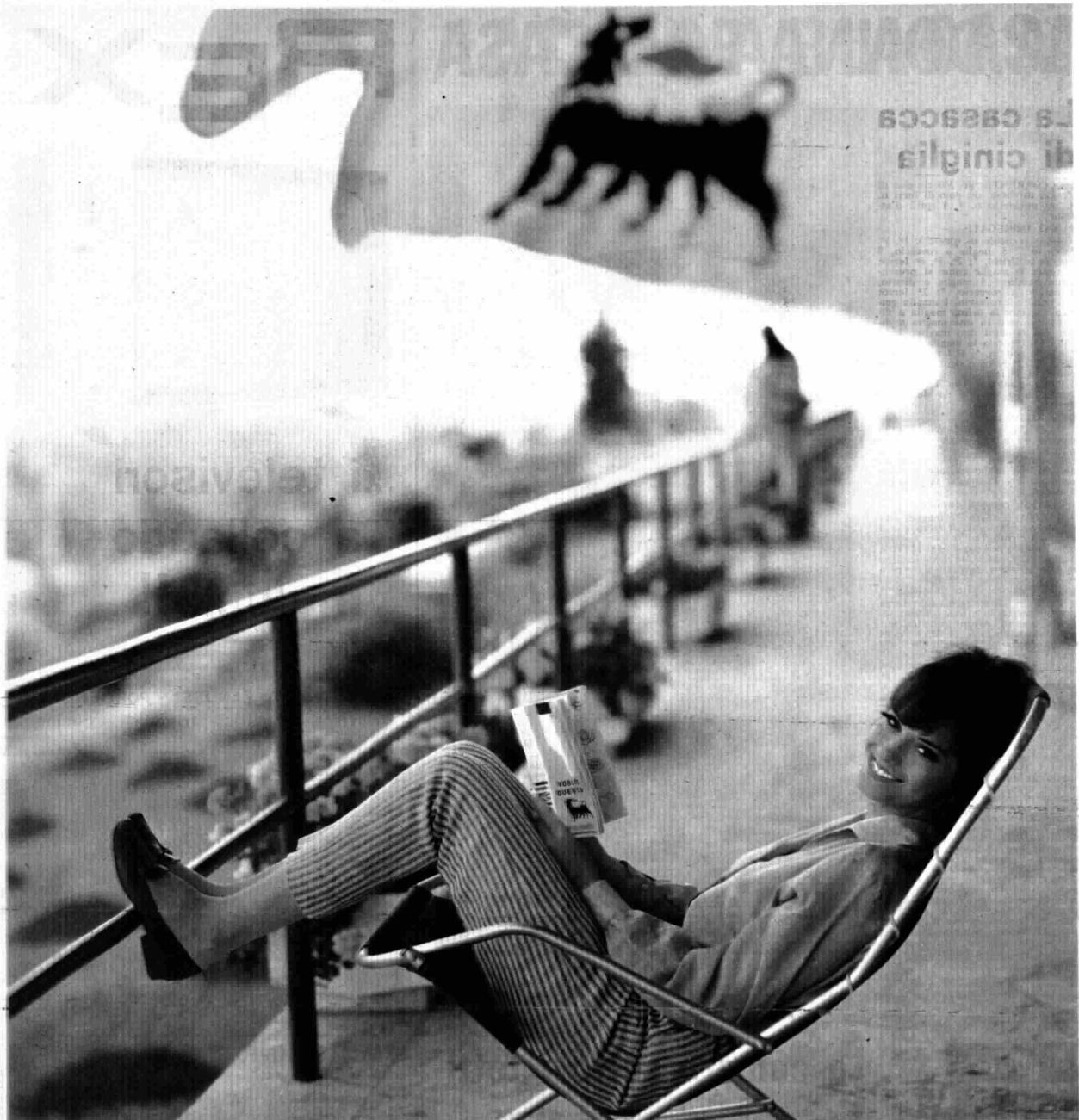
SACHER - Via Cibrario, 97/B TORINO

CALZE ELASTICHE

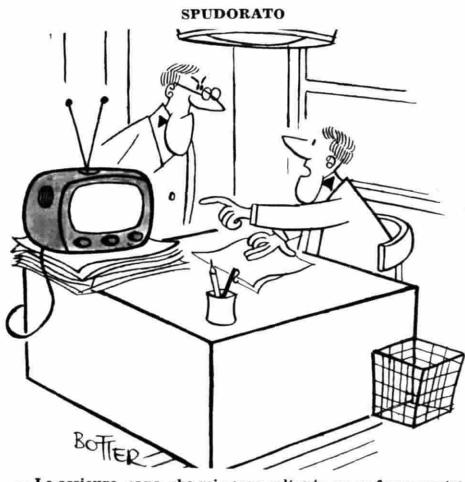
CURATIVE per VARICI e FLEBITI su misure o prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, estrofori per uomo, riparabili, non danno noia.

Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

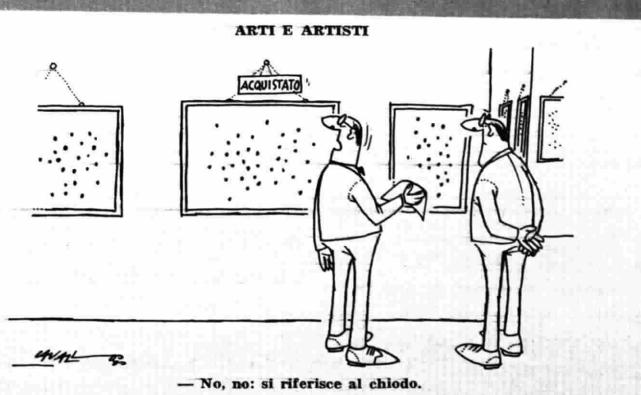
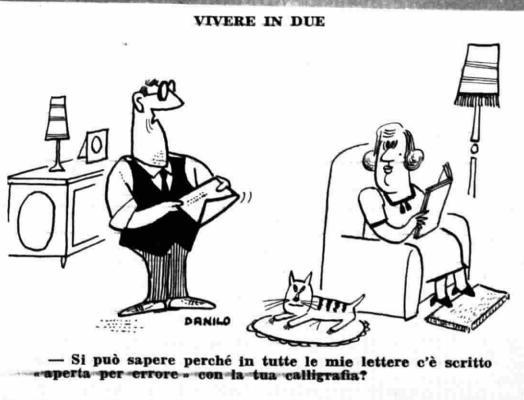
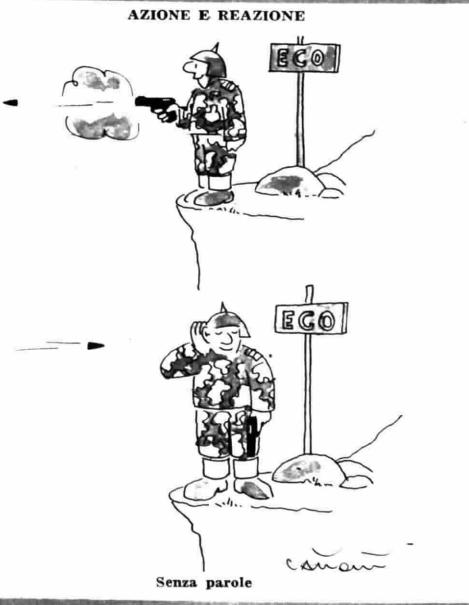
65



amica e breve la strada se sosti
nei motel AGIP viaggiando con
SUPERCORTE MAGGIORE
la potente benzina italiana



in poltrona



siamo sempre sicuri?

dubbi e incertezze possono nascere
ogni giorno dal lavoro, dalla conversazione,
dalla semplice lettura del giornale.

CINQUANTAMILA RISPOSTE AI NOSTRI DUBBI...

Per rispondere ai nostri dubbi è stato creato in Italia un formidabile mezzo di consultazione: l'Enciclopedia Garzanti per tutti.

Utile a ognuno di noi rappresenta l'eccezionale risultato di un gigantesco lavoro editoriale.

Hanno scritto i giornali: è un record!

*...sempre
sicuri con
ENCICLOPEDIA
GARZANTI*

Risponde a tutto

Cinquantamila voci, migliaia di rimandi; e tavole, diagrammi, cartine... tabelle cronologiche di tutte le principali letterature... elenchi dei pontefici, degli imperatori romani, dei premi Nobel. Cinque supplementi speciali: La grammatica italiana; i detti celebri; Le grandi opere letterarie, teatrali e musicali; La produzione economica e lo sviluppo dei principali paesi; i primati dello sport.

Utile a ognuno di noi

Anche la persona più colta e preparata non può essere sempre sicura. L'Enciclopedia Garzanti, con le sue 50.000 voci, risolve esaurientemente — in un attimo — i dubbi e le incertezze che possono nascere ogni giorno.

Hanno scritto i giornali

Una assurante « summa » del sapere, una vera e propria opera di cultura accessibile a tutti.

Corriere della Sera

La prima encyclopédia economica italiana.

Il Giorno

Un formidabile aiuto alla memoria, la possibilità di colmare le lacune in tempo minimo.

Il Tempo

Si deve ammirare lo sforzo della Garzanti.
L'« Observatore Romano »

Il positivo risultato di un lungo studio... Una vera opera di cultura accessibile a tutti.

La Stampa



2 volumi 1.500 pagine
50.000 voci
3.000 illustrazioni
5 supplementi inseriti
nel testo

l'opera completa costa

2.500 lire

verificate: 100 voci
costano soltanto cinque lire

speciali accorgimenti
hanno permesso di ridurre
in due soli volumi il contenuto di dieci